

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N.69 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 08 NOVEMBRE 2017

L'anno **duemilasdiciasette** addì **otto** del mese di **novembre**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Rendiconto di Gestione 2016 - Integrazione alla deliberazione di Consiglio Comunale n.36 del 3.08.2017: Approvazione Conto Economico, Stato Patrimoniale ed integrazione relazione sulla gestione della Giunta Municipale (proposta di deliberazione di G.M. n. 426 del 12.10.2017, come modificata dalla deliberazione di G.M. n. 443 del 26.10.2017).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente **Tringali**, il quale, alle ore 18:23, assistito dal Segretario Generale, Dottore Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri. Sono presenti gli assessori Martorana e Leggio.

Presenti i Revisori dei Conti dott. Rosa e dott. De Petro.

Presidente Tringali: Allora, buonasera, oggi 18 novembre, duemi, oggi 8 novembre 2017, scusate, 8 novembre, sono le ore, avevo finito? Sì. Allora, sono le ore diciotto e ventitre. Chiedo al Segretario Generale di fare l'appello.

Il Segretario Generale, Dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretario Generale Scalogna: Buonasera. La porta, presente, Migliore, presente, Massari, presente, Tumino, assente, Lo destro, assente, Mirabella, presente, Marino, presente, Tringali, presente Chiavola, presente, Ialacqua, assente, D'asta, assente Iacono, assente, Morando, presente, Federico, presente, Agosta, presente, Brugaletta, assente, Disca, assente, Stevanato, assente, Spadola, assente, Leggio, assente, Antoci, presente, Fornaro, presente, Liberatore, assente, Nicita, presente, Castro, presente, Gulino, presente, Porsenna, presente, Sigona, assente, La terra, presente, Marabita, presente.

Presidente Tringali: Allora, presenti diciotto, assenti dodici, il numero legale è garantito, pertanto dichiara aperta la seduta del Consiglio Comunale. Iniziamo con le comunicazioni e le, do la parola alla consigliera Federico, prego.

Entra il cons. Leggio. Presenti 19.

Consigliere Federico: Grazie. Presidente, colleghi. Presidente, il mio intervento oggi sarà un intervento calmo e tranquillo, non urlerò, non succederà nulla, no no no no, sono talmente contenta e soddisfatta di questi risultati elettorali, che posso dire soltanto che siamo alla prima, il primo partito, la prima forza politica in Sicilia, ma non solo, primissima a Ragusa, siamo la prima forza politica e questo al di là di quello che si dice della la nostra Amministrazione, il Sindaco non è bravo, incompetenti, siamo la prima forza politica. Non solo, abbiamo anche un candidato grillino, un candidato del Movimento 5 Stelle alla Regione, la mia amica Stefania Campo, di cui faccio i miei complimenti: è stata premiata, è stata premiata per la sua onestà e per la sua coerenza, ha lavorato bene all'interno dell'amministrazione Piccitto con competenza, professionalità e per questo i cittadini l'hanno premiata. Non ho nulla da dire non, per noi è una vittoria, mi dispiace soltanto, una mia amarezza è che ha vinto anche le il partito dell'astensione, dell'astensione, perché il 50% di gente non è andata a votare, e questo mi rammarica, perché veramente, non ci si può lamentare se

non si va a votare, perché, secondo me, il cambiamento inizia proprio da lì: i cittadini devono capire che, andando a votare, sì, si può cambiare qualcosa e non ci si deve lamentare poi. Niente, Presidente, mi ritengo soddisfatta, siamo il primo partito politico, lo ripeto, a Ragusa, abbiamo preso novemilaeduecento voti, ne abbiamo abbia preso ottomila cinque anni fa oggi siamo, abbiamo raggiunto novemilaedue, non hanno nulla da dire. Spero solo che il Presidente, appunto, nello Musumeci, possa a svolgere il suo lavoro nel miglior modo possibile, anche, faccio un appello, anche deputati: Di Pasquale, Assenza, faccia anche a loro l'appello che uniscano le sinergie per poter lavorare nel miglior modo possibile per la nostra Sicilia, ma anche per la nostra, per la nostra Ragusa. Ho concluso, grazie Presidente

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliera Zaara Federico, consigliera Migliore, prego. Prego consigliera.

Alle ore 18.33 entrano i conss. Sigon e Tumino. Presenti 21.

Consigliere Migliore: Grazie Presidente, io, veramente, non ho ancora, non ho ancora, non ho ancora proferito verbo, come si suol dire, per cui non ho nessuna intenzione, poi magari spiegherò meglio in italiano che vuol dire quello che ho detto. Io, invece, mi volevo unire, Presidente, alla soddisfazione che ha espresso poco prima la mia collega del Movimento 5 Stelle, una soddisfazione che condivido in pieno e sa perché, Presidente? Perché il Movimento 5 Stelle, che è chiaramente un fenomeno ed è un fenomeno di malessere che, laddove ci sono bandiere più alte, non di certo a livello comunale, dove il rapporto è diverso nelle amministrative e questo lo si capisce infatti, raccoglie questo malessere, raccoglie questo dissenso, che non si esprima solo attraverso i voti del Movimento 5 stelle, ma si esprime soprattutto attraverso un dato che, secondo me, è quello drammatico, del 53% di gente che non è andata a votare. Questo è quello che ci dobbiamo interrogare, su cui ci dobbiamo interrogare tutti, a partire anche dal Movimento 5 Stelle, perché se è vero com'è vero, che incarna la protesta e il malessere, avremmo dovuto avere un quorum di votanti di almeno il 70%, cosa che non c'è stata. Mi unisco alla soddisfazione perché? Perché il deputato di opposizione, Giancarlo Cancellieri, che ho avuto il piacere di conoscere questa estate, perché abbiamo fatto la marcia per Borsellino a fianco, lei ricorda, Presidente, mi disse, in quella occasione dico: Giancarlo sei preoccupato? No, in effetti noi abbiamo la vittoria in tasca, certo, se scende in campo Musumeci la cosa diventa più complicata e, Presidente, è diventata talmente complicata che il 40% dei siciliani ha eletto Nello Musumeci Presidente della Regione, senza se e senza ma, quando si vince, si vincono le elezioni si va a governare, quando non si vincono, si rimane all'opposizione. Il dato è questo, ed è quello che tutti ci auguravamo, per cui tutti ci siamo spesi, chi più e chi meno, tutti. Noi abbiamo confidato immediatamente nella Presidenza alla Regione di Nello Musumeci, a cui non ci lega, sicuramente, un valore ideologico di partito, perché non è così, perché lo abbiamo visto sin dall'inizio, l'unica alternativa credibile, che ha rotto il giocattolo, che ha rotto il giocattolo al Movimento 5 Stelle. Questa è la verità dei fatti, quindi la soddisfazione, cara collega, è infinita, rispetto a questo risultato, perché questo risultato, qualche mese fa, non era ipotizzabile e questa è la verità, perché dopo il Governo Crocetta questo risultato non era ipotizzabile. Hanno preso quel galantuomo di Vicari e l'hanno mandato al massacro, perché sapevano che sarebbe stata una partita persa in partenza e non vorrei sentire ora qualcun' altro che ha vinto pure le elezioni, picchi qua, quando vincono e poi si siedono e fanno il Governo, si chiama in italiano Governo Musumeci, ci siamo su questo? Quindi non vorrei che adesso c'è il Governo Musumeci, però ha vinto il Movimento 5 Stelle, ha vinto il PD, ha vinto Centottanta passi, non mi ricordo come si chiama, Fava, tutti galantuomini, tutti persone su cui non abbia nulla da dire, da un punto di vista personale, ma i siciliani sono stati chiari nelle intenzioni di avere un cambio nella guida della Sicilia. E guardate amici che gli auguri ai, agli onorevoli eletti, all'Assessore Campo, che ci auguriamo spenda un po' di meno di quello che ha speso a Ragusa, anche perché le casse della Regione Sicilia credo che siano in pre-fallimento. Quindi probabilmente questo, e così è, così è, così è, speriamo che qualcuno ci tiri fuori, dico, ma gli auguri vanno certamente all'Assessore Campo, anzi, mi scusi, all'onorevole Campo, non più cittadino portavoce come si chiama, ma all'onorevole Campo, all'onorevole Di Pasquale, all'onorevole Assenza, all'onorevole Ragusa, perché faccio, dico questo? Perché il nostro adesso pensiero principale è quello che questi quattro deputati, per quanto

Verbale redatto da Live S.r.l.

qualcuno esce già da una maggioranza, eh!? Non è che lo dobbiamo dimenticare ed è la stessa maggioranza che ci ha levato le province, mettendo i quattrocentocinquanta dipendenti quasi senza stipendio, è la stessa maggioranza che ha ridotto il Corfilac senza stipendio, è la stessa maggioranza che, da cui è nata la situazione sulla Camera di Commercio ed è la stessa maggioranza che, dai 5 milioni di euro che prevedeva la legge su Ibla, oggi con grande orgoglio, se ne vantano ottocentomila. Quindi, dico, qualcosina da rimettere a posto c'è, io mi auguro che, dopo questa esperienza, il Presidente, ho concluso, Presidente Tringali, il Presidente Musumeci abbia quella autorevolezza, senza condizionamenti di sorta, di poter rimettere qualcosa a posto, perché questo è l'auspicio che ci dobbiamo fare tutti, senza alzare bandiere e bandierine. Però dire che tutti hanno vinto quando hanno perso, dico, va bene che ormai si usa così, non so se Renzi ha detto che ha vinto pure, non l'ho sentito, dico, però poi diventa una offesa all'intelligenza, invece, ponetevi questo problema: che il 40% sì, ha votato questo Governo, il 34,7% ha votato Cancellieri, ma il 53 per cento non è andato a votare e questo significa che il 53% dei siciliani non hanno preferito neanche il Movimento 5 Stelle, fatevi un conto su questo, tutti ce lo dobbiamo fare, per carità, ma io non vanto bandiere di alcun tipo, pongo un risultato che è quello che ho appena detto.

Presidente Tringali: Grazie consigliere Migliore, consigliere Mirabella, prego.

Consigliere Mirabella: Grazie Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri. Non si può non fare un'un'analisi politica, anche se breve, perché non, noi la volevamo fare certamente ieri, oltre al, nell'attività ispettiva avevamo più tempo, ma in quattro minuti cercherò di esprimere il mio, il mio pensiero. Non si può, dicevo, non fare un'analisi politica, dopo due giorni dalla, dalla vittoria del candidato del centrodestra onorevole, l'onorevole Musumeci, a cui io faccio i miei migliori, i miei migliori auguri, e sono certo che governerà la Regione Siciliana, così come ha governato per 10 anni Catania, e chi, forse tutti, abbiamo visto in quegli anni Catania, è sicuramente diventata meglio del suo predecessore. Un augurio ai nuovi eletti, agli onorevoli, gli onorevoli eletti, un augurio e con la speranza che possono lavorare per la città di Ragusa in prima linea e poi per tutta la provincia. Un augurio, consentitemi, più forte al candidato che il gruppo Insieme ha sostenuto in maniera importante: il nostro onorevole Giorgio, Giorgio Assenza che oggi è risultato il primo degli eletti in tutta la provincia, la provincia di Ragusa. Grazie anche alla e soprattutto all'impegno che, direi soprattutto all'impegno che il nostro gruppo, il gruppo Insieme ha messo in campo. Un grazie fondamentale va al nostro coordinatore provinciale, Gianni Occhipinti, che ha scelto e ha fatto una, ha fatto una scelta importante sul candidato che oggi ha vinto a Ragusa le elezioni, come dicevo prima, Giorgio, Giorgio Assenza e un grazie importante, grazie importante va anche al mio amico Maurizio Tumino, che, con il dato di circa 1750 voti su Ragusa, capitanato da lui, perché lui è il nostro referente a Ragusa, oggi possiamo dire che l'onorevole Giorgio Assenza ha triplicato, se non quasi quadruplicato i voti di Ragusa.

Presidente Tringali: Continui consigliere.

Consigliere Mirabella: Ascoltavo i miei colleghi. Un progetto che parte, che parte proprio dall'elezione dalle del dell'onorevole, dell'onorevole Giorgio Assenza, che sono certo che cercherà di raggruppare, così come hanno fatto a livello regionale, il centrodestra, un centrodestra che, se unito, così come abbiamo visto noi a Palermo, un centrodestra che vincerà le elezioni, sia a livello provinciale, qualora ci siano, perché siamo certi che ci saranno, e a livello anche comunale. Noi esprimeremo la nostra intelligenza, lo dico da tanto tempo, siamo pronti a dare la città di Ragusa ai ragusani. Una cosa importante, cara, caro Vicepresidente del Consiglio Comunale, ho ascoltato bene il tuo, il tuo intervento: non si può dire di essere vincitori, di aver vinto le elezioni. La prima cosa, secondo me, è il rispetto, cosa che purtroppo non ha avuto il candidato alla Presidenza del Movimento 5 Stelle. Ho ascoltato con tanta attenzione un'intervista che ha fatto su TG24, Sky TG24, quando, con arroganza e presunzione, dice di non voler chiamare il Presidente vincitore della Regione, vincitore che è l'onorevole Musumeci. Caro onorevole Cancellieri, un avversario va sempre rispettato, va sempre rispettato e se è vincitore l'avversario, va salutato con onore e dignità, forse queste due cose sono mancate e mancheranno nel suo vocabolario, quindi non bisogna dire che si vince le

elezioni, perché bisogna prima rispettare gli uomini e poi la politica e voi del Movimento 5 Stelle, consentitemi, dopo quello che ha dichiarato il perdente alla Regione, voi ne dovete prendere atto, perché non si può dire una cosa del genere, si deve rispettare il vincitore. Scusatemi il mio sfogo.

Presidente Tringali: Grazie consigliere, ha terminato?

Consigliere Mirabella: Perdoni Presidente, va bene, termino il mio intervento, perché mi sono finiti i miei quattro minuti, mi, nella prossima, alla prossima seduta sono certo di fare un intervento più articolato. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliere Mirabella. Consigliere Chiavola, quattro minuti. Prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente, visto che oggi le comunicazioni hanno preso questa piega, le saltiamo, no, ce ne sono tante da fare, non è che, non è che non ce ne sono, ad esempio, io la faccio velocemente una, sono un anno e mezzo che tramite MePA, mercato della pubblica amministrazione, sono state acquistate 4 telecamere, 4 telecamere per un impianto di videosorveglianza di zone rurali, che dovevano essere posizionate in zone rurali della, nella zona adiacente del contrada San Giacomo, e sono posteggiate lì, in attesa che si possa fare, non lo so, un contratto con l'ENEL, non si è capito che cosa, un anno e mezzo, se non avessi visto la delibera, che la gente a posta non ci crede più, perché i furti continuano ancora in questi giorni, la gente mi telefonano, dice: ma com'è finita con le telecamere? Chiavola, dice, non è che la prendono in giro. Io ho visto, però, la delibera d'acquisto di queste telecamere che sono lì, giacciono, non so in quale magazzino, e non si possono montare e non si capisce perché. Giacciono pure due pensiline del pullman, due pensiline del pullman, che dovevano essere allocate a San Giacomo, giacciono già fatte da due anni e non si possono montare, perché non possiamo fare un basamento di calcestruzzo, due anni per non poter far un abbassamento di calcestruzzo, che costa 100 euro. Questa è la vera vergogna. 40% lo sa possiamo esibire il 40% a Ragusa, il primo partito, possiamo esibire tutto quello che volete, ma i fatti poi sono questi: che nelle comunicazioni siamo costretti a ricordare a questa amministrazione degli svarioni incredibili. Poi, tutti sono felici di queste elezioni, chi ha perso meno, chi ha perso di più, chi non ha perso, chi ha vinto: per tutti sono andate bene, per il 5 Stelle sono andate bene, perché è il primo partito, per Musumeci è andata benissimo, perché una coalizione di centrodestra unita lo ha fatto vincere, lo ha fatto diventare Presidente della Regione, anche se attorno c'erano gli impresentabili, già ne hanno arrestato uno stamattina, non so se succederà che altri andranno a finire dentro nei prossimi giorni, non lo so, io mi auguro di no, perché noi siamo garantisti, speriamo che, speriamo sempre che la giustizia faccia il suo corso, però che questi impresentabile erano da contorno a Musumeci, non era una leggenda metropolitana, a quanto pare, perché qualcuno già l'hanno arrestato, lui si è difeso dicendo che lo ha appreso sulla stampa. Comunque, dobbiamo gioire che in provincia di Ragusa non sono stati eletti impresentabili, per cui l'augurio va a tutti e quattro i deputati che sono stati riconfermati ed anche alle new entry, come la nostra ragusana Stefania Campo. Perciò l'augurio va ovviamente alla riconferma di Assenza, di Di Pasquale, dell'onorevole Ragusa e alla new entry Stefania Campo, va a tutti. L'augurio va all'onorevole Musumeci, che diventa Presidente della Regione, bisogna ammettere di aver perso, noi, da parte nostra, possiamo dire che il nostro candidato, scelto da una sinistra che poi ha preferito scegliere Fava, ha avuto quaranta giorni di campagna elettorale ed è arrivato al 18%, un illustre sconosciuto il rettore Micari, in soli quaranta giorni, secondo me, ha fatto un risultato eccellente, è arrivato al 18%, con Fava che tirava il freno a mano, con Fava che tirava il freno a mano per non farlo, per non farlo andare oltre. Tutto sommato, allora, anche questo è un risultato? Ma no, si perde, quando si perde, quando si perde si va a casa. Lo ha dimostrato Renzi, la notte del referendum, quando si perde si va a casa, si lascia la poltrona quando si perde, e no, no che si esulta. Invece voi esultate, avete perso con Musumeci ed esultate? Caspita! Ma inzumma, ci vuole coraggio. Ma poi, tutta questa soddisfazione? Tanti ragusani hanno votato l'ex Assessore Campo, ma perché si è dimesso l'ex Assessore Campo? Un anno e mezzo fa, quant'avi? Un anno e mezzo, due anni. Questa è la domanda che conclude le mie comunicazioni: se tanti ragusani hanno apprezzato il lavoro dell'ex Assessore, Architetto Stefania

Campo, io volevo sapere perché si è dimesso, perché è stato costretto a dimettersi. L'Assessore mi risponderà ora, più tardi, no? Mi risponderà del perché l'Assesso, perché l'Assessore Campo è stata costretta a dimettersi. Pensate se rimaneva come Assessore fino ad adesso, non quattromila, ne prendeva ottomila voti, invece l'avete stoppato. Io voglio sapere il perché è stata costretta a dimettersi, l'Assessore Campo, che è diventata deputato regionale con i voti di tanti ragusani. A questa domanda, guardi Assessore, che io ci tengo, se non riesce a darmela lei questa risposta, me la da qualche altro Assessore, me la da l'indimettibile, lo sapete chi è l'indimettibile? Stefano Martorana. Me la potrebbe dare lui, questa risposta, me la potrebbe dare il Sindaco, se lo incontriamo, ma qualcuno mi deve dire perché l'Assessore Stefania Campo è stata costretta a dimettersi, pur essendo stata premiata dagli elettori, a Palermo, diventando deputato. Grazie.

Alle ore 18.45 esce il cons. Migliore. Presenti 20.

Alle ore 18.45 entra il cons. Disca. Presenti 21.

Presidente Tringali: Grazie consigliere, consigliere Tumino, che non vedo presente in aula, c'è qualcun altro che vuole fare interventi? Prego, consigliera Nicita.

Consigliere Nicita: Presidente sì, anch'io voglio augurare al Presidente Muciu, Musumeci, un buon lavoro, perché c'è tanto da lavorare qui alla Regione Sicilia, dopo il disastro dell'ultima amministrazione. Voglio augurare un buon lavoro ai agli onorevoli eletti: onorevole Assenza, l'onorevole Di Pasquale, l'onorevole Campo e l'onorevole Ragusa. Per quanto riguarda la vittoria di queste elezioni, come si dice, hanno vinto tutti. Invece no. I siciliani sono stati chiari, la vittoria è stata unica, la vittoria è stata quella del buonsenso e io ringrazio tutti i siciliani per questo voto, importantissimo, per tutti coloro che non si sono lasciati trasportare da questa onda, questa ondata che c'è in Italia, purtroppo, l'onda dell'odio l'onda dell'odio. Questa è una cosa, Presidente, che non va, non va, perché io ho figli, lei ha figli, la maggior parte di noi abbiamo figli e che futuro dobbiamo dare, qual è il futuro, la rivoluzione? Cosa vuole, che cosa vogliamo fare? I cambiamenti purtroppo vanno portati avanti lentamente, questo è, perché se no ce la rivoluzione. La rivoluzione non la vuole nessuno in questi tempi. Quest'estate abbiamo visto, i tre-tre, i tre-tre in giro per la Sicilia, con le biciclette, con le magliettine carine, a fare propaganda, a dire bugie, però purtroppo ne hanno dette poche, forse se ne dicevano qualcuna in più, forse ce la faceva, ma ne hanno dette troppo poche bugie e hanno preso, hanno preso una gran cantonata, perché già l'onorevole Cancellieri si credeva la vittoria in saccoccia e invece non è stato così, è andato a sbattere contro il muro del buon senso dei siciliani e io li voglio ringraziare, li voglio ringraziare, non ci sono altre parole, perché dare alla guida della Regione a un movimento di banda armata Brancalione, perché questa è, lo sappiamo cosa sono capaci di fare, lo sappiamo, perché io ancora chiedo dove sono andati spesi 67 milioni di euro di Royalties, qua a Ragusa, dove sono stati spesi solo in città? Purtroppo molti non si sono fatti questa domanda e, e hanno avuto questo risultato. Per quanto riguarda l'elezione dell'onorevole Campo, anch'io chiedo, ho chiesto, quasi sempre, il perché delle sue dimissioni, si è chiarita o non si è chiarita la storia delle sue dimissioni? Io, a quanto so io, qui da quando dal da quest'aula, non si è chiarito proprio nulla, perché mi ricordo che il Sindaco è venuto qua a relazionare il nulla, perché non ha spiegato perché l'hanno buttata fuori. C'era o non c'era il motivo per cui lei doveva essere, per cui lei doveva dare le dimissioni immediatamente? Perché non ci viene chiarito, perché non viene chiarito ai ragusani il motivo, c'è stato o non c'è stato quest'incontro al bar? Che cosa è servita la commissione trasparenza, che cosa ha chiarito? Non ha chiarito niente, se voi chiedete a qualcuno per strada, dice: no no no s'è chiarito, s'è chiarito. La gente sa che s'è chiarito, ma non s'è chiarito niente, perché io c'ho le carte a casa, dove ci sono nomi e cognomi, quindi anche io vorrei capire, le dimissioni dell'onorevole Campo, grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliera Nicita, prego consigliere Tumino.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessore Leggio, colleghi Consiglieri. Oggi è una giornata certamente importante, si respira aria nuova, Presidente, finalmente, finalmente. Sì, si sono consumate le elezioni
Verbale redatto da Live S.r.l.

regionali e siamo riusciti a spazzare via il peggiore Governo che la Sicilia abbia mai avuto, il Governatore Crocetta e i suoi accoliti sono stati rassegnati agli affetti familiari, perché la gente di Sicilia ha contezza piena del disastro che sono stati e, al loro posto, è stato, è stata votata una nuova classe dirigente alla guida della Regione Sicilia, una persona, no perbene, Presidente, per benissimo, il Presidente Musumeci, che dimostrerà come ha già saputo dimostrare, che è persone del fare, che non subisce alcun condizionamento e che porterà la Sicilia, davvero ad essere quella che fu un tempo: una regione florida, al pari e al passo con le regioni del nord Italia, mi corre obbligo plaudire alla, all'elezione dei deputati della nostra provincia, che mi auguro facciano il loro dovere fino in fondo, che possano davvero lavorare per il bene di questa terra, quindi un plauso a Stefania Campo, a Nello Di Pasquale, Orazio Ragusa, ma, mi consenta Presidente, di esprimere felicitazioni e particolare contentezza per l'elezione di Giorgio Assenza, risultato il deputato più votato tra tutti quelli della provincia. Certo, è anche facile proporre la candidatura di Giorgio Assenza, lo abbiamo fatto qui a Ragusa noi del gruppo Insieme, lo ha fatto il Movimento Civico Ibleo con Franca Antoci, Gianluca Morando e gli altri, lo hanno fatto, lo hanno fatto tanta gente, tanti cittadini della nostra provincia, perché evidentemente hanno ritenuto in Giorgio Assenza un uomo che fa poche chiacchiere, ma che si caratterizza per il saper fare e noi lo abbiamo avuto accanto in questi anni, Presidente, tutta la città di Ragusa, nelle battaglie che davvero contavano: nella legge su Ibla, vi ricorderete che arrivò il primo finanziamento, il primo finanziamento, grazie a un emendamento a firma dell'onorevole Vinciullo, preparato dall'onorevole Assenza, e poi ancora nella battaglia epica, mi consenta di dirlo, per l'ospedale, per la riorganizzazione del piano ospedaliero: beh, vi fu il manager del tempo che ebbe la giacca tirata da tutti e vi fu un deputato che più degli altri dimostrò di fare gli interessi di un territorio e quello fu l'onorevole Giorgio Assenza e i dati gli hanno dato ragione, ragione davvero. Ora, caro Presidente, bisogna guardare in avanti, la campagna elettorale regionale è finita e ci approchiniamo a farne delle altre. Io vorrei che lei, da esponente autorevole del Movimento 5 Stelle, che ha riscosso un particolare successo anche in città, nonostante i disastri di questa amministrazione, si faccia carico, Presidente, di interloquire col capo dell'amministrazione, per capire come un vuol portare avanti gli ultimi mesi della sua consiliatura, perché è necessario, opportuno iniziare a ragionare in prospettiva e capire davvero che cosa vuole fare questo, questo Sindaco. Abbiamo registrato un successo importante in città dell'ex Assessore Campo, quella che voi avete cacciato malamente dall'amministrazione, perché l'avete ritenuta inadeguata nell'amministrare la cosa pubblica. Abbiamo registrato, sono fatti, un insuccesso del, dell'Assessore Corallo, che si era prodigato e si è prodigato a girare in lungo e in largo per la Sicilia, ma, ahimè, è rimasto con un pugno di mosche in mano. E questo, mi creda caro Presidente, per la Regione Siciliana, è stata davvero, davvero una fortuna. Allora, adesso è tempo di fare le cose serie e io mi auguro che ogni deputato che è risultato eletto, faccia davvero gli interessi della nostra gente, mettendo da parte le contrapposizioni e provi a lavorare per il territorio e qui a Ragusa bisogna fare una cosa, una sola cosa: mettere insieme, e davvero insieme, gli uomini di buon senso e di buona volontà. Solo così, Presidente, al di là degli schieramenti, al di là delle contrapposizioni, si può davvero lavorare al servizio della nostra, della nostra terra. Noi, e finisco Presidente, come gruppo civico, abbiamo già fatto un appello alle forze moderate di questa città, alle forze civiche, tante, che si stanno pian piano organizzando per fare un ragionamento univoco, senza distinzione, aprendo un ragionamento a tutti, perché chi ha a cuore Ragusa, deve davvero mettersi insieme.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Tumino, consigliere Agosta.

Alle ore 19. Esce il cons. Nicita. Presenti 20.

Consigliere Agosta: Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Il mio intervento è frutto anche delle riflessioni sulla base di quello che hanno detto i miei colleghi che mi hanno preceduto, perché, in una giornata come quella di oggi, devo dire, dopo che ieri non c'è stato consiglio comunale, un'analisi politica, come diceva poc'anzi qualche collega, è necessaria, subito dopo il voto delle regionali, anche perché sembra sentire che tutti hanno vinto, nessuna ha perso o, per meglio dire, che il problema resta comunque il Movimento 5 Stelle. Io voglio essere lucido e oggettivo nella mia analisi, Presidente. Il nostro candidato Verbale redatto da Live S.r.l.

governatore, Giancarlo Cancellieri, ha perso, è indiscutibile, è indiscutibile, ha perso. Siederà lo stesso all'ARS, perché la legge elettorale lo permette, ma ha comunque perso, ha avuto un grosso successo, un successo che non è più protesta, perché raddoppiare i voti rispetto al 2012, secondo me, non è più protesta, resta un voto d'opinione, però sempre un secondo me. Un'analisi, però, bisogna farla comunque, per il voto della nostra città, non tanto della provincia, della nostra città, perché non più tardi di tre anni fa, subito dopo le elezioni europee, dai banchi dell'opposizione all'amministrazione Piccitto, veniva un appello, un coro al Sindaco, di venire addirittura a dimettersi o raccontare perché il Movimento 5 Stelle aveva perso così tanti voti, rispetto alle elezioni. Presidente, bene, oggi l'analisi è totalmente diversa. Il Movimento 5 Stelle, rispetto a cinque anni fa, prende più voti, duemila in più, ne prende che non sono più protesta, perché duemila voti in più non possono essere proteste, porta alla, riesce ad avere un onorevole ragusano del Movimento 5 Stelle, che prende duecento voti in meno del dell'onorevole Di Pasquale, grazie, questi duecento voti sono tutti da attribuire sicuramente meriti della consigliera Nicita, però dico, nonostante questo, prende un grande risultato, qui a Ragusa, che se no offendiamo quelli che hanno votato e non è giusto, non è democratico, perché bisogna accettare, perché, al di là delle malefatte, così come vengono chiamate, degli aiuti agli amici degli amici, degli sperperi nei confronti del ragusano e l'aumento delle tasse, qui è venuto fuori che il Movimento 5 Stelle ha preso 35% dei voti, quindi i ragusani si sono fidati di più del Movimento 5 Stelle, che non per esempio, del PD, e dei candidati che, per carità, avranno fatto un bel lavoro, hanno governato malamente, in malo modo, la Regione Sicilia, assieme al governatore Crocetta, promettendo aperture di ospedale, raddoppi Ragusa-Catania, lavori nella Rosolini, nella Siracusa-Gela, però, ad oggi, ad oggi, nulla di questo è stato raggiunto. Quindi, evidentemente, fa meno male, un aumento delle tasse, dovuto sempre per leggi nazionali, che non hanno una falsa promessa di ospedale, Consorzio Universitario, autostrade o quant'altro. Quindi, su questo, la mia analisi resta semplicemente legata all'obiettività della, alla legittimità dei voti ragusani, poi è chiaro che le amministrative piuttosto che le politiche, ancora prima, avranno un'altra, un'altra storia, perché ogni elezione va da se. È giusto, per carità, fare gli auguri di buon lavoro a tutti gli onorevoli eletti, anche quelli arrestati oggi, ma in particolar modo, che facevano parte della coalizione di Musumeci, pazienza, impresentabile o meno, ma l'hanno sempre arrestato e sono garantista anch'io, Mario, per carità, però lo hanno arrestato oggi, è un dato di fatto, per evasione fiscale, e hanno appoggiato come UDC Crocetta oggi appoggio Musumeci, sia ben chiaro, non ce lo dimentichiamo, però facciamo gli auguri, andiamo nella nostra zona, nel nostro territorio: auguri all'onorevole Assenza, confermato, così come l'onorevole Ragusa, col salto della quaglia, e all'onorevole Di Pasquale, anche lui col salto della quaglia, però ormai è antico, non ce lo ricordiamo più, e auguri alla neoeletta che è l'Assessore, che è l'ex Assessore Campo, che non ha fatto alcun salto della quaglia, perché è sempre stata nel Movimento 5 Stelle ed è stata coerente. È giusto che i principi e i valori del movimento, del territorio vadano e cerchino di essere salvaguardati, e non, come è successo, da chi, e mi riferisco all'onorevole Di Pasquale, da candidato di maggioranza, cercò di scippare la legge sui Ibla al Comune di Ragusa, le Royalties al Comune di Ragusa, per fortuna non riuscendoci, e comunque ha ottenuto un buon risultato e vada bene, che vada a lavorare anche lui dai banchi dell'opposizione, come la Stefania Campo, per il bene della provincia di Ragusa. Stefania Campo, giusto per dire, Sonia sicuramente scherzava, o non si ricorda come funziona, da, da deputato di opposizione, sicuramente soldi non ne può spendere. Questo giusto per ricordarci come funziona la politica. Detto questo, Presidente, la ringrazio.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliere Agosta, consigliere La terra.

Consigliere La Terra: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, ovviamente, anche il mio intervento si basa su una valutazione politica delle elezioni appena svolte: questo esito delle votazioni, per me è abbastanza positivo. Dico abbastanza, perché il 50% degli elettori è rimasto a casa, è andato a fare tutt'altro e non sia legata alle urne. Questa è una sconfitta, che è da attribuire a tutti, sia la destra sia la sinistra, perché vuol dire che non c'è stato un coinvolgimento, un interessamento a trasportare, a fare ritornare questo spirito coinvolgente della politica nei confronti di questi soggetti. C'è stata anche in passato, c'è ancora tuttora,

quindi su questo che si deve e si che dobbiamo tutti lavorare, per cercare di riportare queste, queste persone alla giusta vita politica. L'altro aspetto, sono, un altro aspetto che mi rammarica, riguarda una fetta dei lettori che ancora oggi sostengono dei candidati che poco o niente hanno a che fare con l'intera Sicilia, vi sono stati dei candidati, uno in particolar modo, che ha superato i diciassettemila voti, un candidato che si ritrova ad avere il padre, lo zio, la madre, tutti condannati in primo grado a pene che superano gli 11 anni per truffa, riciclaggio, associazione a delinquere, frode fiscale, peculato, per circa 20 milioni, adesso il figlio è un'altra pasta, un'altra cosa, quindi la collettività ha reputato che tutto e che tutto è quest'altro il contrario di quello che hanno svolto la loro famiglia. Questo non è il primo, non sarà neanche l'ultimo, proprio oggi abbiamo appreso del primo arresto avvenuto a un onorevole, ancora prima che si insediassero; questo è un dato abbastanza allarmante, che dovrebbe far riflettere coloro i quali si affidano a persone che, tutto sommato, hanno fatto solamente i propri interessi, rispetto a quelli della collettività. E poi abbiamo udito, abbiamo udito dei degli dei, quei dei candidati, acclamarsi che hanno fatto tanto per il territorio, si sono spese molto per l'aeroporto di Comiso, hanno parlato che sono riuscite a far arrivare ed dei fondi destinate alla continuità territoriale, i fondi ex INSICEM, i fondi comunali che noi abbiamo riservato sulla tassa di soggiorno, che ancora sono riposti nelle casse dell'ente, e dall'altra parte cosa vediamo? Vediamo l'aeroporto che non riesce a spingere, non riesce a raggiungere un milione di passeggeri e sappiamo benissimo che, se non si riesce ad arrivare a quella soglia, l'aeroporto diventa non auto gestibile e rischia la chiusura, è già in atto da diversi anni e l'interessamento dei politici è stato, su questo aspetto, nullo o quasi; e poi abbiamo l'autostrada Siracusa-Gela, dove stamattina ho potuto constatare che l'unico cantiere in essere è la alla sostituzione dell'asfalto per la rete già in essere, abbiamo il raddoppio della Ragusa-Catania che ormai è una promessa che pur spunta, ogni anno, ogni volta, alle elezioni, abbiamo la Catania-Messina, che da due anni risulta chiusa per una, per un crollo. Io non riesco neanche a immaginare una Torino-Milano, una Torino-Genova, chiusa solamente per due giorni, per un caso di crollo, di cedimento, qui sono passati due anni, ancora stanno cercando, vediamo chi è la zona, chi li esce i soldi, un'autostrada a pagamento, dove uno dovrebbe pagare per avere un servizio efficientissimo, invece qui abbiamo, da due anni, una corsia interamente chiusa al traffico, con le piantine che stanno già, che sono già nate e questo è quello che hanno svolto, sia il Presidente uscente sia coloro che si accingono a rientrare nella sede regionale. E poi gli auguri, che non possono essere far meno, a tutti gli eletti, soprattutto quelli là locali, e l'invito mio è quello di avere una responsabilità dovuta, presenziando a tutte le sedute e votando tutti gli atti, come io lo faccio in questa sede. E poi, infine, il neo Presidente, Musumeci. Mi auguro che possa fare tutto l'opposto di quello che è stato fatto dal Presidente Crocetta e che riesca a far risplendere questa terra, che continua a essere martoriata, non solo dalla mafia. Rimane il fatto che il Movimento 5 Stelle ha avuto un consenso così alto da solo, che nessuna correzione è riuscita a toccare. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliere La terra, consiglia Sigona, prego.

Consigliere Sigona: Signor Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Il mio intervento riguarda sempre le elezioni politiche e il l'ultimo risultato: non mi sento di aver perso, come Consigliere del Movimento 5 Stelle, faccio gli auguri alle al mio al neo eletto Presidente della Regione, spero che faccia un buon lavoro, rispetto a quello che ha fatto il Presidente uscente e faccio un lavoro, auguro un buon lavoro anche all'Avvocato Assenza, che, secondo me, ha fatto all'interno della e dell'opposizione, all'interno dell' della Regione, ha fatto una buona opposizione costruttiva, auguro anche agli eletti del Movimento 5 Stelle, non solo a quelli da cui alla Stefania Campo, ma anche gli altri 20 rappresentanti del Movimento 5 Stelle che facciano un buon e un buon lavoro e che ovviamente facciano all'interno, una buona opposizione dura e ribadisco, dura e costruttiva, e che non devono risparmiare le critiche, quando queste siano costruttive, per cui auguro un buon lavoro a tutta l'Assemblea Siciliana. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie, consiglia Sigona, non ci sono altri interventi, consiglia Marino. Prego.

Consigliere Marino: Presidente, buonasera Assessori, colleghi, io le ruberò solo un paio di minuti, perché le analisi, ne sono state fatte tante stasera, vinti e vincitori. Innanzitutto, la cosa importante è che l'opposizione e maggioranza capiscono i reali bisogni di questa terra e lavorano tutte, lavorino tutti insieme a senso unico, per cercare di risollevare le sorti di questa provincia, che poi è un dato di fatto che il centrodestra amminerà, è come noi che siamo all'opposizione e voi che siete maggioranza, cioè è una realtà dei fatti. In questo momento avete avuto un buon risultato, a livello di Movimento, però purtroppo non amminerete la Regione Sicilia, come quello che è successo un po' al comune di Ragusa, noi siamo all'opposizione e voi invece amminate. Io invece voglio fare un'altra analisi, che la cosa preoccupante che ci dovremmo chiedere un po' tutti, maggioranza e opposizione, è il fatto che più di un ragusano su due non è andato a votare. Allora, io ho fatto faccio una mia breve interpretazione di questo: allora, ho pensato, un 20% i nostri giovani, che purtroppo non sono presenti, perché o sono a lavorare fuori, perché qui non trovano lavoro e poi c'è anche un'altra percentuale di giovani che sono fuori, all'università, quindi non vanno a spendere cinquecento euro di biglietto per venire a votare. Quindi, ho calcolato un 20 per cento, un altro 15 per cento, Presidente, sono quelle persone magari anziane, a cui non interessa andare a votare e che magari nelle comunali andranno a votare, perché magari avranno il nipote, il parente, il vicino di casa e non sono andati a votare, l'altra fetta che rimane, e parliamo di un altro 15%, sono quelle a cui non frega niente di quello che succede, della politica, o vincono i grillini o vince il centrodestra, sono talmente arrabbiati con la politica, che praticamente non andrà a votare né in questa occasione né in un'altra occasione e, mi creda Presidente, quello che sto dicendo è un'analisi concreta, cioè basata sui fatti. Ora, io mi chiedo, che cosa è che deve fare la buona politica per cercare di dare un minimo fiducia di fiducia a tutte quelle persone che sono lontano mille miglia dalla politica? Perché questo dato che si è registrato, con questo andazzo che andrà a crescere sempre di più. Allora, io mi ricordo, prima, Presidente, che c'era un periodo in cui gli studenti venivano aiutati, per cercare di avere un margine, qualcosa, per ce a livello economico per venire a votare, ma noi siamo diventati qua quasi a Ragusa in poi, in provincia di Ragusa, un popolo di vecchi, perché i nostri giovani sono a studiare, poi rimangono fuori, l'altra percentuale, invece, va a lavorare fuori. Quindi, Presidente, di che cosa ci meravigliamo? Le persone deluse dalla politica, arrabbiate, giustamente, perché la crisi economico-sociale che stiamo attraversando non è solo a Ragusa, è a livello mondiale, non va più a votare, perché non crede più nella politica, quindi io penso che la buona politica debba lavorare per cercare di far riacquistare fiducia dei cittadini nella politica. Questo dobbiamo fare, a partire dal Consiglio Comunale, avvicinare i cittadini alla politica, cercare di stare vicino alla gente, queste è fare politica, ascoltare i bisogni della gente, purtroppo, molti politici non lo faranno partire dei consiglieri comunali, degli amministratori, per poi spostarci un po' più su, perché ci sono alcuni politici che si avvicinano alle persone negli ultimi sei mesi, perché poi cercano i voti, questa è una realtà, questo non funziona, ma la gente lo sa, lo ha capito e anche questo è un indice negativo della politica. Che fa devo concludere, Presidente? Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliera Marino, non ci sono altri interventi, o c'era l'intervento, prego, certo. Assessore. Assessore Disca.

Assessore Disca: Grazie, signor Presidente, carissimi colleghi Consiglieri, collega Assessore. Il mio intervento non vuole essere un'analisi di queste elezioni politiche, perché penso che ognuno di noi abbia fatto, abbiamo guardato tutti i giornali, abbiamo letto i giornali, abbiamo guardato alla tv e sappiamo tutti come è finita. Ovviamente per noi è un conforto, per noi una grande soddisfazione, e perché è stato un ottimo risultato, ovviamente vanno gli auguri di tutti noi, alla nostra Stefania Campo e a tutti gli altri. Io invece volevo focalizzarmi su una cosa che secondo me non può passare inosservata e indifferente. Oggi io lo dico qua dal Comune di Ragusa, ma penso che tutta la Sicilia, in qualche modo, nelle sedi istituzionali, ma anche fuori sede, penso che dovremmo fare un accorato appello al nuovo Presidente della Regione, al nuovo Governatore della Regione, Nello Musumeci, e io glielo dico veramente con, perché io ho sentito, ho ascoltato con molta attenzione il suo discorso ed è stato un discorso molto, molto bello, molto caloroso, molto, a tratti anche emozionante, perché giustamente ha lottato e ha vinto, ed è giusto, però ho sentito

dall'altra anche il commento ella l'intervento che ha fatto il cavaliere Silvio Berlusconi. Io chiedo oggi al Presidente, al Governatore Nello Musumeci, di prendere le distanze, visto che ha detto che è il Governatore di tutti i siciliani, di prendere le distanze da Silvio Berlusconi, perché credo che Silvio Berlusconi ha fatto un torto grandissimo, un'offesa grandissima al popolo siciliano e a tutto il popolo del Movimento 5 Stelle, si è permesso di dire che in queste, che i 5 Stelle non sono in grado di governare neanche un condominio, si è permesso di dire che ci sono, che c'è gente che non sa fare nulla e che non ha mai lavorato, si è permesso di dire che c'è gente che non vale niente. Bene, queste sono parole gravissime, dette da un esponente politico importante come può essere Silvio Berlusconi. E, se Nello Musumeci, visto che dalle foto si vede, è stato anche appoggiato da Silvio Berlusconi, penso che debba prendere le distanze, perché lui ha detto che sarà il governatore dei nostri figli. Bene, i nostri figli non possono essere tacciati in questo modo ed io voglio ricordare che nel Movimento 5 Stelle ci sono tanti ragazzi, che lottano, che combattono la precarietà del lavoro, che hanno creato i ceti politici, c'è gente che, ci sono madri e padri di famiglia che lavorano e si alzano e fanno e vanno a fare i propri lavori ma, si impegnano anche per far sì che questa terra migliori e ci sono tanti ragazzi che sottostanno a quel potere del lavoro che hanno creato, che guadagnano 300, 400 euro al mese e c'è gente che va via dalla Sicilia, perché non riesce a trovare un lavoro, perché qui il lavoro non c'è, o se c'è è solo per alcuni. Quindi, veramente questo è un appello accorato che io faccio al governatore Musumeci: prenda le distanze da Silvio Berlusconi. Grazie, signor Presidente.

Presidente Tringali: Grazie, grazie a lei Assessore Disca. Scusate, Assessore Leggio. Prego.

Assessore Leggio: Sì, grazie, Presidente. Un saluto ai presenti e a coloro i quali ci stanno ascoltando. Volevo rendere edotta l'aula per quello che è avvenuto questa mattina, perché ritengo di trattare una politica locale, questa mattina, nell'ambito del Distretto 44, è stato approvato l'integrazione al piano di zona e quindi volevo comunicare a tutti i consiglieri, ma anche alla città, quelle che sono state, non soltanto le cifre, ma queste cifre sono state e saranno destinate, per quale misure? Nello specifico, per l'annualità, per il 2018-2019, il comune di Ragusa avrà seicento, seicentoventiquattromila euro, per quanto riguarda le due annualità e, sulla base delle esigenze del territorio, sentite anche quelli che sono gli operatori, tutti, tutti gli operatori coinvolti, il terzo settore e così via, si è deciso di distribuire queste somme per i seguenti interventi: progetti individualizzati di intervento per adulti e minori, il centro affidi distrettuale, delle borse lavoro per ex detenuti, mediazione linguistica, progetti a sostegno del reddito, assistenza domiciliare agli anziani, visto e considerato che c'è una richiesta sempre crescente e poi molta attenzione abbiamo posto anche ai centri giovanili, perché riteniamo che in questi luoghi si fa molta prevenzione e quindi è giusto dare anche un riconoscimento per il per il lavoro che svolgono. Grazie Presidente.

Presidente Tringali: Grazie anche per la celerità, Assessore Leggio. Abbiamo chiuso la mezz'ora delle comunicazioni, anche l'Ufficio di Presidenza del Consiglio, il Presidente del Consiglio del Comune di Ragusa vuole fare un buon lavoro al Presidente neoeletto della Regione, ai quattro deputati onorevoli, sicuro che si spenderanno fortemente per questo territorio e l'analisi personale è quella che ogni forza politica si deve impegnare, affinché deve riuscire a raggiungere quel 50% di quei cittadini che hanno deciso di non esprimere il proprio voto. Allora, chiuso le comunicazioni, come dicevo. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Prego, prego consigliere Tumino, per mozione.

Consigliere Tumino: Torno a ripetere le cose che oramai vado dicendo da troppo, troppo tempo. Oggi, il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare su un punto importante, che tarda ad arrivare in aula e che sarebbe dovuto arrivare in uno, allo schema di bilancio. Avete preferito utilizzare un sistema diverso, al limite di ciò che è consentito, però, occorre che l'atto venga votato dalla maggioranza che sostiene l'amministrazione Piccito. Mi guardo attorno, di maggioranza ne vedo davvero, davvero poca. E allora, Presidente, domani un'altra seduta per votare l'atto, avete modificato lo Statuto, avete modificato il regolamento delle del Consiglio e delle Commissioni per mettere un freno a quelle che erano le spese pazzе, folli di questo Comune. Beh, le Commissioni, cara Elisa, sai benissimo che non si riuniscono, perché il

Movimento 5 Stelle non vuole affrontare i problemi e, quando c'è la possibilità di affrontarli, preferisce stare a casa, preferisce rinviare i discorsi alla seconda, alla seconda seduta. E allora, siate seri, Presidente, siate seri raccontate alla città e ditelo a chiare lettere che questa maggioranza non è più in condizione di sostenere l'Amministrazione Piccitto. Oggi siete appena undici, siete appena undici, forse, forse dodici, Presidente, servono sedici persone per approvare gli atti finanziari che state proponendo all'amministrazione. Certo, non potete contare sui voti dell'opposizione che, con responsabilità, quando gli atti sono in linea con quelli che sono i bisogni della città, non si tira certamente indietro, ma lo abbiamo detto in occasione del bilancio di previsione, lo abbiamo detto in occasione del rendiconto di gestione: ogni volta che trattate strumenti economici, finanziari, testimoniate, qualora ce ne fosse bisogno, la vostra assoluta inadeguatezza. Io le chiedo di verificare il numero legale, per certificare che, ancora una volta, questa amministrazione, oggi rappresentata, qui in aula, dai due colleghi consiglieri che sono diventati strada facendo anche Assessori, non ha più la maggioranza, è stata fatta un'operazione di potere, caro Mario Chiavola, hanno cacciato via malamente l'Assessore Campo, l'Assessore Campo, bontà della gente di Ragusa, siederà a Palermo, per presentare le ragioni di questa terra, a Ragusa non siete in condizioni davvero di fare niente.

Presidente Tringali: C'è una verifica del numero legale. Prego Segretario.

Vice Segretario Lumiera: La porta, assente, Migliore, assente, Massari, assente, Tumino, assente, Lo destro, assente, scusate, Tumino che, scusate, però dovete rispondere quando, Tumino, presente, Lo destro ho detto, assente, Mirabella, assente, Marino, assente, scusate, Tringali, presente, Chiavola, assente, Ialacqua, assente, D'asta, assente, Iacono, assente Morando, assente, Federico, presente, ormai non si usa, Agosta, Brugaletta, Disca, Stevanato, Stevanato assente, Spadola, assente, Leggio, presente, Antoci, Fornaro, Liberatore, Nicita, assente, Castro, assente, Gulino, presente, Porsenna, presente, Sigona, presente, La terra, presente, scusate, ho finito. Marabita, assente.

Presidente Tringali: Ci siamo? Sì, allora, scusate, presenti tredici, assenti diciassette, per mancanza del numero legale, il Consiglio viene aggiornato fra un'ora, esattamente alle diciannove e, alle venti e venticinque. Grazie.

Indi il Presidente alle ore 19.25 dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente alle ore 20.25 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Presidente Tringali: Allora, possiamo iniziare. Allora, buonasera, sono le venti e venticinque e siamo, siamo in seconda chiamata e chiedo al Vice Segretario generale di fare l'appello, dopo la mancanza del numero legale. Prego.

Vice Segretario Lumiera: Sì, grazie. La porta, assente, Migliore, assente, Massari, assente, Tumino, assente, Lo destro, assente, Mirabella, assente, Marino, assente, Tringali, presente, Chiavola, assente, Ialacqua, assente, D'asta, assente, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, assente, Agosta presente, Brugaletta, assente, Disca, presente, Stevanato, assente, Spadola, assente, Leggio, assente, Antoci, assente, Fornaro, presente, Liberatore, presente, Nicita, assente, Castro, assente, Gulino, assente, Porsenna, assente, Sigona, assente, La terra, presente, Marabita, assente.

Presidente Tringali: Allora, presenti sei, assenti ventiquattro, per mancanza del numero legale, il Consiglio viene rinviato a domani alla stessa ora di oggi, quindi, alle ore 18.00 Grazie, buonasera.

Fine del consiglio ore: 20:25

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 15 MAR. 2018 fino al 30 MAR. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 15 MAR. 2018

IL MESSO COMUNALE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018

Ragusa, lì _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 15 MAR. 2018 al _____ e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami. 30 MAR. 2018

Ragusa, lì _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 15 MAR. 2018

Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 70 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 NOVEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciassette** addì **nove** del mese di **novembre**, formalmente convocato in sessione di prosecuzione per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Rendiconto di Gestione 2016 - Integrazione alla deliberazione di Consiglio Comunale n.36 del 3.08.2017: Approvazione Conto Economico, Stato Patrimoniale ed integrazione relazione sulla gestione della Giunta Municipale (proposta di deliberazione di G.M. n. 426 del 12.10.2017, come modificata dalla deliberazione di G.M. n. 443 del 26.10.2017).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente **Tringali**, il quale, alle ore 18:04, assistito dal Segretario Generale, Dottore Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri. Presente l'assessore Martorana.

Presente il dirigente, dott. Cannata e il Presidente dei Revisori dei Conti, dott. Rosa.

Presidente Tringali: Prendiamo posto che iniziamo. Allora, iniziamo, iniziamo con il Consiglio. Buonasera, è il 9 novembre 2017, sono le diciotto e quattro minuti. Ricordo a tutti che siamo in seduta di prosecuzione, per mancanza del numero legale, siamo in terza chiamata e il numero legale di oggi è di dodici Consiglieri e chiedo al Segretario Generale di fare l'appello. Prego Segretario.

Il Segretario Generale, Dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretario Generale Scalogna: La porta, presente, Migliore, presente, Massari, presente, Tumino, assente, Lo destro, assente, Mirabella, assente, Marino, presente, Tringali, presente, Chiavola, presente, Ialacqua, assente, D'asta, assente, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, presente, Agosta, presente, Brugaletta, assente, Disca, presente, Stevanato, presente, Spadola, presente, Leggio, presente, Antoci, presente, Fornaro, presente, Liberatore, presente, Nicita, presente, Castro, presente, Gulino, assente, Porsenna, presente, Sigona, assente, La terra, presente, Marabita, assente.

Presidente Tringali: Allora, presenti venti, assenti dieci, il numero legale è garantito e quindi incardiniamo il primo punto all'ordine del giorno, che è il Rendiconto di Gestione 2016 - Integrazione alla deliberazione di Consiglio Comunale n.36 del 3.08.2017: Approvazione Conto Economico, Stato Patrimoniale ed integrazione relazione sulla gestione della Giunta Municipale (proposta di deliberazione di G.M. n. 426 del 12.10.2017, come modificata dalla deliberazione di G.M. n. 443 del 26.10.2017). Chiedo alla, all'Assessore di illustrare punto. Prego, Assessore Martorana.

Entra il cons. Gulino. Presenti 20.

Assessore Martorana: Sì, grazie Presidente, buonasera ai signori Consiglieri. Si tratta di un adempimento che rappresenta una novità di quest'anno, la contabilità economico-patrimoniale, che si aggiunge all'attività che già ogni anno viene svolta, di rendicontazione che, come ricordate, è stata già discussa e approvata dal Consiglio Comunale il 3 agosto 2017. Questo adempimento e quindi questa deliberazione, va a dare una chiave di lettura nuova, diversa, a quello che è il bilancio e il rendiconto consuntivo, il rendiconto della gestione del comune, quindi delle degli enti locali. Si tratta, come vi dicevo, di novi una novità normativa,

una novità che nasce dalla necessità di offrire, di offrire una rappresentazione il più possibile vicina a quella della contabilità civilistica, diciamo così, perché occorre, in qualche modo omologare, rappresentare in maniera omogenea, quelli che sono i bilanci degli enti pubblici con i bilanci delle società partecipate e da qui la necessità del legislatore di classificare il bilancio o rendiconto, in questo caso, delle comune in maniera leggibile, anche dal punto di vista del codice civile. Questo è un adempimento che ha un solo scopo conoscitivo, quindi non c'è nessun effetto sostanziale, che verrà a prodursi da questa deliberazione, perché si tratta semplicemente di una diversa classificazione del rendiconto di gestione, ripeto rendiconto che abbiamo già approvato il 3 agosto 2017, e quindi una diversa chiave di lettura, un diverso punto di vista su quel rendiconto, che viene confermato interamente nei termini di sostanza. Si tratta ovviamente di qualcosa su cui si è fatta anche polemica politica, si è parlato di Comune Commissariato, non mi sembra che oggi ci sia un Commissario qui a presentare questo atto, mi sembra che sia l'amministrazione comunale e il Consiglio Comunale a discutere e approfondire questo atto, quindi, probabilmente chi ha parlato di Comune Commissariato e di commissari, da questo punto di vista, ancora una volta, ha parlato in termini non corretti, in maniera non corrispondente alla realtà. E, del resto, non sarebbe la prima volta, visto anche in altre occasioni si è parlato di ente Commissariato, di comune commissariato, quando in realtà il Comune e il Consiglio Comunale erano e sono nell'esercizio pieno delle loro funzioni, quindi, anche in questo caso, l'amministrazione, ripeto, porta al Consiglio Comunale un atto per la discussione e la votazione, il consiglio comunale, comunale è nel pieno dei suoi poteri per discutere e affrontare questo argomento, l'oggetto di questa sera, se ovviamente ci fossero domande e aspetti più tecnici da approfondire, gli uffici, il dirigente sarà a disposizione. Lascio, per quanto riguarda questa deliberazione, la discussione al Consiglio Comunale. Grazie

Presidente Tringali: Grazie a lei, Assessore Martorana: ricordo che abbiamo inviato ai consiglieri il parere dei revisori dei conti, che è un parere favorevole, e che la Commissione ha esitato in maniera anche, anche le anch'essa favorevole, il punto all'ordine del giorno. C'è qualcuno che vuole prendere parola? Se non c'è nessuno che vuole prendere parola, Consigliere Stevanato, primo intervento. Prego.

Consigliere Stevanato: Grazie Presidente. C'è poco da dire sull'atto, ma giusto per, prima di metterlo in votazione, di far durare il Consiglio, da record come tempo di durata, aggiungerei solo pochi elementi a quanto già detto dall'Assessore, perché c'è poco da aggiungere. È un atto che appunto, nuovo, presenta il bilancio sotto l'aspetto civilistico, a me più consono, infatti oggi per me è più leggibile, perché è quello che io vedo costantemente nelle aziende con cui lavoro, eccetera, è un atto che, evidentemente, per un ente pubblico è complesso, fa prova ne è che, per arrivare all'atto definitivo, sono state necessarie ben tre delibere, di cui due correttive, perché si ci è accorti, durante il lavoro, che c'erano delle sviste, degli errori, dei refusi. È un atto diciamo che, a mio avviso, ha impegnato notevolmente gli uffici perché, per anni, forse mai, si è fatto, si è fatto un inventario, si sono verificati l'effettivo patrimonio dell'ente, soprattutto nella parte patrimoniale. Ricordo che il bilancio, adesso, viene visto in due sessioni: sessione patrimoniale e sessione economica. Prova ne è che sulla parte patrimoniale, leggendo, vediamo che ci sono dei numeri importanti che vanno corretti, ad esempio, l'hardware, cioè a dire, i computer, i software, cioè l'attrezzatura che questo Comune ha, passa da un importo di duecentotrentadue duecentodieci dell'anno precedente, a centocinquantatre, indubbiamente non sono computer che sono andati dismessi, buttati, ma molto probabilmente questa, questa è una mia ipotesi, una mia supposizione, probabilmente l'inventario ha prodotto dei dati reali, perché magari negli anni c'erano computer che non esistevano più. Ancora più eclatante è la voce dell'impianti e macchinari, che da due milioni e cinquecento e passa mila, passa a centonovantasei mila, questo approva che, evidentemente, ci saranno voluti mesi, per fare questo conteggio, per fare questo inventario ed ecco parzialmente giustificato il ritardo con cui quest'atto arriva in aula e, di conseguenza, non possiamo che prenderne atto che votarlo favorevole e non posso che ringraziare gli uffici e i dipendenti che si sono prodigati per arrivare a questo risultato. Grazie, colleghi. Grazie, Presidente.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliere Stevanato, non ci sono primi interventi, consigliere Massari, prego.

Consigliere Massari: Presidente, grazie. Io non ho avuto modo di leggerlo, perché la Commissione è stata convocata in tempi impossibili e poi perché in è anche la comunicazione è avvenuta, per motivi non della credo non della segreteria, ma credo, tecnici, almeno per me, per tablet che non funzionavano eccetera, in modo tale che ho visto la convocazione solo dopo che era stata convocata la Commissione e, in ogni caso, mi è stato impossibile. Bene, ora è un atto conclusivo della rendicontazione. Sarebbe stato interessante ascoltare in profondità gli uffici e i revisori dei conti, non comprendo, perché non l'ho approfondito com'è che, appunto, in questo aspetto più civilistico che altro, viene inquadrato, ad esempio, la perdita di esercizio, no? la perdita d'esercizio del Corfilac, di centoventiquattro mila euro e passa, ehm come si costituisce? Perché una perdita d'esercizio, rispetto a un ente a cui noi partecipiamo con una quota, semplicemente con una quota, cioè volevo, dal Segretario, dal Dirigente proprio una spiegazione tecnica di questa ehm, ecco, oppure l'utile di esercizio del Consorzio, perché diventa uno, una perdita e l'altro un, un utile, se è possibile, su questo, una spiegazione.

Presidente Tringali: Grazie, Consigliere Massari. Ora do la parola al Dottore Cannata. Dottore Cannata, se le serve, le serve la delibera? Ah, no no, aspetti, aspetti, ho sbagliato, prego. Prego, Dottore Cannata.

Dottore Cannata: Consigliere Massari: scusi, la prego, mi deve perdonare, nella parte finale, della prima parte ho ben capito, quindi se mi può per favore, sì, eh. Eh, allora, sì, in questo caso, siccome stiamo parlando delle, non del bilancio consolidato, ma comunque non è oggetto di consolidamento il Corfilac, questo è il bilancio, il consuntivo, la parte economico-patrimoniale del Comune di Ragusa, per cui attiene alle movimentazioni economico-patrimoniali della gestione dell'ente, propria, non di quella esterna delle partecipate, per cui questo aspetto è stato riportato già nella Delibera del 3 agosto, del Conto del Bilancio, dove si prende atto dei bilanci delle varie partecipate. In questo caso poi, le partecipate, il caso della Corfilac, non ha chiesto il ripiano della perdita, che quindi è rientrata nel proprio conto economico, quindi nell'ambito del suo patrimonio netto, per cui, a questo punto, il Comune non ha una, non hanno, a meno che non mi sbaglio, non ha avuto una copertura, non gli è stata chiesta una copertura di quella perdita. Nel conto economico, nel conto economico consolidato, teoricamente, entrano poi in campo i risultati economici delle partecipate, nel caso specifico, però, l'unico ente che rientra nel perimetro di consolidamento, è il Consorzio Universitario, per cui vedrete nel prossimo atto, per la prima volta il bilancio consolidato, come avviene il consolidamento del conto economico dello stato patrimoniale, come sommatoria, più o meno, con le dovute rettifiche, fra il rendiconto, quindi, consuntivo/bilancio Comune di Ragusa e, capogruppo, e Consuntivo/Bilancio della partecipata, come ente appunto controllata, partecipata. In quel caso c'è una sommatoria, chiamiamola, semplificando così, tra i due bilanci: bilancio comune e bilancio, proprio perché venga costituito e formato il bilancio di gruppo; in questo caso non, la perdita, non essendo stato ripianata o comunque entrata nella gestione finanziaria e anche economica, di conseguenza, del 2016, non si ha nessun tipo di riscontro nel bilancio, se non nell'evidenza dei risultati delle aziende partecipate, come è così richiesto dalla nota, dalla relazione alla rendiconto. Non so se sono stato chiaro, ma si era proprio la risposta alla domanda.

Presidente Tringali: Grazie. Grazie, Dottore Cannata. Se non ci sono primi interventi, passo ai secondi interventi. Secondo interventi, prego consigliere Agosta.

Alle ore 18.26 entra il cons. Iacono. Presenti 21.

Consigliere Agosta: Grazie Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Il la Commissione, ho capito bene, buh, forse ho capito male il consigliere Massari, fu convocata per tempo, abbiamo discusso, ampiamente discusso, venerdì scorso in, alla presenza del Dottore Cannata: e del Collegio dei Revisori ed è stato anche molto chiaro, per quanto discussione molto tecnica. Mi dispiace se appunto non è, non è arrivata la Verbale redatto da Live S.r.l.

convocazione, dico anche nella qualità di componente, oltre che di vicepresidente della Commissione, anzi, a proposto, ricordiamoci tutti che domani c'è la Quarta Commissione, magari anche se c'è qualche problema informatico, è giusto ricordarcelo. Una cosa è emersa durante i lavori della Commissione, oltre la mole di lavoro sicuramente indiscutibile, che ha portato alla presentazione in ritardo di questo atto, rispetto alla scadenza originaria, che, se non sbaglio, era il 31 luglio, come allegato alla, al conto consuntivo, al bilancio consuntivo, abbiamo finalmente quella che è la quarta forma, cioè la materia civilistica, e quindi in maniera molto più chiara, per chi mastica, a livello di ragioneria, questa questo argomento, su quella che è la situazione patrimoniale ed economica dell'ente. Qualche elemento è già emerso in Commissione, è giusto, ripeterlo e metterlo a frutto al Comune, durante il Consiglio Comunale, è appunto la valutazione finalmente reale e realistica di quelle che sono le immobilizzazioni: avevamo, fino al 2015, una valutazione dei beni demaniali di ottantotto milioni, oggi è scesa a sei milioni e questo è significativo sicuramente che fino ad ora forse avevamo sbagliato quella che era l'imputazione, non tanto il valore, anzi, come diceva il Dottore Cannata: in Commissione, mi permetto di ripeterlo, forse, finalmente è stato fatto un lavoro che prima non era stato fatto e che quindi ha reso reale quella che è la manifestazione numerica, in quello che è lo strumento finanziario per eccellenza. Una domanda necessaria, Dottore Cannata, era legata alle partecipate, agganciandomi anche al discorso del collega Massari, sul fatto, le chiedevo se, in linea di principio, avevamo già i bilanci approvati di tutte le società partecipate, ad oggi, dal Comune di Ragusa, lei ne è a conoscenza, di questo? Perché giunge voce che un, se non sbaglio l'Ato, ha un ritardo nella presentazione dei, 2016 ancora non è presentato, però, quindi siamo in linea, fino al 2015, va beh, va beh, siamo a novembre ancora, dico, diciamo che nella norma della di ritardo ci sta pure, dai. Per il resto, tutti gli altri, ci siamo? Il distretto, il Consorzio Universitario mi sembra di aver visto che, anche là non ci sono criticità che emergono dalla valutazione dei bilanci delle partecipate, che noi, dico non, la mia è una domanda, ecco, per capire se è questo, se l'aggregato bilanci nelle partecipate è già stato oggetto di studi di valutazione da parte degli uffici

Presidente Tringali: No, se, no, io direi, se lei conclude il suo intervento con le varie domande, poi do la parola. Prego, Dottore Cannata.

Dottore Cannata: Come dicevo prima, l'analisi delle, dei bilanci delle partecipate avviene per le partecipazioni oggetto di consolidamento, la, cioè, si distinguono due raggruppamenti: uno, il cosiddetto G.A.P. gruppo amministrazioni pubbliche, e che è tutto l'insieme delle degli enti nei quali il Comune di Ragusa ha delle partecipazioni, poi c'è il perimetro di consolidamento, che attiene a tutti quegli enti per i quali avviene il consolidamento, per una serie di motivazioni, in particolare, il Comune di Ragusa, con Delibera di settembre 2017, ha definito questo periodo di consolidamento con includendo solo il Consorzio Universitario, tutti gli enti partecipati, incluso il Consorzio Universitario, nel calcolo dei requisiti minimi che obbligano al consolidamento, erano al di sotto dei requisiti, quindi, teoricamente potevamo non consolidare nessun ente. Abbiamo ritenuto opportuno consolidare il Consorzio Universitario, perché a oggi il Comune di Ragusa ha una partecipazione molto rilevante, sopra l'85%, 85 71%, se non ricordo male, per cui si tratta di una vera e propria controllata. A questo punto, fra gli enti controllati, è opportuno, sulla base anche degli sviluppi che la normativa avrà a breve, consolidare il bilancio del Consorzio, quindi l'analisi è stata fatta, per quello che comunque è il bilancio approvato dal Consorzio, perché non entriamo in merito poi nelle procedure della composizione delle del bilancio, è stata fatta sulle imposte del Consorzio Universitario, per cui, approvato questo atto, procederemo quanto prima, immediatamente dopo, ad approvare il bilancio consolidato, dove il bilancio del comune capogruppo e il bilancio della partecipata saranno, appunto, sommate dopo l'elisione di partite infragruppo ed altre rettifiche di cui si darà evidente, per cui i bilanci noi acquisiamo i risultati finali, che poi ci siano criticità, sì. Quella che era da consolidare è il Consorzio universitario che, a brevissimo, supera, cioè, approvato questo atto, quindi ritengo proprio a giorni, se non domani, ci sarà l'approvazione del bilancio consolidato, quindi già è stato oggetto di...

Presidente Tringali: Grazie. Grazie, Dottore Cannata, consigliere Agosta, lei ha terminato il suo intervento?

Consigliere Agosta: Sì, io vado a concludere, Presidente, un minutino preciso, giusto per, il Dottore Cannata: è stato chiarissimo, sia ora, che in sede di Commissione. Per questo mi sento, a nome del Movimento 5 Stelle, come già fatto da parte del Capogruppo, il consigliere Stevanato, di ringraziare lei, in qualità di capo degli Uffici, dell'Ufficio preposto, per quello che è stato questo lavoraccio per la prima volta fatto da questo comune, che però rende finalmente leggibile sia l'atto che abbiamo prodotto, approvato se non sbaglio il 6 agosto, o il 3 agosto, quello che era il bilancio consueto, che questi allegati, lo rendono finalmente ...bile della situazione, è reale, è in indiscutibilmente un ente che sta in salute, perché questo io leggo da quello che posso andare a capire da questi numeri sciorinati, ottima è stata la collaborazione fra gli uffici, il collegio dei revisori, che mi permetto in questa sede, di ringraziare, forse, a fine mandato, anzi, probabilmente a fine mandato, perché se non erro, oggi è arrivata la convocazione per lunedì con il sorteggio dei nuovi revisori dei conti, così come da nuova normativa regionale. Bene, personalmente, per quanto possa valere la personale, ma sicuramente a nome del gruppo consiliare e credo anche del resto del Consiglio Comunale, Presidente, me lo faccia dire, ringraziamo i revisori per il loro lavoro, a volte fatto da appunti due contro uno, uno contro due, maggioranza, minoranza, però sicuramente necessario, indiscutibile e professionale, al massimo, che ha permesso, fino alla stesura di questi atti in doppia, diciamo, in doppia realizzazione, per un problema informatico, ha permesso, e il Dottore Cannata: di questo, bisogna essere e siamo tutti consapevoli, ha permesso un gran lavoro a favore, non tanto del Consiglio Comunale, ma sicuramente per il bene della città, quindi Dottore Rosa, se può portare il nostro ringraziamento ai colleghi, nella speranza di rivederci, chissà come, magari sorteggiati un'altra volta. Grazie Presidente, questa volta ho concluso.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Agosta, ovviamente, anche la Presidenza del Consiglio, mi ha anticipato, ma ha fatto benissimo, ringrazia tutti i Revisori dei Conti per l'ottimo lavoro che hanno svolto in questi quattro anni di supporto all'Amministrazione, al Consiglio. Allora, sempre secondi interventi, se ce ne dovessero essere, altrimenti chiudo la discussione generale. Non ci sono secondi interventi, dichiarazioni di voto. Non ci sono secondi, non ci sono dichiarazioni di voto, pongo l'atto in votazione? Scrutatori: Agosta, Massari, Chiavola, prego Segretario.

Segretario Generale Scalogna: La porta, assente, Migliore, assente, Massari, astenuto, Tumino, assente, Lo destro, assente, Mirabella, assente, Marino, astenuta, Tringali, sì, Chiavola, astenuto, Ialacqua, assente, D'asta, assente, Iacono, astenuto, Morando, assente, Federico, sì, Agosta, sì, Brugaletta, assente, Disca, sì, Stevanato, sì, Spadola, sì, Leggio, sì, Antoci, sì, Fornaro, sì, Liberatore, sì, Nicita, astenuta, Castro, astenuta, Gulino, sì, Porsenna, sì, Sigona, assente, La terra, sì, Marabita, assente.

Presidente Tringali: Allora, presenti diciannove, assenti undici, voti favorevoli tredici, astenuti sei, il punto viene approvato favorevolmente. Prego, Assessore.

Assessore Martorana: Presidente, chiediamo che sia votata l'immediata esecutività, per procedere rapidamente all'approvazione del bilancio consolidato, grazie.

Presidente Tringali: Allora, c'è la richiesta da parte dell'Assessore dell'immediata esecutività, stessi scrutatori, prego Segretario.

Segretario Generale Scalogna: La porta, assente, Migliore, assente, Massari, sì, Tumino, assente, Lo destro, assente, Mirabella, assente, Marino, sì, Tringali, sì, Chiavola, sì, Ialacqua, assente, D'asta, assente, Iacono, sì, Morando, assente, Federico, sì, Agosta, sì, Brugaletta, assente, Disca, sì, Stevanato, sì, Spadola, sì, Leggio, sì, Antoci, sì, Fornaro, sì, Liberatore, sì, Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, sì, Porsenna, sì, Sigona, assente, La terra, sì, Marabita, assente.

Presidente Tringali: Allora, scusate consiglieri, presenti diciannove, assenti undici, voti favorevoli diciotto. L'immediata esecutività è stata approvata favorevolmente. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno,

ringrazio, come sempre, gli Uffici, la Polizia Municipale e ringrazio nuovamente i Revisori dei Conti per il lavoro svolto in questi anni. Grazie, buonasera, alle ore diciotto e quaranta, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Grazie. La seduta del Consiglio Comunale, scusate.

Fine del consiglio ore: 18:40

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 15 MAR. 2018 fino al 30 MAR. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 15 MAR. 2018

IL MESSO COMUNALE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018

Ragusa, lì _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 15 MAR. 2018

Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 71 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 NOVEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì 13 del mese di **Novembre**, convocato in sessione ordinaria per le ore **18:00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Collegio dei Revisori dei Conti – Sorteggio e nomina per il triennio 2017-2020.**
- 2) **Ordine del Giorno presentato in data 02.10.2017, prot. n. 102347 dai conss. D'asta e Chiavola riguardante: “Attivazione all'educativa Domiciliare”.**
- 3) **Atto d'indirizzo presentato dal cons. Spadola in data 09.10.2017, prot. n. 105339 riguardante il “Ripristino del nome originario della frazione marinara di Ragusa da “Marina di Ragusa” a “Mazzarelli”.**
- 4) **Atto d'indirizzo presentato dal cons. Nicita in data 12.10.2017, prot. 106817, riguardante la “Fermata dei bus presso la Rotatoria di Via A. Grandi”.**
- 5) **Atto d'Indirizzo presentato dai conss. Tumino ed altri in data 24.10.2017, prot. 113346 riguardante il “Debito fuori bilancio Vigili Urbani”**

Presidente: Allora buona sera. Oggi 13 novembre 2017 sono le 18:38 e chiedo al segretario generale di fare l'appello prego.

Sono presenti gli assessori Disca e Leggio.

Vice Segretario Generale Lumiera: Sì, grazie, un po' di silenzio per favore. La Porta, presente; Migliore, assente; Massari, presente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, presente.

Presidente: Allora Scusate presenti 22 assenti 8 il numero legale è garantito pertanto dichiaro aperta la seduta del consiglio comunale; iniziamo con le comunicazioni c'è iscritto a parlare il consigliere Tumino, consigliere Tumino prego 4 minuti.

Consigliere Tumino: Presidente, assessori, colleghi consiglieri io intervengo per comunicare alla città un fatto a mio dire increscioso: ho avuto modo di dire tanto tuonò che piovve, Caro Presidente, leggendo un po' quel che succede e ciò che pubblicate nell'albo pretorio ci accorgiamo di un fatto anomalo non nella forma ma nella sostanza e mi spiego: Con deliberazione di Giunta Municipale, voglio essere preciso per dare il senso del ragionamento, 219 del 6 maggio 2014, oltre 3 anni fa, l'amministrazione diede mandato al dirigente del settore VII di predisporre un appalto per l'affidamento In concessione di servizi per la promozione e la valorizzazione turistica del castello di Donnafugata tra l'altro; ebbene, a quell'atto indirizzo non fu dato alcun seguito dicono perché la Giunta entro in contrapposizione forte con l'indirizzo dato dall'assessore Campo oggi deputato di questa regione ebbene calò il silenzio, Caro Presidente, su questa questione e le opposizioni a vario titolo sollecitarono l'amministrazione però di fare qualcosa in tal senso, di aprirsi al mercato, al partenariato pubblico e privato per valorizzare davvero quello che è un monumento importante il castello di Donnafugata per consentire una promozione in linea con quello che è la esigenza del mercato. Ebbene dopo le numerose e diverse sollecitazioni il 21 giugno del 2017 la giunta si sveglia dal torpore e fa una delibera invitando il dirigente del settore cultura a predisporre un affidamento In concessione per la gestione del museo del costume nei bassi del castello di Donnafugata. Ebbene la questione importante, caro Presidente, davvero importante e il dirigente del settore cultura il dottore Spada

impiega 6 mesi di tempo, sei mesi di tempo, per arrivare a determinare con propria determina dirigenziale, la determina a contrarre, scusi il bisticcio ma è proprio così, quindi dopo sei mesi dall'atto di indirizzo finalmente il dirigente del settore cultura, il dottore Spata, tira fuori una determina a contrarre per la concessione dei servizi inerenti il museo del costume nella stessa delibera vista in €500000, €500000, un miliardo delle vecchie lire, un miliardo delle vecchie lire il valore stimato della concessione ed ha dato mandato al dirigente del settore XII di predisporre ed inviare il bando di gara relativo al servizio oggetto del provvedimento di cui alla delibera. Ebbene passa un altro mese e con delibera, con determina dirigenziale 1807 del 27 ottobre 2017 il dirigente del settore XII del settore contratti, sempre il dottore Spada, recepisce quello che lui stesso si è detto e tira fuori il bando di gara, perde un mese di tempo per fare tutta questa operazione ed è giusto che sia così perché il bando è preciso, puntuale, meticoloso, mi dia ancora un minuto la prego presidente, e quindi è giusto che si prenda tutto il tempo necessario. Ebbene succede che finalmente viene approvato il bando di gara viene pubblicato e viene pubblicato qualche giorno fa, il 10 di novembre, si perdono ancora 15 giorni di tempo e viene pubblicato il bando di gara. Eccolo qui, e sa che cosa succede? che si riscontra una forte discrasia: Il pubblico si prende il tempo necessario e affida al privato appena 15 giorni di tempo per formulare un'offerta che sarà oggetto di valutazione perché il bando sarà oggetto di valutazione secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa; e allora caro presidente il privato interessato a predisporre l'offerta dovrà venire qui a Ragusa, organizzare le risorse, capire come fare a gestire il servizio di vigilanza, come fare come fare a gestire il servizio di custodia, come fare a organizzare la promozione. Ma perché solo 15 giorni Presidente? perché solo 15 giorni? c'è qualcuno malpensante, io non sono tra quelli e non ci voglio neppure credere, che dice già che pensa che il bando è stato già prestabilito, è stato pensato per affidarlo a qualcuno preciso. Io sono di quelli che pensa che questa amministrazione è ancora un'amministrazione trasparente e pulita e allora ritengo che concedere una proroga significa ragionare nella logica della trasparenza e della massima partecipazione e un'amministrazione pulita come quella attuale non può certo negare questa opportunità. Se non dovesse succedere Caro Presidente allora evidentemente dovremmo dare ragione malpensanti, Presidente, che dicono che qualcuno è stato già informato dei contenuti della gara e magari forse dell'esito finale, grazie.

Alle 18.40 entra il cons. Nicita. Presenti 23.

Presidente: Grazie Consigliere Tumino. C'è iscritto qualcun altro a parlare? Altrimenti chiudo il tempo delle comunicazioni. Consigliere La Porta, prego.

Consigliere La Porta: Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Circa 20 giorni fa in un consiglio avevo sollecitato l'amministrazione comunale a poter intervenire su delle arterie comunali divenuti da tempo pericolosi dopo l'alluvione che c'è stato recentemente. Ci sono strade con materiale che ancora è ammassato e nessuno provvede a rimuoverlo, ci sono arterie invase da piante e erbacce e riducono in modo sensibile, diciamo, la fruizione da parte delle auto, camion eccetera eccetera. Io mi riferisco all' ex sr 42 quella che va da contrada Gaddimeli a Gaddimli- Tre Pizzi, dove c'è la rotatoria in cui poi si svolta per andare sul territorio di Santa Croce Camerina. La strada è piena di fango che ormai è divenuta terriccio, sabbia, parlo dell'ex 111 che va da villaggio Principe e villaggio 2000 a scendere fino ad arrivare alla sp82 dove c'è il locale Scema Man per intenderci. La cosa che un pochettino mi ha dato fastidio è che durante questa campagna elettorale girando sono arrivati anche la, io ho visto che c'è proprio dei mucchi di terra, terra, terra e fango che è uscito dalle chiuse. È proprio ammassato all'incirca con un 70 80 cm diciamo in altezza e qualcuno di là mi ha detto che quella sabbia e quella terra è stata ammassata da parte dei privati perché il comune non è intervenuto però bisogna rimuoverla. L'unico intervento che ha fatto la protezione civile ha preso la fettuccina quella bianca e rossa e l'ha transennato. Ma guarda si parla di una bella striscia di sabbia che diventa pericolosa perché la strada là è proprio stretta, la carreggiata è strettissima già per le piante come le erbe che vanno a invadere le corsie di marcia più la sabbia. Volevo fare un filmato solo che qua non ce lo possiamo vedere, se abbiamo qualcosa... in Internet lo possiamo vedere, ma è veramente scandaloso perché non si interviene? perché c'è un pericolo costante Io l'ho fatto, l'ultimo consiglio sono sceso di là per vedere com'era la situazione, camminavo a 20-25-30km orari, dovevo stare attento perché di botto la strada arrivava, poi a malapena passava una macchina. Quindi caro assessore solleciti chi di competenza, l'assessore ai lavori pubblici, il sindaco, no?, ad intervenire, l'assessore all'ecologia, non lo so, per fare il decespugliamento ai bordi. Intervenite, vedete la situazione, non è che dobbiamo fare succedere qualcosa di grave. Mi fermo qua, grazie Presidente.

Presidente: Grazie a lei Consigliere La Porta. Consigliera Nicita, prego.

Consigliere Nicita: Presidente, assessori, colleghi consiglieri. Allora io voglio fare l'intervento perché il consigliere La Porta mi ha dato che pensare perché proprio sulla pericolosità delle strade ex provincia avevamo fatto già con alcuni consiglieri delle interrogazioni, delle comunicazioni per capire quando sarebbero state discerbate, quando sarebbe stato il pericolo e nel mese di agosto io sono da parlare proprio con il dirigente che mi ha detto che stava proprio facendo il bando per dare l'affidamento per il servizio di scerbatatura delle strade perché effettivamente è un grave pericolo, è un grave pericolo perché le campagne nostre ragusane sono abitate, ci abitano persone con bambini, persone anziane che fanno spola tra campagna e città quindi viaggiano anche di sera e le assicuro che sono davvero pericolose. Ecco questo bando che doveva essere fatto a fine agosto, ma che fine ha fatto? Io vedo sempre in aula l'assessore Leggio che è anche consigliere comunale, assessore e consigliere, mi farebbe piacere anche vedere proprio un assessore qui in aula, non che lei non sia assessore, per carità, però è proprio un assessore designato come ad esempio l'assessore all'ambiente in questo caso che non viene mai ma anche gli altri assessori sono completamente... Scusate. Quindi noi qua vogliamo la presenza degli altri assessori, l'assessore Iannucci, il vicesindaco, non si vede mai mai, l'assessore Zanutto ma, l'assessore ai lavori pubblici non c'è più ormai non si sa chi è, Il sindaco non so, e quindi lei assessore non mi può rispondere a questa domanda che io già faccio dal mese di giugno, è dal mese di giugno che chiedo quando deve diserbare le strade ex provincia perché sono un pericolo. Vogliamo interloquire con l'amministrazione che non c'è mai, ma lo vogliamo dare un senso a questo consiglio comunale? Ma che senso ha questo consiglio comunale? Assessore Leggio lei dovrebbe essere il primo che è del MoVimento 5 Stelle a far venire qui i suoi colleghi a rispondere a noi, ma che domandiamo a fare che non ci vengono date risposte? ma non avete l'orgoglio? Io voglio sapere quand'è che togliete questo pericolo dalle strade perché si sa che tutta la mia politica che faccio è diretta alla sicurezza! Com'è che sindaco non ha fatto manco una telefonata alla provincia per fare togliere immediatamente, per fare transennare la strada pericolosa di Marina dopo il nubifragio. Ma come si fa un sindaco a non telefonare per togliere il pericolo da quella strada, assessore Leggio mi puoi rispondere per favore? Che fine ha fatto il bando per la scerbatatura delle strade ex provincia, perché le strade sono più che pericolose. Grazie.

Presidente: Grazie a lei consigliere Nicita. Consigliere D' Asta, prego.

Consigliere D' Asta: Sì grazie Presidente. Io riprenderei il l'intervento del consigliere Tumino che giustamente pone una questione su cui anch'io ho messo un po' di attenzione: la sua ultima riflessione detta in consiglio comunale lascia trapelare e mette in dubbio la bontà e la sanità di una amministrazione trasparente. Io questa fase ormai di questa finta trasparenza dell'amministrazione 5 Stelle l'ho messa in dubbio già da tempo, l'ho messa in dubbio quando abbiamo posto la questione dell'applicazione da €25000 in cui si dava un affidamento diretto mentre per bandi e per cifre molto inferiori di €3000 si fanno invece gare; l'abbiamo messo in discussione per quanto riguarda i servizi e i bagni pubblici, l'abbiamo visto nei mesi addietro quando siamo andati a fare ispezioni fisicamente, io personalmente, e quello che c'è scritto nel capitolato non è stato rispettato per più e più volte lo vediamo. Caro Presidente, lei Presidente del consiglio comunale Tringali, lei ha partecipato a delle riunioni che riguardano il servizio socio-psico-pedagogico, ci sono problemi importantissimi e io per avere per avere le buste paghe in un CD ho dovuto aspettare tre mesi e dopo che mi sia dato questo CD non ci sono le buste paghe come se questi documenti non mi si volessero dare, ma non molleremo di un secondo, assessore. Io sono convinto che lei è inconsapevole del problema che c'è sul servizio socio-psico-pedagogico, non parlo solo in termini di efficienza del servizio ma parlo in termini di trasparenza e di legalità, ovviamente io voglio accertarmi che ci sia trasparenza e legalità su questa cosa. Spero di avere un'amministrazione che su questo non si mette di traverso ma che ci dia una mano. Ma in tutto questo, Caro Presidente, il dato politico rispetto a delle elezioni che sono avvenute 8 giorni fa è chiaro che ormai cittadini hanno sfiduciato il sindaco di fatto perché il sindaco è stato così bravo da buttare fuori un assessore che diventa deputato regionale, il sindaco sostiene l'altro deputato regionale. Forse la prossima volta il sindaco uscente si potrà candidare al consiglio comunale perché Piccitto ha portato alla ex onorevole Vanessa Ferreri 700 voti, cosa voglio dire voglio dire: Che ormai il sindaco è minoranza anche nel suo movimento, è minoranza in città e minoranza nel movimento e questo lo hanno capito i cittadini che non lo seguono neanche più nell'indicazione di voto, l'onorevole invece appena eletta di Ragusa, la Stefania Campo, riesce a dare una dimostrazione di dissenso rispetto ad una linea politica e mi pare che anche il MoVimento 5 Stelle nonostante il grande risultato alle

elezioni va verso una divisione che non è solo la divisione del MoVimento 5 Stelle ma io vedo una grande confusione in tutta la città compreso nel centrodestra. Invece io spero che il centro-sinistra possa costruire un progetto unitario ed essere forza di governo credibile per presentarsi alle prossime elezioni, grazie.

Presidente: Grazie a lei consigliere D'Asta. Prego, Consigliere Lo Destro.

Consigliere Lo Destro: Grazie Presidente, colleghi consiglieri. Sa, mi capita poco, veramente molto poco, di riprendere un intervento fatto dal mio collega Tumino perché il collega Tumino capisco che a volte è magari diciamo più delicato rispetto a me nel porre la questione. Però veda c'è qualcosa che, caro assessore Leggio e assessore Disca, non funziona per quanto riguarda proprio il castello di Donnafugata che questa amministrazione, signor Presidente, si è speso. Anzi la città di Ragusa ha investito sulla collezione Trefiletti un milione di euro, €250000, che veda io l'anno scorso ho visto che proprio sulla collezione Trefiletti questa amministrazione aveva dato seguito in modo di accettare le nostre richieste per quanto riguardava un ulteriore somma da destinare a questa collezione pari a circa se non ricordo bene, Presidente, a €25000 e che veramente ci aspettavamo tutti che finalmente questo progetto che voi avevate portato al cospetto del consiglio comunale che noi vi avevamo fatto un plauso quest'anno ci aspettavamo che queste somme che avevate messo a disposizione della collezione Trefiletti potessero essere spesi. Mi creda assessore Disca questa mattina invece io ero presso gli uffici che si trovano alla zona artigianale e vedevo una grandissima confusione. Vedevo persone che andavano e venivano, chi a destra e chi a sinistra, chi dal basso che dall'alto, chi cercava nei cassetti e chi cercava presso gli uffici. E allora incuriosito, Caro Presidente, io ho fermato un tale, un signore, e ho detto "Scusate ma come mai tutta questa confusione? Cosa andate a cercare? Guardi io non ne sono sicuro però visto che lei è un consigliere comunale le vorrei dire un segreto, lo tenga per lei e non lo dica a nessuno" e io effettivamente gli ho detto "guardi le do la mia parola d'onore che quello che lei mi sta dicendo io non lo dirò a nessuno, mi dica" e lui mi riferisce, Caro signor Presidente, perché io lo dico qua non è che mi sente nessuno, che non trovavano i €25000 che noi come consiglio comunale avevamo votato in quel tavolo di consiglio destinati alla collezione Trefiletti da destinare proprio quest'anno, Assessore Disca, non li trovano più e addirittura sempre la stessa persona mi diceva non è che se li sono portati a casa i soldi, assolutamente no, guardi che forse li hanno usati per qualcos'altro e io sempre incuriosito gli ho detto "Ma per che cos? cosa stanno facendo? stanno costruendo qualcosa?" "No, hanno apposto quella somma che voi consiglieri comunali avevate votato per quanto concerne la tassa di soggiorno e hanno portato quella somma per il teatro, per la stagione teatrale che si farà a Ragusa presso la scuola Quasimodo. Salve Consigliere Iacono come sta, bene? È da un po' di tempo che non la vedevo, è sempre un piacere ritrovarla al consiglio comunale. Quindi Caro Presidente Zaara poi ci dobbiamo mettere d'accordo perché io capisco che l'ultimo consiglio lo abbiamo fatto giorno 8 e 9 perché eravamo freschi no, ma l'ultimo l'abbiamo fatto il 22 ottobre e quando c'è questo lasso, questa forbice ampia, voi quanti quatti quatti e mogi mogi ne approfittate sempre per fare qualcosa che non dovete fare e quindi io chiedo a gran voce, signor presidente Zaara, io chiedo a gran voce perché queste sono le comunicazioni che io oggi, vede? trasformo la mia domanda visto che c'è l'assessore Disca che mi può rispondere personalmente: questi soldi per la collezione Trefiletti pari a €25000 assessore ci sono o non ci sono? oppure sono stati deviati per altre cose quale per esempio, lo ripeto, la stagione teatrale che si terrà alla Quasimodo? Bene la giunta poteva fare questa manovra visto che già questo consiglio comunale, anche lei presidente Zara anche lei aveva votato, di stornare questi soldi per la collezione Trefiletti? Se così è una cosa non grave, gravissima, perché mi fa pensare che noi all'interno di quest'aula votiamo emendamenti, votiamo bilanci, votiamo cifre e somme e poi voi quando magari il consiglio è leggermente messo in disparte fate cose diverse rispetto a quelle che il consiglio stesso ha votato. Pertanto signor presidente le chiedo visto che c'è l'assessore Disca di darmi una risposta. L'ultima cosa e finisco: mi hanno telefonato le mamme assessore Leggio che abitano a San Giacomo, per la strada per andare verso la diga per andare verso la strada di Chiaramonte e lei lo sa il maltempo che c'è stato e le aree dove si devono diciamo far trovare la mattina è impossibile, è impossibile. Quindi la prego di attenzionare il problema delle mamme che l'altra volta erano qua dietro, abbiamo discusso con lei e non è possibile. Stamattina pioveva a dirotto, anche l'altro ieri, sabato e venerdì ma queste persone come devono fare? a chi si devono rivolgere? la volete prendere seriamente questa questione e dire quello che dobbiamo fare? Mi ha detto che la situazione di Marina l'avete risolta sì è risolta da sola perché gli altri che sono figliastri? Abbiamo preso appuntamento con il Sindaco da più di un mese e dopo un mese il Sindaco non mi dà una risposta. Ci siamo abituati, ci siamo abituati. Però prego, la prego anche a lei di farsi carico affinché il sindaco mi possa dare un

appuntamento a me, così le mamme giustamente vanno a incontrare il primo cittadino e vediamo se gli possiamo risolvere questa annosa questione. Grazie.

Vicepresidente Federico: Grazie a lei consigliere Lo Destro. Non c'è nessun iscritto a parlare. Scusate, non c'è nessun iscritto a parlare, se qualcuno vuole parlare altrimenti chiudo con le comunicazioni. Chiudo le comunicazioni. Passo la parola al Presidente del Consiglio.

Presidente Tringali: Allora comunicazione terminate, passiamo al primo punto.

Consigliere Lo Destro fuori microfono: “scusi Presidente, io capisco che voi parlate, lei non c'era. Io ho fatto una domanda precisa all' assessore Disca, la comunicazione si è tradotta in domanda, e volevo solo una semplice risposta. Ora se lei non è in grado di rispondermi mi dice “guardi, io mi preparo e la prossima volta le do una risposta”, però lasciarmi così, snobbarmi, mi sembra alquanto poco rispettoso per i consiglieri comunali.

Presidente Tringali: Io non ero presente. Prego Assessore Disca.

Assessore Disca: Consigliere non c'è bisogno che si agita. Allora io stamattina ero, anche io, lì allo sviluppo economico e non ho visto tutto il trambusto che vedeva lei, se poi hanno perso delle somme questo io non lo so. Io ricordo che nella voce del capitolo “collezione Trifiletti ci sono €15000 e non 25, quindi se poi queste somme... Quindi se poi queste... sono €15000 comunque se poi queste somme sono state utilizzate... ma devo parlare o non devo parlare? Devo rispondere? altrimenti fate voi, voi vi fate le domande e vi date le risposte. Quindi le stavo spiegando che nella collezione Trifiletti intanto ci sono €15000 e non €25000 se come dico loro hanno non trovano queste somme a me non risulta, io ero là e non mi hanno detto nulla. Ora mi informo e poi le darò una risposta più chiara, grazie.

Presidente: Non c'è replica sulle comunicazioni. Consigliere Nicita, se non prendono parola non posso obbligarli a rispondere. Lei ha fatto il suo intervento, mi rendo conto. Allora concluse la comunicazione passiamo al primo punto all'ordine del giorno che è collegio dei revisori dei conti sorteggio e nomina per il triennio 2017/2020. Oggi il consiglio è chiamato a sorteggiare una terna di nomi che rispetto al passato appunto viene decisa tramite sorteggio e adesso do la parola al Vice segretario generale che ha seguito tutto l'iter di questa nuova normativa che oggi appunto ci chiama a sorteggiare la terna dei revisori dei conti. prego Consigliere Tumino. Per mozione.

Consigliere Tumino: Mi spiace constatare che ogni qualvolta il consiglio comunale si riunisce per discutere dei problemi della città una buona parte della maggioranza che dovrebbe sostenere amministrazione Piccitto preferisce fare altro. Allora Presidente la dobbiamo finire, la dobbiamo smettere, voi altri siete ancora in condizione di governare sì o no? io lo chiedo a lei a questo punto perché l'ho chiesto ripetutamente al sindaco e il sindaco non viene in aula a riferire che cosa sta succedendo. Che cosa è successo? Io mi guardo attorno e non ci siete, non avete i numeri per poter governare in questa città e ancora una volta pensate e sperate che l'opposizione vi venga in aiuto? noi non siamo disponibili, noi vogliamo che l'amministrazione 5 Stelle sia supportata innanzitutto dal Movimento 5 Stelle e non mi pare che sia così. Io le chiedo di verificare il numero legale se ci sono le condizioni per proseguire lavori grazie.

Presidente: Segretario, se possiamo verificare il numero legale. Grazie.

Vice Segretario Generale Lumiera: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, assente.

Presidente: presenti 11, assenti 19. Per mancanza del numero legale il consigliere è aggiornato fra un'ora. Esattamente alle 20:15, grazie.

(sospensione)

Presidente: Allora riprendiamo il consiglio dopo la sospensione per la mancanza del numero legale, sono le ore 20:17 e chiedo al vice segretario generale di fare l'appello, prego.

Vice Segretario Generale Lumiera: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, assente.

Presidente: Allora presenti due, assenti 28, per mancanza del numero legale il consiglio si aggiorna domani alla stessa ora di oggi quindi alle ore 18:00. Grazie e buonasera.

Fine del consiglio ore: 20:18

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 15 MAR. 2018 fino al 30 MAR. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 15 MAR. 2018

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018

Ragusa, lì _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 15 MAR. 2018

Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 72 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 NOVEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì 13 del mese di **Novembre**, convocato in sessione di prosecuzione per le ore **18:00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Collegio dei Revisori dei Conti – Sorteggio e nomina per il triennio 2017-2020.**
- 2) **Ordine del Giorno presentato in data 02.10.2017, prot. n. 102347 dai conss. D'asta e Chiavola riguardante: “Attivazione all'educativa Domiciliare”.**
- 3) **Atto d'indirizzo presentato dal cons. Spadola in data 09.10.2017, prot. n. 105339 riguardante il “Ripristino del nome originario della frazione marinara di Ragusa da “Marina di Ragusa” a “Mazzarelli”.**
- 4) **Atto d'indirizzo presentato dal cons. Nicita in data 12.10.2017, prot. 106817, riguardante la “Fermata dei bus presso la Rotatoria di Via A. Grandi”.**
- 5) **Atto d'Indirizzo presentato dai conss. Tumino ed altri in data 24.10.2017, prot. 113346 riguardante il “Debito fuori bilancio Vigili Urbani”**

Presidente: Prendete posto così iniziamo. Buonasera, oggi 14 novembre 2017, siamo in seduta di prosecuzione per mancanza del numero legale e chiedo al Segretario generale di fare l'appello, ricordando a tutti noi che il numero legale in terza chiama è di 12 consiglieri comunali. Prego Segretario. Sono le 18.02.

Sono presenti gli assessori Leggio e Disca.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, presente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, assente.

Presidente: Allora, presenti 20, assenti 10, il numero legale è garantito. Come avevo già iniziato ieri a leggere il primo punto all'ordine del giorno che è appunto “Collegio dei revisori dei conti, sorteggio e nomina per il triennio 2017 2020”, come dicevo ieri sera siamo chiamati a sorteggiare la nuova composizione dei revisori dei conti, e leggo testualmente che l'articolo 10 della legge regionale 3 del 17 marzo 2016, rubrica che disposizioni in materia di revisione economico finanziaria degli enti locali, così come sostituito dall'articolo 6 della legge regionale 17 dell' 11 agosto 2016, il quale dispone che negli enti locali della Regione la revisione economico-finanziaria svolta da un Collegio dei revisori dei conti, composto da 3 membri scelto come con sorteggio, e il secondo punto dice che, in conformità alle disposizioni dell'articolo 16, comma 25, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011 n. 148, i revisori dei conti degli enti locali sono scelti mediante estrazione a sorte tra professionisti residenti in Sicilia iscritti nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, nonché tra gli iscritti all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, che abbiano richiesto di partecipare alla procedura di scelta dell'organo di revisione dell'ente locale, siano in possesso dei requisiti di legge. Questo è quello che succede grazie a questa legge e a cui io poi darò la parola al Segretario generale per poter magari esplicitare meglio quali sono stati tutti i passaggi che hanno portato all'elenco dei revisori che verranno sorteggiati stasera, un elenco che la Presidenza ha già distribuito a tutti i capigruppo, l'elenco formato esattamente da 181, 181 sono coloro che parteciperanno questa sera all'estrazione di 3 soggetti che poi ovviamente prenderanno la nomina, appunto, dei di revisore dei conti. Segretario se vuole aggiungere magari così spieghiamo un po' meglio all'aula quali sono state le procedure che abbiamo seguito per arrivare a questo. Prego, Segretario.

Entrano i conss. Stevanato, Massari, La Terra. Presenti 23.

Segretario Generale Scalogna: Buonasera. Allora, come diceva bene il Presidente, praticamente, sulla base della legge n. 3 del 2016, la legge regionale, anche la Sicilia ha l'obbligo di nominare il Collegio dei revisori non si sente? di nominare il collegio dei revisori dei conti mediante sorteggio, diciamo che in qualche modo la Regione Sicilia si è conformata con un po' di ritardo a quanto già previsto dalla legge nazionale che già nel 2011 aveva previsto questa possibilità. Quindi abbiamo provveduto alla pubblicazione dell'avviso e all'avviso hanno risposto ben 189 candidati. Da un esame delle candidature è emerso che non tutti i richiedenti avevano i requisiti di legge per partecipare al sorteggio, ma solo 181 avevano detti requisiti, mentre 8 non erano iscritti nella fascia di competenza, perché per i comuni tipo il comune di Ragusa occorre essere iscritte nella fascia terza, mentre queste sono persone che sono iscritte nella fascia prima o nella fascia seconda. Quindi ora procederemo al sorteggio. Abbiamo già, abbiamo già predisposto insieme agli uffici, n. 181. bigliettini, da 1 a 181 e a ogni numero ovviamente corrisponderà un candidato. I candidati che voi vedete nell'allegato A sono stati messi in ordine di presentazione della domanda. Quindi, voi vedete che ammettiamo Lupino Sebastiano corrisponde al 91942 del 5.9.2017, che che so il 8, (incomprensibile) il 92247, e quindi praticamente seguono il numero di protocollo, quindi ogni candidato ha un numero di protocollo e un numero progressivo, quindi quando il numero 1 corrisponderà a Lupino, il numero 48 a Occhipinti e via di seguito.

Presidente: Grazie Segretario, prego Consigliere

Consigliere Stevanato: Sì Presidente, presumo che si passerà al sorteggio ora, giusto? Prima di passare al sorteggio volevo dei chiarimenti. Noi oggi sorteggiamo e mettiamo in votazione presumo la delibera, giusto? Dove nella delibera ci sarà il compenso che verrà dato ai revisori. Pertanto, io volevo sapere il compenso è stato stabilito dalla tabella, presumo, del 2005, la tabella A prendendo la cifra minima, massima, intermedia o che cosa? Il rimborso spese è stato previsto in che misura? fermo restando che la legge ci dice che il massimo può arrivare al 50% del compenso, è stato previsto il 50 il 40 o che cosa? Avute risposte, Presidente, io volevo avere copia della delibera e chiedere 5 minuti di sospensione per valutare se emendarlo o meno.

Presidente: D'accordo, consigliere Stevanato. Do intanto la parola al Segretario per poterle rispondere su questi suoi quesiti. Prego Segretario.

Segretario Generale Scalogna: Per quanto riguarda il compenso ci si è rifatti al compenso che già percepivano vecchi revisione del conto, mi pare che, se non ricordo male, circa, ma non era al massimo, quindi, per quanto riguarda invece le spese, ci siamo attenuti a quello che prescrive la legge, che sono al massimo al 50%, il massimo.

Presidente: Facciamo una sospensione, prima do la parola al consigliere Tumino che me l'ha chiesta dopodiché se non ci sono altri interventi, sospendiamo 5 minuti così facciamo anche le copie delle delibere e ve le distribuiamo. Prego consigliere Tumino.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri, giusto per completezza di informazione rispetto alle cose che ha avanzato il collega Stevanato, che sono le perplessità, però, di buona parte di quest'aula. Io chiedo di capire le ragioni del perché si sta provvedendo al rinnovo del collegio dei revisori dei conti e quindi al sorteggio e alla nomina, per il triennio 2017-2020 il 14 novembre, atteso che il vecchio Collegio è scaduto il 14 ottobre, 9 ottobre, mi corregge Maurizio Stevanato, sì lo avevo segnato ma a memoria ricordavo ricordavo male; allora il primo settembre è stato pubblicato un avviso, una manifestazione d'interesse, come ricordava il Segretario, perché la disponibilità dei professionisti siciliani iscritti all'Albo dei commercialisti per poter assumere il ruolo di revisore dei conti all'interno del comune, e questo avviso è stato pubblicato per 60 giorni, è rimasto pubblica dove 60 giorni, ma voi avete idea di quello che succede, Presidente? se il Collegio dei revisori scade il 14 ottobre mi dite perché arriviamo a definire il sorteggio un mese dopo? questi attuali revisori operano in prorogatio in virtù di quale norma? Questi revisori attuali perché operano in prorogatio? per manifesta inadeguatezza di questa

amministrazione. Però questo, Presidente, mi conceda, non è un fatto nuovo di questa amministrazione, io le ricordo che il Consiglio d'amministrazione del Consorzio universitario di Ragusa è scaduto e non si provvede al rinnovo, caro Maurizio Stevanato, non si provvede al rinnovo perché? Perché ancora dovete far quadrare il cerchio, perché non avete trovato qualche amico da sistemare. Allora, Presidente, occorre fare le cose per bene, per bene, le cose serie e voi altri, mi dispiace ahimè dirlo, oramai ci avete abituato a prendere le cose con assoluta, assoluta superficialità. Io le dico di più, caro Presidente, oggi sono stati assunti dai dirigenti della Giunta provvedimenti importanti di variazione di bilancio, di assestamento, e tutto sarà demandato a quelli di (incomprensibile) e non capisco le ragioni, e non capisco le ragioni del perché oggi si fa finta di disconoscere una norma. Eppure, lo si sapeva, si sapeva la scadenza dei revisori quale fosse, si è preferito sottercerla e il Santo Natale arriva sempre il 25 dicembre e voi altri, apro e chiudo una parentesi, in termini di verifica di quelli che sono le manifestazioni natalizie, ancora manco ci avete pensato, eppure Natale arriva il 25 settembre, così come l'estate arriva sempre nello stesso periodo. Allora Presidente io, ancor prima di procedere alla presa d'atto, di questo sorteggio, le chiedo anche di conoscere, oltre alle questioni rappresentate dal mio collega Maurizio Stevanato, anche le ragioni del perché questa votazione arriva tardivamente in aula.

Presidente: Grazie Consigliere Tumino, dò la parola al Consigliere Morando e poi darò la parola al Segretario generale, a dimostrazione del fatto che gli atti, invece, al contrario di quello che sostiene il Consigliere Tumino sono stati fatti sempre molto attenti e molto scrupolosi e capire anche il motivo per cui c'è stata anche la prorogatio dei revisori nel momento in cui darò la parola al Segretario, prego consigliere Morando.

Consigliere Morando: Grazie, Presidente. Io intervengo, e sposo in pieno gli interventi sia del Consigliere Tumino per quanto riguarda la tempistica, la tempistica della delibera, sia i dubbi espressi dal Consiglio Stevanato; lei poco fa, Presidente, ha detto che avete fatto tutti gli atti con attenzione e in maniera scrupolosa ma mi chiedo come mai quest'atto non è andato in prima Commissione?, è una proposta per il Consiglio comunale, come mai non ha fatto un passaggio in Commissione, dove lì si sarebbe potuto discutere sulle varie aspetti della delibera, su quello che chiedeva il Consiglio Stevanato, sappiamo benissimo che le Commissioni sono Commissioni di studio, capisco che la Commissione prima è stata un po' bistrattata in questi ultimi tempi, non concedendogli nessun regolamento, oggi quest'atto, secondo il mio modesto, era un atto di affari generali, quindi, doveva passare in Commissione. Io non sono stato avvisato e non, infatti, non c'è nessun parere di Commissione, oramai che c'è mi spiega anche questo motivo.

Presidente: Allora Segretario diamo una risposta compiuta al Consigliere Tumino.

Alle ore 18.20 entrano i conss. Ialacqua e Mirabella. Presenti 25.

Segretario Generale Scalogna: Per fugare ogni dubbio circa la tempistica. Poi per quanto riguarda le altre questioni che ha posto il Consigliere Stevanato, ovviamente, spetta al Consiglio comunale andare a stabilire quale deve essere il compenso, quale deve essere la proporzione di spese, di spese aggiuntive che si debbono dare come rimborso spese. Allora, per dire che siamo nei termini e che non è stato fatto nessun... noi dobbiamo andare a fare riferimento a quanto prevede l'articolo 10 della legge 3 del 2016 come modificato dall'articolo 6 della legge n. 17 del 2016, al comma 4 dice testualmente: l'estrazione a sorte è effettuata pubblicamente alla presenza del Segretario generale in una seduta del Consiglio comunale, da svolgersi entro 45 giorni dalla data di scadenza dell'organo di revisione, l'organo di revisione, almeno dai conteggi che mi dall'ufficio, è scaduto il 14.10.2017, quindi, oggi siamo al 14.11, quindi siamo a 30 giorni, avremmo potuto portarlo, la legge dice che bisogna portarlo entro il quarantacinquesimo giorno.

Presidente: Prego, Consigliere Tumino:

Consigliere Tumino: Assessori, colleghi consiglieri, è sempre la solita storia, e mi dispiace dirlo, è sempre la solita storia. La norma recita che entro 45 giorni si deve provvedere al sorteggio, mi dice, per favore Segretario generale, la norma che cosa impone per la pubblicazione dell'avviso della manifestazione di

interesse? entro quando si deve pubblicare la manifestazione di interesse? La norma lo recita, io ci vado a memoria, ma visto che lei ha la legge e il testo davanti magari può rendere edotta l'intera aula. Grazie.

Segretario Generale Scalogna: 15 giorni. Alla fine della scelta del Collegio dei revisori, ciascun comune entro il termine di due mesi anteriori alla scadenza dell'ordine emana un avviso...

Consigliere Tumino: benissimo, entro due mesi, quindi entro il 14 agosto se la scadenza è avvenuta ed è realmente il 14 ottobre. Vero? O non è vero? (incomprensibile per microfono spento) Perché è stato pubblicato il 1 settembre?

Segretario Generale Scalogna: non sembrava una cosa, normalmente si dice che quando una cosa si vuole nascondere si pubblica il 14 di agosto, cioè siccome nessuno... Consigliere Tumino lei ha perfettamente ragione su questa cosa.

Consigliere Tumino: mi va bene così grazie, mi va bene che il Segretario abbia appurato che consigliere Tumino ha perfettamente ragione, aggiungo io, come al solito, su questa questione.

Presidente: Grazie, Consigliere Tumino; c'era l'aspetto per quanto riguarda la questione del Consigliere Morando sulla prima Commissione non si è ritenuto portarli in prima Commissione, consigliere Morando, tutto qua. Questa la risposta. Oggi, abbiamo pensato di portarla in Consiglio comunale. No, non perché è una delibera di Consiglio. Non è una delibera di Giunta. Ma questa di Consiglio. Non sono certo, ma per quello che mi risulta no perché non da parere la Commissione su questo, noi non l'abbiamo mai mandate. C'era la richiesta di sospensione per quanto riguarda la questione che poneva il Consigliere Stevanato, se tutto il consiglio è d'accordo sospendiamo per 5 minuti per distribuirvi le delibere. Consiglio sospeso.

Si sospende alle ore 18.25

Si riprende alle ore 19.25.

Presidente: Prendete posto così iniziamo. Riprendiamo il Consiglio dopo la sospensione chiesta dal Consigliere Stevanato, per dare la possibilità di fornire a tutti i consiglieri comunali la delibera di cui stiamo discutendo oggi in Consiglio e chiedeva anche l'informazione per eventuali emendamenti, ma do la parola al Consigliere Stevanato, prego Consigliere.

Consigliere Stevanato: Grazie, Presidente. Come giustamente lei ha detto ha consegnato a tutti componenti del Consiglio, quanto meno ai capigruppo, la delibera perché come lei sa, non avevamo avuto modo di poterla vedere, per cui ne sconoscevamo i contenuti. Per tale motivo, 5 minuti probabilmente si sono dilungati un po' di più, perché abbiamo dovuto studiarla, abbiamo dovuto cercare i riferimenti normativi, e abbiamo prodotto un emendamento che adesso, o due, non ricordo, che sono diciamo al parere dei dirigenti. Questo è il motivo della sospensione, io la ringrazio. Ritengo sia proficua per tutta l'aula, quanto meno abbiamo preso consapevolezza di cosa stiamo andando a votare oltre il sorteggio dei revisori. Grazie.

Presidente: Grazie a lei, Consigliere Stevanato. Prego consigliere Morando, dopodiché passeremo al sorteggio, prego.

Consigliere Morando: Sì, grazie Presidente, colleghi consiglieri. Io, a maggior ragione la dichiarazione del Consigliere Stevanato mi fa riflettere, pensare sull'opportunità che questa delibera doveva passare in Commissione, lei poco fa ha detto che la Presidenza ha ritenuto opportuno non inviarlo in prima Commissione...

Presidente: Fra l'altro, aggiungo, così arricchiamo il dibattito, Consigliere Morando, che la delibera, la proposta di delibera che oggi discutiamo in Consiglio non ha una sua istruttoria, per farle un esempio che a cui noi abbiamo già dato seguito in passato, per quanto riguarda la Commissione di indagine: la

Verbale redatto da Live S.r.l.

Commissione di indagine quando è stata prodotta la delibera in Consiglio, non ha avuto un iter tale da essere portato in Commissione proprio per fare un esempio che possa aiutarci a capire il motivo per cui la Presidenza non ha ritenuto opportuno di inviarle in Commissione proprio perché questa proposta di delibera non ha una sua istruttoria. Questo era la motivazione. Le do la parola. Prego.

Consigliere Morando: Sì Presidente, forse abbiamo linee di pensiero diversa, perché io ritengo che doveva andare in Commissione, anche perché, anche se non c'è un'istruttoria, ma siccome è un atto che va in Consiglio Comunale e deve essere poi votato dai consiglieri comunali e come diceva anche Consigliere Stevanato, per dare possibilità di studiare questa procedura per poter poi fare emendamenti, invece di avere la possibilità dei cinque minuti di sospensione e fare tutto in 5 minuti, ma sarebbe bene quest'atto e tanti altri atti di portarli in Commissione, siccome io ritengo che è l'ennesimo atto negato alla prima Commissione. E per questo motivo ho ritenuto opportuno come lei ha ritenuto opportuno non inviare questo atto in prima Commissione, io ho ritenuto opportuno inviare a lei Presidente e agli uffici una nota che mi fate la cortesia di protocollarla domani mattina dove rassegnare le dimissioni di Presidente della prima Commissione a data immediata. Detto ciò, siccome ritengo opportuno che questa delibera potete votarla anche da soli, io abbandono l'aula. Grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliere Morando, mi dispiace se lei assume questa sua iniziativa delle dimissioni, come se fosse una cosa personale e questo veramente mi dispiace sia dal punto di vista personale che politico, cioè sembra che noi non abbiamo voluto inviare questa proposta di delibera per una questione di prima Commissione, le ho spiegato, ma dico, per carità, possiamo sicuramente avere pensieri diversi e la democrazia su questo ci aiuta, io dico e le ho spiegato il motivo per cui, così come la proposta di delibera che è stata portata in Consiglio per la Commissione di indagine, non ha seguito un iter e quindi non è stata portata in nessuna Commissione, questa altra delibera che (incomprensibile), ricordo a me stesso che è la prima volta che il Consiglio comunale propone i nuovi revisori con questo sistema della nuova legge regionale, motivo per cui anche consultandomi con i dirigenti e con il Segretario generale si è raggiunta la determinazione che questa proposta di delibera consiliare non andava nella Commissione, ma non perché era la prima, la seconda, la terza, questo è quello che io ci tengo a sottolineare, però è chiaro che lei può decidere e determinare personalmente quello che ritiene più opportuno fare, ci mancherebbe altro, però ci tenevo a sottolineare questo, ma anche per una questione personale, grazie. Sono stati presentati due emendamenti e avranno i pareri, però prima iniziamo con il sorteggio dei revisori, nominando gli scrutatori che sono la consigliera Zaara Federico, la consigliera Marabita e il Consigliere Stevanato, se per favore potete avvicinarvi al tavolo di Presidenza. Ho nominato gli scrutatori che ho gentilmente chiesto di avvicinarsi al tavolo di Presidenza per poter visionare le procedure di questo sorteggio, mettiamoci tutti qua per favore vicino al Segretario così controlliamo i numeri, controlliamo anche quali sono i numeri che stiamo inserendo.

Siamo allora pronti, Segretario, per poter effettuare il sorteggio di dieci, se ricordo bene, sorteggeremo 10. Tre sono gli effettivi e i restanti per eventuali rinunce che potranno avvenire. Chiediamo al più giovane che è il Consigliere Fornaro di avvicinarsi all'Ufficio di Presidenza e prelevare uno alla volta. Invito a prendere posto, prego consigliere Fornaro.

Segretario Generale Scalogna: 138, corrisponde a Spanò Giuseppe nato a Ficcarazzi e residente a Misilmeri, albo di Palermo.

Presidente: Prego Consigliere Fornaro per il secondo.

Segretario Generale Scalogna: 97 Mormino Fabrizio

Presidente: 97, Mormino Fabrizio. Belpasso, no, Catania. Scusate Consiglieri.

Segretario Generale Scalogna: n°20

Presidente: numero 20. Ventura Angelo, Comiso. Questi sono i tre che abbiamo sorteggiato. Ora provvediamo a sorteggiare altri sette come riserva. Prego Consigliere.

Segretario Generale Scalogna: quarto sorteggiato 143, Mogavero Nicola, Messina.

Presidente: Andiamo avanti consigliere Fornaro. Il quinto.

Segretario Generale Scalogna: quinto sorteggiato, il 19, Camarda Domenico Palermo.

Presidente: Termini Imerese. Andiamo avanti consigliere. Procediamo con il sesto.

Segretario Generale Scalogna: Sesto è il numero 102.

Presidente: Sgrò Carlo Felice Torrenuova, numero 102. Prego Consigliere, il settimo

Segretario Generale Scalogna: Abbiamo il 112, Tumino Maria Teresa, Ragusa.

Presidente: Prego Consigliere.

Segretario Generale Scalogna: 123, Iannello Michele, Collesano.

Presidente: Prego Consigliere Fornaro. L'ultimo giusto Segretario? Altri due, perché arriviamo a 10. Quindi siamo al nono.

Presidente: (incomprensibile) ... Giuseppina Mirabella in Vaccari. E siamo al nono. Prego il decimo

Presidente: 130 Sottosanti Giuseppina, Catania. Abbiamo concluso con il sorteggio dei revisori e passiamo agli emendamenti, grazie agli scrutatori per l'assistenza all'ufficio di Presidenza. Abbiamo l'elenco così lo leggiamo? l'elenco definitivo. Per ricapitolare il sorteggio, consiglieri comunali scusate, se prendete posto. Il primo che è stato sorteggiato: Signor Spanò Giuseppe, secondo Inmormino Fabrizio, terzo Ventura Angelo, quarto Mogavero Nicola, il quinto Camarda Domenico, il sesto Sgrò Carlo Felice, il settimo Tumino Maria Teresa, l'ottavo Iannello Michele, il nono Gozza Giuseppina, il decimo Sottosanti Giuseppina. Allora sono stati, come dicevo prima, presentati due emendamenti a firma, credo, del Consigliere Stevanato, in qualità di Capogruppo del Movimento 5 stelle, a cui io do la parola per illustrare il primo emendamento, illustriamo primo e secondo. Se intanto lei vuole illustrare la motivazione per cui ha prodotto il primo emendamento, io le do copia con i pareri. Prego Consigliere. Li discutiamo tutti e due insieme.

Consigliere Stevanato: Sì, Presidente, li discuto insieme, perché d'altronde sono concatenati, hanno la stessa argomentazione. Leggendo la delibera che è stata prodotta nella parte relativa ai compensi dei revisori che era la domanda che avevo posto all'inizio del Consiglio, era quella se si era stabilito nel dare il compenso, il valore massimo nella tabella oppure si era scelto un valore leggermente più basso, o più basso in generale. Dato atto che la normativa stabilisce un valore massimo e non stabilisce un valore minimo e dà la discrezionalità al Consiglio che li nomina o comunque a chi fa la nomina di stabilire il compenso dei revisori, dato atto che comunque deve essere un compenso giustificato al ruolo che svolgeranno, alla responsabilità e all'importanza che questo riveste, ci è sembrato opportuno leggermente ridurlo, visto che siamo in un clima di spending review e a tutti vengono chiesti sacrifici, a chi di andare in pensione gli si dice di lavorare fino a 67 anni, ai cittadini chiediamo sacrifici nel (incomprensibile) di tasse locali a causa dei tagli che ci provengono dal comune, ritengo che un piccolo sacrificio possa essere richiesto anche ai revisori, piccolo, tant'è che io e il collega Agosta, verificata la tabella con cui vengono stabiliti i compensi massimi, ci siamo limitati ad arrotondare la cifra che era di 11.700 e qualcosa a 11 mila euro, per cui

obiettivamente un piccolo sacrificio. Per cui abbiamo stabilito, abbiamo voluto proporre al Consiglio come tariffa, come onorario, quello di 11000 euro naturalmente oltre oneri, questo stabilisce la legge per cui IVA, cassa di previdenza, etc.. Allo stesso modo per quanto riguarda il rimborso che spetta a revisori che sono fuori del comune di residenza, in cui normativa dice che al massimo non possono superare il 50% dell'onorario, abbiamo ritenuto di abbassare questa cifra portandola al massimo del 40 per cento. Sono piccolissimi arrotondamenti che ritengo che non pregiudicano il lavoro che questi signori, importante lavoro, che devono fare, ritengo che sia remunerato sufficientemente per la responsabilità che hanno e ritengo non abbiamo nulla da lamentarsi; per tale motivo proponiamo al Consiglio, li ho firmati, ma solo perché in qualità di Capogruppo, ma ritengo che è un emendamento che propone tutto il Movimento 5 Stelle.

Presidente: Grazie a lei consigliere Stevanato. Se gentilmente gli scrutatori possono avvicinarsi anche alla Presidenza perché do atto che il vicesegretario generale sta contando tutti i numeri che sono stati inseriti all'interno dell'urna così per un'ulteriore verifica per controllare i non estratti. Allora i pareri sono favorevoli, pertanto, non ci sono altri interventi su questi emendamenti e metto in votazione il primo emendamento. Scrutatori: Consigliere Fornaro, Consiglio Liberatore e consigliere Ialacqua. Prego Segretario. Stiamo mettendo in votazione il primo emendamento. Prego.

Segretario Generale Scalogna: La Porta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Fornaro; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona; La Terra; Marabita.

Presidente: Scusate presenti, 16 assenti 14, voti favorevoli 15, astenuto 1. Il primo emendamento viene approvato favorevolmente. Passiamo al secondo emendamento che è stato già illustrato dal Consigliere Stevanato, quale primo firmatario, e quindi mettiamo in votazione anche il secondo emendamento, prego.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, si; Chiavola, si; Ialacqua, si; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, astenuta; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, assente; Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, assente; La Terra, si; Marabita, si.

Presidente: Allora consiglieri, presenti 16, assenti 14, favorevoli 15, astenuto uno, anche il secondo emendamento viene approvato favorevolmente. Metto in votazione la proposta di delibera del Consiglio comunale, così come emendata e chiedo al Segretario generale di metterla in votazione, prego.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, si; Chiavola, si; Ialacqua, si; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, astenuta; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, assente; Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, assente; La Terra, si; Marabita, si.

Presidente: Allora presenti 16, assenti 14, favorevoli 16, la proposta del Consiglio comunale, la proposta di deliberazione del Consiglio comunale viene approvata favorevolmente. Credo che occorra anche l'immediata esecutività, quindi, mettiamo in votazione anche l'immediata esecutività, prego Segretario.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, si; Chiavola, si; Ialacqua, si; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, assente; Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, assente; La Terra, si; Marabita, si.

allora immediata esecutività. Presenti 17, assenti 13, favorevoli 17, l'immediata esecutività viene approvata favorevolmente. Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno, scusate colleghi consiglieri, un attimo di

silenzio. Secondo punto all'ordine del giorno presentato in data 2.10.17 dal Consigliere D'Asta e Chiavola riguardante l'attivazione dell'educazione domiciliare. Vedo in aula, il consigliere Chiavola a cui do la parola per il secondo punto all'ordine del giorno riguardante l'attivazione della educativa domiciliare.

Consigliere Chiavola: Presidente. Grazie, Presidente. Io le chiedo una cortesia, il collega proponente manca, il nostro collega D'Asta, per motivi di lavoro, io le chiedo una cortesia, siccome tra un quarto d'ora noi abbiamo una riunione importante, una direzione provinciale, per cui non sarei in grado di trattare adeguatamente il punto. Se lei mi può fare la cortesia che verrà rinviato nella prossima, nella prossima calendarizzazione, poi ci sarà la possibilità che lo discute direttamente il collega D'Asta, ripeto, potrei discuterlo io adesso però visto l'imminenza di questa direzione che abbiamo tra qualche minuto, io non sarei in grado di discuterlo con la con la adeguata calma e dare la possibilità a tutto il Consiglio di fare gli interventi, come lei sa, potremmo metterci anche mezz'ora o un'ora e poi sarei costretto ad andare via. Le chiedo questa cortesia.

Presidente: Assolutamente Consigliere Chiavola, è stato sempre accettato da questa Presidenza eventuali impegni personali e politici. Quindi, ritengo che il secondo punto all'ordine del giorno verrà inserito successivamente in una prossima calendarizzazione dei consigli comunali. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno che è l'atto di indirizzo presentato dal Consigliere Spadola in data 9, 10, 2017, riguardante il ripristino del nome originario della frazione marina di Ragusa, da Marina di Ragusa a Mazzarelli. Do la parola al capogruppo Consigliere Stevanato, prego Consigliere Stevanato.

Consigliere Stavanato: Presidente. Io prendo la parola per comunicare che il Consigliere Spadola per motivi familiari si è dovuto allontanare, d'altronde è stato presente fino a poco fa, era venuto opposta anche per discutere questo 'ordine del giorno, però, non pensava che si arrivasse e ci si dilungasse così tanto, aveva degli improrogabili impegni familiari e, di conseguenza dall'aula. Mi aveva chiesto in verità di discuterlo io, ma non me la sento, perché non l'ho seguito, dovrei studiarlo, non ne conosco le motivazioni e, ritengo, tra l'altro, che è un ordine del giorno che merita il confronto sull'aula e oggi vedo che di assenti ce ne sono tanti, per cui ritengo che sia un giorno del girono che ha una sua importanza, perché si tratta di dare un nome storico a una nostra località famosa, per questo è bene che lui che lo ha studiato, che ne conosce le motivazioni lo presenti. Per tale motivo, io chiedo a lei, Presidente, di poter rinviare al prossimo Consiglio utile anche questo ordine del giorno.

Presidente: Grazie a lei Consigliere Stevanato, assolutamente sì, anche questo verrà inserito in un prossimo Consiglio comunale utile per dare anche la possibilità al Consiglio Spadola, unico sottoscrittore, di poter ovviamente affrontare la problematica da lui stesso presentata. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno che è l'atto di indirizzo presentato dal Consigliere Nicita in data 10 12 2017, riguardante la fermata dei bus, presso l'area di via Achille Grandi, ma ritengo che la consigliera Nicita non è in aula e, pertanto, come primo firmatario non ha la possibilità di poterlo illustrare. Quindi anche questo viene inserito in una prossima calendarizzazione del Consiglio comunale utile. No, nessuna comunicazione da parte della consigliera però prassi consolidata che quando non c'è un Consigliere in aula è chiaro che viene rinviato a data da destinarsi. Il quinto punto all'ordine del giorno che l'atto di indirizzo presentato dei Consiglieri Tumino ed altri in data 24 luglio 2017, riguardante il debito fuori bilancio dei vigili urbani, ma anche il Consigliere Tumino e altri del gruppo che appartengono al Consigliere non sono presenti in aula. Pertanto, ritengo che non posso dare la parola a nessuno per poter illustrare questo quinto punto all'ordine del giorno e non essendoci altri punti all'ordine del giorno, alle ore 20 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale, ringraziando, come sempre, tutti i consiglieri comunale e gli uffici hanno preso parte a questo Consiglio comunale. Grazie, buona serata.

Fine del consiglio ore: 20:00

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 15 MAR. 2018 fino al 30 MAR. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 15 MAR. 2018

IL MESSO NOTIFICATORE COMUNALE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 15 MAR. 2018

Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 73 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 NOVEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciassette** addì **quindici** del mese di **novembre**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018 -2020 (proposta di deliberazione di Giunta Municipale n. 402 del 5 ottobre 2017).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente **Tringali**, il quale, alle ore 18:30, assistito dal Segretario Generale, Dottore Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'assessore Martorana.

Presidente Tringali: Allora, buonasera, oggi 15 novembre 2017, sono le ore diciotto e trenta e chiedo al Segretario Generale di fare l'appello, prego Segretario.

Il Segretario Generale, Dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretario Generale Scalogna: Buonasera. La porta, presente, Migliore, presente, Massari, presente, Tumino, presente Lo destro, presente, Mirabella, presente, Marino, presente, Tringali, presente, Chiavola, presente, Ialacqua, presente, D'asta, eh, se c'a finiemmu, scusate.

Presidente Tringali: Scusate colleghi, colleghi, se prendete posto, perché stiamo facendo l'appello, per favore. Prego Segretario. Colleghi, per favore, stiamo facendo l'appello, prego.

Segretario Generale Scalogna: D'asta, assente, Iacono, assente, Morando, presente, Federico, presente, Agosta, presente, Brugaletta, assente, Disca, assente, Stevanato, presente, Spadola, assente, Leggio, presente, Antoci, assente, Fornaro, assente, Liberatore, presente, Nicita, presente, Castro, presente, Gulino, assente, Porsenna, presente, Sigona, presente, La terra, presente, Marabita, assente.

Presidente Tringali: Allora, scusate, sì, il Consigliere Massari è entrato. Allora, presenti venti, assenti dieci, il numero legale è garantito, dichiaro pertanto aperta la seduta del Consiglio Comunale. Iniziamo con le comunicazioni, c'è iscritta a parlare il Consigliere Sigona, prego Consigliere.

Consigliere Sigona Signor Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, intervengo solo per annunciare la fuoriuscita dal gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, ho preferito comunicare la mia scelta dopo le elezioni regionali, giacché ritenevo più corretto non alimentare il dibattito politico interno al Movimento, durante la già incandescente competizione elettorale. Non condividendo più la linea politica del movimento, tanto a Roma quanto a Palermo e nelle, soprattutto nella nostra città, e non condividendo i metodi con i quali il gruppo consiliare riflette le proprie scelte, credo sia più opportuno annunciare il mio passaggio nel Gruppo Misto, convinta come sono di poter contribuire, ugualmente, come ho sempre fatto, all'interesse complessivo della nostra città. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei consigliera Sigona, consigliera Marino, prego.

Consigliere Marino: Posso? Grazie Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Innanzitutto do il benvenuto. Presidente, o facciamo silenzio in aula, oppure io non parlo, mi blocco.

Presidente Tringali: Consigliera io chiedo il silenzio da quando abbiamo iniziato la, dico, per tutti, pretendo il silenzio, ma che non c'è da parte dei nostri consiglieri, quindi chiedo nuovamente a tutta l'aula di poter far intervenire il Consigliere Marino: e di poterla ascoltare, prego consigliera.

Consigliere Marino: Allora, io innanzitutto do ufficialmente il benvenuto nel Gruppo Misto alla collega Sigona, ma questa è una, l'azione della collega Sigona oggi deve fare riflettere tutto il Consiglio comunale, Presidente, vi dovete dimettere, dovete andare a casa, non avete avuto, non avete più la maggioranza, il Sindaco deve venire qua, deve venire ad interloquire con l'opposizione e con tutto il Consiglio, non avete più una maggioranza, non l'avete prima e non l'avrete, a maggior ragione, da oggi in poi, quindi, è un invito ufficiale a tutta la Giunta: di andarsene a casa, fate questo regalo di Natale in anticipo ai ragusani, perché, vedete, per chi ci sta ascoltando, io volevo dire due cose: che, in genere, è l'opposizione che affluisce verso la maggioranza, in qualsiasi consiglio comunale, ma non si è mai visto una transumanza politica dal Movimento 5 Stelle agli altri gruppi, possono essere gruppi misti, possono essere gruppi civici, ma le volete fare una riflessione politica? Fate politica oppure no, Presidente, quest'è politica pura. Una del vostro gruppo, che è stata eletta nel Movimento 5 Stelle, oggi dichiara di non avere più niente a che fare con voi, né a livello regionale né a livello nazionale, né tanto meno per la vostra politica locale, quindi, andate a casa, non avete più la maggioranza, è un vostro dovere farlo, in nome di tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliera Marino. Consigliera Federico, prego.

Consigliere Federico: Grazie.

Presidente Tringali: Sì, ora darò la parola a tutti, consigliera Marino, consigliera Marino, quindi, sì, a tutti, non si preoccupi. Prego, consigliera Federico.

Consigliere Federico: Prima di, e poi non sarà un intervento quello mio, volevo fare soltanto una domanda alla collega che ci ha salutati, che io saluto con tanto affetto, all'amica Sigona, però volevo ricordare alla consigliera Marino che c'è l'alternanza comunque nelle comunica, nelle comunicazioni, quindi si può fare tranquillamente, una volta per il Movimento, una volta per...

Presidente Tringali: Consigliera, faccia il suo intervento tranquillamente.

Consigliere Federico: Quindi, faccio i miei saluti alla cara collega Sigona, però io ancora non ho capito bene, Presidente, e vorrei magari che ce lo spiegasse, ma perché ha abbandonato il Movimento 5 Stelle? È una cioè, è una domanda, forse non le è piaciuto il risultato delle regionali, scusate, allora ha deciso di abbandonare, perché io, ad oggi non ho capito bene perché ha lasciato il Movimento, se poi ce lo vuole spiegare, forse non le è piaciuto il risultato delle elezioni regionali, magari di quel candidato che lei appoggiava, non lo so, io sono un po' confusa, solo questo Presidente. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliera Federico, Consigliere La porta, prego. Prego.

Consigliere La Porta: Grazie, Presidente. Presidente, Presidente, non entro nel merito, già basta il commento che ha fatto l'intervento della consigliera Marino. Io invece vado su fatti concreti. Ci sono zone, a Marina di Ragusa, che da giovedì scorso, da giovedì scorso, Assessore Leggio, prenda prenda appunti, non gli arriva l'acqua, non gli arriva l'acqua nelle abitazioni da giovedì scorso, anzi, gli è arrivata: oggi. Sono intervenuto un paio di volte, però tutto era regolare, dice che non c'erano disfunzioni dal punto di vista tecnico, no? Da giovedì, oggi è mercoledì, sette giorni senza acqua. La cosa strana lo, sa qual è? Perché la gente, anche al campo Enel, già l'aveva detto sì sì sì, sì. E anche, il fatto strano, lo sa cos'era? Che i cittadini vanno a segnalare la mancanza di acqua e chi di competenza cerca di, non so, cerca di sopassedere, no, non abbiamo problemi, non abbiamo problemi, non abbiamo problemi, ma allora il problema da dove proviene, se non arriva acqua, no? Sì, ha capito, quindi, cioè, neanche dire la verità ai cittadini, vabbè c'è o il

serbatoio che stiamo pulendo o c'è una pompa rotta, cioè, non si può dire il problema è suo, non è un problema suo, è un problema della zona, perché quella zona non prende l'acqua dalla rete idrica, questo qua, quindi l'ha preso l'appunto? No, no, quindi gentilmente, gentilmente, quando ci sono disagi, ecco, disservizi, cioè, non si può, non dico aggredire, tra virgolette, le persone, che vanno a segnalare un guasto, ma ditela la verità, dice vabbè, cioè, pazienza, si è rotto una pompa, quindi, però oggi è arrivata, non so come, non lo so. Un'altra cosa importante è che da circa un mese che ricevo segnalazioni, lo avverto anch'io che abito a Marina, nelle zone periferiche di Marina, dove c'è un'invasione di mosche ma no una, due, le ho visti io a centinaia e centinaia, cadute per terra, perché mettono il prodotto per ucciderli, quindi li vedo, li vedo sul pavimento di una famiglia e così per tante altre famiglie. Oggi erano disperati, veramente, cioè, hanno segnalato più volte al Comune per un intervento di disinfestazione, però io gli ho detto: ma se neanche in estate la fanno, figuriamoci ora, in inverno, vengono a fare la disinfestazione a Marina. Parlo zona Cirasella, villaggio Orchidea, villaggio Camemi, cioè, tutte le zone periferiche, così anche dalla parte, diciamo, verso Donnalucata: Maulli, Eredità e quant'altro. Cioè si può, si vuole fare delle zone proprio, perché poi su subiamo anche dentro, dentro la frazione, ah? Cioè, io di giorno, di giorno, devo, faccio così guardi: i cacciui i muschi, no? Ma ce ne sono a centinaia, quindi facciamolo, li paghiamo 'sti servizi, no? Li paghiamo o non li paghiamo? Assessore Leggio. Perché non vengono fatti, visto che ci sono state diverse segnalazioni e lamentele. Oggi la faccio io qua, in Consiglio. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie, Consigliere La porta. Consigliere Tumino, prego. Consigliere Tumino.

Alle 18.45 entra il cons. Marabita. Presenti 21.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Finalmente s'ode uno squillo di tromba. E sì, è davvero tempo di voltare pagina, caro Presidente, ed io debbo dirle che ho apprezzato il coraggio di Gianna Sigona, tardivamente, io dico, ha fatto la scelta giusta, finalmente. Aveva dato segni di malessere, aveva espresso più volte disagio, mantenendo ferma una posizione di indipendenza, rispetto al Movimento 5 Stelle, che si era caratterizzata in campagna elettorale per la freschezza, per la genuinità dei suoi componenti, però, all'atto pratico, hanno dimostrato di essere più vecchi dei vecchi, Presidente, e a me questo spiace, mi spiace constatarlo, perché, anche su posizioni diverse, avevo creduto che questo movimento potesse rappresentare davvero un elemento di novità. E invece, troppe volte, il Sindaco, coadiuvato dai suoi fidati Assessori, ha disatteso i valori stessi del movimento: l'azione amministrativa di Picitto e compagni ha, di fatto, snaturato i principi basilari del movimento e, Assessore Leggio, lei mi guarda un po' stranito, le dico che queste non sono parole mie, non sono parole mie, sono parole che ho preso in prestito dal Consigliere Gulino che, al tempo, ebbe a dire queste questioni in aula. Ebbene sì, il Sindaco Picitto ha deluso le aspettative, non ha mantenuto le promesse. In campagna elettorale si era detto che uno vale uno, ma uno vale uno nel momento in cui, quando assume la consapevolezza che l'opportunità derivante dal ruolo che gli viene attribuito lo spende al servizio dei cittadini. Assessore Leggio, mi rivolgo a lei perché è particolarmente attento: uno vale niente, uno vale niente, se non si è in grado di dare una svolta e voi, purtroppo per la città, avete dimostrato assoluta inadeguatezza nell'agire amministrativo. E allora, bene ha fatto il Consigliere Gianna Sigona a fare questa, questa scelta, credo che sia stata una scelta sofferta, credo che sia stata una scelta ponderata, ma evidentemente la corda si è spezzata, quella cordata di fiducia che molti cittadini di Ragusa avevano legato al Movimento. Ora vi è un fatto nuovo, straordinariamente nuovo, Presidente: io ho lamentato l'assenza del Sindaco, ho chiesto più volte al Sindaco, anche per il suo tramite, di venire in aula a riferire cosa stesse per succedere, glielo dico io, visto che lui non ha il coraggio di dirlo alla città: ha perso la maggioranza che lo sostiene, ha perso la maggioranza che lo sostiene. Bene, oggi è un dato certo e incontrovertibile che ci sono sedici componenti dell'aula consiliare che siedono nei banchi dell'opposizione e appena quattordici che, forse, dovrebbero sostenere l'amministrazione Picitto e, la matematica è una scienza esatta, Presidente, sedici è maggiore di quattordici. Allora, prendete atto di quel che è successo e evitate di farci urlare, di farci gridare, di provare a raccontare le buone ragioni e fate la scelta che è necessaria,

obbligata, per un'amministrazione che non ha più un supporto di maggioranza: venga Sindaco a riferire in aula, chiami l'aula a un patto di responsabilità e se non lo vuole fare perché non è detto che, e finisco Presidente, non è detto che l'aula sia anche disposta, alla fine della consiliatura, a fare un ragionamento insieme, in comune. Faccia quel che deve fare: vada via, vada via, gli diamo anche la opportunità al Sindaco di trovare nuovi lidi, visto che qualcuno dice che è interessato ad andare a Palermo, mi scusi, a Palermo non ci è potuto andare perché il Movimento 5 Stelle ha perso e ha perso di brutto.

Presidente Tringali: Consigliere grazie. Grazie Consigliere. Grazie, abbiamo, abbiamo parecchi iscritti.

Consigliere Tumino: Finisco, finisco Presidente, oggi c'è in aula la discussione del Documento Unico di Programmazione, il Sindaco dovrebbe essere qui, come capo dell'amministrazione, perché credo è uno degli atti più importanti, e ancora oggi registriamo la sua latitanza.

Presidente Tringali: Grazie Consigliere Tumino. Consigliere Lo destro, prego. No, Consigliere Lo destro. Consigliere Mirabella, prego Consigliere Mirabella.

Consigliere Mirabella: Grazie Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Un po' di sarcasmo non guasta mai e il mio amico Lo destro è il migliore in questo, su questo, su questo tema, qui dentro. Caro Vicepresidente del Consiglio Comunale, si chiedeva il perché un Consigliere comunale del Movimento 5 Stelle aderisce al movimento alla, aderisce al Gruppo Misto. Io mi chiedo, ancora una volta, dopo aver ascoltato, il lunedì 6 novembre, l'intervista dell'onorevole Cancellieri, candidato alla provincia, alla Regione Siciliana, come Presidente, del Movimento 5 Stelle, come non vi siete dimessi tutti e come, tutti, non siete passati nel Gruppo Misto. Questo io mi chiedo. Perché, dopo aver ascoltato una persona arrogante, una persona che non rispetta il suo avversario, voi tutti ne dovevate prendere atto e tutti dovevate confluire nel Gruppo Misto. Questo si doveva chiedere il Consigliere vicepresidente Federico. Noi, a noi piace fare numeri, caro Presidente, e piace citare nomi: Licitra, Consigliere comunale, Dipasquale, Schininà, Nicita, Sigona oggi, la Marabita. Tutti questi sono i consiglieri comunali che hanno espresso un dissenso alla, alla Giunta Piccitto e al Movimento 5 Stelle, sette consiglieri comunali. Il Consigliere Brafa, anzi l'Assessore Brafa, per fare il Consigliere ci vogliono i voti, lui è stato nominato. Brafa, Campo. poi l'avete riesumata e l'avete, avete fatto vincere all'Ass. all'oggi l'Onorevole Campo. Conti, il migliore che ci poteva essere, l'avete bocciato, Di Martino, uscito fuori, non lo vediamo più, l'Assessore Corallo, la stessa identica cosa. Queste sono delle persone che hanno avuto del malcontento nel Movimento 5 Stelle. Ancora una volta io mi confermo quanto, quanto detto dal mio amico Maurizio Tumino, che ha fatto un'analisi, come sempre, precisa e puntuale. Voi dovrete fare, dovrete avere un atto di responsabilità, così come ha fatto oggi con la consigliera Sigona, che responsabilmente ha lasciato questo movimento civico, questo movimento che è il Movimento 5 Stelle, per aderire alle al Gruppo Misto. Voi Giunta vi dovrete dimettere tutti, dal Sindaco all'ultimo Assessore arrivato. Grazie e complimenti ancora per la scelta che ha fatto il Consigliere, la consigliera Sigona.

Alle ore 18.54 entra il cons. D'Asta. Presenti 22.

Presidente Tringali: Allora, Consigliere Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, Assessori, Assessori Assessori, Assessori Consiglieri, colleghi Consiglieri presenti in aula, perché, vedete, non non sono bastate tutte le formule, sono state provate da questa amministrazione, anche la formula dell'Assessore Consigliere che è legittima, perché è stata una legge regionale del 2011, c'era allora il governatore Lombardo, che ha proposto questa possibilità per un terzo della Giunta, di essere composto da consiglieri e questo metodo, che sa tantissimo di vecchia politica, credetemi, Piccitto, che doveva rappresentare la novità, lo ha approvato pure, cioè, per tenere solida e salda la maggioranza, ha ritenuto opportuno di coinvolgere anche i consiglieri di maggioranza e come coinvolgerli? Facendogli fare l'Assessore e, in effetti, sia il collega Leggio che la collega Disca, hanno questo ruolo di Verbale redatto da Live S.r.l.

Consigliere-Assessore, eletti in un modo interno, ma ciò non è bastato, non è bastato perché i malumori della collega Sigona già da qualche anno erano venuti fuori e sono venuti fuori adesso stasera in maniera totale e definitiva, ma è l'ultima dei Consiglieri a 5 Stelle a lasciare il gruppo, perché, se cominciamo dalla collega Nicita, già quattro anni fa, la collega Castro e tanti altri, hanno immediatamente capito, agli albori, che non si stava realizzando probabilmente il programma che volevate, che dicevate di realizzare. Eppure la collega Vicepresidente del Consiglio faceva notare che c'è stata la soddisfazione elettorale, il successo elettorale, c'è stato, ci sono stati tanti ragusani che hanno votato e che hanno votato il Movimento 5 Stelle, perché è un partito, ormai è diventato un partito strutturato e nell'arco nazionale, nell'arco regionale, anche nell'arco comunale, evidentemente, questo sta a voi interpretare se i voti a 5 Stelle sono di affetto e di amicizia all'amministrazione Piccitto, di apprezzamento per ciò che questa amministrazione sta facendo, ma questo lo scopriremo nelle prossime amministrative fra sei mesi, quando saremo a conoscenza se il Sindaco Piccitto si ricandiderà alla guida della città di Ragusa oppure no, sta di fatto che adesso la maggioranza non c'è più, non c'era neanche l'altro ieri, quando eravamo quindici e quindici, ma adesso i numeri parlano chiaro. La minoranza è composta da sedici consiglieri e la maggioranza è composta da quattordici consiglieri, per cui non c'è più il numero. Nonostante questo, ormai noi non abbiamo mai, non ci siamo tirati indietro a non fare iniziare i consigli comunali, infatti, abbiamo mantenuto il numero in aula, però ci accorgiamo che poi, al posto di quindici eravate otto, è normale che l'unica arma strategica che rimane alla minoranza non è altro quello che di far cadere il numero legale, esattamente come fate a Roma e a Palermo, dove siete, dove siete opposizione. Io volevo completare il mio intervento con una comunicazione, difatti le comunicazioni servono proprio a questo qua, c'è la più urgente, che riguarda i recenti eventi calamitosi che hanno colpito tutto il territorio provinciale, la sud-est della Sicilia, il territorio comunale. Raccomando a ciò che rimane di questa amministrazione di non distogliere l'attenzione dalle strade extraurbane: i collegamenti con le campagne del ragusano sono seriamente compromessi, economicamente, nello specifico, vado al sodo, con la frazione di San Giacomo, sono molto compromessi perché la ex SP 58, che ormai si chiama strada comunale, perché avete messo lì una tabella dove dite che è strada comunale, dal dicembre del 2014, versa in condizioni pietose, adesso si è, qualche secondo Presidente, si è riempita di fango, nella mattina di lunedì, quando c'è stato il nubifragio, si è riempita di fango e grandine e, se non era per l'intervento della protezione civile, che devo ringraziare sicuramente tanto, ma soprattutto di privati cittadini, che hanno messo a disposizione i loro mezzi agricoli, hanno rinunciato a lavorare per sgomberare la strada dal fango, la strada rimaneva chiusa perché, Presidente, mi ascolti, si faccia portavoce lei, non è ammissibile che un Comune come quello di Ragusa, che c'ha un territorio vastissimo, soprattutto il territorio montano, non tenga dei mezzi per spalare il fango e per spalare la neve, succederà anche questo inverno, perché è successo anche negli inverni recenti, che poi ci sarà il ghiaccio nelle strade e dobbiamo ancora una volta chiedere soccorso agli agricoltori, che con i loro trattori devono spalare la neve. È possibile o no acquistare questi mezzi, visto che per l'ammissione dell'Assessore Martorana, che vedo qui presente in aula, qualche mese fa avevamo un attivo di quattordici milioni di euro, nelle casse del comune? Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliera Migliore, prego.

Alle ore 19.00 entrano i conss. Porsenna e Disca. Presenti 24.

Consigliere Migliore: Grazie, Presidente. Ovviamente le dichiarazioni che abbiamo sentito prima non è che possono passare inosservati, certo, non avete avuto una grande fortuna, da questo punto di vista, con questo gruppo consiliare, Presidente. Riflettevo prima e mi vengono in mente l'avvocato Licitra, Serena Tumino, me li sono scritti, perché me li avevo anche dimenticati Luca Schininà, la Nicita, la Marabita, adesso la Sigona, Di Martino, Brafa, Conti la Campo, ah scusi, la collega Castro che, perdonami, l'avevo dimenticata e, per finire, l'Assessore Corallo, di cui non abbiamo più notizie. Ora, Presidente, mi scusi se la disturbo. Allora, Presidente, non c'è dubbio che quella che riguarda il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, è una vera e propria emorragia di perdite, perché, veda, chi uno, chi due, chi un pochino, rappresentava comunque una

grande maggioranza in Consiglio Comunale, una maggioranza che avete perso probabilmente perché avete trascurato o probabilmente perché non ne avete capito le ragioni singolarmente, io, Presidente, può mettere un po' di silenzio, per favore, è la prima volta, è la prima volta, che io ricordi, che un gruppo consiliare ha così tante perdite nel giro di pochi anni, eppure siamo a fine legislatura. Chiedere al Sindaco di dimettersi, care Elisa Marino, non ha più senso, non ha senso, perché il Sindaco non ha nessuna voglia, intenzione di dimettersi, però, Presidente, a lei chiedo, a lei chiedo una cosa: sino ad oggi siamo andati avanti con una altalena di numeri, fino ad oggi siamo andati avanti con un'altalena di numeri, con il numero legale che non c'è, che cade, che si ripristini il giorno dopo e io credo che questo sia un grave che abbiamo fatto alla città per intero. Se il Consigliere Stevanato: mi fa parlare con il Presidente, dicevo che questa altalena a cui assistiamo ad ogni consiglio comunale, oggettivamente, non fa bene a nessuno. E allora, Presidente, visto che il Sindaco non lo vediamo e comunque io non sono fra quei pochi eletti, perché ce li ha gli eletti con cui parla, io non sono fra quegli eletti, tutto sommato, mi creda, non ne sento la mancanza e non mi strappo i capelli più di tanto, però chiedo a lei, Presidente, che rappresenta il Consiglio Comunale nella sua interezza, dobbiamo andare avanti altri sei mesi così? Io non lo so, dico, tutto possiamo decidere e siamo qui a microfono aperto e legittimamente lo chiediamo, noi dobbiamo andare avanti altri sei mesi così? Facendo due consigli comunali per potere fare ogni volta un solo argomento? E allora, Presidente, a parte che oggettivamente noto che c'è un eccessivo nervosismo ad elezioni regionali concluse, che non riguarda solo il Movimento 5 Stelle, perché, veda, è un nervosismo diffuso in città, io inviterei tutti alla calma. Però, se noi dobbiamo lavorare nell'interesse di questa collettività, Presidente, io le chiedo di avviare una discussione, affinché si faccia un vero, reale, legittimo, palese, palese patto di fine legislatura. Presidente, io non posso immaginare che con quattordici consiglieri di maggioranza, voi possiate continuare a mantenerla così. Lei mi dirà, ma fino ad oggi eravamo quindici, sì vero Presidente, ma fino a che punto può arrivare la pazienza di potere sostenere una volta il numero e un'altra volta e un'altra volta il numero, anche perché questo tipo di argomentazioni ci distrae da quelli che sono i reali, le reali argomentazioni, ho finito Presidente, che noi vorremmo, vorremmo fare. Per esempio, io vorrei citarne uno solo, Presidente, il bando, di cui abbiamo avuto, si sente o non si sente? Il bando su cui abbiamo avuto modo di intervenire, parlo quello per la gestione del museo del costume, un bando che viene pubblicato per soli quindici giorni, per un ammontare di cinquecento mila euro, un bando che, io non voglio insinuare, però sembra, sa Presidente, quei quella sagoma, quando si cuce la sagoma attorno ad una persona: non ci piace, non ci piace. Siamo tutti presi da chi deve fare il Sindaco, chi non deve fare, chi si innervosisce, chi mette bandierina, ma non è così. Sono cinquecento mila euro per un museo che è costato all'acquisto, più rifacimento dei locali, quasi la metà. Allora, abbiamo già detto con molta calma, cerchiamo di rivedere almeno i tempi, perché lei mi dica quale sarà o qual è un'impresa che può che può garantire un fatturato talmente alto da partecipare e organizzarsi e poi vincere un bando del genere, in appena quindici giorni, Consigliere Stevanato.

Presidente Tringali: Grazie, consigliera Nicita, ehm consigliera Migliore. Sì, così diamo spazio a tutti consigliera.

Consigliere Migliore: Ho finito presidente, sì, ho terminato, un'anima critica faccia queste domande: chi può assicurare questa gestione per cinquecento mila euro, con un bando che è stato pubblicato per appena quindici giorni. Non scherziamo con queste cose.

Presidente Tringali: Grazie, consigliera Nicita, prego, quattro minuti per le comunicazioni.

Alle ore 19.08 esce il cons. Migliore. Presenti 23.

Consigliere Nicita: Sì, Presidente, apprendiamo, apprendiamo la notizia della ennesima fuoriuscita dal Movimento 5 Stelle di Ragusa di un'altra consigliera comunale, che è la signora Gianna Sigona, la consigliera Sigona. Io le faccio i complimenti, soprattutto per il coraggio, perché comprendo e capisco che non sono scelte facili, non sono scelte che si prendono alla leggera, come i più superficiali possono pensare, Verbale redatto da Live S.r.l.

ma sono dettate da dubbi e da dai dubbi che vengono durante la permanenza dentro il Movimento 5 Stelle e non è facile, non è facile andare incontro a quella che, già da domani, si dirà si dirà sui giornali, si dirà sui social network e non è una cosa facile, quindi io cara Gianna Sigona ti faccio i complimenti per questo, per il coraggio, presto o tardi, perché, ripeto, non sono scelte facili e sicuramente avrai avuto tutto un percorso interiore, di anche sofferenza, perché l'ho passato anche io questo periodo, non facile. Abbiamo la fuoriuscita del Consigliere Tumino, Consigliere Licitra, Consigliere Castro, Consigliere Schininà, Consigliere Dipasquale, Consigliere Sigona, Consigliere Nicita, sono sette fuoriuscite dal Movimento 5 Stelle, oggi il Movimento 5 Stelle di Ragusa non ha più la maggioranza, fino a ieri era risicata, perché era quindici a quindici, da oggi non ce l'ha più. Io avrei voluto qui la presenza del Sindaco, perché è un fatto eccezionale ed importante e notiamo che, anche oggi, non viene il Sindaco, il Sindaco non viene, neppure per relazionare questo fatto, come farà come farà, come si farà io anche un non so come come si porteranno avanti i consigli con la maggioranza che non c'è più, decisa, Assessore Martorana, perché fino a ieri eravamo quindici, no, quindici e quindici, adesso è sedici, non è e va bene, però adesso, adesso è più che palese, adesso è più che palese. Quindi, il disastro di questa Giunta continua e sta continuando ad oltranza, io, Presidente, lei lo sa, sono stata una delle prime ad accorgermi che qualcosa non funzionava, ma anche qualcosa di pesante che non funzionava, ho avuto un po' di tempo per prendere, che mi sono presa per questa decisione, perché sono decisioni non facili, lo voglio ripetere. Comunque, faccio la mia comunicazione, che le, vi leggo un messaggio che mi è arrivato proprio adesso, che da ero qua al Consiglio Comunale, che questo signore mi scrive: chiedi perché Corso Italia è stato asfaltato, dopo i lavori, e via Giambattista odierna è stata lasciata come una trazzera dalla dall'estate. Ed io ho risposto: non glielo chiedo, perché tanto non mi rispondono. Lo so che non rispondono, più volte cercato incontro con il Sindaco, tramite che tramite il contatto e-mail, ma nemmeno ti caca, però alle lì all'inaugurazione unni si mancia c'è sempre. Questa adesso mi è arrivato, quindi signor Federico Piccitto, Sindaco di Ragusa, noi vorremmo che presenziasse a qualche Consiglio Comunale. Grazie.

Alle ore 19.10 esce il cons. Castro. Presenti 22.

Presidente Tringali: Grazie a lei. Grazie, consigliera Nicita, Consigliere Lo destro, prego.

Consigliere Lo Destro: Signor Presidente, signori Assessori, colleghi Consiglieri, la mia solidarietà e stima va al Consigliere Sigona che, pur con ritardo, Assessore Martorana, ha capito dove bisognava andare, non mi sorprenderò se, tra qualche altro giorno, qualche altro componente del vostro gruppo siederà a sinistra, cioè nel senso che aderirà al gruppo misto. Io non voglio parlare, caro Presidente, di come sono andate le elezioni, perché parliamo di numeri, la Zaara faceva come mai, qualcuno doveva spiegare. Però la domanda ora mi sorge spontanea, anche per una questione di responsabilità vostra, perché credo che il Sindaco, caro signor Assessore Martorana, abbia scambiato il Consiglio Comunale o la casa comune, signor Segretario, a mo' di albergo. Sa, negli alberghi c'è colui il quale prenota la stanza, che viene servito e riverito per ventiquattro o quarantott' ore, a secondo della permene permanenza in quell'albergo. Veda, purtroppo, nel momento in cui tu paghi la stanza, caro Presidente Tringali, tu sei un gradito ospite, ma nel momento in cui la carta di credito, diciamo, è vuota, non ci sono soldi, ti mandano a casa. Lei mi capisce, perché è persona intelligente, noi da questa parte non intendiamo assolutamente fare i camerieri a nessuno, assolutamente no. Aspettiamo il Sindaco, perché veda oggi c'è un documento importante da discutere, parlare e approvare, perché non l'ho portato io oggi in Giunta il Documento Unico di Programmazione, una proposta che parte dalla Giunta e quando io, caro Assessore Martorana, vedo che tra i banchi ci sono solamente La terra, c'è da quella parte Stevanato, poi c'è Leggio, poi c'è Disca e non avete nemmeno il minimo veramente, il minimo, non avete nemmeno i numeri per poter, non dico garantire, la buona volontà in quest'aula. Io credo che il tempo sia giunto e pertanto io, signor Presidente, le chiedo e vi chiedo che questo Consiglio Comunale, adesso venga fermato ci prendiamo dieci minuti, dieci minuti di intervallo, per chiarirci noi le idee sul proseguo di questo Consiglio, di questo Consiglio Comunale. E le faccio una proposta, signor Presidente, porti il Sindaco in

quest'aula, perché noi siamo pronti, responsabilmente, ma ce lo deve chiedere a lui, perché noi già siamo responsabili, noi, ognuno di noi, ha fatto un lavoro, a proposito di quello che diceva l'Assessore Martorana, quando si riferiva alla mia amica Nicita e diceva, ma noi siamo in minoranza da qualche anno, è vero, e noi gli abbiamo dimostrato tutta la nostra responsabilità, questa minoranza, affinché atti importanti come il bilancio, sono stati votati da voi, ma grazie, grazie alla permanenza in aula dell'opposizione, perché così non intendiamo, signor Presidente, andare assolutamente avanti, quindi ci fermiamo, ci schiariamo un pochetto le idee e, dopo aver fatto, consumato, questo passaggio, le chiedo a lei di invitare i capigruppo, vediamo come bisogna, diciamo, sollevare quello che è stato creato qualche, cinque minuti fa, perché eravate quindici e adesso siete quattordici e ci indicherete per la via maestra, per proseguire i lavori in aula, se no, guardi, ci fermiamo, veramente, perché non è possibile che, nonostante ciò che succede, che succede da mesi a questa parte, ci sono chi si dimette, chi scappa, chi viene a destra, chi va a sinistra, è impossibile ormai il governo, non ce la sentiamo più, quindi il Sindaco si deve presentare in aula e cercare la collaborazione da parte nostra e noi decideremo se darla o meno. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie, Consigliere Lo destro. Consigliere D'asta, ultimo iscritto per le comunicazioni. Consigliere, chi c'era?

Consigliere D'asta: Grazie Presidente, l'Assessore prima è intervenuto informalmente, ricordandoci che la maggioranza non esiste più da un anno e noi del Partito Democratico questa cosa l'avevamo sottolineata, offrendo al Consiglio Comunale un'operazione forte per la città, un'operazione forte per il Consiglio Comunale, che prevedeva la messa in gioco delle nostre poltrone. Avevamo parlato di mozione di sfiducia, quindi tutti quelli che oggi chiedono le dimissioni di Piccitto, a tutti questi che si lamentano per le proposte sbagliate per un'azione politica che ormai è in agonia, noi riproponiamo di nuovo la mozione di sfiducia. Facile chiedere le dimissioni, facile è continuare ad alimentarsi, abbiamo delle tasse che ormai stanno uccidendo la città, stanno uccidendo le famiglie, stanno uccidendo le imprese, senza nessun corrispettivi sociali. Avete aumentato i costi della politica, avete aumentato i consulenti, i tecnici e gli esperti, avevate promesso di aumentare la percentuale della raccolta differenziata, ed è tutto fermo al 20%, come cinque anni fa, operazioni strane, alquanto ambigue, su affidamenti diretti per gli amici degli amici, nessuna importante opera pubblica, Assessore, Sindaco fantasma che non viene più in Consiglio Comunale, un centro storico immobile, una città ferma, anonima, che non ha più nulla da dire a nessun cittadino. Allora, noi ritorniamo sulla mozione di sfiducia, chiediamo di farlo insieme, chiediamo di ripensare alla Ragusa prossima, di farlo insieme con la Ragusa prossima. Chiediamo di farlo con laboratorio politico, bando alle ciance, riproponiamo noi la mozione di sfiducia, perché la maggioranza, ha detto bene l'Assessore, non c'è più da un anno, quindici contro quindici, adesso sedici contro quattordici, tagliamo la spina a questo Sindaco, tagliamo la spina ai grillini, è arrivato il momento, adesso, cari amici dell'opposizione, di dare seguito a tutte le vostre denunce, a tutte le vostre critiche. Noi, da domani, ricominciamo a raccogliere le firme, perché dobbiamo mandare a casa e chiediamo anche agli amici del Movimento 5 Stelle di apporre le ultime firme, per chiudere e mettere fine a questo abruzza, brutta storia. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie, Consigliere D'asta. Consigliere Stevanato: e chiudiamo le comunicazioni, prego.

Consigliere Stevanato: Sì, Presidente, faccio un intervento, poi le faccio notare che magari manca il numero: eravamo quattro amici al bar, eravamo tre amici, due amici, eccetera, la canzone di Gino Paoli, se la ricorda? Io auguro alla Consigliera Sigona un percorso politico futuro, se vorrà continuare, di comunque concludere serenamente questi sei mesi, il suo percorso. Do atto che, fino a quando è stata nel Movimento 5 Stelle, è stata, si è comportata in maniera retta, in maniera coerente e così via. Per cui, faccio i miei auguri e condivido anche una delle motivazioni che l'avrà spinta a questa riflessione, che indubbiamente è la non decisione da parte del movimento nazionale di averla sospesa e non averle mai dato una risposta definitiva. Le ho detto in separata sede da sempre, lo dico anche pubblicamente, lo condivido, lei ha ragione, in toto, in Verbale redatto da Live S.r.l.

questo senso, per cui i auguri, perché le do atto che, fino a quando lei è stata nel Movimento, è stata coerente e corretta, per cui auguri per il suo percorso politico. Detto questo, voglio entrare sull'argomento, viceversa, poc'anzi, della Consigliere D'asta, sulla mozione di sfiducia, magari non sa che la legge del 2011 stabilisce che la mozione non è possibile nell'ultimo dodici mesi, se non ricordo male di mandato del Sindaco, per cui, vabbè, potete fare tutte le mozioni politiche che volete, comunque sia, mi chiedevo, durante questi interventi, mah oggi hanno la maggioranza, per cui si possono votare i bilanci, se li possono modificare, visto che hanno sempre detto che le loro idee venivano bocciate, oggi avranno la possibilità di portare le loro idee, di fare vedere ai cittadini cosa sono in grado di fare, per cui c'è quest'opportunità, la possono fare, io, per quanto mi riguarda, ma ritengo anche i miei colleghi, manderemo, porteremo avanti il nostro mandato fino alla fine, nel miglior modo possibile, come abbiamo fatto in questi cinque anni, tutelando gli interessi soprattutto della città e dei cittadini e non altri interessi di cui non abbiamo mai avuto motivazioni o scopi che non siano quelli di difendere il bene pubblico. Grazie, Presidente.

Presidente Tringali: A lei, Consigliere Stevanato, Assessore Martorana, prego.

Assessore Martorana: Sì, Presidente, solo un breve intervento, poi vi lascio ovviamente alle, all'ordine del giorno e all'attività del Consiglio Comunale. Rispondo brevemente solo al Consigliere D'asta che, ancora una volta, ritorna su aspetti che sono oggettivamente poco, poco difendibili in un Consiglio Comunale, soprattutto per un Consigliere Comunale che ha visione degli atti via delle delle, dei bilanci, del piano triennale delle opere pubbliche, delle cose che sono state approvate nel corso di questi anni. Parla di opere pubbliche bloccate, quando qualche giorno fa si parlava, al contrario, di un eccesso di opere pubbliche, perché i lavori concomitanti delle sostituzioni delle reti idriche, avevano parzialmente paralizzato alcune zone della città, per non parlare di milioni di euro di opere pubbliche, che sono state realizzate e, ripeto, che non ci inventiamo adesso, così, chiacchierando al bar, per citare il Consigliere Stevanato, ma che sono testimoniate, diciamo, riportate, in maniera dettagliata sul sito Ragusa Volta Pagina e con una documentazione fotografica, con informazioni, con tutto ciò che può essere utile per la cittadinanza, al fine di approfondire proprio quello che l'amministrazione, in questi quattro anni e mezzo, ha realizzato sul fronte delle opere pubbliche. Abbiamo, diciamo, asfaltato tantissime strade, abbiamo sostituito intere, 34 chilometri, stiamo sostituendo 37 chilometri, scusate, di reti idriche, piste ciclabili, Maria di Ragusa è una città, una frazione trasformata nel corso di questi anni, ma, ripeto, non voglio soffermarmi su questo, perché si tratta di verità di per se evidenti, che non sono evidenti soltanto al Consigliere D'asta. Si parla della differenziata, è stato giudicato la, è stata aggiudicata la gara per il servizio raccolta di sette anni, che porterà questa città con una raccolta porta a porta e di oltre il 60%, i tempi si sono dilatati, non certo per colpa di questa amministrazione, ma perché le procedure di approvazione delle dei dell'aggiudicatario, le procedure della Commissione Urega Regionale ha allungato, ovviamente, i tempi di approvazione, ma sicuramente l'Amministrazione si è mossa velocemente, per tempo, per sottoporre all'attenzione della Commissione Regionale Urega gli atti di gara, perché si arrivasse rapidamente all'aggiudicazione. Poi, ovviamente, l'aggiudicazione c'è stata, il contratto è stato firmato e, dal primo novembre, c'è un nuovo appalto di sette anni e, sulla base di questo nuovo appalto, si arriverà a percentuali di raccolta differenziata del 60 per cento, un fatto assolutamente straordinario, direi unico, tra i capoluoghi di provincia in Italia, perché questo tipo di sistema, è stato sempre realizzato su realtà medio piccole, mai su una realtà comunque grande, di un capoluogo come Ragusa. Poi si parla di affidamenti torbidi, di procedure torbide, in relazione a vari aspetti, anche su questo, l'unico riferimento è stato dato dalla consigliera Migliore, che parlava di un tempo breve nel, relativo a una gara, una procedura, pubblicata sul sito del Comune, sulla Gazzetta, sulla Gazzetta Ufficiale. Ovviamente gli uffici operano secondo quello che prevede la legge, se vi fossero delle procedure contrarie alla legge, io invito i consiglieri in questione a denunciare comportamenti contrari alla legge, perché, se vi fossero comportamenti contrari alla legge, ovviamente, questo dovrebbe essere immediatamente riferito all'autorità giudiziarie, quindi, in questo caso, il dirigente responsabile del procedimento, ne risponderebbe personalmente e non mi sembra che questo sia il caso. Quindi, anche qui, tante volte, in tante occasioni, nel corso di questi anni, si è parlato di procedure

viziate, di procedure regolari, di procedure contrarie alla legge, senza però avere poi il coraggio, direi diciamo la faccia anche di andare di fronte all'autorità giudiziaria per denunciare questo tipo di comportamenti, se è, così come sono stati rappresentati in Consiglio Comunale. Infine, sul discorso della maggioranza dei Consiglieri Comunali che si sono nel corso degli anni, diciamo, defilati rispetto alla maggioranza, c'è da apprezzare cari consiglieri, il comportamento di alcuni di questi, perché mi spiace che siano stati inseriti tutti all'interno di un unico calderone, perché alcuni di questi, mi riferisco alla consigliera Tumino, al Consigliere Dipasquale, al Consigliere Licitra e al Consigliere Schininà, alcuni di questi si sono dimessi in maniera molto seria, perché hanno ovviamente deciso, per motivi diversi, di non proseguire la loro attività consiliare e le dimissioni sono un atto, quello sì, un atto serio, un atto da apprezzare, un atto coraggioso, perché chiaramente si rispetta quella che è la volontà popolare, quella che è la scelta dell'elettorato, nel momento in cui decide di mandare in Consiglio Comunale dei rappresentanti, per sostenere un'amministrazione, un Governo della città, nel momento in cui queste scelte non sono state compiute e i consiglieri e altri che non cito, sono stati invece sono rimasti, diciamo, in Consiglio Comunale, rappresentando forze di opposizione, chiaramente non posso che considerare questo comportamento un comportamento contrario ai principi del buonsenso, e quindi, anche qui, penso che fosse necessario un distinguo, anche per premiare quei, quei consiglieri comunali che hanno avuto un comportamento serio e rispettoso della volontà popolare, rispetto ad altri consiglieri comunali che hanno scelto invece di cambiare casacca, senza rispondere di questo all'elettorato, che li aveva votati.

Presidente Tringali: Grazie, Consigliere, eh, Assessore Martorana. Allora, incardiniamo il primo punto all'ordine del giorno, unico punto all'ordine del giorno, che è il Documento Unico di Programmazione, DUP 2018-2020, Proposta di deliberazione di Giunta Municipale 402, del 5 ottobre 2017. Ricordo all'aula che l'articolo 35, comma 3, si no scusi, che l'articolo 35, comma 3, dice che il Consiglio, in una seduta successiva, approvi, no scusi proceda all'approvazione con propria deliberazione del DUP, come presentato dalla Giunta Municipale, oppure approva le integrazioni e le modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento. Detto questo, io volevo chiedere all'aula, anche perché lo chiedeva il Consigliere Lo destro, anch'io avrei chiesto una sospensione, per dare anche modo agli uffici di fare le copie, perché sono state presentate oggi, così come abbiamo concordato nella Conferenza dei Capigruppo, entro le 18.00, sono stati presentati quindici ordini del giorno, atti di indirizzo, scusi, sono stati presentati quindici atti di indirizzo, pertanto diamo anche la possibilità all'Ufficio di Presidenza di fornire le copie a tutti i capigruppo. Consiglio sospeso. Sulla sospensione, di cosa? Prego.

Presidente Tringali: La ringrazio, lei ha chiesto una sospensione, no? Allora, ricapitolò: è stato, è stato il Consigliere Lo Destro: adesso a chiedere una sospensione sui lavori, in più ho detto, sto dicendo, che anch'io avrei pensato di sospendere il Consiglio, per dare agli uffici di Presidenza la possibilità di fornirvi le copie dei quindici atti di indirizzo, che sono stati presentati entro le 18.00.

Consigliere Chiavola: Volevo capire se c'era il numero legale, ma lo capiamo più tardi. Perché, dice, c'è la sospensione.

Presidente Tringali: Perfetto, grazie. Consiglio sospeso.

Indi il Presidente alle ore 19.28 dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente alle ore 19.46 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Presidente Tringali: C'era il Consigliere Chiavola: o D'asta che, prima della sospensione, avevano chiesto, magari se gli do la parola, volevo ribadire, la questione del numero legale. Prego, Consigliere. Per mozione.

Consigliere D'asta: Ancora una volta, nella desolazione di un'aula che non discute più, nell'inconsistenza di un Movimento 5 Stelle che non ha più i numeri, noi chiediamo la verifica del numero legale. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei, Consigliere D'asta. Segretario, prego, la verifica.

Segretario Generale Scalogna: La porta, assente, Migliore, assente, Massari, assente, Tumino, assente, Lo destro, assente, Mirabella, assente, Marino, assente, Tringali, presente, Chiavola, assente, Consigliere, ah, Ialacqua, assente, D'asta, assente Iacono, assente, Morando, assente, Federico, assente Agosta, presente, Brugaletta, assente, Disca, presente, Stevanato, presente, Spadola, assente, Leggio, presente, Antoci, presente, Fornaro, presente, Liberatore, presente, Nicita, assente, Castro, assente, Gulino, assente, Porsenna, presente, , Sigona, assente, La terra, presente, Marabita, assente.

Presidente Tringali: Allora, scusate, consiglieri. Presenti dieci, assenti venti. Per mancanza del numero legale, il Consiglio si aggiorna, si aggiorna, fra un'ora, esattamente alle 20 e 45. Grazie.

Indi il Presidente alle ore 19.45 dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente alle ore 20.45 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Presidente Tringali: Buonasera, sono le ore 20,48. Riapriamo il Consiglio, dopo l'ora di sospensione per mancanza del numero legale, e chiedo al Segretario di fare l'appello. Prego Segretario.

Segretario Generale Scalogna: La porta, assente, Migliore, assente, Massari, assente, Tumino, assente, Lo destro, assente, Mirabella, assente, Marino, assente, Tringali, presente, Chiavola, assente, Consigliere, ah, Ialacqua, assente, D'asta, assente Iacono, assente, Morando, assente, Federico, assente Agosta, presente, Brugaletta, presente, Disca, assente, Stevanato, assente, Spadola, assente, Leggio, assente, Antoci, assente, Fornaro, presente, Liberatore, presente, Nicita, assente, Castro, assente, Gulino, assente, Porsenna, assente, , Sigona, assente, La terra, assente, Marabita, assente.

Presidente Tringali: Allora, presenti cinque, assenti venticinque, per mancanza del numero legale, il Consiglio viene rinnovato a domani, alle ore 18.00, e quindi alla stessa ora di oggi. Grazie, buonasera.

Fine del consiglio ore: 20:49

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 15 MAR. 2018 fino al 30 MAR. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 15 MAR. 2018

IL MESSO COMUNALE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 15 MAR. 2018

Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 74 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 NOVEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciassette** addì **sedici** del mese di **novembre**, formalmente convocato in sessione di prosecuzione per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018 -2020 (proposta di deliberazione di Giunta Municipale n. 402 del 5 ottobre 2017).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente **Tringali**, il quale, alle ore 18:02, assistito dal Vice Segretario Generale, Dottore Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri. Sono presenti l'assessore Martorana ed il dirigente Cannata.

Presidente Tringali: Ok, grazie. Allora, prendiamo posto, allora, buonasera, sono le diciotto e un minuto. Oggi è il 16 novembre 2017, siamo in seduta di prosecuzione, ricordo all'aula che il numero legale è di dodici consiglieri comunali e chiedo al Vice Segretario comunale di fare l'appello, prego.

Il Vice Segretario Generale, Dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Vice Segretario Lumiera: La porta, sì, Migliore, assente, ah scusate, eh, non parlate, Massari, Tumino, assente, Lo destro,

Presidente Tringali: Scusate consiglieri, siamo, stiamo facendo l'appello, se, vi chiedo di prendere posto, per favore. Grazie. Allora, il Vice Segretario ha problemi oggi di voce, nel senso che ha, non lo ascolto neanche da qui vicino, quindi chiedo gentilmente di fare silenzio, perché siamo in fase di appello. Grazie, consiglieri. Prego.

Vice Segretario Lumiera: Sì, grazie Presidente, Mirabella, assente, Marino, Tringali presente, Chiavola, Ialacqua, assente, D'asta, assente, Iacono, pre, Morando, assente, Federico, Agosta, Brugaletta, Disca, ah scusate, chiddu susuto, Stevanato, Spadola, Leggio, Antoci, Fornaro, Liberatore, Nicita, assente, Castro, Gulino, Porsenna, Sigona, assente, La terra, presente, Marabita, assente. Tumino presente.

Presidente Tringali: Allora, presenti diciannove, assenti undici, il numero legale è garantito, pertanto dichiaro aperto la seduta del Consiglio Comunale. Ieri avevo già incardinato il primo punto, ma lo ricordo nuovamente all'aula. Il primo punto all'ordine del giorno, l'unico punto all'ordine del giorno, è il Documento Unico di Programmazione, DUP 2018-2020, Proposta di Deliberazione di Giunta Municipale 402, del 5 ottobre 2017. Grazie al Regolamento di Contabilità del Comune di Ragusa, l'Articolo 35, Comma 3, recita che il Consiglio procede l'approvazione con propria deliberazione del DUP, come presentato dalla Giunta Municipale oppure, scusate consiglieri, approva le integrazioni e le modifiche del documento stesso, che costituiscono un Atto di Indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, al fine della predisposizione della successiva nota di aggiornamento. Sono stati presentati all'Ufficio di Presidenza, così come concordato nella Capigruppo, quindici atti di indirizzo e chiedo al Consigliere Tumino, quale primo firmatario della, degli atti di indirizzo all'ordine del giorno, di illustrare, appunto, il primo atto di indirizzo. Prego, consigliere. Prego, consigliere.

Entra il cons. Gulino. Presenti 20.

Consigliere Tumino: Presidente, colleghi Consiglieri. Vedo che sono stati presentati, quindici, quindici atti di indirizzo, dodici atti di indirizzo a questo Documento Unico di Programmazione, sono stati presentati dal gruppo Insieme, dal sottoscritto, da Peppe Lo destro, Giorgio Mirabella, Elisa Marino e da Angelo La porta, segno, Presidente, che noi non ci siamo arresi, noi del gruppo Insieme, non ci siamo arresi. Avete provato a sfiancarci a, avete provato a tenerci fuori dalla partita e noi..

Presidente Tringali: Chiedo all'aula e ai Consiglieri tutti di fare silenzio, affinché possiamo ascoltare quello che il Consigliere Tumino: sta, appunto, illustrando sul primo ordine del, sul primo atto di indirizzo, prego.

Alle ore 18.11 entra il cons. Ialacqua. Presenti 21.

Alle ore 18.16 entrano i conss. Stevanato e Marabita. Presenti 23.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente. Le dicevo, noi non ci siamo arresi, quindi proviamo a dare il contributo per migliorare un atto lacunoso, mi creda, lacunoso. Era l'ultima occasione per voi altri, per consentire alla città, forse, di mutare un convincimento su quella che era, e su quella che è l'amministrazione Piccitto. Non avete risolto uno solo dei problemi che attanaglia questa città, nonostante per tempo ciascuno di noi vi abbia, vi ha informati su quelle che erano le emergenze da risolvere. Avete preferito procedere navigando a vista, senza guardare mai l'orizzonte, Presidente, e il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 è proprio frutto della mancanza della visione complessiva, un copia e incolla rispetto a quello dell'anno precedente. Avevate detto l'anno scorso che eravate intenzionati a fare, beh non avete fatto e quest'anno, che cosa succede, caro Presidente? Succede che voi altri vi siete limitati a cambiare la data sul documento, quello dell'anno passato recitava Documento Unico di Programmazione 2017-2019. Quest'anno è identico, uguale, preciso a quello dell'anno precedente, avete solo modificato la data, adesso è diventato il Documento Unico di Programmazione 2018-2020. Ebbene, avete scritto le cose che avete intenzione di fare, niente di diverso rispetto a quello dell'anno precedente, niente di nuovo sotto il sole, né tanto meno una idea innovativa, di prospettiva. Capisco che non avete più interesse a guardare in prospettiva, perché a maggio sarete cacciati via dalla città e quindi posso perfino comprendere la non voglia di guardare oltre. Però, un buon amministratore non è legato al risultato elettorale. Però, Presidente, io e noi del gruppo, abbiamo faticato per potere scrivere questi atti di indirizzo, per cui le chiederei una attenzione, un'alta attenzione al riguardo, anche perché vi forniamo suggerimenti, suggerimenti assolutamente suggerimenti buoni, al fine di, davvero, potere migliorare l'atto stesso. In contrada Castellana Vecchia, a Marina di Ragusa, e precisamente tra le vie Panarea, via Giorgio Burrafato, via Fabrizio De Andrè, via Don Muccio, via 446, caro Presidente, insiste un agglomerato di abitazioni leggermente, eh leggermente, mi scusi, legittimamente realizzate, legittimamente costruite, forse anche leggermente, forse anche leggermente perché sono, Presidente, frutto di una scelta che io non ho condiviso, ma ahimè, non ero in Consiglio Comunale, sono frutti sono frutto di scelte di pianificazione sbagliata, lo dico senza tema di smentita, quella scelta fu sbagliata, però adesso le case esistono e bisogna dare servizi alla gente che ci abita. La zona è interessata anche da primarie strutture extra alberghiere, Presidente, per l'accoglienza dei numerosi turisti che, soprattutto nel periodo estivo, affollano la nostra fascia costiera la densità abitativa è, di conseguenza, è cresciuta in maniera esponenziale, l'incrocio, tra la via Portovenere e tra la via Panarea, risulta pericoloso, drammaticamente pericoloso e già è stato teatro di frequenti incidenti, anche di estrema gravità, Presidente. Allora, io confidavo che sul DUP, nella missione otto, assetto, traspor, nella missione dieci, trasporti e diritto alla mobilità, qualcuno pensasse di far qualcosa al riguardo. Invece niente, niente, il silenzio. Allora, occorre, Presidente, regolamentare il traffico, nelle more di uno studio complessivo del piano urbano del traffico, tramite l'adozione di una rotatoria, questa sì che serve, che produrrebbe certamente un forte incremento, un forte decremento della velocità di percorrenza all'incrocio, da parte dei veicoli con provenienza Ragusa, Donnalucata e quant'altro, con una conseguente riduzione del numero degli incidenti. Occorre Presidente, io mi auguro che lei l'abbia percorsa quell'arteria, dotare la stessa strada di adeguata pubblica illuminazione e non certo per un fatto di

Verbale redatto da Live S.r.l.

abbellimento, per un fatto estetico, ma per garantire la sicurezza e l'incolumità della, dei cittadini, e occorre fare la cosa più semplice: realizzare la segnaletica orizzontale e verticale, nel rispetto del codice della strada, al fine di mettere in sicurezza questo incrocio. Allora, noi abbiamo detto, Presidente, che cose da fare ce ne sono tante, mi auguro che, anche da una posizione adesso voi, di minoranza, abbiate la capacità di prendere per buono, quelli che sono i nostri suggerimenti, però, ancor prima di mettere in votazione l'atto di indirizzo, Presidente, io le chiedo, finita la discussione sull'atto di indirizzo, un attimo, proprio un attimo, per raccordarci sulle modalità, sulle modalità di voto, perché noi abbiamo l'esigenza, come gruppo, di fare un attimo di pausa. Grazie.

Presidente Tringali: Prego, consigliera Migliore. Per ricordarlo all'aula, gli atti di indirizzo sono cinque minuti e uno per gruppo. Prego.

Consigliere Migliore: Grazie Presidente, cercherò di consumare anche meno dei cinque, dei cinque minuti che mi sono accordati. Innanzitutto, volevo, e questa volta dissento da quello che dice il mio collega Maurizio Tumino, caro Maurizio...

Presidente Tringali: Eh, scusate, è possibile dare un po' di volume, perché tra il brusio, non io non riesco a sentire il Consigliere.

Consigliere Migliore: Soprattutto sarebbe utile un po' di educazione, quando parlano gli altri, sì, questo, in ultima analisi. E stavo dicendo che non sono più d'accordo con quanto diceva il mio collega Maurizio Tumino, per un solo motivo, Maurizio: qui non è questione di arrendersi o di rassegnarsi a nulla, Presidente, abbiamo alle spalle - chiaramente, chi non è interessato al Consiglio può uscire dall'aula. Stavo dicendo che qui non è questione di arrendersi, ma quest'aula è testimone di anni e anni di lavoro, di atti di indirizzo, di emendamenti e di proposte da tutti i punti di vista e, caro Presidente, la risultante di queste di questo lavoro, io vorrei citare alcuni degli atti di indirizzo più importanti che sono stati approvati dall'aula, non so se ricordate quello che passò sull'abbattimento della tassazione, quello sul piano di interventi per l'adeguamento antisismico degli immobili privati e pubblici, quello delle attività integrative, ma ne potremmo citare a decine, e, dopo che il Consiglio Comunale approva gli atti di indirizzo che sono frutto di lavoro dei consiglieri comunali, se bocciati, per pure strategie d'aula, è un discorso, ma se approvati, Assessore Leggio, rimangono nei nostri cassetti, perché l'atto di indirizzo che impegna l'amministrazione chiaramente a ad una volontà politica che viene dettata dal Consiglio Comunale, non vengono presi mai in considerazione, né se approvati né se bocciati, e questo è il motivo per cui noi non ne abbiamo presentati e non ne presentiamo più, Presidente, e non è che non ne presentiamo più perché ci arrendiamo, non è vero che ci arrendiamo, non presentiamo più perché sono assolutamente inutili. Altra cosa, diventano ancora più inutili, quando il DUP che è in esame oggi è, sostanzialmente, non dico un copia e incolla, ma molto ci si avvicina, ai compendi di belle parole che siamo stati abituati a leggere, dove la novità, dove il gioco d'artificio, dove il congedo di questa Amministrazione col botto, non si è visto prima, e non lo si vede tuttora, quindi si continua in una sorta di ordinaria amministrazione, dove ci sono atti di genio come quello di sovvenzionare i servizi sociali, il welfare cittadino con i soldi delle royalties, che sono soldi straordinari, dove si cerca di pagare gli impiegati dell'ufficio turistico con la tassa di soggiorno, cioè, ma di che cosa dobbiamo discutere di preciso? Quali sono i miracoli che dovrete fare da qui a dei mesi, considerato che in quattro anni e mezzo non sono stati, non sono stati fatti, no? Non abbiamo visto né letto un solo investimento importante, importante, di quelli che passano alla storia, né di quelli che avete, come dire, propagandato fino ad oggi, né di quelli che potrebbero essere fatti, ve la ricordate la storiella del reddito di cittadinanza. E cioè, il reddito di cittadinanza, che è stato annunciato anche dai vostri vertici, dico, dove sono queste, queste cose? Queste cose non esistono. Pertanto, Presidente, è chiaro che non intendiamo, quanto meno io, non intendo partecipare in maniera attiva al dibattito su questa carta, perché, e non è un'arresa, ma semplicemente è tempo inutile. Ieri abbiamo lanciato un appello al Sindaco, c'eravate tutti voi, consiglieri di maggioranza, presenti, essendo in Verbale redatto da Live S.r.l.

quattordici il giochetto di andare in seconda seduta, caro Peppe, ti invito forse dovremmo cominciare a cambiare strategia, gli atti si discutono in prima seduta, gli atti si discutono in prima seduta, se poi ci sono i numeri, si approvano, se non ci sono i numeri, si bocciano. Io, da oggi in poi, non parteciperò più alla seconda seduta, perché non serve a nulla, è solo dispendiosa e fa il vostro gioco, dove in seconda seduta dovete essere in dodici. Non è così. Lo ho detto e lo faccio, come tutte le cose che ho detto nella mia vita e, allora, dobbiamo esaminare gli atti in prima seduta e diamo una svolta a questo Consiglio Comunale.

Presidente Tringali: Grazie. Se non ci sono altri interventi, c'era il Consigliere Tumino: che mi chiedeva, prego, consigliere Chiavola, no no no, io preferisco fare gli interventi sul primo, sul primo punto del dell'atto di indirizzo, presentato dal Consigliere Tumino: ed altri e poi dare la sospensione, se l'aula è d'accordo. Ha chiesto una sospensione di qualche minuto, il consigliere Tumino, al fine della discussione del primo atto di indirizzo, se lei lo vuole discutere, io le do la parola e lei discute il primo atto di indirizzo, a firma del consigliere Tumino. E poi, se siete d'accordo, facciamo la sospensione, io mi rimetto all'aula su questa scelta, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Ovviamente, Assessori, colleghi Consiglieri presenti, siamo consapevoli del del di quello che è il nuovo bilancio, del documento unico di programmazione e di quello che possiamo incidere o meno su di esso con i nostri atti di indirizzo, però, certo, la collega che mi ha preceduto è stata drastica, nella descrizione del valore che possono avere e in parte io condivido, però, non possiamo non partecipare, non mettendo quali sono le nostre intenzioni, per cui il lavoro del gruppo Insieme, ahimè, va apprezzato, così come va apprezzato quello degli altri, anche di alcuni colleghi della maggioranza, perché un atto si tenta sempre di migliorarlo, se si tratta di un atto finanziario, cioè il bilancio, si tenta di migliorarlo con gli emendamenti, perché, molte volte, vedete, il concetto di emendamento, ormai a livello nazionale e regionale, nell'immaginario collettivo, è diventato una parola come se si volesse fare ostruzionismo, no? Difatti nelle aule nazionali parlano del cosiddetto canguro, che cos'è 'sto benedetto canguro? È una norma che fa saltare tutti gli emendamenti simili a sé stessi, in effetti, con seicento trenta parlamentari, che presentano decine di emendamenti ognuno, gli emendamenti potrebbero essere utilizzati in maniera ostruzionistica, ma nella nostra piccola aula di trenta consiglieri, che tra sei mesi ne avrà ventiquattro, questo non potrà succedere. In ogni caso, stiamo parlando, qui, di atti d'indirizzo di cui la Giunta può farne, anzi, dovrebbe tenerne conto, deve tenerne conto, nel caso vengono veramente approvati. Io vengo all'atto di indirizzo numero uno del gruppo Insieme, dove si propone che la zona di Castellana Vecchia, tra le vie Panarea e la via Burrafato, c'è un agglomerato di abitazioni, c'è un agglomerato di abitazioni, che ormai sono abitate, io ho notato quando mi trovo a passa da quella parte, che ormai sono abitate anche d'inverno, perché, sì, non è vero che Marina di Ragusa è disabitata d'inverno, ci sono gli originari abitanti che ne abitano la parte centrale, ma ci sono tantissimi che, negli ultimi, negli ultimi anni, hanno deciso di abitare anche d'inverno lì, che magari non hanno le cosiddette origini di Marina, per cui quella strada è diventata, essendo essendo che quella strada, la circonvallazione di Marina via Portovenere, signori miei, è trafficata continuamente dai TIR, perché quella sostituisce la Siracusa-Gela per il momento: un TIR che da Siracusa deve andare a Gela, dopo la circonvallo, se viene di Siracusa, dopo la circonvallazione di Donnalucata, dopo Playa Grande, si immette davanti alla riserva di del fiume Irminio, si immette nella nostra strada provinciale e poi, raramente, gira per la strada che poi spunta a Gatto Corvino, se il mezzo è pesante, arriva all'incrocio dove ce La Falena e prende quella strada lì. Ecco perché quella strada è molto trafficata anche d'inverno e necessita di una di una attenzione, per cui i colleghi del gruppo Insieme hanno chiesto di impegnare l'amministrazione a mettere risorse nella missione dieci, trasporti e diritto alla mobilità, per l'adozione di una rotatoria. La cosa potrebbe far sorridere, no? Perché: ah, rotatorie dappertutto! E intanto le rogatorie, che trent'anni fa non c'erano e oggi ci sono, trent' anni fa erano il nord Europa, le guardavamo con grande ammirazione e con grande attenzione, hanno risolto il problema degli incidenti agli incroci, hanno risolto il fatto di aver potuto debellare i semafori, hanno fatto sì che la viabilità sia più

scorrevole, per cui che ben venga lì una rogatoria, magari un po' meno pericolosetta di quella che c'è a Maulli, comunque è stata progettata dai nostri tecnici, per cui la reputo sicuramente in regola. Noi abbiamo uno staff tecnico, al Comune di Ragusa, che è molto efficiente e che non ci fa costare questi progetti un occhio della testa, a meno che non ci riferiamo alla famigerata rotatoria di Piazza Libertà, quella poi ce la spiegherete, ma quella è costata davvero cara, secondo me, comunque queste piccole rotatorie, che poi alcune rimangono sperimentale per anni, oppure altri diventano definitive in breve tempo, io auspico che, in questo atto di indirizzo, venga tenuto conto la costruzione di questa rotatoria, in quanto si tratta di snellire e di far coincidere bene la viabilità straordinaria dei TIR che giornalmente attraversa lì, estate, inverno e tutte le quattro stagioni, con la viabilità dei, dei cittadini residenti, del posto, che tutti i giorni si trovano ad attraversare queste strade. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei. Prego, consigliere Stevanato.

Consigliere Stevanato: Grazie Presidente, colleghi, Assessori. Poc'anzi ho sentito una dichiarazione, da parte del consigliere Migliore, che apprezzo e che spero si realizzi, che è quella che da oggi, dalla prossima volta, a prima discussione, si affronteranno gli argomenti, ne dubito e dubito perché oggi, ieri ci hanno accusato che non c'è la maggioranza, io dico che non c'è l'opposizione, non la vedo in aula, a maggior ragione ora che avrebbero i numeri per incidere e per influenzare, diciamo, i documenti, per, per portare la loro idea di città, per cui evidentemente sono bravi soltanto dire non funziona, non funziona, ma di proposte ce ne sono poche, poi, su cosa si sia fatto di eclatante non le sto qui a enunciare, i cittadini se ne sono accorti, tant'è vero che il 40% ha dato il proprio parere sul Movimento 5 Stelle, in generale, altrimenti sarebbe assurdo non me lo spiegherei come il 40% dei cittadini ancora volta il Movimento 5 Stelle, consapevoli del fatto che l'interpretazione da chi legge il voto esterno, dice, tutto sommato, vuol dire che sono discretamente soddisfatti da questa amministrazione, da questa consiliatura. Andiamo sull'atto di indirizzo, l'atto indirizzo di per sé io non posso che approvarlo, approvarlo, non posso che, diciamo, condividerlo, perché parla di una rotatoria e io ricordo che, insieme al gruppo del Movimento 5 Stelle, abbiamo posto sul piano triennale due rotatorie importanti per la viabilità, al nuovo ospedale, perché ci sembrava all'epoca che fosse un qualcosa imminente, che stava per aprire e la sicurezza della strada è importante, ma mi astengo sul merito, sul parere, perché oggi questo è un atto d'indirizzo importante per il DUP, se fosse stato approvato nei termini, cioè a luglio, ma oggi tardivo, oggi diciamo per incidere, per poter fare una rotatoria, come abbiamo fatto noi a suo tempo, bisogna incidere sul piano triennale. Pertanto, ritengo che oggi sia buono solo a dire: siamo riusciti, abbiamo messo questa rotatoria, grazie a noi ci sarà la rotatoria, ma se poi non si citerà sul bilancio, sul piano triennale, poco si farà. Pertanto, pur condividendo nel merito la proposta, mantengo l'astensione, cioè riservo, ho la mia riserva, per il momento, diciamo, non esprimo il mio parere, per cui mi astengo e ritengo che il gruppo che io rappresento la pensi esattamente allo stesso modo, ci asteniamo dal dare un parere a questo atto d'indirizzo, perché riteniamo e ci aspettiamo che a breve ci sia il bilancio di previsione, col piano triennale, e lì si avrà l'opportunità di incidere, pertanto, questo è quello che dichiaro, Presidente, se non ci sono altri interventi, facciamo la sospensione. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliere Stevanato. Allora, se non ci sono altri interventi sul primo ordine del giorno, sul primo atto d'indirizzo, c'era il Consigliere Tumino: che chiedeva cinque minuti di orologio di sospensione, chiedo se tutta l'aula è d'accordo, immagino di sì, e quindi il consiglio è sospeso per cinque minuti.

Indi il Presidente alle ore 18.31 dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente alle ore 18.52 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Presidente Tringali: Sì sì, Massari l'abbiamo messo? Allora, riprendiamo il Consiglio, dopo la breve sospensione, chiesta dal Consigliere Tumino, a cui do la parola, e procediamo con il primo atto di indirizzo.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Consigliere Tumino: Presidente la ringrazio, per aver accordato la sospensione. Noi ci siamo chiariti su quelle che erano le posizioni, quindi sul primo atto d'indirizzo, per noi altri, si può procedere alla votazione, grazie.

Presidente Tringali: Allora, scrutatori: consiglia Marabita, consigliere Zaara Federico, consigliere Gulino. Segretario, in votazione il primo atto di indirizzo. Prego, prego Vice Segretario, gli scrutatori già sono stati nominati.

Vice Segretario Lumiera: Allora, La porta, si

Presidente Tringali: Scusate, siamo in votazione, consiglieri.

Vice Segretario Lumiera: Migliore, assente, Massari, astenuto, Tumino.

Presidente Tringali: Allora, colleghi, abbiamo, abbiamo iniziato, abbiamo ripreso i lavori del Consiglio Comunale, vi chiedo per favore di fare silenzio, altrimenti non riusciamo a continuare. Prego, prego Segretario, per favore, se se vi accomodate, consiglieri, grazie. Consiglieri, per favore. Se prendete posto, stiamo mettendo in votazione il primo atto di indirizzo. Consiglieri comunali, per favore. Se prendete posto perché stiamo mettendo in votazione l'atto di indirizzo. Grazie.

Vice Segretario Lumiera: Grazie, Presidente. Riprendiamo da Tumino Tumino come vota? Sì, Lo destro, sì, Mirabella, sì, Marino, sì, Tringali, astenuto, Chiavola, assente, Ialacqua, come vota? Astenuto, D'asta, assente, Iacono, assente, Morando, sì, Federico, astenuto, Agosta, astenuto, Brugaletta, astenuto, Disca, astenuto, Stevanato, astenuto, Spadola, astenuto, Leggio, astenuto, Antoci, astenuto, Fornaro, astenuto, Liberatore, astenuto, Nicita, sì, Castro, astenuto, Gulino, astenuto, Porsenna, assente, Sigona, assente, La terra, astenuto, Marabita, astenuta.

Presidente Tringali: Allora, scusate, presenti ventiquattro, assenti sei, voti favorevoli sette, astenuti diciassette, il primo atto di indirizzo viene respinto. Passiamo al secondo atto di indirizzo, sempre a firma Consigliere Tumino: ed altri, prego consigliere Tumino.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Beh, partiamo bene, c'è qualcuno che predica male, che predica bene e razzola male, perché, veda, tanti consiglieri della ex maggioranza, perché oggi siete minoranza in aula, vi siete fatti carico di rappresentare i problemi della sicurezza, legati alla Ragusa-Catania, delegando però purtroppo ad altri le ragioni di una scelta. Adesso voi avevate la possibilità di decidere nella direzione auspicata da noi altri, nel mettere in sicurezza quell'arteria, per garantire la pubblica incolumità dei cittadini e avete, al solito, preferito non decidere. Noi, le anticipiamo, presenteremo un emendamento al bilancio per reiterare la richiesta, che non è una richiesta che accontenta Maurizio Tumino, ma è una richiesta al servizio della comunità. Il secondo atto di indirizzo, Presidente, va nella direzione di realizzare quello che è noto come piano del colore per la riqualificazione delle cortine edilizie nel centro storico di Ragusa. Noi oggi abbiamo presentato undici atti di indirizzo precisi, diversi e solo questo, Presidente, insieme al piano comunale del verde, lo abbiamo reiterato, rispetto alle gli indirizzi che abbiamo dato nello scorso DUP, nello scorso Documento Unico di Programmazione, perché lo riteniamo uno di quei, uno di quei, di quegli indirizzi necessari, indispensabili, per garantire davvero una pianificazione ragionata su Ragusa e sul centro storico di Ragusa. È uno strumento pianificatorio indispensabile, è già in itinere, caro Assessore Leggio, perché vi sono convenzioni sottoscritte tra l'università di Catania, tra primarie organizzazioni e società che si occupano di colore, a livello internazionale, e il Comune di Ragusa. Vi è stato il professor Rodonò, del dipartimento di architettura urbanistica delle dell'Università di Catania, che si è fatto carico di spendersi in tal senso, ha prodotto una bozza, che ha portato alla sottoscrizione di questa convenzione, e beh, dal 2013, questa amministrazione ha deciso di non far nulla, al solito, non è una Verbale redatto da Live S.r.l.

sorpresa, ha deciso di non fare nulla e non è, ahimè, una sorpresa. E allora, siccome siamo nella fase di decadenza del piano particolareggiato dei centri storici, vedete, vedete, che cos'è successo! Cara Manuela Nicita, dal luglio 2013, io per primo, insieme a Peppe Lo destro, abbiamo sollecitato l'amministrazione a mettere mano allo strumento particolareggiato degli enti storici, per predisporre una variante che consentisse alla gente di Ragusa di ritornare ad abitare nel centro storico, loro hanno fatto orecchie da mercante, hanno dimenticato la sollecitazione e hanno fatto scadere i vincoli e adesso bisognerà riproporre la revisione del piano particolareggiato dei centri storici. E siccome i tempi a cui ci hanno abituato, sono quelli che conosciamo tutti, la revisione del piano particolareggiato dei centri storici sarà oggetto della dell'attenzione della prossima amministrazione, però adesso c'è ancora tempo per fare qualcosa e, allora, Presidente, ritengo che sia necessario, opportuno, iniziare a ragionare in termini di prospettive, è uno strumento di pianificazione importante, non si può fare fi, non si può far finta di disconoscerlo e se andate nel centro storico, se vi fate una passeggiata nel centro storico, registrerete, alla stessa stregua di come faccio io, di come ho registrato io, una serie di obbrobri, mi dispiace dirlo. Ci sono case colorate di azzurro, case colorate di viola, case colorate di rosa pallido. Allora, bisogna dare, caro Assessore Leggio, un indirizzo precipuo e non bisogna lasciare libertà alla gente che vuole, che vuole fare. Bisogna dare indirizzi, nel rispetto, nel rispetto delle cromie degli ambienti circostanti, bisogna dare indirizzi precisi, perché Ragusa è di tutti, bisogna, al solito, caro Assessore, e questo dovrebbe muovere un l'indirizzo di una buona amministrazione, fare gli interessi di tutti e non di pochi. Senza strumenti di pianificazione, adeguati, ahimè, tutti possono fare tutto, ma certo non per gli interessi della collettività, ma per garantire il proprio interesse e su questo noi siamo in assoluto disaccordo ed è per questo che chiediamo all'amministrazione di mettere mano alla missione 8 e di dotarla di risorse necessarie per realizzare, una volta per tutte, un piano del colore e per predisporre il regolamento a corredo, grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliere Tumino. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, poniamo il secondo atto di indirizzo in votazione, con gli stessi scrutatori, prego Segretario.

Vice Segretario Lumiera: Sì grazie. La porta, sì, Migliore, assente, Massari, astenuto, Tumino, sì, Lo destro, sì, Mirabella, sì, Marino, sì, Tringali, astenuto, Chiavola, assente, Ialacqua, astenuto, D'asta, assente, Iacono, sì, Morando, astenuto, Federico, astenuto, Agosta, astenuto, Brugaletta, astenuto, Disca, astenuto, Stevanato, astenuto, Spadola, astenuto, Leggio, astenuto, Antoci, astenuto, Fornaro, astenuto, Liberatore, astenuto, Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, astenuto, Porsenna, assente, Sigona, assente, La terra, astenuto, Marabita, astenuto.

Presidente Tringali: Allora, presenti venticinque, assenti cinque, favorevoli otto, astenuti diciassette, il secondo atto di indirizzo viene respinto. Passiamo al terzo atto di indirizzo, sempre a firma del consigliere Tumino, a cui do la parola o a qualcuno degli altri firmatari. Prego.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, al solito, noi non demordiamo e ci proviamo fino alla fine, Assessore Leggio, perché è giusto e doveroso che il consigliere comunale svolga il proprio ruolo di indirizzo, oltre che di controllo, rispetto agli atti dell'amministrazione e, siccome abbiamo potuto appurare che questo documento unico che è stato tirato fuori dalla Giunta, tardivamente, perché è giusto saperlo, è giusto dirlo, questo documento arriva in aula tardivamente, oltre, oltre il massimo consentito. Doveva arrivare in aula, Presidente, mi conferma se è vero, entro il trentuno ottobre, discutiamo della delibera di Giunta il sedici novembre. Beh, ci avete abituato a questo e ad altro, quindi anche su questo ci passiamo sopra, perché siamo generosi, noi siamo generosi nei confronti della, della città e voi rappresentate una parte di città, infinitesimale, assolutamente marginale, però rappresentate una parte di città e quindi noi vi diamo conto per quel che siete. E allora, Presidente, abbiamo potuto appurare, nell'ambito della nostra esperienza consiliare, una difficoltà negli uffici ad andare dietro alla evoluzione dinamica di ogni normativa di settore e questo sa perché succede? Non certe e non certo perché non c'è spirito di abnegazione

Verbale redatto da Live S.r.l.

da parte degli operatori del comune, dei dipendenti del Comune, perché molti di loro, ahimè, non sono stati istruiti in tal senso. Questo perché nessuno ha mai pensato di fare un corso di formazione per i dipendenti comunali, al fine di conseguire pienamente quelli che sono gli obiettivi prioritari di una buona amministrazione: massima efficienza, massima efficacia e massima trasparenza dell'azione amministrativa. E allora, occorre attivare processi di razionalizzazione delle risorse di questo comune, occorre valorizzarle, le risorse di questo comune, questa è una opportunità, Presidente, e allora, nella missione uno: servizi istituzionali, occorre adeguare le risorse, occorre dotare i capitoli di spesa di un congruo, un congruo investimento, per ammodernizzare l'ente Comune di Ragusa, è una questione che appartiene alla città, i dipendenti dovranno essere formati, dovranno seguire rigorosamente la dinamicità delle norme che sono in continua evoluzione e solo così potranno dare risposte compiute agli utenti. Perché oggi sa che succede, Presidente? E io faccio un plauso, mi sento di fare un plauso ai dipendenti di questo comune, ciascuno di loro, proprio perché ama il proprio lavoro, si forma a casa, fa degli approfondimenti, a casa, per potere dare risposte compiute agli utenti, perché il lavoro porta dignità alla gente e le persone interrogate dagli utenti e dagli utenti, non possono apparire impreparate, non possono apparire come quelli che non sanno, e allora, per amor proprio, ci si forma a casa. Ho tanta gente, tanti dipendenti del comune, che mi hanno detto, abbiamo comprato noi libri, i libri, per poter fare gli approfondimenti, coi nostri soldi, perché io non ci sto a non poter dare risposte adeguate a chi oggi rappresenta un problema. Io devo essere in condizione di dare le risposte giuste, in linea con quelle che sono le norme, e allora, facciamola una cosa per la città, tutti insieme, davvero tutti insieme, è tempo di fare le cose insieme e questo è una possibilità. Votatelo all'unanimità e, se lo condividete, vi autorizzo a sottoscriverlo.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Tumino. Ci sono altri interventi? Consigliere Stevanato, prego.

Consigliere Stevanato: Grazie, Presidente. Innanzitutto, volevo correggere il collega Tumino sulla data di approvazione del DUP, che non è il trentuno ottobre, ma bensì il trentuno luglio, ma lui non c'era nel mio primo intervento, quando appunto motivavo la sospensione del nostro giudizio sul primo emendamento, ma, aggiungo, su tutti gli emendamenti: è dovuta al fatto che è tardiva, proprio per il fatto che, appunto, avevano senso espressi entro il trentuno luglio, a mio avviso, hanno poco senso, se espressi il quindici o addirittura oggi sedici. Caro collega Tumino, oggi sedici, ma ieri, quindici, bisognava portare in aula il DUP aggiornato, per cui era il termine ultimo per portare in aula il DUP aggiornato, con tutti gli atti di indirizzo e così via, per poter poi predisporre il bilancio di previsione e, siccome noi vogliamo accelerare, avremmo voglia di avere, di vedere il bilancio di previsione, ci auspicheremmo che, prima che questa amministrazione cessi il proprio mandato, doti la città di un bilancio di previsione. Vogliamo accelerare al massimo il percorso, tant'è che emendamenti non ne abbiamo presentato, atti di indirizzo, vedrete che l'unico atto indizio presentato non è tale, ma è un ripristino della situazione. Poi lo spiegherò, quando ci arriviamo. Per tale motivo, vogliamo accelerare, condividiamo buona parte degli atti che ha presentato il gruppo Insieme, nel nostro esigua rappresentanza città del solo 40% per cento che ci ha votato, piccolissimo 40%, ma sai, loro hanno preso il settanta, messi diecimila assieme, se ci sono. Detto questo, vogliamo accelerare, pertanto sospendiamo il giudizio, alcuni li condividiamo, come la rotatoria, ma ho detto, è opportuno intervenire sul bilancio di previsione, sul piano triennale, affinché venga realizzato, oggi è soltanto un bel foglio di carta scritto. Grazie Presidente.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliere Stevanato, se non ci sono altri interventi, metto in votazione, con gli stessi scrutatori. Prego Segretario.

Vice Segretario Lumiera: Grazie. La porta, sì, Migliore, assente, Massari, assente, Tumino, sì, Lo destro, sì, Mirabella, sì, Marino, sì, Tringali, astenuto, Chiavola, assente, Ialacqua, astenuto, D'asta, assente, Iacono, sì, Morando, sì, Federico, sì, Agosta, astenuto, Brugaletta, asenuto, Disca, astenuta, Stevanato, astenuto, Spadola, astenuto, Leggio, astenuto, Antoci, astenuta, Fornaro, astenuto, Liberatore, astenuto, Verbale redatto da Live S.r.l.

Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, astenuto, Porsenna, astenuto, Sigona, assente, La terra, astenuto, Marabita, astenuta.

Presidente Tringali: Allora, presenti venticinque, assenti cinque, favorevoli dieci, astenuti quindici, il terzo atto di indirizzo viene respinto. Passiamo al quarto atto di indirizzo, sempre a firma del Consigliere Tumino: ed altri, a cui do la parola, prego.

Consigliere Tumino: Presidente, intanto un plauso convinto al Consigliere Zaara Federico, che ha avuto il coraggio di uscire fuori dagli schemi e dare assenso pieno al problema che poc'anzi ho esposto. Qualcosa si muove all'interno del Movimento 5 Stelle, consigliere Iacono, lei ieri è stato assente, si è perso un bel momento di consiglio comunale, perché il consigliere Sigona ha rotto le catene e ha deciso di abbandonare il Movimento 5 Stelle e sedersi nei banchi dell'opposizione, ritenendo che il Movimento 5 Stelle, davvero, non sta lavorando e non ha lavorato al servizio della città. Ha avuto, tardivamente, ha detto ieri, il coraggio di farlo, di dirlo e noi ce ne siamo compiaciuti. Ora, il quarto atto di indirizzo che abbiamo presentato, va nella logica di razionalizzare, regolarizzare un qualcosa che è oggetto di tanta, tanta attenzione ed è un provvedimento che richiede la città, gli operatori commerciali, gli artigiani, le associazioni di categorie ed è la istituzione di un Regolamento per la disciplina della installazione e la gestione delle Dehors. Voi ridete, ma esiste, e no! Ne esiste uno che non è propriamente, Presidente, quel che deve essere: avete, con Determina Dirigenziale, variato il piano particolareggiato dei centri storici, caro Assessore Martorana, lei lo sa, immagino di sì, perché è persona attenta, e non lo può fare una Determina Dirigenziale, ci cascate sempre su questa questione: la variante al piano particolareggiato dei centri storici va fatta con Delibera di Consiglio Comunale. E allora, voi avete dato delle linee guida delle direttive interne, che poi però vengono seguiti all'esterno, perché, è vero, un problema preciso che molti avevano sollecitato e al quale voi non eravate riusciti a dare una risposta e quindi alla fine avete preferito fare come Ponzio Pilato. Beh, è possibile fare di più, caro Assessore, e le dico che cosa è possibile fare, mutuando ciò che è stato fatto da altre parti, perché mi piace dire spesso che non occorre inventare nulla, non occorre inventare nulla, talvolta basta fare il copiato, se si riesce a fare il copiato. A Firenze, per citarne una, di città all'avanguardia, capitale del mondo, l'amministrazione, non questa, quella precedente, si è preoccupata di capire come risolvere il problema, dei dehors, e lì ci sono piazze, monumenti del mondo, altro che patrimonio dell'Unesco, altro che patrimonio dell'Unesco, patrimonio del globo intero. Allora, Presidente, noi chiediamo che venga fatto un concorso di idee, per regolare la disciplina di installazione e la gestione dei dehors, al fine di rendere, compatibilmente con la tutela del paesaggio, la il dehors stesso aderente a quelli che sono i bisogni degli operatori commerciali, individuando le tipologie di occupazione ammissibili, compatibili con il decoro urbano della città di Ragusa, individuandone la disciplina, individuandone la localizzazione. Andate in giro per Ragusa e vedete che ci sono dehors fatti a capanna, dehors fatti in acciaio, dehors fatti in vetro, dehors che non hanno la possibilità di mettere un parapetto, a protezione del vento e della pioggia, perché il comune si esprime in maniera rigida e altri dehors che, invece, improvvisamente, no uno, hanno parapetti da tutti i lati, addirittura, ne cito uno per tutti, che tra l'altro risulta anche gradevole agli occhi, debbo dire con molta onestà, è stato ultimamente montato, e finisco, un dehors su Piazza Libertà, caro Giorgio, su Piazza Libertà, lo dico qui, davanti a tutti, poteva essere più bello? Forse, certamente non stride agli occhi, però io le voglio ricordare, Presidente, che quella piazza è una piazza vincolata, dal punto di vista monumentale, e ci sono ancora in dehors, questa volta, almeno, hanno avuto il buonsenso di renderlo gradevole, ci sono le macchine, ci sono le unità esterne dei condizionatori sui prospetti dei palazzi, tutto deve sparire, tutto deve sparire! E allora, Presidente, perché non l'avete fatto? Il controllo del territorio non certo è demandato alla Sovrintendenza, che ha posto invece il vincolo monumentale, in controllo del territorio è demandato a questo comune, che ha preferito, come al solito, grazie Presidente, mettere la polvere sotto il tappeto. E allora, e finisco Presidente davvero, dobbiamo solo ringraziare quell'operatore commerciale che ha avuto, perlomeno il coraggio, di fare una cosa bella, di fare una cosa bella, che forse non si poteva fare, non lo so, comunque, una volta che è fatta, è certamente

gradevole agli occhi, però non possiamo lasciare la possibilità all'utente di decidere cosa fare, non possiamo lasciare l'arbitrio di decidere a chi è interessato a fare. Bisogna fare delle regole e noi vi invitiamo a fare delle regole, mediante un concorso di idee. Allora, Presidente, ancora una volta, consigliere Zaara Federico, visto che lei la volta scorsa è stata attenta, sposi anche quest'atto di indirizzo, certamente farà un servizio alla comunità intera.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Tumino. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione l'atto. Prego, Segretario.

Vice Segretario Lumiera: La porta, sì, Migliore, assente, Massari, assente, Tumino, sì, Lo destro, sì, Mirabella, sì, Marino, sì, Tringali, astenuto, Chiavola, sì, Ialacqua, assente, D'asta, sì, Iacono, assente, Morando, astenuto, Federico, assente, Agosta, astenuto, Brugaletta, astenuto, è un labiale, più che altro, Disca, astenuta, Stevanato, astenuto, Spadola, astenuto, Leggio, astenuto, Antoci, astenuto, Fornaro, astenuto, Liberatore, astenuto, Nicita, sì, Castro, astenuta, Gulino, astenuto, Porsenna, no, Sigona, assente, La terra, astenuto Marabita, astenuta.

Presidente Tringali: Ventiquattro, sì, sì, sì venti, quindi sono, venticinque, sono venticinque presenti, cinque assenti, favorevoli otto, contrari uno, astenuti sedici, il quarto atto di indirizzo viene respinto. Passiamo al quinto atto d'indirizzo, sempre a firma del Consigliere Tumino: ed altri. Prego, consigliere Tumino.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, discutiamo il quinto atto di indirizzo, cinque su dodici, Presidente, che non ripetono, e mi piace sottolinearlo, gli atti indirizzo del, relativi al Documento Unico di Programmazione scorso, perché non volevamo appesantire il dibattito, quelli sono indirizzi ancora validi, per cui, nella formazione del bilancio, abbiatene cura, Presidente, di guardarli e di adeguare i capitoli di spesa di risorse necessarie, per fare le cose che, al tempo, vi abbiamo detto e che non avete fatto e ora altri dodici suggerimenti, Presidente, nuovi e diversi, rispetto al passato. Veda quante cose c'erano da fare a Ragusa? veda quante cose c'erano da fare a Ragusa? E invece voi non avete fatto niente. Non avete fatto niente. Avete sempre preferito lo spettacolo, il contributo, ma mai, mai una volta, fatto una cosa davvero al servizio di tutti. Noi riteniamo che sia opportuno, in sinergia con i commercianti, con i proprietari dei locali sfitti del centro storico, con gli operatori del settore, riteniamo che sia non più procrastinabile sviluppare un piano e, quando parlo di piano, voi vi chiudete a riccio, perché allora entra in gioco la programmazione, Peppe, entra in gioco la pianificazione, e voi vi chiudete a riccio, perché non siete capaci di pianificare, ma noi vi suggeriamo come fare. Occorre sviluppare un piano che preveda l'attuazione di una serie di progetti pilota per bandi, sgravi, pedonalizzazioni, riqualificazioni, contratti per l'apertura di nuovi attrattori, azioni su vetrine sfitte e non solo, favorendo quelli che sono i poli commerciali nel centro storico di Ragusa superiore. Avete spento le luci della città. Io invito ciascuno di voi a fare un giro in via Mario Leggio, in via Mariannina Schininà, in corso Italia, nelle arterie che un tempo erano le principali arterie del Comune di Ragusa e che erano le strade commerciali del comune di Ragusa. Adesso è davvero una desolazione, non solo non vi sono attività commerciali, ci sono vetrine sporche, vetrine abbandonate e allora, Presidente, occorre fare un progetto serio, un progetto serio, anche riqualificando quell'area ed è possibile farlo. È stato, è nato spontaneamente un progetto su via Mariannina Coffa, perché non l'avete fatto voi altri e non ha l'altro nessun altro, spontaneamente i commercianti hanno deciso di investire su quell'aria e ora su quella strada, e ora davvero è un bel vedere, è un bel vedere. E allora, c'è una attività commerciale a Ibla, fiorente nei mesi turistici, che soffre, latita, in questi mesi; c'è un'attività pari a zero, pari a zero in quello che è il quadrilatero del centro storico di Ragusa superiore. E allora, Presidente, facciamo le cose, facciamo le cose, allora vi sia, vi sarete resi conto anche voi che i centri commerciali sono stati un fallimento, assolutamente un fallimento, due centri commerciali, nati a Ragusa per scelte insane di amministrazioni che non avevano una visione, che non guardavano all'interesse di tutti e che, forse, ahimè, Verbale redatto da Live S.r.l.

guardavano all'interesse di pochi, e sì, questo lo denuncio, scelte che sono state fatte nell'interesse di pochi. Un buon amministratore deve guardare all'interesse di una comunità e questo significa fare gli interessi di una comunità. Io mi appello all'aula, perché si voti unanimemente questo atto di indirizzo, perché l'amministrazione venga messa sulla strada maestra. È questo quello che bisogna fare per Ragusa.

Presidente Tringali: Grazie. Prego, Consigliere Morando.

Consigliere Morando: Sì, grazie. Grazie Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori. Io, questi atti di indirizzo presentati dal gruppo Insieme, poi ho visto che ci sono presentati sia dal Movimento 5 Stelle che dal PD, sto cercando di dare il mio voto per quello che leggo, per quello che sento e per le intenzioni che sono espresse all'interno dell'atto d'indirizzo, senza nessun tipo di schieramento o di preconconcetto. Ci sono stati atti d'indirizzo dove ho votato favorevolmente, ci sono stati alcuni atti che mi sono astenuto, ma su questo voglio intervenire, perché voi sapete benissimo, e non solo voi, ma buona parte della città, quanto io tengo, tenga al centro storico, alla rivitalizzazione del centro storico e in questi anni mi sono battuto affinché questo avveniva. Io volevo ricordare che, qualche anno fa, se non sbaglio tre anni fa, nel regolamento della TARI, grazie ad un mio emendamento, condiviso da buona parte dell'opposizione e poi votato dall'intera aula, abbiamo inserito una riduzione, anzi, l'eliminazione del pagamento della TARI per le attività che si insediavano nel centro storico, per i primi tre anni. Merito al merito. L'anno successivo, il Movimento 5 Stelle e l'amministrazione, ha ampliato questo anche per la Tosap, e diamo merito a quello che avviene in aula. È giusto che si faccia qualcosa per il centro storico, l'esenzione della TARI per i primi tre anni è stato un passo, ma non basta per poter portare il centro storico a com'era una volta, vitale e piano di attività. Quello che leggo in questo atto di indirizzo è la piena intenzione di, è la piena intenzione di voler dare al centro, al centro storico, quella dignità che gli è stata tolta. Adesso, io quello che vi chiedo e chiedo all'aula, di votare questo atto di indirizzo, così come sto facendo io, senza nessun tipo di schieramento, schieramento e senza nessun tipo di preconconcetto. Voi volete che il centro storico risorga? Questo è uno degli strumenti perché questo avvenga. Forse non basterà solo questo, ma questo è un passo perché avvenga.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Morando, prego consigliere Tu, eh, consigliere Stevanato, scusi per il lapsus.

Consigliere Stevanato: Stevanato sempre, appena cambio nome, glie, l'avviso comunque, eh!

Presidente Tringali: Eh, sono Maurizio e Maurizio che mi confondono, prego.

Consigliere Stevanato: Eh, sono i Maurizio. Eh, sì, prendo spunto dall'intervento del mio collega che mi ha preceduto, perché non avevo inte, non era mia intenzione intervenire, perché, già l'ha citato, cioè noi, a tal proposito, siamo già intervenuti, come giustamente ha detto sulla TARI è stata fatta un'esenzione, per chi apre un'attività sul centro storico, sulla TARSU, di cui io sono stato il promotore del Regolamento, della modifica, è stato fatta un'esenzione per chi è nel centro storico, il Comune penso che di più non può, perché lo volevamo far sulla TASI, ma la normativa ce l'ha impedito, di conseguenza, tutto ciò si poteva fare, l'abbiamo fatto, qualcosa ha prodotto, perché qualche attività è arrivata, però le ricordo, caro collega, che non basta aprire attività, bisogna portarci la gente, per cui, se io apro negozi, ma la gente svuota e va ad abitare in periferia, a causa di una scellerata politica abitativa, che è stata fatta in passato, poco si potrà fare. Io, per mia fortuna, per lavoro, per diletto, per piacere, giro, spesso e vado in città, tipo Siena, tipo Pisa, altri ne potrei citare, che hanno invece incentivato gli abitanti a vivere nel centro storico, solo in quel momento il centro storico potrà essere vivo, solo in quel momento le attività potranno avere successo, perché oggi ci hanno provato, qualcuno ci ha provato, ma se poi la gente non ci abita e non lo vive, solo per venire a mangiare una pizza il sabato sera, questo non avrà successo, per cui, non basta attivare, portare le attività, ma bisogna portare la gente, stimolarla a vivere, per cui, se mai, l'azione da fare è rendere conveniente ritornare

ad abitare al centro storico e non è cosa facile. Per tale motivo, avendo già fatto tutto quello che si poteva fare, continuiamo a mantenere la nostra sospensione, la nostra astensione, anche se, su questo in particolare, io mi esprimo no.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Stevanato. Se non ci sono altri interventi, poniamo l'atto in votazione. Prego, Segretario. Scrutatori presenti? Sì. Prego Segretario.

Vice Segretario Lumiera: Sì, La porta, sì, Migliore, assente, Massari, assente, Tumino, sì, Lo destro, sì, Mirabella, sì, Marino, sì, Tringali, astenuto, Chiavola, sì, Ialacqua, assente, D'asta, sì, Iacono, sì, Morando, sì, Federico, astenuta, Agosta, astenuto, Brugaletta, astenuto, Disca, astenuto, Stevanato, no, Spadola, astenuto, Leggio, astenuto, Antoci, astenuta, Fornaro, astenuto, Liberatore, astenuto, Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, astenuto, Porsenna, astenuto, Sigona, assente, La terra, astenuto, Marabita, sì.

Presidente Tringali: Allora, presenti ventisei, assenti quattro, favorevoli dodici, contrari uno, astenuti tredici, il, l'atto di indirizzo numero cinque viene respinto. Passiamo all'atto di indirizzo numero sei, sempre a firma del Consigliere Tumino: ed altri, a cui io do la parola, prego consigliere.

Consigliere Tumino: Assessori, colleghi Consiglieri, siamo a metà degli emendamenti, degli atti d'indirizzo, scusatemi, discussi, da discutere in quest'aula e passi avanti ne abbiamo fatti, caro Peppe Lo destro, se è vero com'è vero, che l'ultimo è stato bocciato giusto per un solo voto, per cui confido e non mi arrendo, che le buone ragioni possano davvero prevalere sulla, sugli schieramenti, lo diceva bene prima il mio collega Gianluca Morando, merito a chi ha il merito, noi votammo quell'atto, quell'emendamento che eliminava il pagamento della TARI per i primi tre anni, per gli operatori commerciali che decidevano di investire sul centro storico, perché lo ritenemmo, al tempo, un emendamento al bilancio davvero pregnante e pertinente e, come amo dire spesso, aderente a quelli che sono i bisogni di una comunità. E, se alcune attività, e mi piace sottolinearlo e ripeterlo, hanno visto in luce, è anche merito della scelta politica che quel Consiglio Comunale fece al tempo, grazie alla intuizione di Gianluca Morando e di quanti, come noi, me per primo, abbiamo pensato di sostenerlo. Vede, Presidente, siamo al sesto atto di indirizzo, che nasce da una constatazione: i nostri giovani non hanno punti di aggregazione, mi creda, è davvero, davvero spiacevole constatare quello che le dico, vanno nei centri commerciali, perché non sanno dove andare, perché il Comune non ha pensato ai giovani in campagna elettorale. Avevate utilizzato il "City" come quartier generale del vostro movimento, andateci adesso, andateci adesso, vergogna Presidente, vergogna, vergogna, lo, avete abbandonato l'idea della manutenzione degli spazi a verde, avete abbandonato l'idea di dotare la città di nuovi punti di aggregazione. E allora, io dico, ce n'è uno che forse è stato dimenticato da tutti, occorre realizzare nell'ambito di una missione di rigenerazione urbana, sì Presidente, se la ricordi questa cosa, si scriva questo concetto, ne risentirà parlare prossimamente: rigenerazione urbana. Questa è la scommessa del domani. Questa è la scommessa del domani. Nell'ambito di una rigenerazione urbana, occorre dotare la città di asse verde per lo sport, per il tempo libero, per la fruizione di tutti e noi facciamo una proposta, Presidente: acquisiamola la struttura ex Torri d'Argento, al margine di via Achille Grandi, facendo una convenzione con l'ente proprietario e, se l'ente proprietario non è disponibile, a sottoscrivere una convenzione, attuiamo quello che la legge consente di fare: l'esproprio per pubblica utilità, Presidente, alla stregua di quello che è stato fatto per altri siti di interesse, di interesse collettivo. Allora, c'è una struttura abbandonata, che per tanti, tanti, tanti anni, è stato un fiore all'occhiello di questa città, una piscina, due campi da tennis, un parco, oggi abbandonati al loro destino, perché nessuno, nessuno si è preoccupato di fare qualcosa. Nessuno. Oggi è tempo davvero di farlo e questa una opportunità. Mi permetto di dare suggerimenti e qualcuno mi dice: ma chi te lo fa fare, ma perché devi loro aprire la mente, loro che stanno andando via? Perché io sono innamorato di questa città, caro Assessore Leggio, e fino alla fine, fino alla fine, proverò ad onorare il ruolo di consigliere comunale. E allora, oggi mi tocca obbligo rassegnarvi delle riflessioni, dei suggerimenti, questo è uno di quelli che può essere preso per buono, occorre mettere le

Verbale redatto da Live S.r.l.

risorse, le risorse opportune per fare questa scelta di indirizzo politico-amministrativo, noi vi diciamo che è una scelta che va a servizio di tutti.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Tumino, consigliere, uno per gruppo, o il capogruppo o Porsenna, decidete ragazzi. Prego, consigliere Porsenna.

Consigliere Porsenna: Sì, grazie Presidente. Mi scuso con il capogruppo, volevo rispondere, proprio perché conosco l'argomento e fare presente all'aula e al consigliere Tumino, in particolare, che quella, che quei siti, che una volta appartenevano all'Eni, alla Somicem, con, sono stati cedute e sono stati ceduti alla Regione, quindi, quale migliore occasione per il gruppo Insieme, che hanno sostenuto Nello Musumeci, che hanno un rappresentante in provincia, di fare pressione alla Regione, per voi? Per riqualificarli e veramente dare qualcosa al territorio. Noi, come Comune, non credo che possiamo espropriare dei beni regionali, la Regione invece ha dei beni che si stanno perdendo, è vero, e, visto che c'è questa linea politica, questo asse diretto, hanno tutte le carte in regola per recuperarle. Quindi, ritengo che ci possiamo astenere da questo, in questo, da questo punto, perché non abbiamo le competenze per intervenire.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Porsenna. Mettiamo in votazione l'atto, non ci sono altri interventi, prego.

Vice Segretario Lumiera: Sì, grazie.

Presidente Tringali: L'atto d'indirizzo numero sei.

Vice Segretario Lumiera: Numero sei, giusto. Eh, La porta, sì, Migliore, assente, Massari, assente, Tumino, sì, Lo destro, sì, Mirabella, sì, Marino, sì, Tringali, astenuto, Chiavola, sì, Ialacqua, assente, D'asta, sì, Iacono, astenuto, Morando, assente, Federico, astenuto, Agosta, astenuto, Brugaletta, astenuto, Disca, astenuto, Stevanato, astenuto, Spadola, astenuto, Leggio, astenuto, Antoci, astenuto, Fornaro, astenuto, Liberatore, astenuto, Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, astenuto, Porsenna, assente, Sigona, assente, La terra, astenuto Marabita, astenuta.

Presidente Tringali: Allora, presenti ventiquattro, assenti sei, favorevoli otto, astenuti sedici, il sesto ordine del giorno viene respinto. Passiamo al settimo ordine del giorno, sempre a firma del Consigliere Tumino: ed altri, a cui io do la parola. Prego.

Consigliere Tumino: Presidente, davvero, rimango stranito, rispetto all'atteggiamento dell'aula, vi era la possibilità di consegnare o di attivare comunque dei processi, per consegnare una struttura per la fruizione pubblica al Comune, anche mediante una convenzione con la Regione, se la Regione è l'ente proprietario, con chicchessia, e, sol perché la proposta viene dai banchi dell'opposizione, la stessa riceve un no secco. Ma, voi vi occupate delle cose di Ragusa o siete qui per andare contro Maurizio Tumino? Questo mi sfugge, Presidente, questo mi sfugge. Il, l'atto di indirizzo numero sette, presentato sempre dal gruppo Insieme, va nella direzione di attivare una serie di relazioni di rete, sì, una, una, parola che a voi sfugge, rete, sinergia, con istituti universitari, scolastici, con associazioni, enti, fondazioni, operanti sul territorio, per lo sviluppo e la promozione di attività di eventi creativi corto e culturali, con particolare riguardo alla creazione di un polo culturale, sì, un polo culturale, dedicato alla valorizzazione dei beni patrimonio Unesco. E sì, abbiamo diciotto beni patrimonio dell'Unesco e, mi creda, caro Presidente, lo sappiamo, a stento, i componenti di questo consiglio comunale, neppure tutti i cittadini di Ragusa hanno contezza e conoscenza di quel che abbiamo, del patrimonio architettonico-monumentale che abbiamo. E allora, occorre fare un piano di promozione del turismo, avendo la fortuna, e questa non è certamente merito del Movimento 5 Stelle, di avere in città diciotto beni patrimonio dell'Unesco. Fatele seriamente le cose, certo non, non immaginate di costruire un polo culturale alla stregua di quello che state facendo per i bassi del Castello di Donnafugata,

Verbale redatto da Live S.r.l.

Presidente. Io vi do un indirizzo, ma non fate quello che state facendo per i bassi tali del Castello di Donnafugata: sei mesi di tempo per formulare un bando per la gestione del museo del costume, appena quindici giorni dati al privato per formulare l'offerta. Glielo ripeto adesso: vergogna, vergogna, vergogna, caro Presidente. Io mi auguro, e so che lei si sta facendo parte attiva in tal senso, che il bando venga prorogato, davvero Presidente, quando si parla di cultura, quando si parla di offerta culturale, si parla di città, se cresce l'offerta culturale in città, cresce un'intera comunità. E allora, fatele le cose serie, fatele le cose serie. Su Donnafugata, sul Castello di Donnafugata, caro Presidente, avete mostrato totale disinteresse e se, qualcosa è stata fatta, lo dico a chiare lettere, è stato fatto grazie all'abnegazione, alla professionalità, alle conoscenze e alle relazioni che l'architetto Nuccio Iacono ha messo in campo, l'unica scelta felice che forse, che forse ha fatto questa Amministrazione. L'unica scelta felice. Perché, quando fate le cose buone, abbiamo anche il coraggio di dire che siete stati bravi. Certo, in cinque anni una sola cosa, è troppo, troppo poco, troppo, troppo poco. E allora, Presidente, oggi avete l'opportunità per costruire il domani, per rendere questa città davvero modello ed esempio per il turismo globale, costruiamolo un polo culturale per valorizzare i beni patrimonio dell'Unesco.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Tumino, consigliere Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri presenti, parecchi numerosi stasera in aula e, e questo mi fa piacere, ovviamente, è quello che dovrebbe succedere sempre in quest'aula. Questo atto d'indirizzo, che volge a far sì che la città di Ragusa, che si potrebbe avviare ad essere anche candidata ad essere capitale della cultura, città che ha tutti i titoli con i diciotto beni patrimonio dell'Unesco e tanto altro, in materia anche ambientale, città che è il soggetto di un territorio comunale vastissimo. Pensate, il terzo in Sicilia, il settimo d'Italia, territorio comunale che in parte potrebbe essere incluso, in notevole parte potrebbe ricadere all'interno del costituendo Parco degli Iblei, di cui si parla da tanto tempo e che è una, una realtà veramente attuale, che potrebbe farci pervenire un turismo di élite, colto e sostenibile, un turismo che proviene dalle fasce del Nord Europa, turismo che si muove in maniera dolce, cioè in bici oppure a piedi, un turismo che poi la sua fruizione all'interno della città di Ragusa e noi ci siamo riempiti spesso la bocca di cultura, anche l'ex Assessore che oggi è diventato deputato regionale ne parlava tanto di cultura, di polo culturale, però in realtà un vero e proprio polo culturale nella città di Ragusa assolutamente manca. Ed è stata una città che ha avuto una realtà universitaria, una città che ha tuttora una realtà universitaria notevole. Si pensi alla Facoltà di Lingue, alla per cui la relazione, a quegli enti universitari scolastici, quelle operanti sul territorio, potrebbe essere quella adatta necessaria per far nascere un, un polo culturale che potrebbe valorizzare veramente i nostri beni dell'Unesco, che non intendiamo assolutamente tenere mummificato. La cosa importante è pure che si potrebbe creare un coinvolgimento, un partenariato pubblico-privato. Ecco perché trovo molto interessante l'iniziativa del gruppo Insieme nella presentazione di questo atto di indirizzo, che va a valorizzare seriamente, con i fatti, quello che possiamo creare a Ragusa e non riempirci soltanto di slogan che non trovano coincidenza nella nel completo nel in quello che poi è la realtà di tutti i giorni. Ovviamente, voteremo favorevole anche questo atto di indirizzo e invito tutta l'aula a riflettere, sul, sul, nel dare il voto a questo, a quest'atto di indirizzo, grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliere Chiavola. Se non ci sono altri interventi, pongo l'atto in votazione. Prego, Segretario.

Vice Segretario Lumiera: La porta, sì, Migliore, assente, Massari, assente, Tumino, sì, Lo destro, sì, Mirabella, sì, Marino, sì, Tringali, astenuta, Chiavola, sì, Ialacqua, assente, D'asta, sì, Iacono, sì, Morando, assente, Federico, astenuta, Agosta, astenuto, Brugaletta, astenuto, Disca, astenuto, Stevanato, astenuto, Spadola, astenuto, Leggio, astenuto, Antoci, astenuto, Fornaro, astenuto, Liberatore, astenuto, Nicita, sì, , Castro, sì, Gulino, astenuto, Porsenna, astenuto, Sigona, assente, La terra, astenuto, Marabita, sì.

Presidente Tringali: Allora, il, per l'atto di indirizzo numero sette, venticinque presenti, cinque assenti, favorevoli undici, astenuti quattordici, l'atto di indirizzo viene respinto. Passiamo all'atto di indirizzo numero otto, sempre a firma del Consigliere Tumino: ed altri, a cui io do la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Tumino: Presidente, colleghi Consiglieri. Qui mi tocca fare una rettifica, di chiedere scusa all'aula perché, per un mero errore di trasmissione, visto che gli atti di indirizzo sono stati trasmessi per tempo via PEC, è stato duplicato questo atto di indirizzo, quindi l'atto d'indirizzo numero otto è simile, no simile, è uguale al numero nove e quindi le chiedo di non mettere in discussione, in quanto lo ritiro e la discussione sarà fatta per quello successivo. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliere Tumino, quindi l'atto di indirizzo numero otto, proprio perché è uguale al numero nove, viene ritirato. Allora, passiamo all'atto di indirizzo numero nove, sempre a firma del Consigliere Tumino: ed altri. Do la parola al consigliere Tumino, prego consigliere.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, su questa questione io gradirei, Presidente, anche da parte sua, un supplemento di attenzione perché, vede, è un tema che, forse è per questo che è stato duplicato due volte, è un tema a cui teniamo in particolar modo: la questione è nota già, l'amministrazione ha fatto sempre finta di disconoscerlo, però ora è tempo di fare. Noi riteniamo che questa città, che su questa città si sia costruito troppo, senza avere alcuna attenzione per il verde, per i servizi e diciamo che siamo ancora in tempo per porre rimedio a scelte del passato, insensate, che hanno portato alla desertificazione delle nostre campagne, per certi versi, della nostra cinta urbana, avevamo la possibilità di fare qualcosa di serio, abbiamo preferito fare altro, scelte insensate che non appartengono a Maurizio Tumino, né tanto meno a Peppe Lo destro, né tanto meno a Elisa Marino, né tanto meno ad Angelo La porta, né tanto meno a Giorgio Mirabella. Chi è attento sa di chi sono le responsabilità e, allora, una delle pagine introduttive del DUP, del documento unico di programmazione, è quella relativa alle strutture operative: si dice che in questa città, che conta centoquaranta chilometri di rete acquedottistica e per cui voi altri avete detto di averla rivoluzionata e non è vero, dico, vi sono cento quarantasette, dico solamente cento quarantasette aree a verde, parchi e giardini. Troppo, troppo pochi, rispetto a un territorio così esteso, che vada Ragusa a Ragusa Ibla, a San Giacomo, a Marina di Ragusa, alle contrade. Troppo, troppo poche, caro Presidente, e le dico, ahimè, di più: che quelle che ci sono, sono totalmente abbandonate, totalmente abbandonate, al netto forse dei Giardini Iblei, dove c'è un'attenzione non dico, non speciale, ma minima, tutte le altre aree aperte nel Comune di Ragusa, sono state abbandonate da questa amministrazione. E allora, noi riteniamo che sia indispensabile fare il piano Comunale del Verde, sì il piano comunale del verde, ci piace avere dato, a ognuno dei nostri atti di indirizzo, il nome piano, perché è solo con la programmazione, è solo con la pianificazione che si può cambiare Ragusa. E allora, realizziamo il piano comunale del verde e attuiamolo, mediante un programma organico di nuovi interventi, concernenti lo sviluppo quantitativo e qualitativo di arie a verde nel territorio comunale, avendo particolare attenzione nella gestione e nella manutenzione delle stesse. Se non c'è la possibilità di possibilità di farlo in-house, apriamoci all'esterno, al partenariato pubblico-privato, ma facciamolo. Io lo capisco che voi non avete attenzione al verde o, forse, siete convinti che avete risolto tutto? Il verde di cui parlo io non sono le erbe infestanti, sulla facciata del teatro Marino, no, non è quello il verde di cui parlo io, il verde di cui parlo io non è certamente il, il verde che spunta sui marciapiedi, su tutti i marciapiedi, siete stati bravi e se voi ritenete che avete risolto il problema del verde a Ragusa, lasciando, lasciando la possibilità alle erbe infestanti di crescere ovunque, beh, allora, vi dico bravi, bravi davvero, ma un'amministrazione attenta, un'amministrazione che ha a cuore le sorti dei cittadini, un'amministrazione che dovrebbe rendere conto a settanta e oltre per cento dei cittadini di Ragusa, doveva e avrebbe dovuto fare altro, caro Assessore Leggio, voi avete preferito, al solito, far finta di niente. Questa è l'occasione per riconciliare.

Presidente Tringali: Grazie consigliere Tumino. Consigliere Stevanato, prego.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Consigliere Stevanato: Grazie Presidente, una piccolissima replica, giusto per riportare la verità, anche se, e non mi stancherò mai di dirlo, all'esterno lo sanno già e ne hanno dato prova già di saperlo. Su verde che cresce sui marciapiedi, eccetera, sinonimo di qualità, vuol dire che abbiamo una buona qualità dell'aria e così via, perché la natura cresce in maniera rigogliosa. Naturalmente è una battuta, ma non è tale perché, se andiamo in città come Taranto, in altre zone prettamente inquinate, il verde non cresce con la stessa facilità, diciamo, come cresce da noi. Detto questo, voglio ricordare gli interventi sono stati fatti nella Villa su Ibla, che è stata totalmente e completamente ristrutturata, interventi che sono in essere a Villa Margherita, stanno per partire, l'intervento a Marina di Ragusa, che ha ripristinato il lungomare e tanti ne potrei citare, potature e così via. Per cui, l'attenzione al verde c'è e c'è sempre stato, bellissimo sarebbe avere una città verdissima, come ce ne sono in Trentino, ma non dimentichiamoci anche del clima in cui viviamo, per cui potrebbe essere interessante seminare dei fichi d'India o dei cactus, che poi non hanno bisogno di acqua, perché andare a fare del verde dove poi è necessaria l'acqua, indubbiamente dobbiamo preoccuparci di questo bene prezioso e, a tal proposito, ricordo, per chi non lo sapesse, che a Marina di Ragusa è stato fatto il verde, ma riciclando dell'acqua che doveva essere buttata, per cui c'era dell'acqua che, l'acqua di scarto, da rifiuto è diventato in qualche modo un concime per una zona verde, per cui tutto, ci si può dire, ma non che l'attenzione non ci sia stata, che si può fare di più. Si può fare meglio, sicuramente sì, certamente, ma intanto questo abbiamo fatto e di questo ce ne è stato dato atto, ripeto, qualche giorno fa, alle urne. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliere Stevanato. Consigliere Iacono: e consigliere Chiavola, prima diamo la parola al consigliere Iacono, prego. Prego consigliere.

Consigliere Iacono: No, eh, non sono molto propenso a discutere su atti di indirizzo, perché ho molto rispetto del ciò che hanno fatto i colleghi consiglieri, che hanno, si sono impegnati, qualsiasi consigliere si impegna per fare atti in consiglio è lodevole, però chi fa gli atti di indirizzo in un contesto come questo ha anche consapevolezza che spesso diventano così, parole al vento, perché qualsiasi tipo di comunicazione necessita di un ritorno del back rispetto alla comunicazione. Qui, in effetti, è un parlare tra sordi, per cui, se non si è dato ascolto ad atti di indirizzo, ordini del giorno che riguardavano, ad esempio, riduzione delle imposte che riguardavano cose molto importanti, figuriamoci se anche dinanzi a queste cose, che sono pure importanti, si possa dare poi seguito. Però intervengo anche perché ho sentito alcune questioni che mi sono particolarmente care e che, debbo dire, generalmente, sì, ha ragione solo postumo, quando qualcuno non c'è più, alla fine, dopo tanti anni, riesce a capire che qualcosa cambia. Evidentemente, sentire di Parco degli Iblei, di cementificazione e di tutto il resto, che sono state oggetto di grande contese in questa provincia, in questa città, in modo particolare, in questo comune, che era diventato il quartier generale, invece, in cui si andava contro il piano paesaggistico, contro il Parco degli Iblei, si è favorita e si è attuata una cementificazione selvaggia, fa piacere, perché, evidentemente, anche se hanno bisogno di essere sedimentati i fattori culturali, perché anche questo è fattore culturale e sottoculturale, il fatto che oggi qualcuno ne parli, anche qualcuno che, magari, negli anni passati, non si era, diciamo, dalla parte di chi sosteneva fortemente il Parco degli Iblei, ma mi ricordo, parlo di eventi e di atti politici che riguardano il Consiglio Provinciale, quindi, dove anche i partiti politici avevano una loro ben chiara connotazione, collocazione, connotazione e posizione rispetto a quei fatti e quindi ne prendo atto favorevolmente, sul piano comunale del verde, che tra l'altro, è chiaro che ha una coerenza in tutto questo, io penso che sia invece importante che non siano solo ed esclusivamente interventi così, fatti senza un pensiero, senza una strategia, ma il fatto che si possa fare un piano comunale dei rifiuti, penso che un piano comunale del verde, penso che sia sicuramente un atto importante perché, perché quando si parla di piano significa che si ha un'idea, si comincia a mettere una strategia, nero su bianco. Il fatto che i colleghi consigliere lo abbiano voluto mettere nero su bianco, penso che sia da apprezzare e da sostenere, così come precedentemente non ho parlato, ma anche il polo culturale, aveva ed ha un senso, perché cerca di trasmettere quella che è di un'idea di intervento organico e non di interventi così, a singhiozzo, soprattutto, interventi senza un pensiero, bensì ecco che possa dire ciò che

siamo adesso e ciò che possiamo diventare, come possiamo diventarlo, mettendo anche i mezzi per poterlo realizzare. Quindi, come Partecipiamo, sicuramente daremo il nostro parere favorevole a questo atto di indirizzo, con tutte le limitazioni, in ogni caso, che ci sono, derivanti dal fatto che non c'è dall'altra parte chi ascolta, chi può mettere in atto queste idee che sono sicuramente idee buone.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO

Vice Presidente Federico: Grazie, consigliere Iacono. C'era iscritto a parlare anche il consigliere Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, colleghi presenti in aula tutti. Io credo che oggi vada guardata la realtà, in base al quadro che abbiamo dinanzi al, agli occhi, no? Io, quando vedo un atto d'indirizzo del genere, che si chiede di impegnare l'amministrazione, per rimpinguare le risorse necessarie, nell'ambito della missione otto, per realizzare un piano comunale del verde, non può che non vedermi favorevole. Se poi dobbiamo andare a fare analisi di retro-pensiero, di quello che dieci anni fa o vent'anni fa si voleva fare di questa città, non credo che ci sia stato mai alcuno che abbia impedito o non voluto il verde all'interno della città. Io ricordo a questa amministrazione che, vuoi, vuoi per motivi di sfortuna, di punteruolo rosso, vuoi per motivi di ristrutturazione poco accettabili, in tal senso è quella che ha fatto scomparire, purtroppo, ahimè, le palme da piazza Duomo a Ibla, palme storiche piantati negli anni trenta, lo so, la colpa non è vostra, la colpa è della malattia delle piante. Questa amministrazione, poco fa il collega Stevanato ha citato la ristrutturazione del giardino Ibleo, al di là che non è che io in questa ristrutturazione abbia visto spiccare il verde, visto spiccare forse un po' più di materiale edile che il verde. Io credo che una città che abbia un verde all'interno di essa, è una città più vivibile, una città più accogliente, ho visto allargare marciapiedi, visto tagliare alberi, però non ho visto impiantare nuove alberi in città, quindi che ben venga un piano comunale del verde, perché fa sì che una città con un verde adeguato possa collegarsi al territorio circostante, possa collegarsi a quello che è vicino ad essa, possa collegarsi alla costituendo Parco degli Iblei, al quale io sono, io personalmente sono d'accordo, io sono contrario a parchi che vanno a ingessare porzioni di territorio altamente antropizzate, non posso essere non d'accordo, invece, con la valorizzazione di aree verdi, i vari SIC ed altro, che già sono valorizzate e ulteriore allargamento di queste aree nel territorio ibleo, che ripeto è il terzo, il terzo comune di Sicilia per estensione e dobbiamo puntare sempre in alto verso, in questo settore, perché è quello che ci qualifica più nei confronti di un turismo nuovo, di un turismo alternativo, di un turismo per tutte le stagioni, del turismo che non sia mordi e fuggi e non si fermi alla semplice stagione estiva, ma continua a tutto l'anno. Io ho avuto modo di vedere come certe strutture agrituristiche, che riescono a puntare su questo tipo di turismo, sono piene di turisti, danesi, inglesi, del Nord Europa, nei periodi di novembre, dicembre, nel periodo gennaio, febbraio, marzo, che sono storicamente momenti, periodi morti. Questo è possibile grazie al territorio, alla natura che ci circonda, se riusciamo a conservarla, tenerla perbene, perbene, per cui non possiamo non essere favorevole a votare un atto d'indirizzo che vuole la nascita, la realizzazione del piano comunale del verde.

Vice Presidente Federico: Grazie, consigliere Chiavola. Non ci sono più interventi, possiamo mettere in votazione l'indirizzo, l'atto di indirizzo numero nove. Prego, Segretario.

Vice Segretario Lumiera: Sì grazie, La porta, sì, Migliore, assente, Massari, assente, Tumino, sì, Lo destro, sì, Mirabella, sì, Marino, sì, Tringali, astenuto, Chiavola, sì, Ialacqua, assente, D'asta, sì, Iacono, sì, Morando, assente, Federico, astenuta, Agosta, astenuto, Brugaletta, astenuto, Disca, astenuta, Stevanato, astenuto, Spadola, astenuto, Leggio astenuto, Antoci, astenuta, Fornaro, astenuto, Liberatore, astenuto, Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, astenuto, Porsenna, astenuto, Sigona, assente, La terra astenuto, Marabita, sì.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio TRINGALI

Presidente Tringali: Allora, presenti venticinque, assenti cinque, fatto, favorevoli undici, astenuti quattordici, l'emendamento numero nove, viene respinto. Passiamo all'emendamento numero dieci, sempre a firma del Consigliere Tumino: ed altri, a cui do la parola, al consigliere Tumino, prego consigliere.

Consigliere Tumino: Presidente, noi altri siamo sempre animati di buon, di buona volontà e quando presentiamo emendamenti, atti di indirizzo, lo facciamo a ragion veduta, perché proviamo anche a capire le ragioni dell'aula, se quello che noi proponiamo può essere di interesse di tutti. E le dico che, apertamente, abbiamo preso come riferimento il progetto, il programma elettorale del Movimento 5 Stelle, vi è scritto tutto, tutto ciò che bisogna fare a Ragusa, peccato che non è stata fatta neppure una cosa. Peccato che non avete fatto neppure una di queste cose, neppure una. Allora, quando noi abbiamo detto all'aula di realizzare il piano comunale del verde, sposavamo quella che era un'idea che il 70% dei ragusani evidentemente ha apprezzato, se è vero com'è vero, che ha decretato il successo del Sindaco Piccitto, una volta sola è successo, eh, ve lo garantiamo, maggio 2018, questa è la data di scadenza e la gente di Ragusa gente è attenta e saprà apprezzare chi davvero ha a cuore le sorti di un territorio. Presidente, parliamo di documento unico di programmazione triennale 2018-2020. E allora, ve lo diciamo per tempo, adesso, per tempo. Certo, mi si può rispondere all'altra parte, Peppe, ma noi nel 2020 non ci saremo, ma perché ci stai sottoponendo questa questione a noi altri, è vero, Presidente, è vero, voi non ci sarete, se ne occuperà la prossima amministrazione, però potete mettere le basi per un ragionamento, oggi, del domani. Occorre definire oggi, oggi impegnare le risorse del bilancio pluriennale, quindi, impegnare un indirizzo preciso nel documento di programmazione economica e finanziaria, per garantire la presenza a Expo 2020, Dubai, attraverso la sinergia già sviluppata con gli attori istituzionali della città, con gli operatori della e dell'enogastronomia, le ricordo, forse voi non lo sapete, che qui a Ragusa abbiamo tre chef stellati, che sono il vanto di tutti, di un intero paese e Ragusa li ha dimenticati, dimenticati, anziché utilizzarli e dico sì utilizzarli, per promuovere il nostro territorio, al livello, a livello mondiale, ha fatto finta di disconoscerli. Allora, occorre ritrovare sinergia con gli artigiani di eccellenza, per promuovere al meglio la destinazione Ragusa, una volta per tutte, capacitatevi che la destinazione Ragusa è una destinazione che, anche in forza di ciò che è successo nei paesi vicini, vive è diventata, caro Assessore Leggio, una meta gradita ai turisti e qui vedo, seduto tra i banchi del consiglio, perché è anche consigliere, oltre che Assessore, Nella Disca, lei lo sa bene, lo sa bene, le presenze turistiche sono aumentate a dismisura, e non certo per merito delle politiche che ha fatto questa Amministrazione. Abbiamo avuto la fortuna, come manna che è cascata dal cielo, di avere l'aeroporto di Comiso a uno schioppo, e allora, grazie alla presenza dell'aeroporto, per il quale tutti quanti, senza distinzione, bisogna che si combatta per il suo mantenimento, abbiamo avuto la fortuna di avere qui tante e tante di quelle presenze turistiche, che neppure noi altri ci sognavamo di avere e oggi non abbiamo strutture adeguate per l'accoglienza. Oggi noi dobbiamo far diventare Ragusa un momento di aggregazione, per un intero, per un'intera popolazione mondiale e c'è la possibilità, se facciamo le cose serie. Una presenza a Expo 2020, Dubai, va in questa direzione. Certo non ripetete il fallimento di quello che avete fatto per Expo 2015 a Milano, era qui dietro l'angolo. Dovevate predisporre uno stand, un punto di informazione turistica in una via principale della città, della città di Milano, a servizio dei visitatori dell'Expo. Avete fatto solo brutta figura, avete dovuto revocare l'affidamento di incarichi, perché ci avete pensato tardivamente, a Expo chiusa. Avevate destinato risorse anche della tassa di soggiorno e, non si sa come, poi sono state spese per il Cluster Bio Mediterraneo. Ebbene, caro Peppe Lo Destro, non si è fatto, però le risorse sono state destinate altrove, avevate pensato, forse sì, una cosa intelligente, di fare quella che avevate chiamato cena stellata, ebbene non l'avete fatta, avete preso in giro anche agli chef stellati. Allora, Presidente, adesso è tempo, lo ripeto, in estate lo ripeterlo e sottolinearlo, perché davvero ci credo di fare le cose serie, impegnate le risorse, per consentire a questa città di partecipare in maniera attiva, seria e concreta a Expo 2020, a Dubai.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Tumino, non ci sono altri interventi. Ah no, prego consigliere Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Io voglio fare appello a quest'aula, affinché veramente rifletta in maniera obiettiva su, su questi atti d'indirizzo, che anche sul valore simbolico della proposta. Io comprendo che il vostro partito di appartenenza, il Movimento 5 Stelle, è sempre contro le Expo, e sì, che non è così? Eravate contro l'Expo, che non è così, purtroppo, appena sentite, Presidente, e sì, con la scusa della legalità, scusate, con la scusa della legalità, forse siete contro l'Expo e l'Expo s'è fatta, siete, sempre con la scusa della legalità, siete contro le Olimpiadi e avete fatto perdere una magnifica occasione a Roma, poi siete contro i vaccini, contro questo o contro quell'altro, ma lasciamo perdere, però siccome voi, però siccome voi, consiglieri comunali a 5 Stelle, non siete degli automi telecomandati, ma siete delle teste pensanti, dei cervelli ragionanti, per cui, leggete bene questo atto d'indirizzo e valutate, al di là dell'essere ideologicamente in una posizione, in una posizione radicale del no a tutto, e valutate se Ragusa merita di essere presente all'Expo 2020, se Ragusa è una città che merita la sua presenza in questa importante manifestazione internazionale, che si terrà a Dubai. Ovviamente il nostro voto, del Partito Democratico, sarà assolutamente favorevole.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Chiavola, mettiamo in votazione il punto. Prego, Segretario. Allora, è in votazione il, l'ordine del giorno numero dieci. Prego signor Segretario.

Vice Segretario Lumiera: Sì, grazie. La porta, sì, Migliore, assente, Massari, assente, Tumino, sì, Lo destro, sì, Mirabella, sì, Marino, sì, Tringali, astenuto, Chiavola, sì, Ialacqua, assente, D'asta, assente, Iacono, assente, D'asta dice sì, eh, Morando, assente, Federico, Federico? Assente, Agosta, Brugaletta, Disca,

Presidente Tringali: Scusate consiglieri, non sentiamo. Consiglieria Disca?

Vice Segretario Lumiera: Astenuta, Stevanato, Spadola, scusate, Spadola, Iacono è entrato, come vota? Leggio, Antoci, Fornaro, sh, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro, Castro, Gulino, scusate, Porsenna, Sigona, assente, La terra e Marabita.

Presidente Tringali: Allora, venticinque presenti, cinque assenti, favorevoli undici, contrari uno, astenuti tredici, le il l'atto d'indirizzo numero dieci non viene approvato. Passiamo all'atto di indirizzo numero undici, a firma Maurizio Tumino e altri. Prego, consigliere Tumino, se lo vuole discutere lei, questo atto di indirizzo.

Consigliere Tumino: Presidente, anche qui torniamo al ragionamento di pocanzi, un ragionamento che va nella direzione di promuovere la destinazione Ragusa, Ragusa, per come merita. Vi do dei dati, perché alcuni di voi, lo so per certo, sono disattenti, non tutti, non tutti. Quelli che siedono nei banchi dell'opposizione, esercitando l'attività di controllo sugli atti amministrativi, debbo dire che tutti quanti hanno contezza di ciò che succede in quest'aula, in questo comune, qualcuno di voi che siede nei banchi dell'ex maggioranza, ora minoranza, non ha idea di quello che succede e allora ve lo dico io, l'Assessore Campo, oggi deputato di questa Regione, ha sperperato tre milioni di euro, tre milioni di euro, cioè di risorse, di questa comunità, in spettacoli, contributi, come dico spesso, forse dati a qualche amico o a qualche amico degli amici. Certo, i frutti si sono visti. Certo, i frutti si sono visti, Presidente, però non è un buon modo di fare politica, chi governa un territorio dovrebbe seguire le orme del buon padre di famiglia e, certo, un buon padre di famiglia non sperpera denari, un buon padre di famiglia fa una corretta pianificazione delle risorse a disposizione. Ebbene, su, finita l'era Campo, è partita un'altra era, di tutti quegli Assessori che si sono succeduti alla delega, senza distinzione eh, tutti quanti hanno seguito le orme della Assessore Campo, hanno dilapidato risorse, perseguendo quello che era il principio basilare che muove l'amministrazione 5 Stelle: sperperare denari, per assegnare contributi all'amico o all'amico dell'amico. Ora, che cosa succede. Occorre favorire e

Verbale redatto da Live S.r.l.

incentivare un turismo intelligente, sì intelligente, attraverso una proposta culturale di alto respiro, di alto livello, strutturando un tavolo di lavoro allargato, per coordinare le programmazioni culturali della città, in base ai flussi turistici documentati, agli appuntamenti di maggiore richiamo per il commercio, lo avete capito o no che il Castello di Donnafugata è un esempio di quelli che vanno valorizzati, che da solo introita cinquecento ottanta mila euro l'anno, cinquecento ottanta mila euro l'anno, nelle condizioni in cui si trova. Allora, caro Presidente, è possibile fare di più. È possibile immaginare, sì, un flusso di visite, di visitatori diversi, mediante una proposta di turismo intelligente, avete sperperato quest'anno, il Dottore Cannata pocanzi mi ha dato la tabella che io ho richiesto, in merito alla tassa di soggiorno, cinquecento cinquanta mila euro, cinquecento cinquanta mila euro sperperati, senza aver fatto nulla di serio. E allora lo, dico ma vedete cosa succede nelle città a noi vicine, a Catania? Giorgio De Chirico. A Siracusa, Presidente, Andy Warhol. A Catania, ancora, Matisse, Pablo Picasso e noi qui che abbiamo, caro Presidente? Che cosa abbiamo? La esposizione pittorica di artisti locali. Bravi, assolutamente sì, bravi, che magari costa quindici mila euro, ventimila euro, senza mai guardare ad una prospettiva, senza mai pensare che Ragusa può diventare davvero, davvero, Capitale della Cultura. Poi però, ci riempiamo la bocca, diciamo che abbiamo messo in atto progetti e programmi per farla diventare capitale della cultura 2020. Ma come la dobbiamo fare, con la sagra della scaccia? Diventare capitale della cultura 2020 con la sagra della scaccia? Ma vergognatevi, vergognatevi. Io ho solo, Presidente, e termino, una cosa da dire: fate presto a fare le cose e, se non siete in grado di fare le cose, fate presto ad andar via, maggio 2018 arriva, se voi volete riconciliarvi con la città, potete fare di più, accelerare il processo di fuoriuscita, ve lo assicuro, ve lo garantisco, la gente di Ragusa a maggio 2018 vi cacerà via.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Tumino, se non ci sono altri interventi, ri, mettiamo, ah, consigliere Agosta, mi perdoni, l'avevo pure scritto, prego.

Consigliere Agosta: Grazie Presidente, proverò chiaramente a mettere meno passione del mio collega Tumino, che, sicuramente, forse anche innervosire dal fatto che il loro contributo per carità, utilissimo, ma che non trova l'appoggio dell'aula, non sta andando avanti, si è dimenticato nel parlare che questo qui non è nient'altro che un tavolo allargato, voluto, in sede di approvazione del regolamento della tassa di soggiorno ed è quello che attualmente, ancora no per quest'anno, ma è già successo gli altri anni, si incontra sistematicamente. L'imposta di soggiorno, così come modificata da questo Consiglio Comunale, a prima firma del mio collega Maurizio Stevanato, aveva proprio fatto modo che tutta questa organizzazione di turismo intelligente passasse da quelli che sono i portatori di interesse, gli stakeholder, e magari da tutti quelli che sono sicuramente i più intelligenti nell'aspetto politico e della parte politica. Bene, Presidente, a questo tavolo, di cui io faccio parte, per carità, è sempre stato visibile, e anche se verrà messo a verbale, che la presenza dei consiglieri comunali non c'è stato. Quindi, questo turismo intelligente, che dovremmo delegare a terze persone, perché era utilissimo, già esiste. Esiste e prevede già una partecipazione politica, a cui però chi è stato nominato ed eletto da questo consiglio comunale, non partecipa, non entro nel merito, perché non partecipi, perché ognuno avrà pure i suoi impegni, però non partecipa. Quindi, se già esiste e possono anche non partecipare, perché magari pensano che sia inutile entrare nel merito di chi già ne capisce, dico ma se già esiste, proprio sulla destinazione dell'imposta di soggiorno, per quale motivo bisogna ancora seguirne un altro, per quale motivi? È semplice, non è nient'altro che un doppione, quindi, al contrario, Maurizio, e chi è che ha firmato chiaramente, onde evitare, visto che magari non lo conoscete, perché non presenziate al tavolo di soggiorno, ritirate questo atto di indirizzo, è inutile, assolutamente inutile. Grazie, Presidente.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliere Agosta, mettiamo il l'atto di indirizzo numero undici in votazione. Prego, Segretario.

Vice Segretario Lumiera: La porta, sì, Migliore, assente, Migliore come vota, scusi, sì, Massari, assente, Tumino, sì, Lo destro, sì, , Mirabella, sì, Marino, sì, , Tringali, astenuto, Chiavola, sì, Ialacqua, assente, D'asta, assente, Iacono, sì, Morando, assente, Federico, astenuto, Agosta, no, Brugaletta, astenuto, Disca, no, Stevanato, no, Spadola, astenuto, Leggio, no, Antoci, no, Fornaro, no, Liberatore, no, Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, no, Porsenna, no, Sigona, assente, La terra no, Marabita, sì.

Presidente Tringali: Allora, presenti venticinque, assenti cinque, favorevoli undici, contrari dieci, astenuti quattro. L'emendamento numero undici, le scusate, l'atto di indirizzo numero undici, non viene approvato. Passiamo all'atto di indirizzo numero dodici, atto di indirizzo numero dodici, a firma del consigliere Tumino. Prego.

Consigliere Tumino: Presidente, finiamo, perlomeno noi del gruppo Insieme, di discutere gli atti indirizzo, con questo, che è emblematico di ciò che si e di ciò che avete raccontato alla città di Ragusa. Lo dico perché ciascuno di voi, ciascuno di noi ha la possibilità, davvero, di verificare che ciò che vado raccontando è un fatto incontrovertibile. Consigliera Zaara Federico, lei è stata una di quelle che, a inizio consiliatura, si è fatta carico di pulire lo stadietto di via delle Sirene, la ricordo in con carriola, paletto e secchiello, per pulire lo stadietto di via delle Sirene, avete avuto attenzione solo quel giorno. Ora lei mi dice, lo rifarei, certo, non l'avete più rifatto, lo stadietto di via delle Sirene, che è stato abbandonato e torno al ragionamento fatto pocanzi, che vale per, anche per Marina di Ragusa, a Marina di Ragusa, Dottor Lumiera, a Marina di Ragusa non c'è un solo punto di aggregazione al coperto, i ragazzi, tanti ragazzi, che vivono a Marina di Ragusa, sono sprovvisti di un punto di aggregazione. Più volte, mi consta personalmente, molti cittadini mi hanno chiesto di poter utilizzare lo stadietto di via delle Sirene, c'è stato perfino qualcuno disposto a mettere soldi di tasca propria, per ripristinare la funzionalità dello stadietto di via delle Sirene, gli è stato detto, caro Giorgio, non è possibile far nulla, perché, ahimè, manca l'agibilità, e che ci vuole e che ci vuole, ma che ci vuole? Spendete le risorse minime per potere ripristinare la funzionalità e l'agibilità dello stadietto di via delle Sirene e poi, se non siete in condizione di gestirlo, sottoscrivete una convenzione con il partenariato privato, al fine di restituirlo alla fruizione dei cittadini e di dotare la frazione marinara di un primo punto di aggregazione sociale. Se non siete in grado di fare neppure questo, scappate, no andate via, scappate da Ragusa, perché la gente vi ha votato per questo. E allora, Presidente, lo stadietto di via delle Sirene, un tempo, un tempo era nato con uno scopo ed era diventato un momento di aggregazione, di un'intera frazione marinara, nel periodo estivo di un'intera città, adesso è lì abbandonato, violentato, oggetto di abbandono. Presidente, occorre davvero che si faccia qualcosa. La cosa curiosa sapete qual è, Emanuela? Sai qual è? Che tu vai a vedere sul piano triennale, era pensata un'opera per lo stadietto di via delle Si, delle Sirene, è stata eliminata dal piano triennale e lo sapete perché? Non perché sia stata fatta una scelta diversa, intervento eliminato dal programma, in quanto in corso di realizzazione o da realizzare entro il 31-12-2017. Peccato che di questo progetto di finanza non c'è né la proposta del promotore né niente di niente, al solito, avete raccontato una bugia, è una frottola, una chiacchiera alla città di Ragusa. Allora, Presidente, su dodici suggerimenti che vi abbiamo dato, non ne avete voluto prendere uno, dico uno. Avete offeso le nostre intelligenze, quasi a dire che qualsiasi cosa che proviene dai banchi dell'opposizione, non è meritevole di attenzione, non è meritevole di accoglimento, da una parte ci stanno i puri e dall'altra parte ci stanno quelli che non hanno interesse nei confronti della città. Io, rigiro la medaglia, non voglio attribuirvi epiteti che non appartengono al mio stile, però certamente voi puri non siete e, se c'è qualcuno che però è certificato questo sì, che ha a cuore le sorti della città, questi siamo noi, specificatamente, noi del gruppo Insieme, specificatamente, noi dell'opposizione.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Tumino, se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione l'atto. Prego.

Vice Segretario Lumiera: La porta, sì, Migliore sì, Massari, sì, Tumino, sì, Lo destro, sì, , Mirabella, sì, Marino, sì, , Tringali, no, Chiavola, sì, Ialacqua, assente, D'asta, assente, Iacono, sì, Morando, assente, Federico, no, Agosta, astenuto, Brugaletta, astenuto, Disca, no, Stevanato, no, Spadola, no, Leggio, no, Antoci, no, Fornaro, no, Liberatore, no, Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, astenuto, Porsenna, no, Sigona, assente, La terra no, Marabita, sì.

Presidente Tringali: Presenti ventisette, assenti tre, favorevoli tredici, contrari undici, astenuti tre. Le, l'atto di indirizzo numero dodici non passa. L'atto di indirizzo numero tredici, a firma del consigliere Chiavola. Prego, consigliere Chiavola, per illustrare l'atto di indirizzo.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri, il l'atto di indirizzo a firma mia e del collega D'asta e della collega Nicita, vuole entrare nel merito della, di trovare le risorse, di trovare le risorse necessarie nella nella missione sedici, programma uno, obiettivo strategico uno, sostegno alle piccole e medie imprese del settore agricolo, obiettivo operativo A, sostegno attraverso contributi e incentivi alle attività economiche del territorio. In realtà, caro Presidente, io sono stato carente nel compilare questo atto d'indirizzo, sono stato deficitario nel precisare che avrei voluto soprattutto mettere delle risorse in un settore che, negli ultimi anni, ha danneggiato particolarmente il settore agricolo, il la alla carenza idrica, vuoi dalle siccità che si sono manifestate nel sud Italia, in tutto il territorio nazionale, si è parlato di siccità che non avvenivano da centocinquanta anni circa, vuoi per altri fenomeni naturalistici, naturali di cambiamento del clima che ha colpito, sicuramente in maniera forte, le zone tropicali e sub tropicali, nelle quali apparteniamo. L'agricoltura ha ricevuto un danno notevole nell' nella carenza idrica, per cui è stato necessario l'intervento delle istituzioni competenti, per aiutare le aziende agricole che hanno trecento, quattrocento, cinquecento capi bovini e che non sono in grado di approvvigionarsi di acqua. Abbiamo visto tutti quello che è successo con, qualche settimana fa nella zona San Giacomo, Frigintini e tutto il versante orientale della Provincia Ragusa, alimentato dal Consorzio di Bonifica numero 8 che, a causa di un intorbidimento dell'acqua, è stato costretto ad interrompere l'erogazione idrica, lasciando a secco centinaia di aziende e centinaia di famiglie, per cui la parte che non ho precisato, in quest'atto di indirizzo e che, purtroppo, non lo posso correggere più per motivi tecnici, era quello di porgere attenzione a implementare la parte, economicamente, le aziende agricole che sono, e sono tante, ovviamente, in tutto il territorio, danneggiate dalla carenza idrica. Per cui, se volete valutare la bontà di questo atto di indirizzo, è diretto proprio in tal senso e qualche anno fa io ebbi a presentare o a votare degli emendamenti presentati insieme ai colleghi della maggioranza, ora non mi ricordo se addirittura erano proposti da qualcuno della maggioranza o da me e poi insieme a qualcuno della maggioranza, che andavano, che andavano in tal senso, per cui io credo che il bene pubblico venga prima di ogni schieramento, venga prima di ogni partito e prima di ogni ideologia, perché gli ideali del bene pubblico sono ideali patrimonio di tutti noi consiglieri, indipendentemente dalla sigla politica di appartenenza. Mi auguro che questo atto d'indirizzo, anche se in maniera maldestra, non è precisato esattamente quale settore ed in questo caso quello idrico, io volevo rilevare nelle empi nell' impinguare le risorse, in questa missione sedici e programma uno, mi auguro che la amministrazione, nel caso possa essere esitato positivamente l'atto di indirizzo, tenga atto, tenga atto di quello che volevo dire esattamente, il collega Stevanato, che adesso credo interverrà sarà pure lui più chiaro più, probabilmente, di me su questo argomento. Voglia intervenire positivamente sul fattore che riguardava la crisi idrica, che io non ho avuto, non ho precisato nell'atto d'indirizzo. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliere Chiavola, non ci sono altri interventi? Consigliere Stevanato: e poi consigliere Iacono, prego.

Consigliere Stevanato: Grazie Presidente, intervengo in perché ho seguito con attenzione quello che ha detto poc'anzi il mio collega e, dalla presentazione che ha fatto, indubbiamente ha modificato totalmente l'atto d'indirizzo che ha presentato, però, caro collega, in votazione sarà posto quello che ha scritto e, Verbale redatto da Live S.r.l.

pertanto, il fatto che lei l'abbia modificato, che potrebbe far cambiare la mia attenzione, resta il fatto che votiamo quello che c'è scritto. Però le dico sin da adesso che, se arriveremo, se parleremo di bilancio e ci sarà le condizioni, per cui ci sarà ancora la motivazione della crisi idrica, come la prima volta, assieme, perché lei si ricorda bene, io ho presentato l'atto di indirizzo che lei condivise, votammo questo aiuto agli agricoltori, io sarò disponibile a sottoscriverlo e a rivoltarlo, per cui lo dico fin da adesso, ma oggi non posso che astenermi, non votare, perché, così com'è scritto, non è cambiato nulla. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliere Stevanato. Consigliere Iacono, prego.

Consigliere Iacono: Sì, grazie, Presidente. Beh, io penso che bisogna cogliere anche l'aspetto propositivo di questo atto di indirizzo, presentato dal consigliere Chiavola, D'asta, Nicita, che è quello di dare attenzione ad un settore, quale quello agricolo, che, rispetto ad altri settori che già vanno male, per tutta una serie di considerazioni, legate a questa crisi lunga, pesante, continua, che magari nei telegiornali viene occultata, ma che nei fatti ancora continua a esistere e a persistere. Ora, la parte A dell'atto di indirizzo parla di contributi, di incentivi, ma io penso che la vera sostanza sia quella del sostegno alle piccole e medie imprese del settore agricolo e quindi un sostegno del quale bisognerebbe capire, come deve essere fatto, ma una certezza è che c'è bisogno che le aziende agricole abbiano un sostegno forte, tra l'altro, la nostra è una realtà anche variegata, una realtà che vede nell'altopiano la zootecnia e nella parte della fascia costiera le colture protette, ma ambedue i settori, i macro settori hanno serie difficoltà; la parte zootecnica, le difficoltà sono chiare anche e sono state rese chiare ed evidenti negli ultimi anni, perché tante aziende che erano un po' il fiore all'occhiello del settore agricolo, hanno chiuso i battenti, oppure sono andate in grandissima difficoltà economica, cooperative che erano state un buon esempio al livello regionale e a livello nazionale, di cooperazione, nel corso del tempo, hanno dovuto chiudere con gravi ripercussioni per le aziende agricole, perché queste cooperative erano composte chiaramente da piccoli imprenditori agricoli, a titolo principale, da coltivatori diretti, da titolari di aziende agricole. Tra l'altro, anche, la crisi si è vista con ciò che è successo con il Consorzio di Filiera, con il Corfilac, che anche lì c'era una situazione, nel corso degli anni, di grosso traino, per quanto riguardava i prodotti di eccellenza, i prodotti della lavorazione del formaggio e quindi prodotti DOP, e oggi anche quella grossa realtà, quella grande realtà, è in grave difficoltà. Quindi un contesto complessivo che ha necessità di avere l'attenzione che merita, una attenzione per una realtà quale quella nostra, che, nel corso della sua storia, ha visto una parte predominante e una parte rilevante del proprio PIL che derivava proprio dal settore primario, proprio dal settore agricolo. D'altronde, anche tutta la storia della città di Ragusa si basa sulla questione agricola. Non a caso, la storia è stata diversa dal resto del Meridione, proprio perché c'è stata quella scelta molto importante, felice dell'enfiteusi, che ha fatto sì che qui non avessimo una realtà di, una realtà che c'è stata nelle altre province di latifondo. Allora, è chiaro che questo settore è un settore per noi fondamentale, deve continuare a rimanere un settore fondamentale, e chiaramente non lo può risolvere un atto di indirizzo, ma è anche vero, però, che mettere l'accento sul discorso dell'agricoltura, è sicuramente un dato assolutamente forte ed importante. Quindi, invito l'aula a dare sostegno a questo atto di indirizzo, a darlo in maniera convinta.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Tumino, mettiamo il, l'atto di indirizzo numero tredici in votazione. Prego, Segretario.

Vice Segretario Lumiera: La porta, sì, Migliore sì, Massari, sì, Tumino, sì, Lo destro, sì, , Mirabella, sì, Marino, sì, , Tringali, no, Chiavola, sì, Ialacqua, assente, D'asta, assente, Iacono, sì, Morando, assente, Federico, no, Agosta, no, Brugaletta, no, Disca, no, Stevanato, no, Spadola, no, Leggio, no, Antoci, no, Fornaro, no, Liberatore, no, Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, astenuto, Porsenna, no, Sigona, assente, La terra astenuto, Marabita, sì.

Presidente Tringali: Allora, ventisette presenti, tre assenti, tredici favorevoli, dodici contrari, due astenuti, l'atto di indirizzo numero tredici viene, eh, non viene approvato favorevolmente. L'atto d'indirizzo numero quattordici, sempre a firma del Consigliere Chiavola: ed altri. Prego, consigliere Chiavola. Dodici, dodici contrari e due astenuti, totale quattordici, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Il, l'atto d'indirizzo numero quattordici, praticamente il penultimo, è stato, mi è stato stimolato un po' da quello che è successo nelle, nelle, settimane scorse: nubifragi, allagamenti e disastri, che hanno paralizzato, ahimè, il territorio rurale Ibleo, nelle zone nord-est in maniera molto, molto forte e decisiva, tanto che una strada comunale, che è l'ex SP 58, che collega Ragusa all'unica frazione di San Giacomo, unica frazione della città, con la bandiera a spighe verdi che da qualche giorno è scomparsa, consigliere Liberatore, non si vede più la bandiera che è innalzata d'estate, cos'è successo? Ah, se l'è portata il maltempo. E allora, la, quella strada, che normalmente è impraticabile, perché da tre anni, da quand'è che l'ha presa il comune, non gli fa neanche la manutenzione ordinaria, per cui è piena, è piena di erba, di erbacce, di cespugli nei bordi, adesso i cespugli che ci sono nei bordi della strada, hanno chiesto ragione alla natura, il verificarsi di eventi atmosferici, con abbondanti precipitazioni, come quello dei giorni scorsi, hanno fatto sì che, per la terza volta nell'arco di tre mesi, si sia intasato l'incrocio con contrada San Martino, intasato di fango a tal punto, che c'era una distesa di cento metri, per circa mezzo metro, un metro di altezza, misto di grandine e fango, ed è dovuta intervenire la protezione civile e l'ausilio di un mezzo privato. Altre strade del territorio comunale, della zona sono, Presidente, fermi, fermi, fermi il tempo, Presidente, mi fermi il tempo, per favore. Sì, lo sarà, lo sarà.

Presidente Tringali: Prego, consigliere, continui.

Consigliere Chiavola: E allora, altre strade del circondario, del territorio, sono, sono di servizio alle aziende, ai fondi rurali e sono state bloccate dal dagli eventi, dalle precipitazioni, per cui questo atto d'indirizzo, che vuole impegnare le risorse necessarie, nella missione dieci, programma cinque, che vale per il completamento infrastrutturale di strade ex consortili, ex regionali ed ex co provinciali, che, badate bene, sono ormai tutte di competenza del comune, sono tutte strade comunali, tanto che il vostro, questa amministrazione è andata lì a mettere le tabelle SC, ex SP, cioè se l'è presa, la proprietà demaniale, il Comune di Ragusa, per cui, sono tutte strade extra comunali, impinguare questo, questa missione dieci, programma cinque, per un completamento infrastrutturale di queste strade e far sì che possano essere anche strade di fruizione alternativa in caso di calamità naturale. Non mi stanco di ripetere che, in caso di malaugurato sisma, stile settimo grado, sesto, settimo grado Richter, ne abbiamo visti in Umbria, se fosse arrivato un sisma del genere nel nostro territorio, ad esempio, sì sì, faccio gli adeguati scongiuri, sicuramente faccio gli adeguati scongiuri e li faccio a maggior ragione, perché questi territori, rimarrebbero assolutamente isolati dal comune, da ogni altro comune della, della, nostra Provincia, per cui la manutenzione, il ripristino di queste strade, la manutenzione straordinaria di queste strade, potrebbe essere utilizzata come via di fuga alternativa, per far sì che le popolazioni possano essere raggiunta dalle forze dell'ordine, in caso di un malaugurato evento sismico, ovviamente non ho preso a riferimento per fare questo atto d'indirizzo lo stesso, nell'altro capitolo, nell'altra missione, quello che riguardava la protezione civile, mi riserverò di farlo, però, nel, nel, bilancio. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie, se non ci sono altri interventi, consiglia Nicita.

Consigliere Nicita: Sì, Presidente, io la ringrazio, sono firmataria, come no.

Presidente Tringali: È uno a gruppo nel, quindi lei...

Consigliere Nicita: Ringrazio il Consigliere Chiavola: per quest'atto di indirizzo, perché è veramente importante e noi ci battiamo per queste, per la manutenzione delle strade che adesso sono comunali e ed è Verbale redatto da Live S.r.l.

veramente importante, perché è, sì, perché possono anche essere utilizzati come, non solo come via di fuga in caso di, non so, di calamità, come dici tu, Mario, ma anche dal punto di vista turistico, perché una manutenzione stradale delle strade di campagna e, sarebbe anche una risorsa da punto di vista turistico, perché la nostra campagna è stupenda, è meravigliosa ed è anche un piacere andare a Marina, oppure in altre, cioè, ovunque, nei paesini, nelle contrade, di, del territorio ragusano, e prendere appunto queste strade interne, che sono stupende, perché i paesaggi sono meravigliosi e quindi un valore aggiunto ancora in più, oltre la sicurezza, naturalmente. Grazie Presidente.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliera Nicita. Allora, mettiamo in votazione l'atto di indirizzo numero quattordici. Prego, Segretario.

Vice Segretario Lumiera: La porta, sì, Migliore sì, Massari, sì, Tumino, sì, Lo destro, sì, , Mirabella, sì, Marino, sì, , Tringali, no, Chiavola, sì, Ialacqua, assente, D'asta, assente, Iacono, sì, Morando, assente, Federico, no, Agosta, astenuto, Brugaletta, astenuto, Disca, no, Stevanato, no, Spadola, no, Leggio, no, Antoci, no, Fornaro, no, Liberatore, no, Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, no, Porsenna, no, Sigona, assente, La terra no, Marabita, sì.

Presidente Tringali: E allora, ventisette presenti, tre assenti, favorevoli tredici, contrari quattordici, l'emendamento, eh, l'atto di indirizzo numero quattordici viene, non viene approvato favorevolmente. Passiamo all'ultimo atto di indirizzo, il numero quindici, a firma del Consigliere Stevanato: ed altri, a cui do la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Stevanato: Grazie, Presidente. Come ho detto negli interventi precedenti, visto la data in cui il DUP è arrivato in aula, gli ho dato e gli abbiamo dato, col collega Agosta, una visione molto sommaria, non lo abbiamo attenzionato più di tanto, perché vogliamo accelerare il più possibile il percorso, però aprendo il DUP vedevamo, cercavamo se, quello che noi avevamo fatto nell'ultimo bilancio di previsione, fosse stato riportato. Io ricordo all'aula che, nel bilancio di previsione del 03-07-2017, fu votato un emendamento che impegnava almeno il 50% delle entrate derivanti dal ticket, alla manutenzione ordinaria e straordinaria del Castello, ha detto il collega Tumino prima, il Castello ha un introito di cinquecento ottanta quattro mila e passa euro, ma anche un costo di circa cinquecento ottantotto mila euro, per cui si ripaga, ma non produce guadagno. Trovo, purtroppo, ahimè, con mio dispiacere che, negli indirizzi operativi, è stata messa la frase che sì, l'amministrazione intende destinare, prioritariamente, almeno l'80% delle entrate derivante dal ticket di ingresso al Castello, e fin qua potrebbe andare bene, a copertura dei costi diretti necessari alla loro gestione, cioè personale e altre spese fisse, eccetera, e alla manutenzione ordinaria e straordinaria. Se questo serve a copertura, per la manutenzione ordinaria e straordinaria resta zero. Allora, cosa chiediamo con questo atto di indirizzo, di ripristinare esattamente quello che era stato fatto a luglio, cioè di riportare esattamente tutto come era prima, dove c'eravamo preoccupati anche di trovare i fondi, per cui anche il bilancio di previsione 2018, 2019, erano coperti da fondi, per cui riportare, cassando da "prioritariamente" fino a "della struttura" e ripristinandolo con "almeno il 50% delle entrate derivanti dal ticket, al castello e al parco saranno destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria". Questo è quello che io chiedo e pongo in votazione l'aula.

Presidente Tringali: Sì, sì, assolutamente. Grazie, consigliere Stevanato. Se non ci sono interventi, metto in votazione l'atto d'indirizzo numero quindici.

Consigliere Tumino: Questo, l'emendamento che stiamo trattando è il numero quindici, sì, l'atto di indirizzo, le chiedo scusa. Qualora l'aula votasse positivamente, perché è un elemento di riflessione, questo atto di indirizzo, successivamente il DUP verrebbe messo in votazione?

Presidente Tringali: No. No, perché l'articolo 35, comma 3, specifica, e lo rileggo, così rimane agli atti, che il Consiglio procede all'approvazione, con propria deliberazione, del DUP, come presentato dalla Giunta Municipale, oppure approva le integrazioni e le modifiche del documento stesso, che costituiscono l'atto di indirizzo politico nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Consigliere Tumino: Quindi, quindi, Presidente, l'aula sarà nuovamente chiamata, nell'eventualità, a riapprovare il DUP aggiornato?

Presidente Tringali: No.

Vice Segretario Lumiera: La nota di aggiornamento.

Presidente Tringali: In aula, porteranno, porteremo la nota di aggiornamento, qualora ci fossero degli atti di indirizzo approvati.

Consigliere Tumino: Ok, grazie.

Presidente Tringali: Prego, prego Segretario.

Consigliere Tumino: Prima di procedere alla votazione, in vista di questo chiarimento, le chiedo un minuto di sospensione.

Presidente Tringali: Eravamo in votazione, consigliere Tumino, no, siamo in votazione.

Consigliere Tumino: Avrei potuto parlare per mozione.

Presidente Tringali: Consigliere Tumino, io ho chiesto, dico, io le ho dato la parola per una questione di chiarezza, qualora lei non avesse ancora le idee chiare sulla, sull' sull'articolo 35, comma 3. Prego, Segretario.

Vice Segretario Lumiera: Grazie, eh, scusate, La porta, no, Migliore, sì, Massari, astenuto, Tumino, sì, Lo destro, sì, Mirabella, sì, Marino, sì, Tringali, sì, Chiavola, sì, Ialacqua, assente, D'asta, sì, Iacono, sì, Morando, assente, Federico, sì, Agosta, sì, Brugaletta, sì, Disca, sì, Stevanato, sì, Spadola, sì, Leggio, sì, Antoci, sì, Fornaro, sì, Liberatore, sì, Nicita, sì, Castro, sì, Porsenna, sì, Gulino, sì, Porsenna sì, Sigona, assente, La terra sì, Marabita, sì.

Presidente Tringali: Allora, scusate. Ventisette presenti, tre assenti, venticinque voti favorevoli, uno contrario, un astenuto, l'atto di indirizzo numero quindici, viene approvato favorevolmente. Non, non, non essendoci altri atti di indirizzo, proprio perché prima il Consigliere Tumino: mi chiedeva quale era la norma che, appunto, era proprio l'articolo 13, comma 3, lo ricordo a tutta l'aula, non est, visto che c'è stato una approvazione del, di un atto di indirizzo, il DUP non, non deve essere votato e, pertanto, lo si rimanda in Giunta per, per le opportune, per gli opportuni aggiornamenti. Alle ore ventuno e quindici, dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale, ringraziando, come sempre, gli Uffici, la Polizia Municipale, tutti i Consiglieri Comunali. Grazie.

Fine del consiglio ore: 21:15

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 15 MAR. 2018 fino al 30 MAR. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 15 MAR. 2018

IL MESSO COMUNALE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

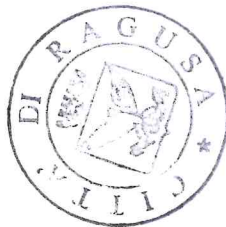
Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 15 MAR. 2018

Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 75 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 NOVEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì 20 del mese di **Novembre**, convocato in sessione ordinaria per le ore **18:00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2017, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. A) del D.lgs. 267/2000 – Settore IX Polizia Municipale (proposta di deliberazione di G.M. n. 449 del 31.10.2017);

2) Progetto definitivo del collegamento viario con caratteristiche autostradali compresa lo svincolo della SS 514 “di Chiaramonte” con la SS 115 e lo svincolo della SS 194 “Ragusana” con la SS 114 – Procedimento di approvazione definitivo e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 166-167, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 (proposta di deliberazione di G.M. n. 440 del 26.10.2017)

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Antonio Tringali il quale, alle ore 18:32 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'assessore Leggio.

Presente il dirigente dott. Lumiera.

Presidente Tringali: Allora prendiamo posto. Buonasera, oggi 20 novembre 2017. Sono le 18 e 32 minuti e chiedo al Segretario generale di fare l'appello.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, presente.

Presidente Tringali: Presenti 16, assenti 14, il numero legale è garantito pertanto dichiaro aperta la seduta del Consiglio comunale e iniziamo con la mezzora delle comunicazioni, se ci sono iscritti a parlare per le comunicazioni. Consigliere Morando e Consigliere Massari; prego consigliere Morando e poi Consigliere Massari, 4 minuti.

Consigliere Morando: Sì, grazie Presidente, io intanto volevo farle una domanda, a lei Presidente e al Segretario generale; considerato le dimissioni da parte del Consiglio, Sigona del gruppo consiliare del movimento 5 stelle, mi chiedevo se era non opportuno ma se era d'obbligo fare un passaggio del rideterminare le Commissioni consiliari. E siccome io ritengo di sì perché cambiando i numeri fra maggioranza e opposizione, penso che si devono rideterminare, mi chiedo come è possibile che alcune Commissioni sono state convocate, domani mi sembra ci sia la quinta Commissione, dove la Sigona è membro della Commissione e non si capisce se fa parte della maggioranza o dell'opposizione, quindi verifichi se è valida la Commissione o meno prima di farla iniziare. Un'altra cosa, abbiamo saputo che il mercatino, il mercato degli agricoltori fatto su via del Fante verrà trasferito in zona fuori dal centro storico diciamo, zona via Ettore Fieramosca, siccome ritengo che la Coldiretti è libera di fare quello che si vuole, giusto, ma siccome ritengo che è un altro atto contro questo centro storico, chiedo che l'amministrazione intervenga per poter incentivare sempre di più le attività all'interno del centro storico. Di certo non può obbligare a rimanere, però penso che possa intervenire affinché dia delle garanzie maggiori affinché questo mercato rimanga in centro storico perché il centro storico ha bisogno anche di questo e mi sembra che

qualsiasi sforzo si faccia per il centro storico non sia mai perduto e quindi prego che l'amministrazione intervenga su questo. Ho preparato e ho firmato una richiesta al Presidente della stessa Commissione che domani mattina provvederò a protocollare e proprio chiedo di convocare una Commissione, affinché si parli, sia per quanto riguarda il mercato degli agricoltori che poi vediamo di intervenire su un discorso sempre rispetto ai mercati rionali che si svolgono in centro storico. Grazie Presidente.

Presidente Tringali: Grazie a lei consigliere Morando, prego consigliere Massari.

Alle ore 18.40 entrano i conss. Ialacqua e Iacono. Presenti 18.

Consigliere Massari: Presidente, Assessore, vorrei riprendere un discorso che è presente in aula in ogni Consiglio legato ancora una volta al trasporto dei bambini delle scuole elementari e dell'infanzia e legato al personale. So che, come amministrazione, come dirigenti, avete fatto un'opera di ricognizione del capitolato per quanto riguarda questo servizio. So che sono intercorse incontri e confronti tra l'Assessore, il dirigente e il responsabile della cooperativa che gestisce il servizio e con i rappresentanti dei lavoratori. È in atto un'importante verifica dei conti, e però dentro questo contesto di giusta analisi c'è un problema, il fatto che i lavoratori da circa 3 mesi non percepiscono le giuste spettanze. Chiederei, chiedo all'Assessore qua Presidente, anche al dirigente che sta seguendo questa vicenda di dare ragguagli al Consiglio di quello che sta accadendo e anche di dare conto alla città di quello che sta mettendo in atto perché già la limitatezza della retribuzione è consistente se a questo aggiungiamo il fatto che dopo 3 mesi ancora nessuno ha preso nulla è chiaro che siamo in una situazione estremamente grave per persone che lavorano e che non percepiscono ciò che devono, grazie.

Alle ore 18.45 entrano i conss. La Terra, Sigona, Tumino, Lo Destro. Presenti 22.

Vicepresidente Zaara: Grazie a lei consigliere Massari, è iscritta a parlare la consigliera Migliore, prego.

Consigliere Migliore: Grazie, Presidente. Un saluto a tutti i colleghi e alla stampa. Dunque, Presidente, anzi parlo con l'amministrazione, mi pare che ci sia l'Assessore Leggio, se vuole raccogliere questo appunto che sto per fare. Assessore Leggio, io le faccio i miei complimenti, a lei e alla Giunta e li porti all'Assessore al turismo, i miei complimenti vivissimi, perché avete come dire clonato un modello del turismo a 5 stelle che meriterebbe di essere esportato fuori da Ragusa; il turismo, con tutti gli annessi e connessi a cui mi riferisco, Presidente, si concentra ultimamente sulla Castello di Donnafugata, che pare il, come dire, pare che abbiamo scoperto la gallina dalle uova d'oro. Una determina dirigenziale, la n. 225 del 24 ottobre 2017, caro Presidente, senza alcuna manifestazione di interesse, senza alcuna consultazione delle 5 ditte che possono aver presentato un preventivo, con questa determina si acquista un App e un sito web che riguardano la promozione turistica del castello di Donnafugata, quella promozione turistica del castello delle uova d'oro a cui mi riferivo prima, Segretario generale, perché ovviamente la determina è fatta benissimo, c'è la valorizzazione del castello, è fatta benissimo come il bando dei 500000 euro per la gestione, ma proprio, guardi, io faccio i miei complimenti a chi fa questi atti, ma l'assessore Leggio, visto che è l'unico rappresentante della giunta mi deve spiegare come è possibile che l'acquisto di un App e di un sito web costi 25 mila euro. Guardi, una ricerca di mercato è facilissimo farla, tutti possiamo capire a quanto si aggira l'acquisto di un sito web e guardi, io le assicuro che con 5-6 mila euro ci viene una cosa impressionante. Allora, dico, Assessore, io le chiedo questo: Sulla base di quali valutazioni avete acquistato questo sito, senza aver consultato nessuno per 25000 euro sulla base solo dell'attenzione a cui è stata sottoposta la proposta da parte del responsabile del servizio sistemi informatici. Un progetto che riguarda un sito è un atto turistico a sfondo turistico per la promozione del castello di Donnafugata, tale proposta viene sottoposta al responsabile del servizio sistemi informatici. Ora abbiamo visto volare e passare, io ho concluso Presidente, somme inenarrabili, inenarrabili. Io capisco che c'è un anno di campagne elettorali, caro Assessore Leggio, ma non è consentito che, a fronte dell'intervento che faceva il Consigliere Massari, di cui ci siamo impegnati tutti, e ci siamo interessati tutti, si vada a spendere così, sulla base di non si sa che

cosa, 25 mila euro di soldi pubblici per un sito, per un sito web; io credo che questa cosa sia scandalosa quasi come il bando dei 500 mila euro perché la proporzione è uguale.

Alle ore 18.47 entra il cons. D'Asta. Presenti 23.

Vicepresidente Zaara: Grazie Consigliere Migliore. È iscritto a parlare il consigliere Chiavola. Prego. Consigliere Chiavola, dai, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri, vediamo sempre in aula, purtroppo, le stesse, le stesse persone, noi apprezziamo il suo impegno Assessore Leggio, lei è sempre presente, vuoi perché ha la doppia carica o no, ma io lo vedo molto impegnato e non diserta mai la presenza in Giunta, lei e anche l'altro collega che oggi non vedo, sarà per la doppia carica, per i numeri, appunto, però in ogni caso è sempre presente e però quando abbiamo problematiche che riguardano altre deleghe ogni volta lei è costretto a recepire quello che diciamo per riferirlo a chi di dovere, problematiche inerenti l'ecologia, inerenti, non sappiamo nulla, inerenti il settore della viabilità, ogni cosa che in questa città si presenta noi siamo costretti a dirlo a lei, e poi lei deve riferirlo all'Assessore al ramo, l'Assessore ai lavori pubblici manca ormai da alcuni mesi, le elezioni sono trascorse, la delega se la tiene il Sindaco, è una giunta praticamente mozza perché non è composta da sei assessori ma da cinque, certo, non è obbligatorio il sesto assessore, per carità, però, è una giunta mozza, perché se il Sindaco già non ce la fa ad essere presente in aula durante il Consiglio comunale, anche quelli importanti, non ce la fa ad essere il primo cittadino, a svolgere mansioni del primo cittadino, si tiene anche una delega così pesante come quella dei lavori pubblici con tutto quello che, con tutte le conseguenze che potete immaginare. C'è il territorio comunale fuori dalla città di Ragusa specialmente quello nord-ovest e nord-est paralizzato, paralizzato perché ci sono le strade ancora intasate e bloccate dal fango, strade anche provinciale e il comune si dovrebbe fare portavoce verso il libero Consorzio di risistemare e ripulire le strade, a dire la verità il nostro libero consorzio in questa, in questa fase è risultato efficiente, nonostante, nonostante le problematiche dei giorni scorsi, invece le ex strade provinciali, che sono di proprietà del comune, continuano ad essere ancora bloccate da residui di fango che le rendono scivolose, le rendono inattraversabili dalle automobili o quantomeno non in sicurezza, siccome adesso il tempo è migliorato e ci sono le condizioni per fare gli interventi di bonifica, per interventi di bonifica, non intendo togliere il fango e basta, intendo ripristinare gli scolli laterali, i canali laterali delle strade, per far sì che la prossima volta che si presenta il prossimo acquazzone, non chiamiamoli bombe d'acqua, perché ci sono state sempre, forse i fenomeni meteorologici ultimamente stanno cambiando, si stanno accentuando in senso negativo, ma questi temporali anche quarant'anni fa, quando ero piccolo, c'erano sempre, però le strade avevano sicuramente una manutenzione più accurata, per cui se interveniamo nei punti più opportuni e ripristiniamo il reflusso delle acque in maniera totale, noi evitiamo che la prossima volta causiamo quello che abbiamo causato la settimana scorsa che alcune frazioni, alcune zone rurali rimangono assolutamente isolate. Per cui caro assessore Leggio, si faccia portavoce con il Sindaco a questo punto, lei ci può parlare, che ha la delega ai lavori pubblici, affinché possano ripristinarsi le condizioni in alcune strade extraurbane, dove la situazione è veramente grave o con un intervento di somma urgenza della protezione civile o con qualche altra misura diversa possibile che è prevista dal regolamento, non sono io a deciderlo. È importante che questa emergenza possa volgere al termine. Grazie assessore.

Vicepresidente Zaara: Grazie Consigliere Chiavola. Consigliera Sigona, prego.

Consigliere Sigona: Signor Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Mi sta preoccupando una notizia che è successa in queste ultime giornate, io ho avuto già modo di parlare con l'Assessore stamattina e sinceramente mi ha molto rassicurato, credo che siano notizie infondate, per cui spero che l'Assessore mi dia conferma di ciò, anche perché quello che mi hanno scritto le mamme stamattina sulla refezione scolastica è alquanto grave, quindi se è uscita questa notizia significa che c'è qualche funzionario all'interno dell'amministrazione che prima dell'aggiudicazione del bando sulla refezione, sulla mini gara della refezione scolastica già si è uscito fuori il nome di Flaccavento che ha vinto, però forse sta facendo ricorso l'attuale ditta perché ha delle anomalie. Io ora girerò il messaggio con lo screen shot del messaggio che mi è arrivato all'Assessore Leggio per correttezza, per vedere effettivamente se questa situazione è vera e devo dire che è alquanto grave. La stessa conferma viene da parte della moglie di un Consigliere di opposizione, dove afferma le identiche cose, che l'Assessore Leggio si è arrampicato sugli specchi, che è arrivato alla

frutta perché ha amministrato la situazione. Quindi io chiedo all'assessore Leggio di dare informazioni reali alle mamme che sono veramente preoccupate perché hanno paura che riaccada quello che è successo gli altri anni e sinceramente mi dispiacerebbe anche perché sia io e l'Assessore Leggio su questo, su questo discorso abbiamo lavorato abbastanza bene, quindi spero che queste non siano vere, che siano allarmismi inutili e sterili da parte di colleghi che non dovrebbero farlo. Grazie.

Vicepresidente Zaara: Grazie Consigliera Sigona. Consigliere Tumino, prego.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Io intervengo per ribadire e dare forza a quanto già espresso dal collega Sigona. C'è un tema che va trattato con le pinze, che va trattato con tutte le attenzioni, ed è certamente quello della refezione scolastica e perché, Assessore Leggio, serve un supplemento di attenzione riguardo a questo tema, perché lei, certo non potrà far finta di dimenticare che in passato nella minestra dei nostri bambini nella scuola sono stati trovati, perfino, delle chiavi inglese. Questo non può succedere, non dovrà mai più succedere. Ebbene, sa che cosa invece è successo, caro Presidente? che il servizio attuale di gestione della refezione scolastica è stato prorogato fino al 17 novembre e poi ancora fino al 30 novembre e io mi chiedo, intanto, ma perché è stato prorogato? lo sapete o non lo sapete che le scuole aprono sempre a settembre, ogni anno, ogni anno aprono a settembre! Ebbene, vi siete fatti trovare impreparati e siete stati costretti a prorogare una volta per 17 giorni il servizio di refezione scolastica. Poi siccome non siete in condizione di fare per tempo ancora una seconda volta andando, segretario e le chiedo conferma, andando contro la legge, perché lei sa benissimo che la proroga è possibile concederla una volta sola nella misura del 50% dell'appalto. Questo voi non l'avete fatto, avete sanato in corso d'opera le procedure, così vi piace dire, così come il prossimo punto che voteremo all'ordine del giorno. Beh, Presidente, qualche minuto ancora, perché il tempo non era stato azzerato. Beh, ma la cosa curiosa, cara Presidente, è che è stato formulato un bando trimestrale, nelle more di redigere un bando per la gestione biennale e sa che cosa è successo? che la mano destra non sa quel che fa la mano sinistra. Intanto è stato ridotto, cara Gianna Sigona, e ti prego di attenzionare anche questa cosa, il costo basso messo al bando di gara, da 4 e 90 si è passati a 4 e 50 e la ditta che si è aggiudicata il servizio, provvisoriamente perlomeno in questa fase, ha inteso offrire il 30% di ribasso, facendo 4 conti, segretario, il costo del pasto per i nostri bambini è appena di tre euro. Sa che cosa succede, caro Segretario? che qualcosa non funziona, perché se qualcuno si arriva a presentare un'offerta del 30% non è perché è scriteriato, ma perché certamente ha fatto i conti bene, i conti li ha fatti perché nel bando non sono calati i costi del personale. Nel vecchio bando caro Assessore Leggio i costi del personale non erano assoggettate al ribasso, nel nuovo bando, quello pubblicato stamane, biennale, improvvisamente i costi del personale non dovranno essere assoggettate al ribasso e in quello trimestrale, invece, lo avete dimenticato! lo avete dimenticato, disattendendo l'articolo 95, comma 1, del codice dei contratti. Ma che dobbiamo fare, dobbiamo giocare anche con la salute dei bambini? ma dobbiamo giocare ancora con la salute dei bambini, caro Assessore Leggio. Allora io le dico che lo scorso bando quello che era stato oggetto di tanta attenzione, giustamente, perché era successo quel che era successo vi eravate premurati di redigerlo nel migliore dei modi. Vi ricordate che era stato nominato un nutrizionista a supporto dell'amministrazione che ha fatto bene il suo lavoro, ha esercitato l'attività di vigilanza e di controllo sui pasti e sulla filiera, debbo dire che lo ha fatto bene il lavoro, improvvisamente hanno pensato che questa figura non era più indispensabile dell'anno scartata. Bene, è successo un fatto che la volta scorsa il peso dell'offerta economica, cara Manuela Nicita, valeva il 10 per cento, e finisco, questa volta il 30 per cento. Chiaramente, preferendo qualcosa d'altro rispetto alla qualità del servizio. Allora, io le chiedo perché, perché Assessore Leggio avete mutato orientamento rispetto al passato, perché avete diminuito il costo del pasto, per quale ragione nel bando trimestrale non avete inserito le spese per il personale che non devono essere assoggettate a ribasso d'asta, perché avete fatto questa scelta? per favorire qualcuno, assolutamente non credo che sia questa la ragione, assolutamente non credo che sia questa la ragione, però, da un mese all'altro utilizzate pesi e misure diverse, nella gara biennale, immaginate di affidare, e finisco davvero, Presidente, grazie per il tempo che mi è concesso, immaginate di affidare il

servizio di refezione scolastica mediante il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, attribuendo il peso del 30% all'offerta economica, lo scorso bando gli avete attribuito solo il 10 per cento. Che cosa è successo, cosa che non è andato per il verso giusto la volta scorsa. Allora, Assessore, credo che lei abbia bambini e credo che come noi ha a cuore la salute dei nostri piccoli e si deve far carico di riguardare un attimo il complesso della questione e dare una risposta compiuta alla città, la attende la città, la attendono le mamme, la attendono anche bambini.

Vicepresidente Zaara: Grazie consigliere Tumino. Assessore Leggio le do la parola per rispondere.

Alle ore 19.00 entra il cons. Mirabella. Presenti 24.

Assessore Leggio: Buonasera. Grazie, Presidente. Un saluto a tutti voi. Relativamente alle osservazioni esposte da parte del Consigliere Massari relative alle problematiche inerenti ai lavoratori, ai dipendenti della cooperativa che attualmente gestisce e che svolgono attività per lo scuolabus comunale, precisamente il 10 di novembre il dirigente ha inviato una nota, intimando la cooperativa al pagamento delle mensilità, come previsto dal contratto nazionale del lavoro, ed eventualmente come, cito le parole, appunto, da parte del dirigente infatti, questa nota è possibile scaricarla perché è pubblica, tanto al fine di scongiurare l'eventuale avvio delle procedure per il pagamento sostitutivo dei lavoratori, previste all'articolo 30, comma 6, del decreto legislativo n. 50 del 2016, trascorsi 15 giorni decorrenti dal ricevimento della presente e quindi, come lei ha giustamente ribadito c'è un'interlocuzione costante con la cooperativa e quindi gli uffici stanno approfondendo tutti quelli che sono poi gli elementi previsti nel contratto. Per riuscire un può a rispondere alla Consigliere Sigona mi stupisco, in effetti sono state dette delle parole che hanno un peso e significato, tra l'altro dire la moglie di un Consigliere comunale che sta diffondendo delle voci presunte, io presumo, perché le posso garantire che da un punto di vista ufficiale allo stato attuale non c'è un documento ufficiale dove si attesta chi è l'aggiudicatario della gara per quanto riguarda questi 3 mesi relativi alla refezione scolastica, e quindi questo è un primo elemento. Per rispondere al Consigliere Tumino, c'è molta attenzione nell'ambito della refezione scolastica. Basti vedere quello che è avvenuto all'interno del capitolato e soprattutto quelli che sono poi i punteggi che vengono attribuiti e i pesi al fine di poter presentare anche un'offerta con quella che è la provenienza, ad esempio, la tracciabilità, i prodotti biologici, i prodotti con marchi di qualità, IGP, DOP e così via e quindi non le nascondo che l'attenzione è massima. Per quanto riguarda invece quello che si sta verificando, giustamente lei ha detto il 30 per cento, cioè in base al peso, il 30% dell'offerta economicamente vantaggiosa e il 70% è l'offerta tecnica. Questo è previsto anche dalla legge, perché noi non stiamo facendo né un abuso e vi posso garantire che la cosa ancor più grave, oltre a quella che lei potrebbe dire che è stata colpa nostra e vuole sapere anche quali sono i motivi, la cosa ancor più grave è che, nell'ambito dei codici dei contratti, tale procedura dell'offerta economicamente più vantaggiosa è previsto per tutti i servizi sociali. Voi vi immaginate servizi delicatissimi dove c'è competenza, professionalità, dove veramente ci sono delle professionalità notevoli e quindi si avviano delle procedure con questo principio previsto in un articolo del codice dei contratti, quindi offerta economicamente più vantaggiosa. Io vorrei rassicurare innanzitutto tutti i cittadini, soprattutto le mamme, per quanto riguarda la refezione scolastica: Sulla scelta, noi, l'amministrazione non può selezionare, non può decidere chi deve essere la ditta che si deve aggiudicare, noi avviamo un atto di indirizzo poi i dirigenti avviano tutte quelle che sono le procedure, tutti gli adempimenti previsti. Inoltre, in Sicilia, per quanto riguarda appunto somme in base alle somme che vengono messe in gara per determinati servizi c'è una Commissione Eurega. Quindi ci sono dei commissari, dei commissari, che valutano in maniera molto, io direi, scrupolosa quelli che sono un po' le proposte, quelle che sono un po' le buste; quindi bisogna anche dire e informare la cittadinanza che nessuna amministrazione può decidere, e questo è una cosa positiva. Guai se avvenisse il contrario. Guai se un'amministrazione potesse decidere la ditta e quindi questa cerchiamo di diffondere anche questo messaggio, perché cercare di speculare su questo aspetto veramente ritengo che è molto infantile. Allora il compito, il compito dei funzionari, noi abbiamo un dec, c'è un rup nell'ambito del procedimento. È quindi compito loro attenzionare quelli che sono gli

adempimenti previsti. In aggiunta, non si può sottovalutare quelli che sono gli organi preposti anche ai fini del controllo come nucleo antisofisticazione, come anche gli ispettori dell'Asp, perché se noi non attenzioniamo e diciamo semplicemente che questa procedura è fuori controllo, non c'è nessuno che controlla, io vi dico che per come la normativa recita, innanzitutto c'è una sorta di autocontrollo, le ditte si devono auto controllare, secondo quanto previsto dal piano appunto di autocontrollo hccp, in aggiunta, in aggiunta c'è il controllo da parte degli uffici e poi c'è l'attenzione e la sensibilità da parte del sottoscritto, anche perché nell'ambito della materia qualcosa la conosco e quindi io cerco e voglio assicurare la cittadinanza tutta, in primis le mamme, per quanto riguarda il discorso della refezione scolastica perché c'è molta attenzione, anzi vi posso garantire che il livello di attenzione ulteriormente innalzato e quindi farò il possibile per vigilare come ho cercato di fare nel corso degli ultimi mesi grazie.

Presidente Tringali: Non c'è replica sulle comunicazioni, Consigliere Tumino non ha mai dato la parola sulla replica. Invece volevo dare la parola al Segretario comunale, perché aveva voleva esplicitare sulla questione del bando.

Segretario Comunale: L'altra volta in Consiglio comunale sono intervenute da parte del Consigliere Tumino. Allora nell'ultimo Consiglio comunale, da parte del Consigliere Tumino e della consigliera Migliore sono state mosse delle critiche per quanto riguardava il bando del museo e quindi è stata mia cura, alla luce di questo e di quello che è stato pubblicato anche sul giornale, chiedere alla dottor Spada, nella qualità di responsabile della procedura per quanto riguarda questa cosa, di verificare la possibilità di allungare i termini, mi è stato detto che sta valutando e che, sicuramente, la questione andrà in questo senso.

Presidente Tringali: Grazie, Segretario. Abbiamo chiuso la mezzora delle comunicazioni. Per quanto riguarda la questione che poneva il Consigliere Morando sulle Commissioni. Credo che, fino a quando non vengono dobbiamo portare in Consiglio il rinnovo di quello che è la Commissione, la composizione della Commissione in funzione del fatto che la consigliera Sigona si è dimessa dal Movimento 5 stelle ed è andato nel gruppo misto, dal momento in cui noi porteremo questo atto in Consiglio, poi prenderà forma la nuova conformazione delle Commissioni. Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno che è stato inserito in maniera prioritaria, che è l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 14 novembre 2017 e nomina collegio dei revisori dei conti per il triennio 2017-2020, nuovo sorteggio. Così come ho avuto modo di anticipare via mail ai capigruppo e onestamente, per una questione anche di correttezza personale nei loro confronti, ho sentito il dovere di accompagnare questa mail anche con una telefonata. E' accaduto che l'Ufficio di Presidenza, mi viene comunicato in giorno 17, 11, 2017, che appunto per una per una svista dell'ufficio, un controllo incrociato dal personale di ufficio assistenza della Presidenza del Consiglio comunale e quello dell'Ufficio protocollo è risultato che i nominativi, nella fattispecie, dottor Bellini Diego e del dottor Lari Sebastiano non sono stati inseriti tra i candidati ammessi alla nomina dei revisori dei conti, di cui all'allegato a, giusta deliberazione del consiglio comunale 51 del 14 11 2017. Questo ha portato, ovviamente, all'Ufficio di Presidenza a riproporre il sorteggio che era stato fatto in precedenza e che oggi, a cui siamo chiamati, esattamente come è accaduto l'ultima volta nel Consiglio comunale del 14 novembre. Questa era la comunicazione che volevo farvi, se non so, se ci sono dubbi, se ci sono perplessità su questa questione. Sono disposto..., sì abbiamo già incardinato il primo punto, Consigliere Agosta sul primo punto. Grazie Presidente, Assessore, colleghi consiglieri, solo un paio di chiarimenti necessari. Il corpo della delibera frutto oggi sorteggio quindi votazione prevede già gli emendamenti che abbiamo, quindi, la volontà del Consiglio dell'ultimo Consiglio comunale è stata rispettata ed di questo...

Presidente Tringali: Prego, Segretario.

Segretario Generale: Abbiamo ritenuto, unitamente al dottor Lumiera di tenere per buone quelle valutazioni che sono state fatte dal Consiglio comunale nella deliberazione 51.

Consigliere Agosta: Altra domanda chiarificatrice, Presidente, nel caso di interessato soprattutto in quanto componente della Commissione bilancio, in caso di immediata esecutività. Perché mi farebbe piacere se mi ascoltasse anche il Segretario, in caso di immediata esecutività dell'atto, così come è avvenuto la settimana scorsa, il Collegio dei revisori attualmente in prorogatio decade o no?

Presidente Tringali: Prego Segretario.

Segretario Generale: Dobbiamo distinguere il fatto della immediata esecutività dell'atto che è una cosa a sé dalla decadenza e dell'immediata validità e efficacia dell'atto nei confronti dei revisori dei conti. Rispetto alla passata, alla luce anche di questo e dell'interlocuzioni che sono intervenute in questi giorni con i revisori dei conti e anche per dare, diciamo, una certa serenità a tutto, abbiamo modificato allora il punto 4, rispetto alla passata e cercando di specificare meglio e dare un po' serenità a tutto perché vogliamo lavorare., di nominare, per il triennio 2017 2020, il collegio dei revisori dei conti, secondo la procedura sopra indicata, che ovviamente è quella del sorteggio, con decorrenza dalla data di accettazione e comunque dopo le avvenute verifiche previste per legge. Quindi noi abbiamo cercato con questa modifica del punto 4 di ridare serenità agli attuali revisore dei conti che possono operare fin al quarantacinquesimo giorno di proroga prevista per legge e così non ci sono preoccupazioni da parte di nessuno, perché qualcuno dice, ma facciamo bene facciamo male gli atti possono essere annullati?. No, no, niente di tutto questo. Con la modifica del punto 4, questa introduzione, abbiamo cercato di dire con esattezza perché fare decorrere la nomina da stasera avrebbe significato che magari domani e verifichiamo delle cause di incompatibilità o altre cose e quindi avrebbe messo il Consiglio comunale in una condizione e il Comune in una condizione di poca funzionalità. Quindi noi abbiamo voluto chiarire in maniera definitiva che la nomina avviene, intanto con l'accettazione perché se io non accetto che nomina è? due, che bisogna fare le verifiche di legge e noi da quel momento in cui abbiamo tutte le carte in regola, da quel momento, i nuovi revisori dei conti si insedieranno; questo significa che fino al 45° giorno di prorogatio degli attuali revisori dei conti, loro possono operare legittimamente e senza nessuna preoccupazione.

Presidente Tringali: Grazie, Segretario. Consigliere Agosta.

Consigliere Agosta: Solo un piccolo intervento. Presidente la ringrazio. Grazie, signor Segretario, per essere stato chiaro, anche per aver letto anche quella che è la modifica. Io di questo mi sento, a nome del gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, di ringraziare gli uffici, lei Presidente, in primis, per la celerità con cui siamo riusciti a risolvere questo inghippo, doppio inghippo, 1, la dimenticanza, ahimè, succede può succedere a tutti nel mondo lavoro in qualunque tipo di professione e 2 la chiarezza esplicativa con cui ora andiamo a sanare qualunque dubbio interpretativo su un Collegio dei revisori uscente e su quello subentrante che spero oggi stesso riusciamo finalmente a chiudere. Presidente, la ringrazio.

Presidente Tringali: Grazie a lei consigliere Agosta. Consigliere Migliore, prego.

Consigliere Migliore: Una domanda: L'annullamento della delibera precedente necessita di un voto dell'aula?

Presidente Tringali: Prego Segretario.

Segretario generale: Nell'attuale proposta che stasera è all'attenzione del Consiglio comunale, al primo punto c'è delibera di annullare la deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 14, 1, 2017, come emendato; poi di prendere atto, dall'allegato, quindi con un unico atto annulliamo la deliberazione n. 51 e re-iniziamo il procedimento che porterà alla nomina dei revisori dei conti.

Presidente Tringali: Grazie. Segretario, sì, si vota, ma non ora, alla fine dell'atto. Nomina gli scrutatori per questo, per questo sorteggio: Consigliere Marabita, Consigliere Nicita, Consigliere Liberatore se per favore volete avvicinare al tavolo della Presidenza, come scrutatori, Consigliera Marabita e Consigliere Liberatore così procediamo ad inserire i biglietti all'interno dell'urna. Contiamo i biglietti così il tempo che arrivano anche gli scrutatori, avranno modo di... No no, tutto insieme. Scusate, consiglieri, io vi comunico che il Consiglio, scusate, vi ricordo che il Consiglio comunale non è sospeso, che stiamo attendendo gli scrutatori che completino il lavoro. C'è il Consigliere Tumino che mi chiede la parola, prego.

Consigliere Tumino: Presidente, assessore, colleghi consiglieri, io nelle more della preparazione delle urne per il sorteggio dei revisori dei conti, le chiedo di attenzionare una questione: Ho preso presso l'Ufficio di Presidenza la proposta di deliberazione per il Consiglio comunale che dovrà essere votata dalla civica assise. Io le chiedo Presidente proprio per la linearità della questione di procedere alla votazione del deliberato punto per punto. Vengo e mi spiego, io gradirei che ancor prima di procedere al sorteggio dei nuovi revisori si annullasse la delibera 51 del 14 11 2007 come emendata, Quindi ci riportiamo a bocce ferme e poi successivamente formuleremo il sorteggio ed eventualmente, voteremmo l'allegato A e allegato B della deliberazione nuova. Questo per dare linearità a un ragionamento, perché potrebbe accadere che il Consiglio comunale possa trovarsi in una situazione anomala, ovvero quella di avere 3 revisori eletti da questa civica assise e altresì nel contempo 3 revisori sorteggiati pronti per assumere il ruolo e quindi nella linearità di un ragionamento chiedo a lei e all'intero consiglio comunale di procedere con la votazione della delibera punto per punto e scorporre il primo punto...

Presidente Tringali: Scorporre il primo punto e votarlo a parte rispetto al secondo punto che verrà fatto dopo il sorteggio. Fra l'altro Consigliere, oltre per la questione di linearità, nel nostro regolamento l'art. 80 al comma 6, lettera d, prevede che il consiglio può decidere, un terzo del Consiglio, quindi chiederò non metterò ai voti se ovviamente nessuno di voi è contrario a questa proposta del Consigliere Tumino e metto in votazione la deliberazione del consiglio comunale di oggi scorporandola dal primo punto con i restanti punti. Se tutto il consiglio è d'accordo...No, non sto derogando, no, no, sto dicendo, sto acclarando il fatto che il regolamento prevede questa sua proposta quindi a maggior ragione siamo anche coperti dal regolamento del consiglio comunale. Se tutti i consiglieri siete d'accordo mettiamo in votazione... Prego Consigliere Iacono.

Consigliere Iacono: Sì Presidente, per capire meglio io. Noi abbiamo avuto questa integrazione rispetto all'ordine del giorno previsto. Ora, si è messo "viene aggiunto prioritariamente per motivi di urgenza" significa che questo punto diventa il primo punto. Si intende questo. Vabbè... si poteva mettere direttamente "passa come primo punto". Per chiarire al consiglio. Dopodiché questo punto dice "annullamento deliberazione del consiglio comunale n°51 del 14 novembre, nomina collegio dei revisori del triennio e nuovo sorteggio". Cioè tutto questo è inserito in un unico ordine del giorno". Il consigliere Tumino, cosa dice? Che prima bisogna fare l'annullamento

Presidente Tringali: Lui chiede di fare l'annullamento della delibera 51 e poi procedere alla votazione successiva dopo il sorteggio. Se siamo tutti d'accordo, non lo metto neanche ai voti. Esatto, non stanno cambiando nulla di quello che c'è scritto lì, stiamo semplicemente scorporando le votazioni. Allora, scrutatori gli stessi: Consigliere Marabita, Nicita, Liberatore. Mettiamo in votazione la proposta del Consigliere Tumino, prego Segretario, mettiamo ai voti l'annullamento della delibera 51 del 14. Il punto 1 della proposta. Mettiamo ai voti l'annullamento della deliberazione 51 del 14 novembre. Prego Segretario. Scorporre il primo il primo punto e votarlo a parte rispetto al secondo punto che verrà fatto dopo il sorteggio, i restanti punti. Fra l'altro Consigliere, oltre per una questione di linearità, ma il nostro regolamento all'articolo 80 comma 6, lettera d, prevede che il Consiglio può decidere, un terzo del Consiglio, quindi io chiederò non mettere ai voti se ovviamente nessuno di voi è contrario a questa proposta del Consigliere Tumino e metto in votazione la deliberazione del Consiglio comunale di oggi,

scorporandola dal primo punto con i restanti punti. Se tutto il consiglio è d'accordo. No, non sta derogando, sto acclarando il fatto che il regolamento prevede questa sua proposta, quindi, a maggior ragione siamo anche coperti da quello che è il regolamento del Consiglio comunale, se tutti i consiglieri siete d'accordo, mettiamo in votazione, prego Consigliere Iacono.

Consigliere Iacono: Abbiamo avuto questa integrazione rispetto all'ordine del giorno che era stato previsto. Ora, c'è messo che viene aggiunto prioritariamente per motivi di urgenza significa questo punto diventa il primo punto, si intende questo. Per chiarirlo al Consiglio. Dopodiché questo punto dice "annullamento deliberazione del consiglio comunale n°51 del 14 novembre, nomina collegio dei revisori del triennio e nuovo sorteggio". Cioè tutto questo è inserito in un unico ordine del giorno". Il consigliere Tumino, cosa dice? Che prima bisogna fare l'annullamento.

Presidente Tringali: Lui chiede di fare l'annullamento della delibera 51 e poi procedere alla votazione successiva dopo il sorteggio. Se siamo tutti d'accordo, non lo metto neanche ai voti. Esatto, non stanno cambiando nulla di quello che c'è scritto lì, stiamo semplicemente scorporando le votazioni. Allora, scrutatori gli stessi: Consigliere Marabita, Nicita, Liberatore. Mettiamo in votazione la proposta del Consigliere Tumino, prego Segretario, mettiamo ai voti l'annullamento della delibera 51 del 14. Il punto 1 della proposta. Mettiamo ai voti l'annullamento della deliberazione 51 del 14 novembre. Prego Segretario.

Segretario Generale: La Porta, assente; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, sì; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, sì; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, sì; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, astenuto; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, assente; Disca, sì; Stevanato, assente; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, sì; La Terra, sì; Marabita, sì.

Presidente Tringali: Scusate consiglieri, presenti 22, assenti 8, voti favorevoli 21, 1 astenuto, la delibera 51 del 14 novembre 2017 viene annullata. Adesso, procediamo con il sorteggio dei nuovi revisori. Abbiamo nominato, lo ribadisco, i consiglieri Marabita, Nicita e Liberatore che sono già qui, come scrutatori, e chiamo il più giovane della civica assise, il consigliere Fornaro, per fare il sorteggio del collegio dei revisori dei conti. Prego Consigliere.

Segretario Generale: 134 che corrisponde a...

Presidente Tringali: Mazzola Francesca.

Segretario Generale: Numero 31.

Presidente Tringali: Ippolito Nicola. Prego Consigliere. 15, Cicerone Biagio. E questi sono i tre titolati. Procediamo con il sorteggio di altri 7.

Segretario Generale: 118.

Presidente Tringali: Impellizzeri Pasquale. Prego.

Segretario Generale: 165.

Presidente Tringali: 165, Mazzurco Marco

Segretario Generale: Numero 16

Presidente Tringali: Sciacchitano Antonino. Palermo. In questo caso Palermo. Prego

Segretario Generale: Numero 94

Verbale redatto da Live S.r.l.

Presidente Tringali: 94, Fronzoni Dino, Palermo

Segretario Generale: Numero 144

Presidente Tringali: Fava Aldo, Palazzolo Acreide. Altri due e bobbiamo concluso il sorteggio.

Segretario Generale: 75

Presidente Tringali: Tranchina Antonino, Carini. L'ultimo.

Segretario Generale: 108

Presidente Tringali: Trovato Giovanni, Barcellona Pozzo di Gotto. E questo è stato l'ultimo dei sorteggiati. Allora scusate, adesso passiamo nella fase della votazione dell'atto finale con ovviamente il sorteggio effettuato. Stessa scrutatori, prego Segretario. Scusate stiamo votando la delibera di Consiglio. Prego.

Segretario Generale: La Porta, assente; Migliore, si; Massari, si; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, si; Chiavola, si; Ialacqua, si; D'Asta, assente; Iacono, si; Morando, si; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, assente; Disca, si; Stevanato, assente; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, si; Castro, si; Gulino, si; Porsenna, assente; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, si.

Presidente Tringali: Allora scusate, presenti 21, assenti 9 favorevoli, 21, la delibera di Consiglio viene approvata favorevolmente. Dovremmo anche mettere in votazione l'immediata esecutività di questa delibera di consiglio. Prego, segretario. Stiamo votando l'immediata esecutività, Consiglieri, prendete posto.

Segretario Generale: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, si; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, si; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, si; Morando, si; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, assente; Disca, si; Stevanato, assente; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, si; Gulino, si; Porsenna, assente; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, si.

Presidente Tringali: Allora scusate per l'immediata esecutività, presenti 18, assenti 12, favorevoli 18; viene approvata anche l'immediata esecutività. Consiglieri, vi prego di accomodarvi, e passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che è il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2017, ai sensi dell'articolo 194 comma 2, comma 1, lettera a, del decreto legislativo 267. Allora, scusatemi, comma 1, lettera a, del decreto legislativo 267 del 2000, settore la Polizia municipale proposta di deliberazione Giunta municipale 449 del 31 10 2017. Do la parola all'Assessore. Chi illustra il punto? Prego Assessore Leggio.

Assessore Leggio: Grazie Presidente prego. Allora si tratta del verbale di deliberazione della Giunta municipale n. 449 del 31 ottobre 2017, riguarda un debito, un debito fuori bilancio per un importo di 233'428'003. Si tratta, nella fattispecie del debito ai sensi dell'articolo 194 comma 1, lettera A, sta ad indicare che frutto è di sentenza; per quanto riguarda un po' l'oggetto è inserito nell'ambito della delibera, sicuramente avete avuto modo di attenzionare anche perché è stata anche discussa nell'ambito della Commissione, comunque c'è la relazione da parte del Comandante, da parte del Comandante nello specifico, il dirigente del settore 9 Polizia municipale, in esecuzione ad una disposizione e, quindi, a firma anche del Segretario generale, nel quale ha proceduto ad assegnare appunto il procedimento e propone alla Giunta municipale il seguente schema di deliberazione. Quindi, sta ad indicare, si tratta di un debito fuori bilancio, dove il dirigente ha avuto modo di relazionare e quindi l'aula è tenuta ovviamente a discutere, ma comunque ad osservare quello che è un adempimento previsto da parte della Magistratura. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei, Assessore Leggio. Consigliere Tumino, prego.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessore, colleghi consiglieri, l'aula si è svuotata, quasi a significare che questo tema non interessa, in verità io dico che è stato oggetto di nostro interesse il 23 ottobre, caro

Segretario, lei si ricorderà, fu votato, anzi fu presentato un atto di indirizzo del nostro gruppo, che andava proprio nella logica di riconoscere come debiti fuori bilancio, queste, queste somme, che era opportuno e necessario assolutamente nella norma riconoscere ai dipendenti di questo comune, tutti Vigili urbani perché, per tempo, avevano svolto un servizio che non so per quale ragione non fu mai riconosciuto. E allora io do un dato, caro Presidente, sono contento che il nostro atto di indirizzo sia stato preso in considerazione dal punto di vista dei rapporti tra Giunta e Consiglio sarebbe stato corretto richiamare l'atto di indirizzo del sottoscritto che ha invitato l'amministrazione, insieme a Peppe Lo Destro, Elisa Marino, Giorgio Mirabella e Angelo La Porta, proprio fare quel che avete fatto è invece l'atto di indirizzo non è stato neppure citato come se questo fosse farina del vostro sacco no, diciamola tutta, non diciamola tutta, avevate intenzione diverse, avevate intenzione diverse e solo noi abbiamo acceso i riflettori sulla questione e debbo dire con merito, siete stati bravi, questa volta, nell'accogliere il suggerimento, meno bravi nel dare merito a chi ha il merito, perché l'indirizzo è datato 23 ottobre, caro Peppe, e la delibera di Giunta municipale è stata assunta il 31 ottobre. Allora, nella correttezza dei rapporti istituzionali, Assessore Leggio, glielo dico ora per il futuro, queste cose vanno rimarcate e sottolineate: C'è un gruppo politico che ha espresso un indirizzo preciso all'amministrazione e c'è l'amministrazione che ha messo nero su bianco quel che noi avevamo suggerito, quindi per questo noi siamo qua a dare sostegno a questo atto, perché per primi ci avevamo creduto e per primi avevamo detto che questa era l'unica strada percorribile e l'unica cosa da fare, certo spiace, spiace dover pagare 31'884,42 per rivalutazioni ed interessi, atteso che la questione, mi creda, è assolutamente evidente, la ragione era dalla parte dei Vigili urbani e non ci voleva un Solone della giurisprudenza, per capire che il Comune andava a soccombere rispetto ad un contenzioso, bene, avete costretto i Vigili urbani a formulare decreti ingiuntivi e solo quando vi sono arrivati i decreti ingiuntivi sul tavolo avete deciso di non andare avanti perché è diventata sentenza esecutiva, allora è possibile riconoscere il debito fuori bilancio in punto di diritto è stato detto che è tutto legittimo, le sentenze esecutive non si discutono, caro Assessore Disca, bisogna questo punto votare presto e subito, perché questi signori attendono oramai da troppo, troppo tempo il riconoscimento di somme legate a servizi resi per questa città che il comune di Ragusa, l'amministrazione Piccitto, voleva ahimè, disconoscere, per cui noi non faremo dichiarazioni di voto, ma le preannunciamo fin da subito il nostro voto a favore.

Vicepresidente Zaara: Grazie Consigliere Tumino. Consigliera Migliore, prego.

Consigliere Migliore: Grazie, Presidente. Questa vicenda ha dell'incredibile, da tutti i punti di vista, Presidente, perché a parte che dico per anni e anni a queste persone sostanzialmente non viene pagato il festivo infrasettimanale relativo ad un periodo molto lungo, fino al 2013, e già non si riesce a capire come si possa fare all'interno degli uffici un errore del genere. Altra faccenda è che non abbiamo nulla di cui discutere, nel momento in cui i decreti ingiuntivi diventano sentenze esecutive e io non riesco a capire perché l'assessore Leggio, dovrebbe, c'è sempre lei quindi ci dobbiamo rivolgere a lei, per quale motivo, Assessore e per quale motivo, segretario generale, la collettività è costretta a pagare 32000 euro di interessi, dinanzi al riconoscimento di sentenze esecutive, di decreti ingiuntivi. Quale era la strategia del comune?, quello di appellarsi, quello di non pagare questi soldi che sono stati ordinati dal Tribunale e non al Consiglio comunale, dal Tribunale! e allora, dico, nel momento in cui arrivano i decreti ingiuntivi di dipendenti del Comune che devono avere determinate somme per 200 mila euro e rotti, noi aspettiamo di dover pagare anche le spese legali e gli interessi. Ma le spese legali e gli interessi li farei pagare a chi ci ha portato a questo punto, io le spese legali, gli interessi li farei pagare a chi non ha dato seguito immediatamente ai decreti ingiuntivi, fermo restando che già che c'è un punto interrogativo grande quanto una casa, per cui siamo arrivati a questo punto; certamente, collega Agosta, si può scindere il debito, si possono scindere le spese legali. Sapete, quando il comune, il segretario lo sa, quanto paghiamo in più di cose tirate all'ennesima potenza? Paghiamo moltissimo, paghiamo delle somme incredibili, giocando in questo caso sui soldi che sono dovuti ai Vigili urbani, per me questa cosa è assolutamente scandalosa, è assolutamente scandalosa, non era una sentenza esecutiva normale, e anche quando nel momento in cui è esecutivo si paga. A Noi sono arrivati in quest'aula debiti fuori bilancio, pagati prima, pagati prima del riconoscimento del Consiglio comunale, perché il dirigente, nella propria relazione, diceva "intanto paghiamola perché ci conviene farlo nell'economia complessiva delle casse comunali", prima che il Consiglio comunale li riconoscesse! che già è un atto, secondo me, sui generis e ora ci permettiamo il lusso, invece, su degli emolumenti che devono essere percepiti dai Vigili urbani di portarlo all'ennesima potenza pagando 32 euro di spese legali e interessi. Ma segretario, che facciamo in questo Comune, che facciamo oltre a inaugurare? che facciamo. Io chiudo l'intervento e vorrei chiedere alla Presidenza del Consiglio, scusi, ma non c'entra con i debiti fuori bilancio,

ma lo abbiamo appena appreso perché gli uffici non ci hanno fatto avere la nota dei revisori dei conti che contestavano formalmente di essere già scaduti da tempo, ci avete portato in aula a votare un atto, a votare un atto, quando c'era una rimostranza dei revisori dei conti, c'è un lasso di tempo, Segretario, dove ci sono pareri dei revisori dei conti su atti che oggi sono annullabili, poi questa la vediamo, ma non è giusto che il Presidente del Consiglio riceva una nota formale dei revisori dei conti che dicono di essere già scaduti e non fa menzione al Consiglio comunale. Questo è un atto grave, gravissimo.

Vicepresidente Zaara: Grazie Consigliera Migliore. Consigliere Agosta, prego.

Consigliere Agosta: Grazie Presidente, intervengo in merito alla legittimità del debito fuori bilancio, che come dice appunto l'oggetto della delibera sono legittimi e c'è poco da ragionare, ha ragione, ma ho un problema, un problema di salute che mi costringe a parlare piano, chiedo scusa Consigliere Lo Destro, se vuole si metta accanto a me, magari mi ascolta meglio. Io ho seguito la discussione e seguito, sin dal primo momento, la genesi di questi debiti fuori bilancio, anche perché si tratta del Corpo dei Vigili urbani. Si tratta di debiti fuori bilancio, hanno omesso di dirlo i miei colleghi, di prestazioni accessorie svolte nei turni infrasettimanale nei turni festivi, che vanno dal 2006 al 2013. Quindi, forse, ho detto forse, ho detto forse perché non ho sentito, ripeto, per problemi di salute ho difficoltà a parlare e anche ad ascoltare. I decreti ingiuntivi sono stati notificati al comune fra luglio e settembre del 2017, qualche giorno fa, la mia domanda è... allora è lecito il fatto che...(incomprensibile) perché sono somme dovute. Nulla da dire, però mi fa sorridere, signor Segretario, la scelta di non fare opposizione in merito a quelli che sono i compensi dell'avvocato dello studio legale, non per fare un mea culpa all'avvocato, ma avendo per ogni dipendente inserito le spese legali. Il mio lavoro mi ha portato in passato a occuparmi di cause collettive di lavoratori, ero a Catania quando lavoravo in uno studio consulenze, in una CTU per il Tribunale di Catania, avevamo i dipendenti delle MTI che lamentavano la stessa identica cosa per cui oggi stiamo votando la legittimità del debito fuori bilancio. Bene, allora, allora fece opposizione, la MTI nei confronti dei dipendenti, proprio in merito alle spese legali perché se la causa era collettiva, la cosa più logica era un'unica parcella nei confronti dell'avvocato, ma credo questo è una domanda che magari farò poi personalmente per curiosità all'avvocatura comunale per capire perché si ripete questo. Al di là di tutto mi premeva sottolineare che le somme sono sicuramente dovute. Ma al di là di tutto, mi premeva sottolineare, ribadisco, che le somme sono sicuramente dovute, perché ai tempi dal 2006 al 2013, si decise di far lavorare il Corpo dei Vigili urbani, nella fattispecie questi dipendenti del comune, senza mai retribuirli per quanto dovuto. Quindi, ancor di più e, a maggior ragione, reputo necessario e dovuto il nostro voto è, pertanto, Presidente, se non c'è nessun altro l'invito tranquillamente a porre in votazione l'atto.

Vicepresidente Zaara: C'è il consigliere Lo Destro, poi poniamo l'atto in votazione

Consigliere Lo Destro: C'è qualcun altro, caro collega Agosta, perché veda lei, che io riconosco, lei come persona corretta, dimentica sempre che, grazie ad un atto di indirizzo che noi abbiamo presentato all'amministrazione, sono contento che, per una volta, che per una volta, caro Presidente Zaara, con buon senso abbia snellito le procedure che si portano avanti da qualche anno. Io, caro Presidente Zaara non mi meraviglio, anzi, sono contento, che questa amministrazione deve anche pagare gli avvocati di ogni singolo dipendente, perché le sentenze parlano chiaro, hanno ragione da vendere e forse abbiamo perso troppo tempo per risarcire il lavoro che hanno fatto, perché noi siamo bravi, anzi, siete bravi come amministrazione a dare i comandi, caro signor Segretario, magari quando poi per spirito professionale i dipendenti partono e poi magari gli neghiamo quello che gli spetta e non mi meraviglio nemmeno dei 31 mila euro che stiamo pagando in interessi. Ma la cosa più importante, sono contento, caro Presidente Zaara, che lei poco fa mi faceva riflettere su una cosa, debiti fuori bilancio, da dove li prendiamo queste somme, le stiamo pagando come debito fuori bilancio perché sono prelevati da una quota dell'avanzo di amministrazione e, invece, in prima battuta, l'amministrazione li voleva prendere addirittura con i fondi del personale, che sono pari, depositati presso queste ente, che sono pari a 2700000 euro e che è il cosiddetto cosiddetto TFR, caro Presidente Zaara, io mi fermo, anche perché capisco che lei è distratta, ma non c'è nessuno al tavolo dell'amministrazione. Mi fermo, magari quando sono comodi io riprendo. Deve sedere al posto suo, come io sono seduto al posto mio, quindi l'Assessore Disca, in anziché parlare e fare quello che sta facendo, deve stare attento a quello che noi consiglieri diciamo, perché è importante perché lo diciamo anche per lei. Capisco che lei sa tutto e siccome questi soldi l'amministrazione, voi come amministrazione cara Consigliere Disca, assessore Disca, li volevate prendere dal tfr, bene ha fatto l'atto di indirizzo a fermare questo vostro

convincimento perché noi ci saremmo trovati per l'anno prossimo, anzi avere un fondo custodito pari a due milioni settecentomila euro, oggi avremmo pari a 2 milioni e 360 mila euro, signor Segretario. Cosa succedeva in sostanza, che col bilancio del 2018 noi dovevamo rimpinguare quel capitolo del tfr. Sono contento, sono soddisfatto, caro signor Presidente, che finalmente, attraverso un nostro atto di indirizzo che per correttezza istituzionale, nessuno l'ha citato, ma noi che siamo stati attenti alle sollecitazioni del personale della Polizia municipale, avevamo fatto quest'atto di indirizzo per far sì che l'amministrazione facesse un passo indietro. Lo ha fatto e ha posto come questione, finalmente, i Vigili urbani e tutto il personale della Polizia municipale che ha fatto ricorso al cospetto dell'Amministrazione potrà avere quanto gli spetta; ha aspettato molto, ma siamo contenti che finalmente si possa chiudere veramente un annoso capitolo.

Presidente Tringali: Grazie Consigliere Lo destro. Non ci sono altri interventi, scusate, c'era l'Assessore voleva, prego, assessore Martorana.

Assessore Martorana: Sì, Presidente grazie. Solo un brevissimo intervento che avrei voluto evitare, trattandosi di una materia tutto sommato tecnica su cui avrei preferito che parlassero i dirigenti funzionari tecnici e un po' meno i politici. Intervengo, Presidente, perché è stato detto qualcosa di molto grave dal Consigliere Tumino, perché ha parlato di un atto di indirizzo che è stato presentato il 23 ottobre e dice il Consigliere Tumino e sulla base di questo atto di indirizzo, l'amministrazione avrebbe capito l'importanza di procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, perché ecco, questo è quello che i messaggi impliciti in questo intervento del Consigliere Tumino, l'amministrazione probabilmente era disinteressata rispetto a questo argomento e chiaramente questo dice il Consiglio Tumino e senza l'atto di indirizzo del gruppo Insieme l'amministrazione oggi non avrebbe portato all'attenzione del Consiglio comunale una deliberazione del riconoscimento di un debito fuori bilancio e quindi per quello, per riconoscere a questi lavoratori quello che effettivamente era loro dovuto, e peraltro non lo decideva, non l'ha deciso l'amministrazione ma lo ha deciso un giudice, così come riportato ampiamente nella relazione e nella deliberazione che stiamo discutendo. Si tratta di un'affermazione falsa, di qualcosa di grave, perché l'amministrazione non opera sulla base di input politici e atti di indirizzo dell'opposizione su materie di questo tipo che sono materie di natura tecnica e lo dico perché il 19 ottobre e quindi 4 giorni prima dell'atto di indirizzo dei gruppi Insieme l'amministrazione riceveva, da parte del Segretario generale, una comunicazione per quanto riguarda la necessità di procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, questa è una nota del Segretario generale del 19 ottobre, il 23 ottobre, scusate 23 ottobre il gruppo Insieme protocollava la propria richiesta. Si tratta di un atto dovuto, si tratta di un riconoscimento che l'amministrazione avrebbe dovuto operare a prescindere, caro Consigliere, dal suo indirizzo e dal suo intervento che addirittura avremmo dovuto richiamare nella nostra deliberazione, è qualcosa di assolutamente fuori dalla realtà e fuori, direi, anche di quello che è il buon senso che dovrebbe animare questa quest'aula, perché consigliere tutto si può fare, diciamo, in politica si può discutere di tutto ma quando si fa demagogia e si cerca di raccattare voti con affermazioni false, in questo caso addirittura cercando di portare dalla propria parte i dipendenti pubblici che, invece, hanno diritto di essere trattati così come gli spetta e hanno diritto che gli atti siano fatti a prescindere da diciamo da quello che è l'indirizzo politico e, diciamo, affermazioni che lei ha fatto durante il suo intervento, ritengo che sia qualcosa di grave, un comportamento che non può essere accettato dall'amministrazione pubblica, che non può essere accettato da un'amministrazione comunale come la nostra, che ha operato ed opera nel rispetto delle regole, da un'amministrazione che opera, diciamo, nell'ambito di quelle che sono le competenze riconosciute alla Giunta municipale che, rispetta quelle che sono le indicazioni della parte tecnica, che in questo caso come il Segretario generale ha suggerito di procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, che non aveva nessuna difficoltà a procedere alla riconoscimento del debito fuori bilancio, diversamente da come lei ha, diciamo, in maniera devo dire maliziosa lasciato intendere, quindi su questo ritengo che le affermazioni che lei ha fatto affermazioni gravi, perché il riconoscimento operato all'amministrazione non è altro che un atto dovuto che avremmo compiuto a prescindere dal suo atto di indirizzo e quindi poteva benissimo risparmiarsi questa sua uscita di questa sera, avrebbe potuto benissimo risparmiarci questo tentativo di acquisire consenso alle spalle e sulla pelle dei nostri dipendenti comunali e comunque della cittadinanza. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie Assessore Martorana. Proseguiamo con i secondi interventi. C'è iscritto a parlare il Consigliere Tumino come secondo intervento. Prego, consigliere.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Capisco il nervosismo dell'Assessore al bilancio, Stefano Martorana, è bravo sì rispetto a qualcun altro del movimento 5 stelle ad utilizzare le parole, ma le dovrebbe utilizzare in maniera appropriata e invece li lascia al vento, mistifica la realtà, sì caro Assessore Martorana, lei sta mistificando la realtà, perché sta negando che l'amministrazione ha avuto contatti con le rappresentanze dei Vigili urbani e avevate detto voi altri, non io, voi altri non io, che pagavate le spettanze con fondi del bilancio comunale, prelevando le risorse dal bilancio comunale, andando ad intaccare il trattamento di fine rapporto anche se poi lei vuole raccontare ai dipendenti di questo comune, ai dipendenti del settore nove polizia municipale che ci avevate pensato per tempo, beh le dico bravo, bravo davvero e che ci aspettavate? allora dico di più, e perché non avete pensato a pagare per tempo il dovuto, anziché appesantire le casse del comune, perché non l'avete fatto per tempo e invece vi siete dovuti fare notificare decreti ingiuntivi su cause perse di partenza, perché lo avete fatto? perché avete cincischiato dal 2013, avete iniziato un'interlocuzione col settore 9, perché l'idea era quella di prenderli in giro, di prenderli in giro questi dipendenti e, forse grazie all'operato, all'attività di vigilanza e di controllo del movimento civico Insieme qualcosa si è mossa e si è mossa nella direzione giusta e il Segretario generale, persona di legge, persona che evidentemente conosce la norma, scopro vi aveva sollecitato in tal senso a fare le cose che si devono fare, quindi tutte quelle riunioni che avevate fatto e che avete fatto e non le potete smentire erano basate sul nulla, sul nulla, su chiacchiere come al solito, caro Presidente, per cui io, torno a dire, voterò I debiti fuori bilancio perché sono derivanti da sentenze esecutive e quindi non mi tiro indietro, perché è opportuno riconoscere queste somme ai dipendenti del comune di Ragusa, che hanno lavorato per il comune di Ragusa per offrire un servizio alla comunità ragusana presto e subito, anche perché l'amministrazione Piccitto ha fatto passare 5 anni, 5 anni per riconoscere queste somme, se poi tutto questo lei lo vuole smentire, è libero di farlo, la gente di Ragusa, i dipendenti di questo settore sanno la verità, io ho detto la mia, lei ha detto la sua. La verità però è una sola e grazie a Dio e dalla nostra parte.

Presidente Tringali: Grazie consigliere Tumino. Siamo nel secondo intervento. Primo intervento e secondo intervento. Siamo in un consiglio ordinario. Prego. Abbiamo fatto primo intervento e secondo intervento e così come ne ha diritto il Consiglio credo ne abbia diritto l'amministrazione. In attesa che leggo l'articolo, prego assessore.

Consigliere Tumino: Allora, grazie Presidente. Io vedo e mi sembra, mi sembra, mi sembra che il Consigliere Tumino tema la mia replica non so per quali motivazioni, dal momento che ha invocato persino il regolamento comunale per verificare se io potessi ancora una volta rispondere su questa cosa. Consigliere, lei purtroppo persevera diciamo nell'errore, perché ancora una volta le devo ricordare le date che ha richiamato anche implicitamente quando ha parlato di questa nota del Segretario, quindi riconoscendone l'esistenza, quando nel primo intervento, non si innervosisca, allora dal momento che ha riconosciuto l'esistenza, dal momento che nel primo intervento non l'aveva citata perché se lei dice che, nella nostra delibera avremmo dovuto mettere l'ordine del giorno del gruppo Insieme, probabilmente avremmo dovuto mettere anche la nota del Segretario generale, solo che lei questa cosa non l'ha citata. E allora, per tornare su questo, la nota del Segretario generale è del 19 ottobre, l'atto di indirizzo del gruppo Insieme è del 23 ottobre. Intanto mettiamo in chiaro questo. Quindi, lei probabilmente vuole rivendicare quella che è la scoperta dell'acqua calda quando il 19 il Segretario generale aveva già evidenziato e sottoposto alla Giunta municipale la necessità di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio. Questo diciamo lo apprezzo perché, quantomeno, siamo d'accordo sull'esistenza di una nota che è precedente al vostro atto di indirizzo. Detto questo entriamo nel merito di un aspetto che lei ha sollevato, lei ha detto che nel corso di diverse riunioni, io avrei negato la possibilità di pagare queste somme con un debito fuori bilancio, insistendo invece per una soluzione legata al bilancio comunale, quindi, manifestando la volontà di privare i dipendenti comunali di risorse del fondo salario accessorio da destinare a questa finalità. Queste sono ovviamente anche qui delle argomentazioni che dimostrano quanto sia un castello di carte questo del Consigliere Tumino perché intanto lei non era presente a quelle riunioni e le persone che erano presenti a quelle riunioni, sanno benissimo che la posizione dell'amministrazione è stata sempre quella di rispettare le regole e rispettare quelle che sono le indicazioni della parte tecnica, la parte tecnica e quindi i dirigenti hanno evidenziato la necessità di inserire questi stanziamenti nel fondo salario accessorio, c'è stata una discussione anche in delegazione trattante, alla fine si è deciso di inserire queste risorse nel fondo salario accessorio, alcuni sindacati hanno evidenziato la volontà di chiedere un parere pro veritate per definire se queste somme dovessero essere inserite dentro il fondo oppure dovessero restare poi dal fondo e questa è la situazione attuale a cui si sono rimessi sia i sindacati che la parte pubblica, direi, con molta serenità e senso di

responsabilità, come del resto questi organismi hanno sempre dimostrato; che adesso lei porta in Consiglio comunale una idea secondo la quale l'amministrazione avrebbe voluto o preferito mettere queste risorse dentro, mettere queste risorse fuori, togliere risorse ai dipendenti aggiungere risorse ai dipendenti, se permette, Consigliere Tumino, questo non glielo lascio dire perché la volontà di questa amministrazione è sempre stata quella di assicurare il rispetto delle regole, rispettare il ruolo di tutti, dei dirigenti, del Segretario generale, così come dei sindacati, e dei dipendenti, rispettare quelle che sono le esigenze e le spettanze del personale dipendente e mi sembra che questo è stato dimostrato anche con questo riconoscimento del debito fuori bilancio, su cui ancora una volta, caro Consigliere, mi sembra che il suo sia stato un infortunio.

Presidente Tringali: Grazie, Assessore Martorana, consigliere Lo <destra>. Secondo intervento, prego.

Consigliere Lo Destro: Grazie, Presidente. Io ero abituato in quest'aula a vedere e a ricordare le favole di Pinocchio quando in queste favole di Pinocchio c'era il Grillo Parlante, la fatina turchina, adesso con l'intervento invece dell'Assessore Martorana mi fa ricordare un'altra favoletta quello di gatto Silvestro che si arrampica sugli specchi, lei dovrebbe chiedere scusa alla città, perché col suo atteggiamento, dal 2013, e precisamente 2013 dicembre 2013, hanno maturato gli interessi pari a 31884 mila euro, perché voi siete abituati a giocare, a prendere tempo, avete giocato ma non ho giocato io, non ho incontrato io i segretari dei sindacati, li avete incontrati voi come Giunta, non io. E poi, signor Segretario, mi scusi, le faccio una domanda e mi scusi, dottor Lumiera, una domanda, dove lei mi deve dare una semplice risposta, quando lei fa le note, per conoscenza, li manda al gruppo Insieme o alla giunta? quella che ha fatto, a chi l'ha mandata al gruppo Insieme?, io dico di no, perché non è nel suo ruolo, lei l'ha mandata invece alla Giunta e se lei l'ha mandata alla Giunta che veniva di giovedì, noi come gruppo Insieme questo suo indirizzo, come faceva saperlo il gruppo Insieme? Noi abbiamo la sfera magica, noi frequentiamo i medium, caro Presidente, noi la notte non dormiamo, facciamo giochi con le carte. Forse questo si può fare, questo non si può fare, vediamo il segretario come fa e non è così. Io capisco l'imbarazzo, il nervosismo dell'assessore Martorana che, anziché chiedere con umiltà scusa alla città, per non aver ottemperato ad una disposizione fatta dalla Magistratura nel 2013 dicembre, che loro già erano in Giunta e quindi c'era anche il Sindaco Piccitto, cosa fanno? cercano di prendere tempo, perché non volevo farlo come debito fuori bilancio, ma non lo dico io, lo dicono quelli della Polizia municipale, lo dicono i sindacati che li hanno difesi, lo dicono anche gli avvocati, perché noi prima di scrivere un atto di indirizzo ci siamo confrontati e loro hanno perso tempo 5 anni e questi 5 anni ci stanno costando alla collettività 32000 euro, quasi, e per finire, visto che loro fino all'ultimo, hanno tentato pagare il lavoro alla Polizia municipale con i fondi del personale, finalmente, grazie all'atto di indirizzo che abbiamo fatto noi, lo dovrebbe riconoscere Assessore Martorana, non solo lei ma anche tutta la Giunta e qualche Consigliere del Movimento 5 stelle, credo che qualcuno ora affronterà la questione e ci darà atto di quello che abbiamo scritto noi, noi dicevamo quello che è stato fatto in delibera e le date parlano, non parlo io. Pertanto, signor Presidente, noi siamo certi di quello che abbiamo scritto come atto di indirizzo. Ringraziamo l'amministrazione che tardivamente ha preso spunto attraverso questo nostro Consiglio perché mi sta interrompendo lei? ma perché mi interrompe? (bagarre). Pertanto, signor Segretario noi siamo contenti, siamo felici che finalmente il personale della Polizia municipale, possa prendere quei benedetti soldi, perché hanno fatto il lavoro e finalmente questa amministrazione lo riconosce, nonostante le varie pressioni da parte della Magistratura, in ritardo, ma lo ha riconosciuto anche sotto il nostro input. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie lei Consigliere Lo Destro. Se non ci sono altri interventi, consigliere Leggio, secondo intervento.

Assessore Leggio: Sì, grazie Presidente. Effettivamente non volevo intervenire, però volevo anche sulla base anche delle sollecitazioni, volevo informare la cittadinanza che nel corso di questi 5 anni per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, questo Consiglio, tutto questo Consiglio, ha votato circa 17 milioni di debiti fuori bilancio. Quindi, in 4 anni e mezzo, 17 milioni, neanche negli ultimi 15 anni nessuna amministrazione

si è trovata a dover sostenere questi costi, il più delle volte si tratta di sentenze esecutive, io ritengo che, qua non ce n'è una amministrazione, né gli uffici né tutte il Consiglio che cincischia sulle cose, qua si tratta di procedure che hanno un iter. Ora, nello specifico, si vuole fare emergere un piccolo aspetto che riguarda i 32-33.000 euro di riconoscimento, però, si nasconde, si nasconde come mai, come mai, dal 2006, 75 operatori della Polizia municipale, avendo svolto un lavoro delle attività di pubblica utilità per la città di Ragusa, come mai nel 2006 nel 2007 nel 2008 nel 2009 nel 2010, 2011, 2012, 2013 tra l'altro anche con un intervallo da parte di un Commissario straordinario. Quindi, voi volete, in parte, fare emergere e nascondere la polvere sotto il tappeto, quindi duecentomila euro è una cosa che la responsabilità è nostra, perché noi abbiamo cincischiato nel 2006. Qua ci sono dei consiglieri che facevano parte dell'amministrazione, nel 2012, ho visto, ci sono dei Consiglieri seduti in questa assise, che facevano parte dell'amministrazione. Allora, vorrei dire, non vorrei dare e scagliare o dare responsabilità a uno, oppure all'altro, ho detto semplicemente che è un argomento complesso, è un argomento che ha avuto un iter e ora la cosa positiva è che nel giro di pochissimo questi dipendenti, questi operatori della Polizia municipale, abbiano giustamente quello che è dovuto. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie lei Assessore, Consigliere Leggio. Allora non vi sono altri interventi, si può fare dichiarazioni di voto. Consigliere Tumino, dichiarazione di voto.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessore, colleghi consiglieri. Appurato che il gruppo Insieme non è destinatario delle note del Segretario generale, scusi Presidente, vuol far tacciare... Appurato che il Segretario non manda le note al gruppo Insieme, appurato che l'Assessore Martorana non sa quel che dice, perché nel suo primo intervento ha detto alla civica assise, ma allora che cosa avremmo dovuto fare? allegare la nota del segretario? sì, sì, sì, tant'è che è citata, ma non sa niente, perché quando si è votata la delibera era in vacanza, era assente! Quando ci si preoccupa di dare un riscontro a quelli che sono i temi economico-finanziari, l'assessore Martorana preferisce scappare, andare via, mettere la polvere la tappeto. Assessore Martorana la smetta di polemizzare, ha torto marcio. Allora, Presidente, noi siamo di quelli che diciamo che è necessario e opportuno riconoscere queste somme ai dipendenti del Comune, perché troppi, troppi anni sono stati dimenticati, votiamo favorevolmente a questo riconoscimento di debito, sol perché il riconoscimento del debito avviene applicando parte dell'avanzo di amministrazione disponibile e determinato con l'approvazione del rendiconto di gestione 2016 e non certo perché il riconoscimento del debito viene coperto da fondi ordinari del bilancio comunale così come paventava in prima battuta l'amministrazione e se non volete credere a me, chiedete ai rappresentanti dei Vigili urbani che hanno interloquuto con l'amministrazione per capire quale era l'orientamento espresso in prima battuta, poi c'è voluto il Segretario generale, poi c'è voluto il gruppo Insieme e finalmente consiglio comunale fa, forse, una delle cose giuste che questa amministrazione ha sottoposto alla civile assise e allora, e allora, Presidente, Presidente, le chiedo un supplemento di attenzione, proprio per capire quanto siamo importanti: oggi il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la possibilità di corrispondere le risorse dovute ai vigili urbani avviene grazie alla presenza in aula del collega Migliore, del collega Nicita, del collega Sigona e del gruppo Insieme, voi altri non avete la maggioranza, voi altri non siete in condizione di garantire nulla, nulla e allora se questo avviene, avviene grazie alla capacità e alla responsabilità di noi altri, grazie.

Presidente Tringali: Consigliere Stevanato per dichiarazione di voto.

Consigliere Stevanato: Presidente innanzitutto mi scuso del ritardo ma un imprevisto mi ha trattenuto e pertanto non ho potuto arrivare prima. Dichiarazione di voto, approfitto della dichiarazione di voto per salutare il revisore Presidente del collegio dei revisori, che presumo che è l'ultima volta che vedo in aula. La ringrazio per averci sopportato e supportato in questi anni per il vostro lavoro fatto, per cui ne volevo approfittare di questa occasione. Ennesimo debito fuori bilancio, ennesimo diciamo presa d'atto, perché un debito fuori bilancio frutto di un decreto ingiuntivo cui il comune non si è opposto, per cui, classificabile per similitudine alla lettera A dove la discrezionalità del Consiglio comunale e del Consigliere è pari a zero.

Cioè, non possiamo fare altro che dare un parere favorevole, perché non abbiamo potere discrezionale, essendo un debito fuori bilancio che scaturisce da sentenza, non aggiungo altro sui meriti. So che il mio collega Agosta ha già fatto notare l'irritualità di questo debito fuori bilancio, diciamo, in decreti ingiuntivi, cioè stranamente i singoli soggetti si sono rivolti, singolarmente, all'avvocato moltiplicando le parcelle, moltiplicando i costi per il comune, di norma si fanno dei decreti ingiuntivi cumulativi. Detto questo, aggiungo che questo debito fuori bilancio passa grazie anche al Movimento 5 stelle perché alla pari di come ha detto il mio collega, se noi usciamo neanche loro possono votarsi il debito fuori bilancio. Pertanto, se i dipendenti avranno questi soldi è grazie anche al Movimento 5 stelle, così come grazie al gruppo Insieme, così come grazie a chi in quest'aula è rimasto, perché altrimenti se ognuno in maniera egoistica, io non ho maggioranza, tu non sei opposizione e così via, comunque, non passerebbe, per cui grazie a tutti, siccome giustamente non vogliamo speculare sulla pelle dei dipendenti, su chi aspetta una giusta remunerazione da tempo, non possiamo sottrarci dal votare questo debito e dal votarlo favorevolmente. Ripeto il consigliere Agosta ha già fatto notare le anomalie che ci sono in questa delibera, in questo processo. Non aggiungo altro, annuncio il nostro voto favorevole alla delibera. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei consigliere Stevanato. Consigliere Migliore, dichiarazioni di voto, prego.

Consigliere Migliore: Presidente, come ha visto avevo evitato di fare il secondo intervento, la dichiarazione di voto, dobbiamo dare dei soldi a della gente cui spettano, dico, l'abbiamo tirata all'ennesima potenza, una rincorsa alla medaglietta, mi dà fastidio. Caro Consigliere Stevanato io le ricordo lontanamente, qualora lei avesse dimenticato che in ogni Stato di Governo, da Roma a Palermo, nei comuni, dappertutto, si governa in presenza di una maggioranza. No, scusi, consigliere Stevanato, le faccio notare, la prego e la invito di contare i suoi colleghi in aula, li conti. Allora, voi dovrete essere 16, consigliere Stevanato, 16! E anziché mettersi a dire, a dire che avete bisogno dell'opposizione anche per l'ordinaria amministrazione, lei comincia a spartire grazie, grazie, grazie al Movimento 5 stelle che è in aula, grazie alla maggioranza che è in aula. Io non ho mai sentito veramente nulla di simile, lei si ringrazia perché è in aula, lei che governa! Presidente, veramente, stendiamo un velo pietoso su tutta questa faccenda, che è davvero una situazione deplorabile da tutti i punti di vista, chiaramente siamo qua solo ed esclusivamente perché c'è gente che deve prendere dei soldi a cui spettano, siamo qua solo per questo e poi dico il ringraziamento non va a nessuno, il ringraziamento va semmai a chi si è tirata questa faccenda fino all'ennesima potenza, sia alla vecchia che la nuova amministrazione, sia l'ufficio legale, tutti quelli che hanno fatto in modo che queste persone hanno dovuto aspettare anni interi.

Presidente Tringali: Allora non ci sono altre dichiarazioni di voto. Scrutatori Nicita, Migliore, Gulino. Prego Segretario, mettiamo in votazione il secondo punto.

Segretario Generale: La Porta, assente; Migliore, sì; Massari, assente; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, assente; Gulino, sì; Porsenna, assente; Sigona, sì; La Terra, sì; Marabita, assente.

Presidente Tringali: Presenti 19, assenti 11, voti favorevoli 19. Il secondo punto all'ordine del giorno viene approvato. Prima di passare al terzo punto all'ordine del giorno do la parola al dottor Pino Rosa che voleva salutare l'aula. Prego, dottore.

Dott. Rosa: Grazie Presidente, Assessori, consiglieri, il mio voleva essere un saluto, quindi, chiaramente, impiegherò solo pochissimi minuti. Ritenevo giusto farlo, perché 3 anni fa, sono volati questi tre anni, quando sono entrato in quest'aula sono entrato in punta di piedi, avevo una sorta di timore reverenziale per quello che rappresenta chiaramente il Consiglio del comune di Ragusa, Comune capoluogo. Io stesso sono ragusano quindi per me è stato un privilegio e un onore di ricoprire questa carica. Il nostro organo, lo ricorderete, si è contraddistinto sin da subito per le sue diverse anime, ma sin da subito ho detto che questo

è stata una risorsa, secondo me, per tutto il Consiglio. Vi ha consentito sicuramente maggioranza e opposizione, di maturare i propri convincimenti, avendo sul tavolo tutte le informazioni disponibili, perfetto. Da poco, da pochissimo è stato nominato il nuovo Collegio. Io quindi faccio in bocca al Lupo ai nostri successori, mi metto a disposizione sin da adesso per il rituale passaggio delle consegne ed auguro ai nostri successori buon lavoro. Un'ultima cosa sul problema, diciamo, della decadenza. Abbiamo fatto, abbiamo indirizzato al Presidente del Consiglio, al Segretario e al sindaco, una nota molto circostanziata con tutte le norme secondo le quali, secondo noi, e mi duole dirlo ci discostiamo un po' da quello che è, invece, l'orientamento all'amministrazione. Lo dico ovviamente senza voler fare polemica, ma perché tutti e 3 revisori, in maniera compatta, abbiamo ben approfondito l'argomento e non entro nel merito perché chiaramente non è questa la sede, volevo solo informarmi che la nota è stata depositata il 18, via pec, quindi è venuta in possesso dell'amministrazione in data di oggi. Grazie ancora e alla prossima.

Presidente Tringali: Era semplicemente un saluto da parte del Presidente, no, ma non è un punto all'ordine del giorno, ho semplicemente fatto... Prego Consigliere Tumino, per mozione.

Consigliere Tumino: Ho capito che era solo un saluto, intervengo per mozione. Certamente non mi posso esimere dal ricambiare il saluto al dottore Rosa e complimentarmi per il lavoro svolto, che è stato davvero di ausilio per il Consiglio comunale tutto. Ci saranno momenti diversi per celebrare la professionalità del Collegio dei revisori, intanto le chiedo formalmente di distribuire a ciascuno dei consiglieri la nota a cui faceva riferimento il Presidente Rosa, perché adesso succede un fatto curioso, il Collegio dei revisori nella sua unanimità, il vecchio Collegio, ha espresso un convincimento, del nuovo Collegio ne fa parte la dottoressa Mazzola che evidentemente credo che sarà obbligata a mantenere il convincimento quindi proveremo a capire che cosa succede da domani, al di là di questo, Presidente, l'aula si è svuotata, al solito, l'aula si è svuotata, quando c'è da sostenere l'amministrazione Piccitto, molti dei 5 stelle, non certamente quelli dell'opposizione, preferiscono andare via, evidentemente c'è uno scollegamento della base con il vertice apicale del movimento, evidentemente non se ne condivide la programmazione, evidentemente non se ne condivide neppure le scelte che vengono che vengono fatte. Assistiamo a troppe, troppe delibere in cui registriamo la latitanza, l'assenza di diversi Assessori comunali e in aula ogni qualvolta che c'è da far valere il peso della maggioranza, la maggioranza si sfalda, si scioglie come neve al sole e oggi ci stanno appena 8 consiglieri. Ricordatevi che partivate da venti consiglieri 18, più due, poi man mano, avete perso due, poi da 18 siete passati a 17, poi da 17 a 16, poi da 16 a 16 e adesso da 15 siete passati a 14 per certificare che voi non siete in grado di governare questa città. Le chiedo, Presidente, di verificare il numero legale.

Presidente Tringali: C'è la verifica del numero legale, ma c'era il consigliere Agosta e la consigliera Migliore sulla mozione.

Consigliere Agosta: Grazie Presidente, poco cambia, come si diceva in sottofondo il Consigliere Lo Destro, non siamo 8 Maurizio, ma siamo 14, poco cambia per carità, ma è qui che viene fuori quello che è il limite magari del gruppo consiliare, l'abbiamo già detto, la città, siamo chiamati ad essere maggioranza e per responsabilità dobbiamo essere presenti, siamo presenti, abbiamo votato compattamente la legittimità del debito fuori bilancio, ora all'ordine del giorno c'è un punto che è già passato dalla Commissione, che prevede la variante per il progetto della Ragusa- Catania che magari dopo 35 anni, riusciremo forse, riusciranno forse i nostri governanti a portare a termine, viene chiamato il Consiglio comunale di Ragusa, non il M5S di Ragusa nella rappresentanza degli unici 14 ancora in maggioranza, ma viene chiamato il Consiglio comunale di Ragusa ad esprimersi su questa variante. Bene, mancherà il numero legale, ne parleremo domani, abbiamo aspettato 35 anni, aspetteremo trentacinque anni e un giorno, però, però, poco cambia ed è giusto che venga messo a verbale, che 14 Consiglieri comunali in un atto così importante del M5S sono tutti presenti. Così come è presente la Consigliere Migliore e come qualcuno poc'anzi, c'è il

consigliere Tumino e il Consigliere Lo Destro, manca qualcun'altro, gli altri non ci sono, evidentemente l'importanza di un atto della città di Ragusa, del comune di Ragusa, non è uguale per tutti. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliera Migliore sulla mozione del Consigliere Tumino e poi verifica del numero legale.

Consigliere Migliore: Sì Presidente Tringali, sì Presidente, pochi minuti intanto per avere il piacere, anche io, di salutare il dottor Rosa, ma con lui, anche gli altri due, anzi l'altro, perché l'altra rientra, e revisore dei conti; abbiamo avuto dei momenti molto vivaci di scontro anche a volte su delle posizioni e purtroppo dott. Rosa, chiaramente, sottolinea il lavoro che avete fatto su cui nessuno può dire una parola, però dottore Rosa siete entrati in maniera vivace e uscite in maniera vivace, quindi siete sicuramente un Collegio dei revisori che va ricordato nella storia, perché lei parlava di una nota, siccome abbiamo appena votato l'atto per quanto riguarda il sorteggio dei nuovi i revisori dei conti, io ho appreso di questa nota, Presidente, me ne dispiace, soltanto dopo e ho saputo, ma lo ha anche dichiarato che il dottor Rosa che in questa nota si manifestava una posizione, diciamo, diversa da quello che poi si è fatto, come si è proceduto con la nomina del nuovo Collegio dei revisori dei conti, lo ha appena dichiarato il dottor Rosa.

Presidente Tringali: Ma la nota a cui non ho preso visione con la delibera di oggi non c'entra nulla.

Consigliere Migliore: Non lo so, non lo so, Presidente, non lo so, perché mi pare che il revisore dei conti, invece, invece, la nota c'entra moltissimo perché loro parlano di termini di decadenza, che sostanzialmente non sono, come dire, nelle corde di quello che abbiamo fatto soltanto oggi. Allora siccome è il Consiglio comunale che vota e ha votato quest'atto, io credo che sarebbe stato molto più corretto, forse quasi un obbligo, fornire al consiglio comunale i contenuti della nota prima della votazione, Presidente. Adesso chiaramente lo vogliamo, e dico se cortesemente ce la fate avere questa nota perché abbiamo bisogno di fare alcune considerazioni e, quindi, come vede, è giusto anche quello che dice il collega Tumino, a cui sarei arrivata anch'io, la dottoressa Mazzola, che per puro caso, viene riconfermata è firmataria di una nota che esprime un dissenso rispetto ad alcune cose, si ritrova a insediarsi ella stessa firmataria del dissenso. È qualcosina che dovremmo cercare di attenzionare. Quindi io la prego Presidente di farci avere, non dico stasera, ma domani mattina la nota dei revisori dei conti perché abbiamo necessariamente bisogno di capire l'entità e di fare le nostre considerazioni. Ciò detto, un saluto ancora al dottor Rosa.

Presidente Tringali: Grazie Consigliera Migliore. C'è la verifica del numero legale. Prego Segretario. Sto facendo la verifica del numero così come chiesto dal vostro gruppo. Prego.

Consigliere Lo Destro: Presidente, noi in Commissione, io faccio parte della seconda Commissione dove è stato esitato proprio il punto che a breve noi esiteremo e mi sono veramente complimentato con gli uffici che, veramente, dopo trent'anni quest'atto si presenta al cospetto di questa assise, e che veramente si può decretare la fine di questo iter burocratico che è durato quasi 30 anni. Vede però non dobbiamo avere fretta perché è un atto importantissimo e credo che la discussione, visto che è un atto importante, la dobbiamo portare in Consiglio comunale quando ci sia un'ampia maggioranza, oggi ci possiamo contare, forse siamo risicati 15, perché io non vorrei che adesso chiamiamo l'ingegnere Di Martino, c'è l'architetto Di Martino? io dico che non c'è, lei dice che c'è? Non c'è, l'architetto Di Martino non c'è. Poi, guardi, ci siete voi, perché giustamente siete 11, 12, siamo rimasti altri due persone qua, quindi è sempre una maggioranza risicata, io non vorrei che quando si dovesse poi procedere alla votazione dell'atto, signor Presidente, dovrebbe mancare il numero legale e mi dispiacerebbe anche perché sarebbe, diciamo, una presentazione, una illustrazione dell'atto molto ampia, o restrittiva, non lo so, e poi, nel momento in cui dovremmo concludere, non ci sono i numeri. Quindi io la proposta che faceva qualcuno, il mio amico e collega del gruppo Insieme, Tumino, io credo che lui si voglia riferire, non per una questione di opportunità che noi ce ne stiamo andando, se lei fa fare una zoomata all'aula, siamo 4 mosche e siccome si tratta di un atto importante, io

credo che ci voglia la maggioranza, da parte vostra una presenza massiccia e anche da parte nostra una presenza altrettanto massiccia.

Presidente Tringali: Grazie Consigliere Lo destro. Prego, Segretario.

Segretario Generale: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, presente; Porsenna, assente; Sigona, presente; La Terra, presente; Marabita, assente.

Presidente Tringali: Allora 15 presenti, 15 assenti, per mancanza del numero legale il Consiglio viene aggiornato fra un'ora esattamente alle ore 21 e 50. Grazie

(sospensione)

Presidente Tringali: Allora buonasera, sono alle 21 e 50 riprendiamo il Consiglio dopo il rinvio di un'ora per mancanza del numero legale, chiedo al Segretario generale di fare l'appello, prego.

Segretario Generale: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, presente.

Presidente Tringali: Allora presenti due, assenti 28, per mancanza del numero legale, la seduta si aggiorna domani alla stessa ora, e quindi alle ore 18. Grazie, buonasera.

Fine del consiglio ore: 21:51

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig.ra Sonia Migliore

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 15 MAR. 2018 fino al 30 MAR. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 15 MAR. 2018

IL MESSO COMUNALE
*IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)*

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 15 MAR. 2018

Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 76 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 NOVEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì 21 del mese di **Novembre**, convocato in sessione prosecuzione per le ore **18:00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2017, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. A) del D.lgs. 267/2000 – Settore IX Polizia Municipale (proposta di deliberazione di G.M. n. 449 del 31.10.2017);

2) Progetto definitivo del collegamento viario con caratteristiche autostradali compresa lo svincolo della SS 514 “di Chiaramonte” con la SS 115 e lo svincolo della SS 194 “Ragusana” con la SS 114 – Procedimento di approvazione definitivo e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 166-167, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 (proposta di deliberazione di G.M. n. 440 del 26.10.2017)

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Antonio Tringali il quale, alle ore 18,03 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Leggio e Disca.
Presente il dirigente arch. Dimartino.

Presidente Tringali: Allora buonasera, oggi 21 novembre 2017. Scusate consiglieri, sono le 18:03 siamo in seduta di prosecuzione e ricordo a tutti che il numero del legale è di 12 consiglieri e chiedo al segretario generale di fare l'appello, prego segretario

Segretario Generale Scalogna: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, presente.

Presidente Tringali: Presenti 23, assenti 7, il numero legale è garantito e siamo al terzo punto all'ordine del giorno. Scusate consiglieri chiedo per favore un po' di silenzio, è incardiniamo il terzo punto all'ordine del giorno che è “progetto definitivo del collegamento viario con caratteristiche autostradali compresa lo svincolo della SS 514 di Chiaramonte con la ss115 e lo svincolo della SS 194 ragusana; procedimento di approvazione definitivo e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 166 e 167 comma 5 del decreto legislativo 163/2006 proposta di deliberazione di Giunta Municipale n 440 del 26.10.2017. Do la parola al... consigliere Migliore per mozione, prego

Consigliere Migliore: Signor Presidente, mi scusi. Io mi chiedevo, a prescindere dalla regola che avete voi nel Movimento 5 stelle che uno vale uno, ma questo argomento non è di pertinenza della pianificazione del territorio, urbanistica, eccetera eccetera? quindi immaginavo di trovare un Assessore ai lavori pubblici o all'urbanistica che potessero relazionare. Gli ultimi ricordi che sono anche l'Assessore Corallo si era dimesso per stare a seguito del candidato Cancellieri che visto l'esito delle elezioni non è più Assessore, grazie a Dio, della Regione Sicilia, aggi, oggi noi abbiamo appreso, con tutto il rispetto per l'assessore Disca, che chiaramente relaziona per gli argomenti di sua pertinenza, ma oggi l'Assessore che relaziona su un argomento specifico, per la pianificazione del territorio, chi è? Io so che la delega, mi corregga lei, perché può darsi che mi sono da persa, la delega l'ha trattenuta, credo, il Sindaco Piccitto. Noi abbiamo una speranza di avere un Assessore che riprenda il suo ruolo in questa Giunta o non abbiamo neanche quello,

oppure prendiamo i dirigenti e gli facciamo fare le funzioni dell'assessore? Se può spiegare all'aula è un argomento.

Presidente Tringali: Consigliere Migliore ho capito la sua domanda, il Sindaco che ha la delega non è presente, è assente per motivi istituzionali, fra l'altro ritengo che questo punto è un punto tecnico che il dirigente, sicuramente, potrà illustrare molto meglio di quello che può essere l'organo politico.

Consigliere Migliore: Presidente, il punto non è l'argomento tecnico, il punto è che abbiamo bisogno non io personalmente, ma la città di Ragusa dell'Assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici, che non è un argomento di spettacolino da piazza, è un argomento assolutamente importante, allora ci vuole dire cortesemente lei perché è l'Autorità, come diciamo, per eccellenza più alta, la carica più alta di questo Consiglio, cosa dobbiamo attendere per riavere la figura dell'Assessore ai lavori pubblici o all'urbanistica, non verrà più, non ci sarà più nessuno, viene il Sindaco, il Sindaco non viene perché impegnato in altri impegni istituzionali come sempre, quindi ci dica perché dobbiamo rimanere con una giunta che è monca in una delle sue componenti fondamentali.

Presidente Tringali: Consigliera la ringrazio per la questione dell'importanza che mi ha dato, ma proprio perché sono Presidente del Consiglio non ho contezza di quello che è la decisione dell'amministrazione, qualche assessore si farà portavoce di questa richiesta nei prossimi giorni, per poter dare una risposta compiuta all'Assessore al Consigliere Migliore. Architetto Di Martino, scusate, le do la parola per illustrare il terzo punto all'ordine del giorno, prego.

Arch. Di Martino: Grazie Presidente. Un saluto la Giunta e ai Consiglieri. Questo progetto risale è un progetto per l'ammodernamento dell'autostrada, risale al 2010 ed è stato approvato in via preliminare, con una delibera CIPE della n. 3 del 22 gennaio 2010. Ricordo che già prima, questa infrastruttura era stata già prevista nel piano territoriale provinciale, approvato nel 2004, e calato nel piano regolatore generale, approvato nel 2006; l'azione del piano territoriale provinciale era l'azione C2 ed è un'azione diretta proprio del piano territoriale provinciale. È un procedimento, effettuato ai sensi dell'articolo 166, dove a presentazione del progetto definitivo viene dichiarata la pubblica utilità dell'opera e, quindi, si avvia di fatto, tutte le attività, la procedura per gli espropri. Ai sensi dell'articolo 166, l'approvazione del progetto definitivo sostituisce ogni altra autorizzazione come progetto definitivo. L'articolo 166, fa riferimento alla Conferenza di Servizi; per l'approvazione della conferenza di servizi sono state fatte appunto due del progetto definitivo, sono state fatte due conferenze. La prima, il 5 giugno 2017 ed è stata una conferenza di servizi fra virgolette interlocutoria e la seconda, il 10 luglio 2017 e nella conferenza di servizi del 10 luglio è stato approvato il progetto. Nella conferenza di servizi, naturalmente, c'erano tutti gli enti preposti alla gestione e al controllo del territorio, quindi la Regione con i vari, con i vari dipartimenti, la soprintendenza, infrastrutture, urbanistica, i Comuni interessati, di cui io ho ricevuto la delega del Sindaco e queste conferenze di servizi si sono svolte al Ministero delle infrastrutture a Roma. Con la Conferenza del 10 luglio è stato approvato il progetto definitivo e di fatto quella di oggi da parte del Consiglio è una presa d'atto dell'approvazione in sede di conferenza di servizi da parte del comune di Ragusa. Ricordo che nel 2011, col piano regolatore, sono decaduti i vincoli, quindi la procedura di esproprio, già avviata con l'approvazione del progetto, con l'adozione della pubblica utilità, con questo atto si fa anche la reiterazione dei vincoli. Stiamo parlando di vincoli legati a proprietà dove già alla procedura di esproprio è stata avviata. Il parere del comune di Ragusa è un parere legato alla destinazione urbanistica dei terreni attorno cioè là dove venivano previste degli interventi in prossimità di muri a secco quei dovranno essere ripristinati e diciamo di questo tratta il parere, ma è anche una condizione che esprime l'articolo 48, che deriva dalle norme tecniche di attuazione, in particolare dall'articolo 48. Poi viene evidenziata in prossimità della strada provinciale n. 9 una zona di rischio, indicata anche nel piano di assetto idrogeologico che anche se è di rischio 2, viene evidenziata perché, più volte, sia come protezione civile come ANAS, sia la protezione civile che l'ANAS, sono intervenuti per caduta massi dal pendio sovrastante la strada, la strada camionale per Catania, quindi la scorrimento veloce per Catania, e quindi anche lì si è detto di procedere con delle barriere, proprio per evitare che si ripetano delle situazioni di questo tipo. Inoltre, le condizioni che ha dato il comune, sono proprio quelle che vengono ripristinati eventuali muri a secco manomessi, che venga effettuata la manutenzione di questi durante le fasi di cantiere, che vengono rispettate le norme delle zone

individuare del PRG, A2, A3, anche ai fini delle strutture, del mantenimento di strutture caratteristiche del paesaggio agricolo e che vengono attuate apposite azioni per la mitigazione del rischio geomorfologico in prossimità dell'intersezione con la ex SP 9. Questo è stato il parere che è un parere favorevole di approvazione a condizione. Grazie, signor Presidente.

Presidente Tringali: Grazie a lei architetto Di Martino, informo anche il Consiglio che il parere reso dalla seconda Commissione è favorevole e do anche la parola al suo Presidente, il consigliere Agosta, consigliere Agosta vuole intervenire come Presidente della II Commissione su questo punto?

Alle ore 18.20 entra il cons. Sigona. Presenti 24.

Consigliere Agosta: Grazie Presidente, Assessore, colleghi consiglieri, architetto Di Martino. Grazie per come sempre per la spiegazione chiara. Il Segretario forse ha il microfono acceso, ora è passato questo fischio, non è un problema. Chiedo scusa. Grazie architetto per la spiegazione esauriente, come sempre, sia oggi che in sede di Commissione, come diceva bene, Presidente, il 7 novembre ci siamo riuniti come Commissione assetto del territorio, e come benissimo ha detto è stato espresso parere favorevole all'unanimità da parte dei componenti presenti. Non sbaglio eravamo tutti presenti quel giorno; mi permetto di fare anche l'intervento da questo punto di vista politico, la domanda che abbiamo posto in sede di Commissione all'architetto Di Martino era la logica di questa delibera da discutere in Consiglio comunale, dato che è sempre un bene trentennale circa se non ricordo male, 30 35 anni che si parla della Ragusa-Catania, è sicuramente sovraordinale dal punto di vista comunale e se era necessario questa approvazione da parte del Consiglio comunale. Come diceva bene l'architetto Di Martino (incomprensibile) patrimonio di tutti, l'atto di per sé passa perché è giusto che i comuni prendono coscienza e conoscenza e approvino l'eventuale variante e la possibilità di andare a progetto, a progetto esecutivo, ma sicuramente se ciò non avvenisse gli enti preposti potrebbero andare avanti d'ufficio. Bene quindi è giusto che ci assumiamo la nostra responsabilità, è giusto che diamo seguito a questa delibera e quindi, diciamo, mi permetto, anche a nome del gruppo considera M5S, di preannunciare, per quanto è ovvio, il voto favorevole. Una cosa bisogna però ricordarsi che appunto, come dicevo, ha 35 anni che parliamo della Ragusa-Catania, io ero talmente piccolo che non sapeva né leggere né scrivere quando già si parlava della Ragusa-Catania, gli articoli di giornale di allora ancora c'erano, ancora circolano, poi i social ci mettono in condizione di vedere e di sorridere, se non sbaglio la data era il 1973, doveva essere pronta nel 1973. Ebbene, forse ora siamo arrivati, speriamo, c'è stato l'impegno della deputazione iblea a livello regionale, a livello nazionale, si parla di fondi trovati, ma oggi è il 21 novembre e io ricordo che i cantieri dovevano partire a settembre. Oggi probabilmente è colpa nostra, perché sarà come ogni cosa succede a Roma che è colpa della Raggi, sarà colpa del Movimento 5 stelle, che non è partito questo iter, non ha importanza, prendiamo l'aspetto positivo, vogliamo credere che chi si è impegnato non l'abbia fatto semplicemente per la campagna elettorale e speriamo che questa importante arteria che collega Ragusa a Catania, questo raddoppio famoso sia reale e che ciò avvenga perché questo, dal nostro punto di vista, mi corregga Architetto Di Martino se sbaglio, è l'ultimo, non deve succedere nulla che passa dal comune a livello di proposte variazioni, varianti eccetera. Approvato questo possiamo andare progetto esecutivo, i soldi ci sono, il Consorzio che dovrebbe, l'Ati che dovrebbe realizzare l'investimento già esiste, già si è formato, attendiamo ed esprimiamo sicuramente parere favorevole, con la speranza che non sia un parere favorevole buttato nel nulla e che veramente fra qualche anno non a settembre come cantiere, ma veramente fra qualche anno, riusciremo a vedere realizzata questo tratto di strada fra Ragusa e Catania ed evitare magari speriamo tutte le morti che succedono e che sono successe negli anni proprio perché la strada è pericolosissima, io l'ho percorsa non più tardi di domenica sera ed è trafficatissima ed è veramente una tragedia immaginare e vedere tutte quelle piccole lapidi nella strada. Questo sia il primo passo, speriamo vero che non siano soltanto una promessa politica, una promessa elettorale, una marchetta vera e prove elettorale, una marchetta vera e propria elettorale in sede di campagna elettorale perché ora ci sarà un'altra campagna elettorale. Non vorrei che chi è preposto a

rappresentarci a livello di istituzioni più importanti del comune di Ragusa, continui a vendere come pronto e fattibile questo progetto. Grazie Presidente.

Presidente Tringali: Grazie lei consigliere Agosta. Consigliera Migliore, prego.

Consigliere Migliore: Grazie Presidente, c'è una canzone nota che dice l'emozione non ha voce e io la voglio prendere ad esempio, perché non so se sono 35 anni, venti- venticinque sicuro, io ho ricordi che forse neanche riesco a capirli di quanto tempo si parla di questa Ragusa-Catania, quante campagne elettorali sono passate su quest'opera che non si fa mai. Però, caro Massimo Agosta, mi permetto di dirti che non è un problema locale purtroppo è un problema di carattere soprattutto meridionale, quelle grandi opere che si stanno facendo, si stanno facendo, si stanno agendo e non si fanno mai e la gente muore una dopo l'altra, quindi chi è sotto accusa vuoi sapere? I Governi, uno dopo l'altro, uno dopo l'altro e non mi pare che ci possano essere distinzioni di sorta. Arriviamo oggi ad un atto che a sentire parlare il dirigente nelle date e sostanzialmente ci vogliono 7 anni per passare, sette anni dal progetto preliminare al progetto definitivo! 7 anni. Cioè, rendetevi conto di che cosa stiamo parlando e ancora la presa d'atto, una burocrazia assurda, assurda, perché ha ragione Massimo, scusa se ti chiamo in maniera confidenziale, quando dice "ma quando il piano territoriale provinciale è lo strumento sovraordinato al comune, quando c'è la Conferenza dei servizi, ma che presa d'atto dovremmo fare? Io penso che in maniera molto più razionale gli uffici potevano andare avanti, voglio dire, sicuramente con una celerità diversa; questo ci interroga e ci dovrebbe fare interrogare quali sono i veri problemi di questo Paese, a partire dalla burocrazia, che non è colpa sua, Architetto Di Martino, ma chi introduce come elemento portante della burocrazia in un fatto che dovrebbe essere e dovrebbe scorrere in maniera repentina. Io ho visto, credo in Giappone, di strade e autostrade crollate e rifatte in 15 giorni. Quando penso che qui ci vogliono solo 7, solo 7 anni al progetto definitivo, è veramente, come dire, mi viene una tristezza infinita per quello che rappresenta altro che di pubblica utilità, di emergenza pubblica, io la chiamerei più che pubblica utilità, che ha da attendere chissà quando, perché? perché è vero che aspettavamo questi cantieri, che poi come dovevano nasce i cantieri, mi dica un po' architetto Di Martino, se ancora siamo in una fase in cui il consiglio deve prendere atto di alcune prescrizioni, quindi, il progetto definitivo non è operativo. Questa è una domanda perché non sono un tecnico e le chiedo ma prima di questo passaggio si poteva fare? Ecco, non credo che si potesse fare, perché noi sostanzialmente, il comune di Ragusa, che dà il suo avallo, ci mancherebbe altro, se ci mettiamo nel mezzo, però fa le proprie prescrizioni, a condizione che si ripristinano... mi sembrano condizioni del tutto razionali quelli che pone il comune di Ragusa, ma da lì a dire che già ci dovevano essere I cantieri mi pare che ci passi di mezzo il mare. Ora, è chiaro che non è un problema del comune di Ragusa come non è un problema del comune di Catania, come non è un problema di nessun comune, è un problema generalizzato, noi abbiamo visto comitati su comitati, battaglie, è di pubblica utilità, no viene stralciata, no viene rimessa, ci sono i soldi, non ci sono soldi... e un caos. Io perché avrei voluto che interloquire stasera da questo microfono con l'organo politico, perché, vede architetto, la burocrazia e la politica, vero è che sono due cose che camminano in maniera parallela, però, hanno due obiettivi diversi, allora deve essere la politica quella che deve rompere degli argini e aprire un varco per accelerare le cose, non può essere la burocrazia perché io solo a leggere, glielo dico sinceramente, solo leggere "ai sensi di, per effetto di quell'altra norma etc", poi arrivata ad un certo punto mi sono anche persa. E allora la politica chi è? Da cosa fatta? Ci sono I deputati, ci sono le cariche istituzionali, non è colpa certamente del M5S, Massimo Agosta, non mettere avanti le mani in maniera oggi... se poi magari la finiamo di chiacchierare come se fossimo al bar, dico, sarebbe una cosa buona e giusta sarebbe una cosa buona e giusta. Dicevo, non è colpa certamente del M5S, aver detto questo oggi, mi sembra, ne avete tantissime colpe in questo comune, ma non di certo quella dell'autostrada Ragusa-Catania, però il Sindaco non questo, il Sindaco è il politico per eccellenza. Io vorrei realmente capire poi quali sono in tutto questo iter, che già è complicato di per sé, anche senza politica, chi è che porta avanti, chi è che spinge da parte di un territorio, perché Ragusa e Catania sono i territori più penalizzati, perché sono collegati da una strada che è un cimitero, non è più neanche una strada. Presidente!

(incomprensibile). Posso anche dire sciocchezze, lei abbia il rispetto di ascoltare, se non vuole ascoltare faccia quello che vuole ma in silenzio, quindi, voglio dire, per questo oggi avrei voluto l'interlocuzione del Sindaco, non perché è un pretesto, ma perché non c'è un Assessore che segue la faccenda da un punto di vista politico, trattiene la delega un Sindaco che dovrebbe avere tutto l'interesse di spingere l'iter, l'architetto Di Martino mi può dire la pratica, che può fare l'architetto Di Martino?, fa una pratica, gli chiedono di fare in Conferenza dei servizi le prescrizioni, le fa e le porta in Consiglio comunale che dice sì, dopodiché domani mattina chi se ne interessa? Non c'è dubbio che la presa d'atto, il voto è inutile, completamente positivo perché non potrebbe essere altrimenti, però ponetevi questo problema, cioè un Governo di una città non è solo abilitato a fare ciò che rientra nel proprio perimetro delle competenze, la strada, la buca, lo spettacolo, ci sono politiche che necessitano di una spinta forte di un Governo di una città, altrimenti si perdono ancora di più nel limbo in cui già si perdono da 30 anni.

Presidente Tringali: Grazie Consigliere Migliore. Consigliera Marino, prego.

Consigliere Marino: Grazie Presidente, Assessore Disca, colleghi consiglieri, io in merito a questa delibera del progetto definitivo di collegamento, mi permette se lo leggo perché magari le persone che ci ascoltano da casa non sanno di che cosa stiamo parlando, perché mi permetto che l'Architetto Di Martino persona preparata, però io non sono un tecnico e, come tale, ho bisogno di essere presa per mano per capire il progetto, anche perché voglio sottolineare che non tutti i colleghi qui all'interno facciamo parte della II Commissione, per cui non abbiamo seguito i lavori che si sono svolti in merito a questo progetto. I avrei alcune domande da chiedere, ad esempio, vero è che un progetto che parte dal 2010, quindi siamo nel 2017. Io vorrei sapere doveva partire a ottobre, come diceva il collega, effettivamente e praticamente quando ce l'avremo questo questo collegamento, se lei mi può rispondere. Poi volevo sottolineare un po' anche in merito all'intervento politico che hanno fatto i colleghi che mi hanno preceduto. Vedete, cari amici, il problema della Ragusa-Catania non è un problema di un partito politico o di un colore politico, è un problema e sottolineo problema non situazione, è un problema che coinvolge tutti, destra, sinistra, centro, M5S questo, io mi permetterei di dire che il problema è anche un problema di dignità, dignità che noi non abbiamo, ci hanno tolto pure la dignità tutti i colori politici, qua in questa ultima provincia di Ragusa, perché qui non abbiamo niente, non si è investito in nessun genere e in nessun settore. Qui le infrastrutture non esistono, non esistono i collegamenti, non esiste la stazione ferroviaria, non esistono manco le strade dignitose per camminare ogni giorno o con le nostre macchine o con i motorini I nostri ragazzi, quindi non è una speculazione, ma è chiaro che qualcosa di cui abbiamo non bisogno, di più, è una necessità, quando parliamo della Ragusa-Catania, che poi non parliamo neanche, signori, di un'autostrada, parliamo di un raddoppio, noi qua nella nostra provincia, l'ultima provincia a sud dell'Italia non abbiamo niente. Quando mancano le infrastrutture, i collegamenti, ma come possiamo parlare di sviluppo, di economia, di turismo, quando mancano proprio le cose basilari. Io ho fatto questa introduzione al mio intervento innanzitutto dichiarando il mio gruppo, il gruppo misto che rappresento e il gruppo Insieme, perché voi sapete che ultimamente ci sono state altre colleghe che si sono inserite nel gruppo misto, il mio voto favorevole perché è ovvio, chiunque siamo qui dentro, non c'è opposizione o maggioranza, quando si fa qualcosa di positivo, quanto meno, viene proposto qualcosa di positivo per il nostro territorio penso che vengano abbattute tutte le barriere politiche, siamo concordi e voteremo favorevole a questo progetto, però io voglio esprimere anche un mio pensiero personale riguardo questa Giunta, questa Giunta carente. Non me ne voglia, architetto, lei è la parte tecnica e lei giustamente qui sta svolgendo il suo ruolo, il suo ruolo con onestà e correttezza e professionalità, ma noi qui ricopriamo un ruolo politico, quindi è ovvio che ci chiediamo il Sindaco non viene mai in aula, ormai, è ormai un'abitudine, ormai ci meraviglieremmo all'inverso, cioè vedere il Sindaco seduto lì, ma che cosa che cosa è successo qualcosa di grave? No, uno stato di emergenza, di allerta. Però considerando, questa è una riflessione politica, un commento politico, che il nostro Sindaco detiene anche delle deleghe importanti perché, non essendoci più l'Assessore ai lavori pubblici, al verde pubblico, queste deleghe le ha assorbite il nostro Sindaco, per cui ci sono delle situazioni in cui lui, anche se non vuole venire in aula, deve essere quanto meno presente o mi permetta anche di dire un'altra, un'altra realtà, Presidente, lei poco fa ha detto il nostro Sindaco è impegnato. Allora, innanzitutto il Sindaco è nella stanza accanto in riunione, non è fuori, questo sia chiaro per tutti, anche per quelli che ci ascoltano da fuori e mi può stare anche bene, ma quanto meno, quanto meno, interessare un Assessore della Giunta, quanto meno, questo è il minimo che possa fare l'amministrazione e dare una risposta politica all'argomento, anche se non è l'Assessore al ramo. Quindi, mi permetto di dire, non è niente contro di lei, però una buona

amministrazione, un buon Sindaco doveva chiamare l'Assessore, faccio l'esempio Disca, perché qua presente e doveva relazionare sull'argomento, perché lei qui doveva rispondere al consiglio comunale dell'argomento perché rappresenta la parte politica, quindi non può venire il Sindaco viene lei a rappresentare l'amministrazione. E siccome non sarà l'unico argomento che interesserà settore verde pubblico, strade, illuminazione, ci saranno altri argomenti, io sono convinta che il nostro Sindaco o si decide ad arruolare un altro Assessore, oppure venga qui a rispondere e a relazionare e dare risposte, perché non possiamo fare, un argomento può anche andare, ma io personalmente la prossima volta che viene proposto un argomento e manca l'Assessore di riferimento io andrò fuori dall'aula, perché una volta ci può stare, ma siccome le deleghe che ha il nostro Sindaco sono delle deleghe importanti che spesso verrà coinvolto politicamente in un dibattito in quest'aula, lui è pregato di venire, si prende le sue responsabilità, altrimenti investe un altro collega del Movimento 5 stelle che abbia un po' di, finalmente, che abbia un po' di esperienza nel settore, non come Assessore Corallo che era di un altro settore, magari un tecnico che sia all'altezza di dare delle risposte al Consiglio comunale. Detto ciò, io mi complimento con l'architetto Di Martino che è una persona sempre presente, che a volte ci prende per mano chi come me non ha esperienza del genere, a livello tecnico e a volte io lo chiamo e dico "architetto Di Martino per favore mi spiega come come lei un insegnante e io un'alunna che cosa stiamo facendo, quello che vogliamo fare?", però, voglio dire, non deve essere una abitudine, può essere un'eccezione quello che è successo questa stasera in aula. Grazie.

VicePresidente: Grazie a lei consigliera. L'architetto Di Martino voleva rispondere, sì, prego.

Alle ore 18.30 esce il cons. Nicita. Presenti 23

Architetto Di Martino: Grazie, signor Presidente in maniera velocissima, in effetti io che ho avuto la possibilità da tecnico giustamente di visionare il progetto, devo dire che il progetto definitivo presentato è un progetto assai spinto, quindi è quasi un esecutivo. Questo vuol dire che dal definitivo all'esecutivo passerà poco tempo, se non dico in tempi brevissimi. Questo già a vedere il progetto era un progetto quasi quasi esecutivo. Devo dire anche che il progetto è un progetto di finanza, quindi la ditta che si è proposta per realizzare l'opera ha tutto l'interesse a realizzarlo nel più breve tempo possibile. Quindi, dal punto di vista tecnico, tutte le componenti, queste componenti tecniche dicono che la velocità da oggi in poi sarà un comune denominatore, grazie.

VicePresidente Tringali: Grazie Architetto Di Martino, c'era iscritto a parlare il Consigliere D'Asta, prego Consigliere, il tempo è partito.

Consigliere D' Asta: Rispondo io perché l'architetto ha detto la verità, è una persona seria. La forza di questo progetto e la capacità di essere un progetto spinto viene dal fatto che è un progetto di finanza. Non c'è dubbio che la trovata dell'allora ex Sindaco che il partito Democratico contrastava fu una trovata interessante, se c'è il privato c'è l'interesse di andare avanti, se c'è il pubblico purtroppo oggi in Italia, con la burocrazia, col debito pubblico, con tutte queste cose è chiaro che questa cosa viene meno e si rallenta; ha detto bene l'architetto Di Martino, che è una persona seria, viene qua a dirci che non dobbiamo continuare a fare i pessimismi cosmici, quasi a trovare altri grillini nell'opposizione che tutto va male, l'architetto Di Martino ha già detto che siamo arrivati, che non passeranno altri 10 anni, io dico che ne passeranno 5, però, l'Architetto Di Martino, probabilmente, è più autorevole nel dire che questi 5 anni, noi questo lo abbiamo detto in campagna elettorale, non abbiamo fatto come la vecchia politica che diceva "ci sono le elezioni politiche, ci sono le elezioni regionali, dateci il voto che tra qualche mese la Ragusa-Catania... no, noi abbiamo fatto diversamente. In campagna elettorale abbiamo raccontato che c'è stato un intervento importante da parte del Governo, che si è ricordato con la soggetto privato e non lo dico io, lo dice la delibera stessa, che negli ultimi mesi c'è stata un'accelerazione incredibile, perché il 29 maggio il sottoscritto dirigente è stato delegato dal Sindaco a partecipare alla conferenza di servizi sopra richiamata, la conferenza di servizi organizzata dai livelli sovracomunali, non dal Sindaco che dovrebbe essere, questo lo dico subito, il Sindaco doveva essere protagonista di una comunicazione straordinaria con i cittadini, perché siamo alla fase degli espropri, colleghi, se non lo sapete ve lo dico io, tutto il livello comunale, che

riguarda l'autostrada Ragusa-Catania, stanno espropriando i terreni e se non siamo ad una fase quasi di dirittura d'arrivo, ripeto non ve lo dice un Consigliere comunale, lo dice l'architetto, quindi siamo alla fase degli espropri, cioè mentre raccontiamo a tutta la città che siamo nella fase di arrivo, ci sono i soggetti che hanno investito nelle imprese agricole e che gli si deve dire "guarda ti dobbiamo togliere il terreno", quindi schiaffi da una parte per togliere qualcosa di privato a qualcuno per un interesse generale e una comunità pubblica che possibilmente crede al pessimismo di chi non è assolutamente, diciamo, attento a tutti i passaggi. Se qualcuno non è attento io continuo con "in data 5 giugno 2017, in data 12 luglio 2017, presso il Parlamento del Consiglio superiore dei lavori pubblici a Roma, nelle suddette sedute, ancora, sono stati acquisiti i pareri degli enti coinvolti, tra cui quella a favore di condizione comune Ragusa, lo sapete che c'è stato il sovrintendente, c'era stato un problema del piano paesistico e questa cosa è stata risolta? se non sapete, ve lo dico io. In tutto questo il Sindaco, dov'è stato, dov'è? Gli espropri non c'era, ci parla di una delibera che, con tutto rispetto per lei, architetto di Martino, che rimane un tecnico di straordinaria capacità, questa delibera doveva arrivare ad agosto, deve essere il Sindaco catapultarsi ed essere protagonista, insieme al Governo, nella differenza delle parti, perché questa autostrada non è né di sinistra né di destra, ma non vi è dubbio che dal Governo e da chi l'ha ideata questa cosa, bisogna dare meriti che finalmente questa cosa sta arrivando, ripeto, non lo dico io ma lo dice l'architetto Di Martino, lo ripeto per la quinta volta. Ancora una volta siamo già ai pareri favorevoli, no della Commissione, no della Commissione urbanistica, Presidente, non al parere favorevole della Commissione urbanistica, con tutto il rispetto per l'autorevole Presidente Agosta, siamo ai pareri favorevoli del Ministero dell'ambiente. Questo parere della Commissione II con a capo il Sindaco nelle forme di rappresentanza differenti, doveva esserci ad agosto, siamo in ritardo, il parere sarà favorevole da parte del Consiglio, lo auspico, ne sono quasi certo, ovviamente noi non possiamo fare altro che votare favorevolmente una cosa che ha visto innanzitutto il sottosegretario Faraone protagonista di questo processo, perché in tutto questo c'è stato il Governo che ci è stato accanto, perché c'è stato qualcuno che gli ha detto a Faraone e a Renzi tutti quanti, e a De Rio, che su questa cosa bisognava accelerare; quindi tra la buona politica e gli interessi di un soggetto privato, siamo in dirittura d'arrivo, che significa qualche settimana? non credo. Che significa qualche mese? non credo. Intanto oggi però subiamo, subiamo, questa delibera da parte di una Giunta che non c'è in città, il Sindaco non c'è in città, non è che non è solamente in Consiglio comunale, non si vede, non c'era tra i soggetti a cui bisogna espropriare queste cose, glielo doveva spiegare il Sindaco, stiamo facendo una cosa importante per l'interesse generale e il Sindaco non c'è, non è in città e il Sindaco non c'è in Consiglio, e il Sindaco non è in piazza, ma dov'è questo Sindaco? che non riceve manco le persone? Dove è questo Sindaco? amici della Giunta, se non c'è il Sindaco, ma voi dove siete?, dove eravate a spiegare che bisogna espropriare i cittadini, ai nostri concittadini, queste cose qua, già le imprese sono in difficoltà e voi non c'eravate, ma non ci dovevate essere voi, ci doveva essere il Sindaco, che in testa rappresentando la città doveva essere protagonista di questo processo, che è un sogno che, lo dice l'architetto non lo dico io perché se lo dico io dice "ma vabbè tu sei il solito Consigliere comunale...", è un sogno che sta diventando realtà. Alla luce di tutto questo mio intervento, ovviamente noi voteremo favorevolmente. Siamo contenti e soddisfatti di aver fatto la nostra parte, io essendo Presidente provinciale del partito democratico, insieme al deputato del partito democratico, abbiamo fatto un lavoro, ci siamo messi a disposizione della nostra città. Speravamo che è anche il Sindaco potesse essere parte di questo processo, non lo è stato e ne prendiamo atto, però la città va avanti, però questa grande e storica infrastruttura, opera infrastrutturale, andrà avanti. Quindi, noi annunciamo il nostro voto positivo, non possiamo fare altro che avallare e dare, come dire, il nostro consenso a qualcosa che probabilmente, sicuramente, è molto più alto e più forte di noi. Grazie.

VicePresidente: Grazie a lei Consigliere D' Asta, per i primi interventi non c'è nessun iscritto a parlare, chiudo i primi interventi e passo ai secondi interventi, possiamo mettere in votazione. Prego Consigliere Stevanato.

Consigliere Stevanato: Presidente per dichiarazione di voto. Presidente che ore sono? 18 e 50 minuti. Per 50 minuti di Consiglio abbiamo speso circa 3500 euro. Ricordo che ieri è mancato per l'ennesima volta il numero legale, teatrino della politica, perché oggi doveva essere una discussione ampia, esaustiva, complessa, e così via... ecco il risultato. Prima della dichiarazione di voto ho ascoltato interventi che mi hanno preceduto, io dell'argomento capisco poco e nulla, ho detto "ora mi istruiranno, ci capirò qualcosa in più" e vedo che l'argomento principe "manca all'Assessore ai lavori pubblici" e io rispondo "stiamo risparmiando". Architetto Di Martino, per il piano triennale opere pubbliche per il bilancio 2016, quanto abbiamo speso quest'anno? Piano triennale delle opere pubbliche, che abbiamo messo a bilancio è partita qualche opera? quasi zero! a che serve l'assessore ai lavori pubblici? C'erano 3'200'000 euro di opere pubbliche con mutuo, ancora non so (incomprensibile) ancora non è partita neanche nessuna opera pubblica. E allora? Stiamo risparmiando. Perché se devo fare l'assessore ai lavori pubblici e poi non posso spendere meglio non farlo. Probabilmente l'Assessore Corallo, uno dei motivi, sarà stato anche questo. L'autostrada fortunatamente sarà il primo tratto di autostrada siciliana privata, il primo tratto privato, e questo mi fa ben sperare, forse avremo l'autostrada, forse magari prima della Siracusa-Gela. Ieri per lavoro sono passato, lavori fermi con le 4 frecce, domani andrò a Messina, farà l'autostrada da Catania, guarderò con attenzione dicendo "forse i miei nipoti la vedranno". Detto questo, è una presa d'atto, si sapeva tutti eravamo d'accordo, si vota favorevolmente, si poteva risparmiare, si poteva fare ieri. Io, Presidente, annuncio, da adesso fino alla fine del mandato che non parteciperò alla prima convocazione, non entrerò mai più in prima convocazione del Consiglio, come già avvenuto se sarò in aula mi metterò sul pubblico, in attesa di capire l'esito, se n'è accorto soltanto un giornale on line del mio comportamento della volta scorsa e lo ha evidenziato, sarà il mio comportamento di qua alla fine del mio mandato. Detto questo, annuncio il voto favorevole, come d'altronde non poteva essere diversamente, e una presa d'atto, ne prendiamo atto e auguriamoci che questi lavori, questo nuovo percorso autostradale avvenga nel più breve tempo possibile. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei Consigliere Stevanato. Per dichiarazione di voto, Consiglieria Migliore, Consiglieria Marino, dopo e Consigliere Chiavola. Prego, scusate.

Consigliere Migliore: Presidente, l'argomento mi costringe ad intervenire. La discussione che fa il Consigliere Stevanato mi costringe ad intervenire. Io vorrei ricordare al Consigliere Stevanato, che prima di dire le cose dovrebbe pensarci. Sono convinta che ognuno di noi, prima di parlare, dovrebbe riflettere su quello che si sta per dire, perché noi non è che possiamo fare è che siete in 14, perché siete in 14, siete in 14, dovrete essere 16, ma è possibile che questo concetto politico non entri in testa a nessuno, ma lei che è l'uomo più politico di tutti, gliel'ho già detto qualche altra volta, se non erro, glielo vuole spiegare ai suoi colleghi che si trovano qui per caso, ma che dovrebbero adeguarsi a capire quali sono le logiche politiche, glielo spiega lei ai suoi colleghi che su 30 consiglieri esiste una maggioranza di 16 e che se non c'è la maggioranza andatevene a casa, perché altrimenti non facciamo né la prima e né la seconda, Consigliere Stevanato! E se noi stiamo fuori sempre, lei come lo fa il Consiglio comunale? lei non riesce neanche a capire che deve trovare necessariamente l'interlocuzione palese, non dietro le stanze, palese, in Consiglio comunale, con l'opposizione? che lo capisce questo concetto? io non lo so se vi sfugge, vi sta sfuggendo! Sa che le dico? non entro più in Consiglio neanche io, e mi auguro che tutta l'opposizione, tutta l'opposizione di qualunque partito, sia e faccio un appello a tutti, non entriamo più neanche noi. Lei cosa fa, Consigliere Stevanato, va a casa. Questo fa! Mi dispiace solo, mi dispiace solo che c'è un'opposizione troppo scollegata, questo mea culpa, forse, non lo so, altrimenti sareste a casa in tre giorni! il mio voto è favorevole.

Presidente Tringali: Grazie Consiglieria Migliore, consiglieria Marino dichiarazione di voto.

Consigliere Marino: Presidente, la nostra dichiarazione di voto non può che essere favorevole, ci mancherebbe altro, finalmente abbiamo uno spiraglio, una luce in lontananza di qualcosa si sta muovendo per la città, saremmo dei pazzi a votare no, però volevo dire, scusate, due cose, io mi limito anche a non

finire tutti i miei 5 minuti, ma quando io sento parlare il collega Stevanato che rappresenta il M5S, mi viene a dire “risparmiamo”, non abbiamo un Assessore perché l'Assessore Corallo se n'è andato quindi noi stiamo risparmiando. Allora, volete un mio suggerimento oltre che un consiglio? Ve ne andate tutti a casa, facciamo risparmiare veramente tutti I ragusani, tutta l'amministrazione deve andare a casa, compreso il Consiglio comunale, ce ne andiamo tutti a casa, poi quello che deciderà la città di Ragusa, i cittadini a fine maggio nelle amministrative, vedremo quello che succederà, ma non si può rispondere, Presidente, noi risparmiamo, cioè manca un Assessore importante è l'unica giustificazione dal M5S è “dobbiamo risparmiare”. Ma allora perché, Assessore Leggio, perché non si dimette anche lei? Assessore Disca così risparmiamo un po' di più, magari se si dimette il Sindaco risparmieremmo in maniera totale. Cioè voglio dire mi scusi io non sono polemica per natura, ma le mie orecchie non possono udire una cosa del genere, che non c'è un Assessore presente qui con una delega importante perché l'amministrazione deve risparmiare. Ma voi volete la polemica, perché questo non è risparmio, risparmio potrebbe essere in tanti altri settori, non in questo. Assessore Leggio, lei che è sempre presente, come potremmo fare senza la sua presenza, che è l'unico qua sempre presente. Se risparmiamo anche senza di lei non possiamo aprire neanche il Consiglio comunale, quindi se vogliamo risparmiare ce ne andiamo tutti a casa e facciamo risparmiare anche I ragusani.

Presidente Tringali: Grazie consigliere Marino, Consigliere Chiavola. Vi prego di attenervi alla dichiarazione di voto. Grazie.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi consiglieri. Lei non mi guardi storto Vice Presidente, perché se lei non avesse tutta questa fretta, ogni volta, di chiudere il primo intervento, il secondo intervento e il terzo intervento, il suo collega di partito...

(interferenza di Zaara Federico) Bagarre.

Presidente Tringali: Consigliera non c'è alcun fatto personale e non posso darle la parola. Consigliera Federico, non c'è nessun fatto personale. Le chiedo di spegnere il microfono, non c'è nessun fatto personale, le chiedo gentilmente di spegnere il microfono, consiglio sospeso.

(sospensione)

Presidente Tringali: Prego Consigliere Chiavola.

Consigliere Chiavola: Spero stavolta di non essere interrotto per fare questa dichiarazione di voto, io ho soltanto detto che ho avuto la sensazione che non ci venisse dato... non metto in discussione che il Vicepresidente conosce bene il regolamento e lo fa applicare, perché ho avuto la sensazione di una certa fretta, magari non ho fatto in tempo io a prenotarmi che poi giustamente lo ha scatenato l'intervento del collega Stevanato il quale dichiara di non voler partecipare più le sedute in prima battuta per cui, cari colleghi, preannuncio che, da questo momento, non sarete più 14, sarete in 13, o almeno in prima convocazione sarete in 13 perché il collega Stevanato, fino alla fine del mandato, ha dichiarato che in prima convocazione, non vorrà essere della partita, cioè non vorrà essere dei 14 di quelli che dovrebbero sostenere la maggioranza e ha anche motivato il perché, lo ha motivato secondo una sua logica, di una sua logica ben precisa che ha illustrato, per cui, cari amici, non siede in 14, ma siete in 13, almeno in prima convocazione; per cui tornando al punto, alla presa d'atto, ho avuto modo di ascoltare l'intervento tecnico, noi siamo abituati, per carità, non è che a noi ci dispiace l'intervento tecnico dell'architetto Di Martino, ma solè o quello l'intervento che potevamo ascoltare, perché un intervento politico in quest'aula non c'è, perché il Sindaco non c'è, il Sindaco ha la delega ai lavori pubblici e la tiene, come dice il collega Stevanato, la tiene per risparmiare, perché la parola d'ordine di questa amministrazione è risparmiare, avreste dovuto risparmiare la vostra presenza ai Ragusani, avreste dovuto lasciar perdere già alla fine del 2015, quando Piccitto si stava dimettendo!

Presidente Tringali: dichiarazione di voto, consigliere, per favore.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Consigliere Chiavola: ...per cui l'hanno bloccato alla poltrona e l'hanno costretto a rimanere alla poltrona e lui che cosa ha fatto, ha cominciato a usare un profilo basso, non incontra la gente, cammina a testa bassa per strada,

Presidente Tringali: Dichiarazione di voto consigliere. Stiamo parlando dell'autostrada, non stiamo parlando del Sindaco.

Consigliere Chiavola: dell'autostrada lo sapevamo perché ciò aveva annunciato già Matteo Renzi quando è venuto a Ragusa, che entro la fine del 2017 sarebbero iniziati i lavori della Ragusa-Catania e questa promessa è stata mantenuta, è stato annunciato più volte da politici negli ultimi 40 anni, ma in maniera concreta, è stato annunciato nell'ultimo anno, dall'onorevole Nello Di Pasquale, che anche lui questa promessa l'ha mantenuta, di fatto ha detto "io mi candido solo se si riapre l'aeroporto di Comiso e se partiranno i lavori della Ragusa-Catania". Questo è successo, lui si è ricandidato ed è stato rieletto, infatti, per cui adesso è una semplice presa d'atto, come ha detto poco fa, ci ha detto l'architetto per l'architetto Di Martino e per cui dovremmo qui votarla in aula. Ma voi, ancora una volta, se ci guardiamo, non avete i numeri, anche se siamo in seconda convocazione, non avete i numeri per votare quest'atto e noi ancora una volta dobbiamo tenervi la presenza in aula per potervi consentire di amministrare, ancora una volta, perché non siete neanche 12 nel giorno successivo. È questa l'assurdità, poi agli amici dell'opposizione, non vedo la collega Migliore è andata via, l'occasione c'è stata, dopo due anni e mezzo, entro 6 mesi fa si poteva mandare il Sindaco a casa con la mozione di sfiducia, io e Mario D' Asta vi abbiamo detto costruiamola, scrivetela voi, noi la votiamo, però non lo avete voluto fare, per cui adesso piangere sul latte versato, è assurdo. La mozione di sfiducia, lo so, non sarebbe passata al Consiglio, però era da vedere, ci volevano 20 voti ma in ogni caso le 12 firme necessarie per presentarla c'erano. E' un argomento che non avete voluto affrontare, perché la collega Migliore, purtroppo non la vedo in aula, poco fa, l'occasione per presentare la mozione di fiducia noi ve l'abbiamo data, abbiamo detto anche scrivetela voi, non l'avete voluta presentare, per cui adesso non piangiamo sul latte versato, facciamo completare il mandato a Federico Piccitto, non sappiamo se si ricandida di nuovo per la città, sarà la città a giudicarlo, sicuramente non saranno gli elettori a giudicare se il suo è stato un mandato buono per la città, non saremo sicuro noi con le nostre invettive, chiamiamole così, da opposizione, essendo consiglieri di minoranza questo possiamo fare, ma sul discorso del numero legale in aula, caro collega Stevanato le ricordo che il suo movimento, sia a Palermo che a Roma, utilizza la medesima strategia, essendo una forza di minoranza, cioè di opposizione utilizza la medesima strategia per i lavori d'aula, perciò è un metodo legittimo che si può usare, giustamente, per far notare che non avete i numeri, e questo è. Il voto favorevole lo aveva già annunciato il capogruppo, il collega D'Asta, non posso che confermarlo.

Presidente Tringali: Grazie Consigliere Chiavola. Allora, mettiamo in votazione l'atto. Consigliere Stevanato, Consigliere Marabita, Consigliere Marino come scrutatori, prego Segretario.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, assente; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, sì; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, sì; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, assente; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, assente; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, assente; La Terra, sì; Marabita, sì.

Presidente Tringali: Presenti 18, assenti 12, voti favorevoli 18. Il terzo punto all'ordine del giorno viene approvato favorevolmente. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, ringrazio sempre gli uffici, la Polizia municipale, tutti i Consiglieri comunali per la partecipazione e alle 19 10. dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale. Grazie, buonasera.

Fine del consiglio ore: 19:10

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig.ra Sonia Migliore

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 15 MAR. 2018 fino al 30 MAR. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 15 MAR. 2018

IL MESSO COMUNICATORE COMUNALE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 15 MAR. 2018

Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 77 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì 27 del mese di **Novembre**, convocato in sessione ordinaria per le ore **18:00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente Federico Zaara il quale, alle ore 18:03 assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri. E' presente l'ass. Disca.

Vice Presidente Zaara: Se ci accomodiamo, grazie, iniziamo. Buonasera sono le 18:25 del 26 novembre 2017, apriamo il Consiglio comunale, oggi è un Consiglio ispettivo, non necessita di numero legale ma passo la parola al segretario generale per rilevare le presenze in aula. Prego. Segretario, procediamo all'appello. Per favore, silenzio. Grazie.

Vice Segretario Generale Lumiera: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, assente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, presente.

Vice Presidente Zaara: 19 presenti e 11 assenti. Per le comunicazioni al momento non c'è nessun iscritto a parlare. Se qualcuno vuole prenotarsi? Consigliere Massari, Consigliera Migliore, sì. Prego Consigliere Massari.

Consigliere Massari: Presidente, in questi giorni si è svolta a Ragusa questa iniziativa di Panorama, una iniziativa interessante, alla quale hanno partecipato tanti ragusani, altri non abbiamo potuto partecipare perché, perché in quegli orari molti di noi erano occupati in attività lavorative di docenza e altre cose, e comunque è stato un momento in cui Ragusa avuto degli ottimi interpreti del valore economico, storico-culturale della nostra nella nostra città. Particolarmente seguito è stato l'intervento di un nodo critico d'arte nazionale, dottor Sgarbi, che fra le altre cose ha detto che se fosse Sindaco di questa città la promuovere a livello mondiale. Se fossi stato presente e avessi avuto la possibilità di intervenire, avrei detto che la consapevolezza di promuovere la città di Ragusa a livello regionale, a livello nazionale e oltre è già prese nella città da molto tempo ed atti concreti per valorizzare Ragusa come città d'arte del barocco con una sua storia antichissima, l'azione fatta in questo senso con atti concreti, ha anche dei fatti verificabili, che il 30 settembre scorso è stato presentato a firma del Sindaco, il dossier per Ragusa capitale della cultura, è un atto finale di un percorso biennale iniziato, non dall'amministrazione, ma dalle associazioni culturali ragusane che già nel maggio del 2016, hanno creato un'occasione nazionale di confronto con un convegno intitolato "verso un nuovo modello di sviluppo" al quale hanno partecipato l'ex sindaco di Matera, capitale europea della cultura 2019, l'Assessore alla cultura di Pistoia, professori dell'università di Palermo, di Catania, di Cosenza, e al quale convegno hanno partecipato tantissime associazioni culturali Ragusane. Quel convegno è stata l'espressione concreta di una consapevolezza, che Ragusa ha risorse e valori per essere capitale italiana della cultura, per essere una città della cultura a livello europeo e nazionale. Da quel momento, un'infinità di azioni e di incontri sono stati fatti al fine di preparare un dossier che dopo un anno e mezzo è stato consegnato all'amministrazione la quale, essendo l'unica che formalmente con una firma poteva presentare il dossier poi lo ha presentato. Bene a Sgarbi e a chi ha esaltato Sgarbi dicendo ecco Ragusa ha

questo grande valore, giustamente, condividendolo, bisogna ricordare che questa consapevolezza è già di tanti altri che, non a parole ma con i fatti hanno messo su un percorso che nasce da riflessioni e studi che ha elaborato documenti, il cui documento finale è poi un dossier che sarebbe opportuno far conoscere meglio e che, per quanto mi riguarda, rappresenta la mia idea, il mio programma, lo adotto come programma di cultura per i prossimi anni per questa città, grazie.

Vice Presidente Zaara: Grazie Consigliere Massari, consigliera Migliore, prego.
Entrano alle ore 18.40 i conss. Leggio, La Terra, Sigona, D'Asta. Presenti 23

Consigliere Migliore: Grazie, Presidente, è notizia di oggi, Presidente, lo studio fatto da Cittadinanza Attiva che è un'Associazione nazionale dei consumatori su un su un dossier, ha preparato un dossier sui rifiuti, osservatorio rifiuti; Ragusa per cui da anni diciamo che il trend che aveva preso con gli aumenti sulla Tari, la Tarsu, la Tares e poi la TARI viene fuori al primo posto, in Sicilia, come costo, come costo della TARI e addirittura la terza in Italia, seguita solo da Siracusa e Agrigento. Il dossier pubblica una media di 492 euro con un 19% di aumento rispetto al 2016. Abbiamo letto, a fronte ovviamente di una differenziata, che dal 2013 ad oggi passa dal 17,5% circa al 20%, e in questi 4 anni, dal 2013 ad oggi, con i diversi passaggi sono circa 9 i milioni che sono stati conteggiati come aumento della TARI. Abbiamo letto, Assessore Disca, la replica di qualche minuto fa che l'Assessore Martorana fa in capo ad un comunicato, credo, dello stesso contenuto che ha fatto il PD e l'Assessore Martorano parla di un errore clamoroso fatto dai conteggi di Cittadinanza Attiva, che pare abbia invertito i numeri o non so, non so cosa altro. Io riflettevo su questa replica che ha fatto l'Assessore Martorana e mi sono venute in mente due fattori. Com'è possibile che l'amministrazione comunale si trovi dinanzi ad una classifica del genere, dinanzi ad un errore così clamoroso, come ne parla in maniera stizzita, ma questo è il suo modo di fare l'Assessore Martorana, e non abbia sentito il dovere di replicare a Cittadinanza Attiva? Fossi stata io l'avrei fatto immediatamente se mettono il mio comune ai vertici di una classifica sicuramente negativa per Ragusa e questo è il primo motivo, e mi pare alquanto strano che, invece, non replica a chi da il dato e replica, invece, a chi fa soltanto un comunicato. Ma superiamo il discorso della replica, qualora avesse ragione l'amministrazione Piccitto che ha fatto questi conti, quindi dice non sono 492, ma 429, gli euro che si pagano per la Tari a Ragusa, facciamo notare all'Assessore Martorana che non è che questo dato lo fa spiccare ai vertici di una classifica positiva, cioè Ragusa arriva ex equo con Agrigento, con una differenza di 3 euro, ai vertici di una tassazione troppo elevata e di certo non primeggia comunque in positivo, quindi, a prescindere dalla replica dell'Assessore Martorana che so si è indispettito da questo studio da questo dossier, che ha pubblicato, che ha pubblicato Cittadinanza Attiva, vogliamo ricordarvi che 430 euro di TARI è una cifra elevatissima, che comunque ci porta ai vertici di una classifica negativa, se è vero che la media è già 400 euro al sud, trecento al centro e duecentocinquanta addirittura al Nord, comunque sia il comune di Ragusa si trova sopra, si trova sopra la media; ma la classifica non parla solo dell'elevata tassazione, il Sole 24 ore che ci auguriamo non sia tacciato di errore anch'esso, perché è possibile, ce lo aspettiamo, ci colloca invece al 95esimo posto per quanto riguarda la ricchezza del territorio. Novantacinquesimo posto, io non so se è arrivata un'altra replica anche su questo da parte dell'Assessore Martorana, significa che il nostro comune non versa sicuramente in situazioni brillanti da un punto di vista economico. Per quale motivo ve lo siete chiesto? Certo siamo sullo stato di povertà o di pseudo povertà, c'è la crisi, la colpa è della crisi, ma è possibile che parallelamente ai problemi della comunità ragusana che veniamo al 95° posto per quanto riguarda la ricchezza ci sia anche, anche una correlazione rispetto ad una pressione fiscale assurda, dico l'amministrazione dinanzi a questi dati che, a mio parere mio, sono drammatici soprattutto quello 95° posto, si pone il problema di quale è l'inversione di rotta che bisogna fare per cercare di immettere ricchezza in questo territorio? È un trend, Assessore, un trend assolutamente negativo in cui precipitiamo in maniera, in maniera senza giustificazioni di sorta. Abbiamo chiesto più volte all'amministrazione Piccitto, addirittura c'è una delibera del Consiglio comunale di cercare di contenere i costi dei servizi. Veda dire c'è la legge per cui la Tari, così come l'idrico, bisogna che sia coperto in maniera totale dall'utenza non significa, non significa non attuare quelle politiche per l'abbattimento dei costi dei vari servizi, il problema caro Assessore Leggio, è culturale e sta alla base: il rifiuto deve essere considerato una risorsa, bisogna attuare quelle politiche anche di investimento per quanto riguarda per esempio l'efficientamento strutturale del rifiuto, affinché il comune di Ragusa ci possa addirittura guadagnare dal rifiuto, perché la politica è sempre quella, arriviamo comunque ad una tari che è alle stelle e i servizi non solo diversi, sono uguali, sono uguali. Ci ritroviamo alla fine della giunta, del Governo Piccitto, dell'amministrazione Piccitto, senza ancora essere entrati neanche a regime della nuova gara. Sicuramente c'è qualcosa che non ha funzionato nell'ambito delle politiche per quanto

riguarda i rifiuti, l'Assessore Martorana che ama queste repliche che sono piccate e che sono in maniera ingiustificatamente, nervose, sono nervose, non mi pare che da questo tipo di repliche ci sia un atteggiamento sereno dal quale valutare realmente la politica che è stata fatta sui rifiuti; oggi ci saremmo aspettati, dopo la replica, che qui in aula il Sindaco, ma il Sindaco sarà sicuramente impegnato in altre, in altri impegni istituzionali, ma quantomeno l'Assessore Zanutto, che non vediamo non da mesi, da anni, venisse qui a dire hanno sbagliato a scriverci i dati, hanno sbagliato a scriverci i dati, noi prendiamo le difese di quello che abbiamo fatto e replichiamo all'associazione, no ai consiglieri comunali che eventualmente eccepiscono quella che è soltanto la realtà, perché fra 490, 450, Assessore Leggio, di cosa stiamo parlando? Invece, invece, oltre al metodo, dietro un comunicato, dietro un commento, dietro comunque una tastiera, ove non si può replicare, qui in aula a dire che quell'associazione ha sbagliato non c'è nessuno, non c'è nessuno, e questo mi creda, è un fatto assolutamente desolante per il Consiglio comunale e la cittadinanza intera, che comunque non è contenta, diciamo così, quando arrivano le bollette della TARI e dell'idrico, ho finito Presidente, le chiedo scusa, è una tassazione assurda nei confronti di un servizio che è identico, identico, non abbiamo notato nessun miglioramento, neanche un centesimo, di miglioramento.

Vice Presidente Zaara: Grazie Consigliere Migliore. Consigliere Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, Assessori presenti, Assessori- Consiglieri e colleghi della maggioranza, non si può, in questi giorni, non rilevare le varie classifiche che hanno pubblicato, così come ogni anno in questo periodo, sulla qualità della vita e su quant'altro delle varie Amministrazioni in Italia e sicuramente la città di Ragusa va in risalto, perché dai dati pubblicati da alcuni quotidiani regionali si mettono in evidenza il disastro che riguarda la tassa sui rifiuti, non c'è ancora neanche la differenziata, si è abbassa al 17%, ma la tassa sui rifiuti è alla massima applicazione possibile. Dunque noi abbiamo praticamente la classifica sulla vivibilità che ci aveva fatto compiere, in anni passati, balzi avanti adesso invece sono continui balzi indietro, pensate che all'85° posto come capoluogo di provincia in Italia ci piazziamo, pensate che i capoluoghi sono 105, vedete, siamo scesi di qualche altra posizione, anche quest'anno. Su affari e lavoro, ad esempio, siamo all'ottantaquattresima posizione, sull'inquinamento Ragusa e al centesimo posto, al centesimo posto sull'inquinamento e cosa dice l'Assessore Zanutto, anche lui se la prenderà con i consiglieri che pubblichiamo questi dati come fa il feroce Martorana che, piuttosto che prendersela con i giornalisti e chiedere conto e ragione alle chi pubblica queste notizie, invece, se la prende con noi Consiglieri dell'opposizione che evidenziamo il fatto. All'inquinamento Ragusa dicevo è al centesimo posto, Agrigento, pensate, al settantaseiesimo e nel fatto inquinamento si intende anche la dispersione di reti idriche e la gestione dei rifiuti, i pannelli fotovoltaici, la presenza di piste ciclabili, perciò siamo al centesimo posto e anche Agrigento ci supera, è al 76° posto. Andiamo discretamente sulla criminalità dove siamo 85° posto, un po' meglio sul disagio sociale, sul disagio sociale stiamo al sessantottesimo posto. Assessore, lì può stare sereno, Ragusa ha avuto sempre una situazione di welfare molto emergente, lei si trova, per fortuna, in una situazione tranquilla, non pesante, e non da riprendere, per cui quella è una posizione che non mi vede assolutamente stupito; sui servizi finanziari e scolastici siamo all'82° posto, molto dietro, sul sistema salute, qui fare un plauso al vecchio Governo regionale, probabilmente siamo sessantaquattresimo posto, non è una posizione così retrograda. Sul tempo libero siamo posto, sul tenore di vita 91° posto. Siamo molto più indietro di Caltanissetta e di tanti altri capoluoghi della Sicilia. Queste sono, sono numeri che non ci devono far stare sereni, sono numeri che ci devono far riflettere. È normale che noi, consiglieri di minoranza, facciamo nostro ruolo ispettivo e facciamo nostro ruolo di risaltare questi numeri negativi per la nostra città, che non fanno assolutamente onore, e l'Assessore piuttosto di redarguire i consiglieri che fanno questo deve invece dimostrarci che non è così, l'assessore Martorana che stavolta vedo assente dovrebbe dimostrare che non è così, dovrebbe, dovrebbe rispondere al giornale che pubblica questa notizia, correggendolo, facendo vedere i dati che ha lui ha ammesso che li ha, ma l'Assessore qua non lo vedo, così come non l'ho visto qualche giorno fa, quando a Ibla, nel Duomo di San Giorgio si è tenuta un'importante lectio magistralis da un famoso critico d'arte come citava poco fa il collega Massari, il Dott. Sgarbi, una lectio magistralis, come nel suo genere, molto chiara e seria, pulita, è durata circa un'ora e mezza, è stato tipo un fiume in piena. Più volte il dottor Sgarbi ha esaltato la città di Ragusa, ovviamente insieme alle altre città a lui care, Modica e Scicli soprattutto, ma la città di Ragusa è stata esaltata più volte, è stato menzionato anche il Sindaco di Ragusa, a un certo punto detto "io non so chi è il Sindaco di Ragusa", e certo, in ogni caso non c'era là, per cui l'avrebbe individuato con la fascia

tricolore, anche se eravamo circa un migliaio, però non c'era, perciò ha detto, io non so chi è il Sindaco di Ragusa ma se fossi il Sindaco renderei questa città veramente stupenda e bellissima, perché ci sono tutte le condizioni. Così come il Sindaco era assente, era assente anche l'amministrazione, probabilmente il Sindaco ha dato ordine a ciascuno degli Assessori di non partecipare, proprio di manifestare una voluta assenza a un evento del genere, mi auguro che lei smentisce Assessore Leggio, mi dice che non è così, perché arriva nelle nostre città, al di là dell'effetto politico, al di là del fatto che Musumeci sta per nominarlo assessore, questo a noi non interessa, arriva un personaggio del calibro di Vittorio Sgarbi, che tiene una *lectio magistralis*, non all'interno di un circolo ma all'interno di un Duomo di Ragusa Ibla, e il Sindaco e nessuno dell'amministrazione era presente né a titolo personale e né a titolo istituzionale. Questo fa parte del comportamento del profilo basso, del volare basso, che sta attuando il Sindaco della nostra città sempre presente dietro i bottoni della sua stanza e dietro il computer e magari in questo momento ci sta seguendo per stigmatizzare quanto noi diciamo che per valutare ogni parola della nostra azione di contrasto e di attacco, tra virgolette, legittimo, all'amministrazione, di fatto poi quando ci incontra si ricorda esattamente quello che noi abbiamo detto qua, ma non c'è, non è mai presente in aula e non è mai in grado di rispondere alle nostre invettive, ammesso che lo fossero, ma a questo ormai ci siamo abituati, per cui sappiamo benissimo che la sua presenza c'è soltanto in casi rarissimi, quando si vota il bilancio di previsione, quando sì, quando no, quando c'è il consuntivo forse viene e poi se ne va. È suo stile e si è manifestato così. Così come abbiamo visto tante operazioni di clientela politica degna della peggiore prima Repubblica, ammesso che allora erano la prassi, adesso dice che se ne fanno sicuramente di meno o non se ne fanno proprio, non lo sappiamo, ma questa amministrazione ha già dimostrato che il sistema utile per l'accaparramento del consenso elettorale è la clientela, la clientela vecchio stile, vecchio stile nel modo più chiaro possibile e questo sarà sicuramente l'unico cavallo di battaglia che potrete ostentare nei prossimi mesi di campagna elettorale che ci dividono dalle amministrative. Ricordiamoci che ci saranno anche le elezioni politiche nazionali e poi ci saranno le amministrative, nel mese di maggio- giugno. E' inutile ribadire che non c'è più la maggioranza, non c'era già da tempo, continua a non esserci per cui importanti atti che verranno portati in quest'aula dovrebbero essere valutati secondo me, ancor di più con l'occhio vigile e attento delle minoranze di quest'aula, ma la superbia e l'arroganza che ha manifestato il Sindaco e la sua amministrazione, la sua Giunta, continua imperterrita in avanti, ostentando sempre il feroce e fedele destriero Martorana, l'intoccabile sopra ogni cosa, l'unico Assessore che non potrebbe mai essere scomposto dal posto, non potrebbe mai essere, diciamo, tolto dal posto dove è stato messo, mentre gli elettori stessi del 5 stelle hanno dimostrato nelle precedenti elezioni regionali che quando un Assessore viene punito, poi può essere invece riletto, perciò è un modo di fare distaccato anche del proprio elettorato, il Sindaco ha un atteggiamento di distacco nei confronti non della città, la città ormai lo ha scoperto anni fa, del suo stesso elettorato: ha defenestrato un Assessore per i motivi che tutta la città hanno saputo, motivi che possono essere anche nobili, quell'Assessore defenestrato è riuscito a farsi eleggere al Parlamento regionale, è riuscito forse eleggere come deputato al Parlamento regionale con probabilmente ha fatto bene l'Assessore, per carità, non entriamo nel merito di come ha fatto, di come è riuscita a farsi eleggere. Anche questa è stata una politica fallimentare, significa che quell'Assessore non andava cacciato via, andava tenuto in giunta, perché se era così bravo da diventare deputato regionale, non capisco perché non poteva andare bene come Assessore alla cultura, come Assessore agli spettacoli. Mi auguro che il livello di confronto in quest'aula sia sempre altamente democratico. Mi auguro che le occasioni di confronto per i prossimi atti che ci saranno qua Consiglio siano ad esclusivo beneficio della città. Mi auguro che tutto possa andare liscio e bene fino alla fine di questo mandato consiliare ed amministrativo che sarà nella prossima primavera del 2018. Io ho terminato i minuti a mia disposizione, non mi servono altri minuti, non chiedo altri minuti per cui la ringrazio per avermi dato la parola Presidente

Vice Presidente Zaara: Grazie Consigliere Chiavola. Consigliere Tumino, prego.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessore Disca, colleghi consiglieri, io non voglio ripetere quanto detto dai miei colleghi, però, certo è anche giusto sottolineare quel che succede: l'associazione Cittadinanza Attiva che opera, caro Mario Chiavola, da oltre 39 anni e che non è certo un'associazione vicina alle nostre posizioni, ha certificato che il comune di Ragusa ha un record assoluto, è il comune dove si paga di più, in assoluto, la Tari in Italia, rispetto al resto del Paese, Ragusa è quella città in cui si paga di più e a Ragusa governano i Cinque Stelle. Però quella magari è una indagine condotta da una associazione, da un'organizzazione che ora si trova distante dalle posizioni del movimento 5 stelle, bene, però è giusto ricordare che a Ragusa Legambiente l'ha sostenuta questa Amministrazione, aveva un Assessore in Giunta,

in prima battuta, perché aveva raccontato alla città che aveva scelto le migliori intelligenze, poi così nei fatti non si è dimostrato, però la associazione Cittadinanza attiva ha fatto uno studio preciso e certosino e ha dichiarato quel che è ormai noto a tutti, che a Ragusa si paga la tassa sui rifiuti più alta d'Italia. Ebbene, l'Assessore Martorana ha detto che non è assolutamente vero, non è 492 euro, è appena 429 euro. Peccato, peccato che nella media italiana, ciò che viene pagato è appena 396 euro, per cui anche se avesse ragione l'Assessore Martorana ciò che viene pagata a Ragusa è spropositato rispetto a ciò che viene pagato nel resto del Paese. Ma abbandoniamo Cittadinanzattiva, invece, guardiamo alle indagini condotte dal Sole 24 ore, sul Sole 24 ore c'è poco da dire, è uno dei quotidiani più autorevoli, forse il più autorevole del Paese. Ebbene, il Sole 24 ore che ha condotto un'indagine sulla qualità della vita, caro Presidente, ha certificato che Ragusa ha fatto dei passi indietro e non certo per demerito di Maurizio Tumino, questa amministrazione è governata dal Sindaco Piccitto e dai suoi Assessori e fa passi indietro, perché fa passi indietro per quanto riguarda quello che sono gli indicatori per la misura del benessere. Ebbene, sono dati incontrovertibili, troveremo un Assessore, forse, non Martorana, un altro, che smentirà il Sole 24 ore, però i dati certi rimangono scritti. E sa questo perché succede, Presidente, perché volete fare tutto da soli e non tendete mai l'orecchio all'ascolto, non mettete mai e non vi mettete mai nelle condizioni di più vuol ascoltare le cose buone che vengono dai banchi del Consiglio comunale, certo dai banchi della maggioranza arrivano pochi, pochi suggerimenti, in 5 anni si è stati zitti si è solo obbedito agli ordini che arrivavano da fuori quest'aula, i banchi dell'opposizione, a vario titolo, vi hanno rassegnato mille suggerimenti, mille suggerimenti e voi non ne avete preso neppure uno e forse solamente in questi ultimi giorni, caro Gianni Iacono, provano a correggere il tiro, perché sai che è successo Sonia Migliore? A seguito delle rimozioni forti miei, tuoi e del gruppo Insieme, finalmente questa amministrazione ha capito che doveva correggere il tiro, e con determina dirigenziale 2046, di qualche ora ha annullato il bando relativo alla gestione e alla concessione dei servizi del castello di Donnafugata, chissà perché? la gente si chiede. La risposta è presto detta, perché Maurizio Tumino, Sonia Migliore e gli altri avevano ragione, avevano ragione di eccepire che il bando era poco trasparente e lo scrivono in delibera, cara Sonia, lo scrivono in delibera, siamo stati costretti ad annullare il bando perché non era stato inserito il documento recante i dati dei visitatori e gli elementi presuntivi del valore stimato nella concessione del servizio. Però quando lo dicevamo noi non venivamo creduti, poi facendo un'analisi di dettaglio, rispetto ad una questione che stava assumendo contorni importanti ci si è resi conto che forse, non lo voglio dire, per favorire qualche amico si era fatto troppo, troppo di fretta, è allora opportuno adesso di pubblicare il bando, dare una nuova data di scadenza. Il dato certo è che il bando è stato revocato perché Maurizio Tumino aveva ragione. Ebbene, provate allora a accogliere i suggerimenti e io vi dico che ne ce n'è uno da prendere al volo, caro Assessore Leggio. Lei che è Assessore all'istruzione. In questi giorni Ragusa è diventata meta di interesse nazionale. Lei ha partecipato ad alcuni incontri, Panorama, la rivista Panorama, ha promosso il nostro territorio come eccellenza rispetto a tutti gli altri territori del Paese, ha dedicato 4 giorni e sono venuti a parlare di Ragusa e su Ragusa personaggi illustri del nostro Paese. Ebbene, Gianni Bocchieri, ragusano, direttore generale dell'Assessorato alla formazione e alla pubblica istruzione ha lanciato una idea foriera di una prospettiva nuova, una scuola di dottorato per l'eccellenza, per formare la classe dirigente di eccellenza di questo Paese, di questa città e questa Sicilia. Voi non dovete pensare che perché questo suggerimento venga da altri, non è un suggerimento da cogliere, anzi non servono risorse economiche, servono solo gambe per far veicolare il progetto. Allora coglietela al volo questa opportunità. Ci sono già interlocuzioni, rapporti con istituti che sono disposti a creare dei corsi post-laurea, proprio per formare una scuola di dottorato. Certo, se poi però fate scadere degli organi del Consorzio Universitario e non vi preoccupate di rinnovarli perché ancora dovete far quadrare il cerchio, in verità, di istruzione e di formazione ve interessate pochi. Lo sa Assessore che gli organi del Consorzio sono decaduti, lo sa o non lo sa? Perché non vi siete attrezzati per nominare i nuovi componenti del consiglio d'amministrazione dell'università? perché non vi siete preoccupati sollecitare il Consorzio per convocare l'Assemblea soci, oramai solo il Comune di Ragusa e la libera università degli Iblei, per rinnovare gli organi scaduti? Diciamolo chiaramente, quelli che avete nominato in solitaria, senza concertare alcunché né con il Consiglio comunale né col resto della città, sono stati una delusione, non hanno fatto nulla, nulla di nulla, si sono limitati a pagare gli stipendi e basta più e questo non può essere il ruolo del consorzio universitario, Consorzio universitario che un tempo era modello virtuoso. Ci fu un periodo in cui si è pensato, grazie alla gravidanza che aveva il nostro consorzio universitario alla realizzazione di un polo culturale della sud-est, della realizzazione di un quarto polo. Ebbene, poi siete arrivati voi e tutto si è perso, tutto è andato nel dimenticatoio e ancora tempo di riprendere le fila, è ancora tempo di percorrere strade già battute, caro Assessore, per consegnare alla città un progetto nuovo. Allora utilizzateli questi ultimi mesi, le assicuro, caro Assessore, sono davvero gli ultimi mesi,

perché la sensazione piena che ho io è che la città è stanca del vostro Governo. Non avete dato risposte a nessuno dei bisogni che via via si sono manifestati, vecchi e nuovi, e allora riconciliatevi con la città di Ragusa, provate nell'ultimo scorcio di Consigliatura a fare delle cose serie, uno dei suggerimenti che vi proviene da questi banchi, perché lo abbiamo raccolto dall'idea del dottore Bocchieri, è quella di creare una scuola per un dottorato per formare delle classi dirigenti all'altezza rispetto a quelle che ci sono, che ci sono adesso. Bene, basta iniziare una interlocuzione con chi di dovere, se non siete capaci di farlo, delegate altri, altri ne hanno certamente la facoltà e la capacità.

Vice Presidente Zaara: Grazie Consigliere Tumino. Consigliere Iacono, prego.

Consigliere Iacono: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri, la questione delle classifiche penso che sia una questione che merita rispetto, merita rispetto e merita anche l'attenzione giusta e l'approccio anche giusto; le classifiche del Sole 24 ore e Italia oggi sono classifiche che riguardano, che riguardano un ambito che è un ambito provinciale, per cui Ragusa c'entra in maniera rilevante, essendo il capoluogo, ma diciamo non sono classifica che riguardano solo ed esclusivamente il comune di Ragusa, però nei paesi che ci sono all'interno di queste classifiche sicuramente il comune di Ragusa, quindi i comportamenti, le attività che si svolgono nel comune capoluogo hanno un riflesso in un verso o nell'altro. Fatta questa premessa naturalmente danno anche il senso di quale è la direzione, il trend che c'è nel corso degli anni, e lo fanno, tra l'altro, in maniera puntuale. Io sono tra quelle che, ogni anno, ormai da decenni vede molto queste classifiche e cerco di approfondire anche quali sono gli aspetti, quelli ancora di quest'anno non ho potuto vedere la parte diciamo approfondita, ma solo la classifica generale, ma dietro la classifica generale in ogni dimensione che viene esplorata dalle classifiche c'è sicuramente molto da aggiungere, molto da riflettere, molto da commentare; ma sulla classifica generale, un dato è sicuro che deve ulteriormente fare riflettere, ed è il dato che altre realtà di questa Sicilia hanno avuto nel corso di un anno un balzo in avanti che è veramente rilevante. Basti pensare a Siracusa, che è andata avanti di 6 posti, Agrigento è andata avanti di 10 posti, Caltanissetta è andata avanti di 12 posti, Enna è andata avanti di 6 posti, Ragusa è regredita, io mi riferisco alla classifica di Italia oggi. E allora è chiaro che questo dato è un dato è un indizio, ed è un indizio importante, ma è un indizio che, al di là poi delle classifiche, si nota e si percepisce anche nella realtà quotidiana, perché poi le classifiche sono importanti, alcune sono anche con effetti distorsivi perché l'attingimento dell'informazione bisogna capire quali sono le fonti, su alcune le fonti sono i comuni stessi riguardo a dati, ad esempio, sui rifiuti o a dati sull'ecosistema, quindi anche lì qualcosa bisogna vederla meglio, ma dico la vita quotidiana è quella che dice come vanno le cose e, sicuramente, si percepisce, ormai da anni non un trend altalenante, ma un trend costante che c'è in provincia di Ragusa, in modo particolare nel capoluogo rispetto ad un mancato decollo in termini di sviluppo ad una differenza rispetto ad altre realtà, rispetto anche alla reazione che si è avuta dinanzi alla crisi, una crisi così forte economicamente, e quindi è chiaro che in questo senso il comune di Ragusa ha avuto un ruolo e non l'ha saputo giocare come doveva giocarsi. Ma perché dico si percepisce anche una realtà che è una realtà brutta. Io condivido il fatto delle luci che bisognava risparmiare, ma se si va al centro storico io penso che ci sia una tristezza di fondo anche in questo tipo di luci che sono stati messe, se si passa sul ponte nuovo o sabato, domenica venerdì a me capita di essere a Modica, spesso, in queste settimane e ci sono intere zone commerciale che sono iper illuminate ed hanno anche un senso di gioiosità, anche un senso di maggiore attrazione e di aiuto anche verso le imprese, le imprese commerciali. Le imprese che cercano di reggere anche l'urto di questa crisi economica. Qui invece si è, anche da un punto di vista di contesto e di arredo urbano, e forse pochi riescono a capire perché non hanno le competenze per capire quanto importanti siano le luci in un arredo urbano, non a caso per fare le luci in un arredo urbano ci sono tecnici specializzati, perché non si può fare così come lo può fare un Assessore che era in procinto di andare a fare l'Assessore regionale, e dico anche lì la tristezza che accompagna poi la decadenza e anche la mancata vendita da parte di tanti commercianti. L'arredo urbano è quello che dovrebbe fare un'amministrazione comunale ed è il supporto che dovrebbe dare alle attività economiche e non si fa il supporto con la propaganda, si fa anche mettendo attorno un contesto che possa aiutare le persone, dopo i disastri precedenti riguardo allo svuotamento del centro storico, con un contesto che possa essere un contesto confortevole e attraenti. Ma si vede anche come una città è in agonia, attraverso quello che da un anno e mezzo continuo a dire ma ormai sono anche i cittadini stessi che mi incontrano e mi parlano dei cani. Mi è successo ieri sera, mi è successo 3 giorni fa, le persone che portano i loro cani fuori da casa e improvvisamente si vedono questi branchi di 14, 15, 17, cani, naturalmente di tutto quello che dicono, al di là della propaganda e dei comunicati stampa, dove si dice che i problemi sono risolti, naturalmente di ciò che dico posso fare e dare prova, prova, l'ho mandato a suo tempo, su WhatsApp

all' Assessore che è qui presente, il Consigliere- Assessore, non è servito a nulla, ma quei cani sono aumentati, ho anche ulteriormente filmato ieri sera ed anche qualche giorno fa questo branco che è passato di corsa appena c'era un altro cagnolino che era fuori con la padrona e sono si sono messi ad abbaiare e ne sono uscito, 14, 15, con il grave terrore da parte della persona e poi, in quel momento, si sono fermate due persone e mi hanno detto "ma com'è finita con i cani?", e come è finita con i cani, al della tutta le trombe e possa essere fatte, i cani sono sempre lì e sono anche aumentati e bivaccano, bivaccano in interi quartieri. Sono delle cose che non si sono mai viste Ragusa, obiettivamente, c'è l'incapacità di risolvere un problema e soprattutto l'incapacità che viene messa anche lì, nero su bianco, perché i cittadini che hanno fatto denuncia, l'amministrazione ha risposto che, in effetti, è difficile prendere questi cani. Ma un amministratore non è chiamato a dire che è difficile prendere i cani, è chiamato a dire o meglio dimostrare che i problemi li sa risolvere, perché chi è chiamato a fare l'Assessore i problemi li deve risolvere, non li deve rimandare o dire ai cittadini "siamo impotenti nel risolvere questo", che tra l'altro non è un'ammissione di impotenza, è un'ammissione di falsità perché i cani è possibile prenderli ed è possibile prenderli in maniera anche molto semplice e facile, perché poi ci si avvicina, perché hanno fame, e si prendono anche il mangiare che le persone gli danno e questi cani non solo imperversano di giorno ma di notte abbagliano in continuazione, in maniera tale che ormai le persone sono veramente esasperate, però questa è la migliore contro propaganda rispetto a quello che fate voi, perché quando le persone ti fermano e non sono più una, due, tre, ma decine di persone che dicono che questo è un problema e parlano malissimo dell'amministrazione, è chiaro che fate la peggiore propaganda negativa su voi stessi. Purtroppo, lo dico da un anno, un anno e qualche cosa, lo abbiamo detto con un'interrogazione, con comunicati, con tutta una serie di indicazioni fatte ogni volta durante l'attività ispettiva, ma evidentemente non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, ma sappiate che più i cani sono per strada, più branchi camminano e più perdetevi voti e più fate brutta figura. Quindi, continuate così, fino a quando, tra l'altro, succede anche qualche disgrazia e poi alla fine pagherete anche in maniera diversa. E quindi è un altro modo, questo, è chiaro che anche i rifiuti è un problema serio e quando sui rifiuti Cittadinanzattiva che non è sicuramente l'ultimo arrivato, ma dà una serie di dati anche sui costi e, dall'altro, ad interrogazione che abbiamo fatto come Partecipiamo, abbiamo avuto la conferma da parte dell'amministrazione stessa che, a distanza di 5 anni, noi siamo con la stessa percentuale di raccolta differenziata di 5 anni fa, è la dimostrazione, anche questa, di un fallimento senza appello, del fallimento di un Assessorato, ma anche di chi continua a mantenere un Assessorato e un Assessore che non è stato all'altezza di un compito importante e strategico per l'amministrazione. Se, dopo 5 anni, i numeri sono questi e sono numeri che sono stati certificati dallo stesso Assessore e dalla stessa amministrazione. Così come, a distanza di 5 anni, abbiamo chiesto anche questo e ci hanno risposto sull'impianto di compostaggio, che anche l'impianto di compostaggio, così come sapevamo dal 19 ottobre del 2009 che è stato del giorno e l'anno in cui fu inaugurato, l'inaugurazione del nulla, siamo a novembre del 2017 e a distanza, a questo punto, di 8 anni quell'inaugurazione del nulla, continua a essere inaugurazione del nulla. Sono passati 5 anni a 5 stelle, però l'impianto di compostaggio continua a rimanere nel punto in cui è, senza essere utilizzato, con gravi danni, perché tutta la frazione umida che si sarebbe potuta portare là e risparmiare per non portarla altrove è ancora inattiva e bisogna portarli all'esterno. E quindi queste sono le vere classifiche, quelle sono altre classifiche che danno indizi, che danno dimostrazione di ciò che in ogni caso, giorno dopo giorno, minuto dopo minuto, secondo dopo secondo, a di là della delle trombe e di tutto ciò che può essere l'apparato propagandistico ogni cittadino subisce in questa città.

Vice Presidente Zaara: Grazie Consigliere Iacono. Non c'è nessun iscritto a parlare? Consigliere La Porta prego.

Consigliere La Porta: Grazie Presidente, Assessore, colleghi consiglieri. Caro Gianni Iacono, altro che classifiche, è davanti agli occhi di tutti, i servizi che vengono erogati da questo comune, quindi da questa amministrazione, non per mio pensiero, ma il pensiero che io ascolto in mezzo alla gente, paghiamo i servizi, ma paghiamo non in esubero di quello che questa amministrazione trasferisce come servizio alla città. Cari Assessori, mi spiego meglio: come Tari, sentendo gli interventi precedenti, siamo forse nelle prime 10 posizioni in alto come tributo, come idrico neanche parlarne, ma almeno nonostante queste somme che sono proprio in eccedenza, perché una famiglia media oggi va a pagare con un appartamento di 100 metri quadrati, ad anno sui 400-450 euro di TARI. È questa una buona amministrazione, un comune solido, come è il comune di Ragusa, non dovrebbe attuare queste tariffe altissime, Assessore Leggio, perché una buona amministrazione è come un buon padre di famiglia, l'ho sempre detto. Visto che il comune di

Ragusa, negli anni, ha incrementato in modo forte certe entrate, mi riferisco all royalties, in quasi 5 anni più di 80 milioni di euro di entrate di royalties. E allora, un buon padre di famiglia quando c'è una cassa solida del genere, la cosa dovuta dovrebbe essere alleggerire la pressione fiscale nelle famiglie, cosa che questa amministrazione non ha fatto, caro Assessore Leggio. In provincia di Ragusa, forse siamo, siamo il comune più alto come tassazione, no forse è così, io le faccio una domanda, poi se vuole rispondere.

Con quelle cifre che il Comune percepisce dalle royalties, l'amministrazione Piccitto non avrebbe dovuto abbassare, anziché aumentare certe tributi? Non è stato fatto, l'erogazione dei servizi, in generale lascia a desiderare, però il cittadino paga puntualmente in modo esoso e questa amministrazione, che cosa fa? sperpera denaro pubblico che, secondo il mio modo di vedere, l'avrei speso, diversamente, non favorendo amici e parenti dando incarichi, spettacoli e spettacolini, esperti, poi magari messi di lato, caro Consigliere Iacono, poi anche messi di parole, però li paghiamo profumatamente, certi doppioni al comune di Ragusa, certi doppioni sempre esperti, la comunicazione, avendo anche il personale, il personale di ruolo in questo comune, tanto che prendiamo dalla tasca nostra? quindi andiamo a fare anche un doppione e dirigenti a volontà. Caro Assessore Leggio, parlo con lei perché mi è simpatico, da lì si vede la buona amministrazione, quando certe cose che si sono viste in questi 5 anni sarebbero stati fatte in modo diverso e sono profondamente arrabbiato quando ascolto anche amici che provengono da altre zone della Sicilia, dal nord, anche all'esterno, all'estero. Oggi ho parlato con un amico, un amico che vive in Belgio, quando mi ha detto quanto pagano di Tari... lì il tributo è fatto così: pagano la proprietà, la casa, come noi vogliamo l'IMU è una cosa diversa. Poi la Tari, pagano assieme alla Tari pagano il tributo sulla televisione, la tassa della televisione e in più quello della radio. Lo sa una famiglia di 4 persone, una abitazione di 100 metri, sa quanto pagano di Tari, di spazzatura: 70 euro. La sa la motivazione, perché? da quando hanno aperto il Casinò, parlo di un amico che abita a Bruxelles, 70 euro, cioè il Casinò che porta diciamo soldini nelle casse, favorisce diciamo una defiscalizzazione di certi tributi, qua a Ragusa abbiamo la possibilità di introitare 80 milioni di euro e le nostre tasse sono lievitati in modo...Ecco, la buona gestione, la buona gestione di un'amministrazione si vede da qui, poi mi fate, fate pagare la Tasi, la Tasi, la Tasi e poi vedo che il tributo Tasi comprende certi servizi che vengono erogati in un modo diciamo basso, certo che un cittadino si ribella, paghiamo il tributo e poi vediamo che il verde pubblico viene gestito o a chiamate o a periodi, perché quest'anno a Marina il 13 agosto ancora si facevano le potature, 13 agosto! Parlo di un caso, poi vedo la città in che stato è come verde pubblico, però noi lo paghiamo ugualmente con la Tasi. Vedo le strade, voi avete fatto tanta pubblicità, con comunicati, tavole rotonde o non so, su gli interventi di manutenzione sulle strade, ma una strada, due strade, tre strade, ma la città non ha 3 strade, ha centinaia di strade e quindi l'intervento quando viene fatto in modo massiccio ci vogliono i soldi e questo comune i soldi li ha avuti, anzi li doveva investire in quei servizi, le strade che sono piene di buche, le buche magari si tappano, ma manti stradali ormai sono deteriorati, hanno bisogno di un rifacimento in toto, avete fatto tre strade, Una amministrazione si distingue da questo, favorire certi servizi certi servizi alla cittadinanza in modo eccellente, in modo eccellente. Qua si è arruffato, giorno dopo giorno, una volta qua, una volta là, si sono create quelle condizioni di una mala gestione dei servizi, purtroppo, gli uffici quello che gli danno spendono, quando sul verde c'è un periodo, c'è stato una variazione di bilancio di 80 mila euro, 80000 euro, cosa devono fare? un mese di manutenzione, fatti malissimo. Io lo ripeto sempre perché sono i problemi che poi toccano alle persone, specialmente quando poi i soldini li usciamo noi cittadini, mi ci metto anche io perché sono un cittadino anch'io e li esco anch'io e poi vengono erogati servizi che sono pessimi.

Vice Presidente Zaara: Grazie Consigliere La Porta. Consigliere La Terra e poi faccio parlare l'assessore Disca.

Consigliere La Terra: Consigliere La Terra: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri, la mia valutazione ovviamente è legata a questa graduatoria, classifica che è stata pubblicata dal Sole 24 ore, vista da un lato totalmente diverso da quello che hanno appena relazionato i miei colleghi, perché se per i miei colleghi è tutto negativo, tutto a ritroso non c'è stato nessun passi indietro, la mia visione è altrettanto differente dalla loro. In primis, perché intanto è una graduatoria fatta per province non per comune, quindi non parliamo solo della città di Ragusa, ma parliamo di Ragusa e di tutti gli altri Comuni che ne fanno parte, così com'è per Ragusa è per le altre province. Nonostante ciò, siamo i primi e continuiamo ad esserlo nel contesto regionale e siamo i primi anche a dispetto di altre regioni come la Calabria, la Puglia e la Campania. Quindi, il nostro trend, la nostra posizione, 82 su 110, se perché possa essere un dato negativo non lo è nel, diciamo, nel paragone con altri contesti meridionali. Se poi partiamo dal punto di vista che dovremmo raggiungere e dei target di province del settentrione, è una cosa che possiamo toglierci dalla testa, perché

non possiamo arrivare a competere con province del nord dove, da un punto di vista politico, la cultura li ha portati molto, molto in avanti rispetto a noi e noi siamo ancora una regione dove chi ci ha governato non ha creato un'autostrada che faccia il giro della Regione, crea delle strade statali a due corsie, mentre in altri contesti si utilizzano due corsie per senso di marcia e con spartitraffico centrale, noi ancora nell'asse stradale continuano a mietere vittime, perché sono delle strade che forse andavano bene quando si andava con i carretti o con mezzi a bassi cavalli, quindi, non conformi al contesto nazionale; non abbiamo nessuna eccellenza nel campo dell'industria, ancora senza cerchiamo nel settore medico, ci accorgiamo che ci dirottano più a fare gli accertamenti in campo privato che pubblico, mentre la Regione Emilia Romagna è talmente avanti che è arrivata al punto che, quando gli esami vengono ratificati al medico curante ancora il paziente neanche ha preso visione che sono arrivati i risultati, noi ancora dobbiamo andare al Cup, poi fare la richiesta, poi andare dal medico, poi andare di nuovo a fare gli accertamenti, poi ritornare per l'esito, tutto questo in Emilia Romagna grazie al governatore Errani è stato superato, ma non adesso, da almeno 10 anni fa e noi ancora continuiamo con quello che veniva fatto 30 anni fa, ovviamente nell'ottica che deve la sanità non deve progredire, ma deve arrestarsi un livello per favorire i privati. Poi non abbiamo eccellenze come dicevo prima nel settore trasporti, se vogliamo ancora fare dei paragoni con le regioni del nord, abbiamo le regioni anche esse a Statuto autonomo, che sono riuscite a far pagare di meno il gasolio e la benzina degli autotrasporti. Mi riferisco alla Valle d'Aosta. Noi siamo una Regione dove abbiamo abbastanza estrazioni petrolifere, ci abbiamo rimesso in salute e continuiamo, addirittura, a pagarla più di altre regioni. Questo non è mai stato fatto in Sicilia. Poi abbiamo delle regioni come la Valle d'Aosta che è riuscita pure a farsi una compagnia aerea. Mi riferisco alla Air Valle, che è rimasta in vigore dall' 87 al 2016, quindi 29 anni e hanno gestito una propria compagnia regionale. Qui si era accennato di fare l'Ast come compagnia aerea, ma ovviamente era solo uno specchietto per le allodole, perché sarebbe servito solo ad incamerare stipendi, ma poi nello specifico a fare niente di concreto, come lo vediamo con il nostro aeroporto di Comiso, tuttora i voli continuano a diminuire anziché aumentare, qualcuno sposa sui finanziamenti, sulla tratta della continuità territoriale, si fa garante che ha promosso, ha fatto avere tanti finanziamenti, ma ancora tuttora da quando è stata aperta, non vi è stato nessun biglietto emesso con tratta a continuità territoriale. Quindi tutto questo contesto, fa parte del nostro essere, della nostra politica che ci ha governato fino adesso e che non potrà mai farci decollare come quelli di Regione del settentrione, perché i politici che vuoi che se ne dica, sono nettamente diversi tra quello, tra il nostro politico locale e quello settentrionale. Alle ore 19.30 entra il cons. Ialacqua. Presenti 24.

Vice Presidente Zaara: Grazie Consigliere La Terra, Consigliere Ialacqua, prego.

Consigliere Ialacqua: Grazie, Presidente. Un breve intervento per ricordare a tutti quanti che tra la ventina circa, di iniziative che il Fai ha assunto come proprio impegno per quest'anno, nell'ambito dell'operazione luoghi del cuore, bene compare la difesa dello spiaggione di Randello, nella motivazione della selezione, selezione che è avvenuta, vi ricordo, a seguito di un concorso che ha visto la mobilitazione di molti cittadini, la raccolta di firme, una sorta di petizione popolare, nella motivazione si legge che la spiaggia ha caratteristiche naturalistiche, direi, quindi, alla fine dei conti anche di bellezza particolari al punto che, essendo minacciato, questo spiaggione da interessi privati non adeguatamente difesi dall'interesse pubblico rappresentato dalle istituzioni locali, il Fai decide di supportare l'attività del gruppo, Comitato Randello Libera che viene detto sempre nella motivazione con grande coraggio, rigore e sensibilità e attivismo era riuscito a contrastare, ma fino a un certo punto, gli effetti di una concessione demaniale che avevano, di fatto, consegnato ad una attività privata impropria l'utilizzo di parte di questo spiaggione. Ora io voglio ricordare che questa è stata una battaglia questa dello spiaggione di Randello, una la battaglia condotta qua dentro per anni, una battaglia che ha visto intervenire l'amministrazione e parecchi consiglieri, una battaglia che ha visto come protagonisti, bisogna riconoscerlo, i cittadini del Comitato Randello libera, che oggi con questa designazione del FAI, di fatto, raccolgono un successo. Un successo di immagine, un successo che premia il loro impegno, il loro attivismo a livello nazionale e forse oltre. Nella motivazione il fai, tra l'altro, fa presente che affiancherà il Comitato Randello Libera per riuscire a eliminare questa concessione, quindi, in pratica, l'obiettivo sarà quello di restituire alla fruizione pubblica senza interessi spuri privatistici lo spiaggione di Randello, Era l'obiettivo che si poteva conseguire se questa amministrazione non avesse operato a metà tra Don Abbondio E l'azzecagarbugli, cioè se questa Amministrazione avesse operato con la sensibilità che l'argomento richiedeva, con quell' attivismo che pure era stato promesso in campagna elettorale quando si parlava di difesa del bene comune e pubblico e si parlava di incentivazione turistica. Due obiettivi che abbiamo visto fallire miseramente durante questi 5 anni, oramai quasi di amministrazione

5 stelle, di un'amministrazione che ha sempre detto ha una guida in una precisa diarchia, la quale si muove in maniera, diciamo così, utilitaristico, ormai da anni, riuscendo anche ad evitare certi ciottoli, come faceva Don Abbondio che per strada davano un po' fastidio al passo. Uno di questi, ciottoli, guarda caso, era lo spiaggione di Randello che il fai, organizzazione di grande prestigio nazionale e internazionale, ha ritenuto invece di essere ben di più che un piccolo ingombro ma un bene da tutelare e difendere. È una lezione che viene da fuori, a livello nazionale, che viene impartita a questa amministrazione, ma fortunatamente diciamo che Ragusa salva la faccia, grazie all'impegno riconosciuto dal FAI, ripeto, del Comitato Randello Libera. Grazie.

Vice Presidente Zaara: Grazie a lei consigliere Ialacqua. Assessore Disca, prego.

Assessore Disca: Grazie, signor Presidente, signori consiglieri, come al solito il mio intervento è alla fine e come al solito, non c'è mai nessuno, per cui se poi uno vuole rispondere alle domande che fanno non ha nessun interlocutore, io voglio dire due parole perché bene ha detto il mio collega La Terra, il Consigliere Terra, su quella che sono le problematiche legate a questa classifica ha fatto Ragusa Oggi ha chiarito un po', visto che questa amministrazione non riesce a fare nulla. Per quanto riguarda il collega Ialacqua. Io ho letto anch'io questa cosa della FAO, lei un po' taccia questa amministrazione, però io voglio dire e questa è cosa che ho visto io, anche all'inizio, l'amministrazione rispetta, ovviamente lo spiaggione di Randello sappiamo tutti la bellezza e per fortuna e finalmente c'è un organismo che va oltre le Amministrazioni locali, che in qualche modo lo stanno salvaguardando e speriamo che ci riescono, ma l'amministrazione ha mai avuto nessun interesse a non salvaguardarlo, però lasciamo perdere. Voglio rispondere soprattutto al consigliere Iacono, ex Presidente di questa assise, che purtroppo poi butta le battute e anche lui se ne va, ovviamente, queste cose rimangono agli atti, poi magari forse lo capisce, perché una volta l'ho spiegato, lui mi ha mandato in WhatsApp le foto dei cani, io lo so, lo conosco, la problematica la conosco benissimo, come dice lui abbiano risposto, non si può rispondere che il problema non è risolvibile. Io non ho mai risposto questo, io ho spiegato, sempre in questa in quest'aula ma anche fuori la gente che mi chiede il perché, le motivazioni per cui queste cani ci sono ancora, sono aumentati non è vero, perché comunque cani poi sono sempre gli stessi. I cani, come gli spiegavo, l'ho spiegato più volte, vengono, come dire, monitorati sia dai Vigili urbani che dell'associazione animalista e in ogni caso stiamo facendo, abbiamo fatto e stiamo facendo una serie di interventi tra cui molti cani vengono catturati per poi essere sterilizzati e immessi nel territorio. Il canile è sempre pieno e l'ho spiegato perché, perché continuamente c'è una continua e continue telefonate e chiamate perché ci sono dei cani in pericolo e dei cani, che sono a volte aggressivi, a volte non lo sono, ma comunque dei cani che hanno bisogno di cure, per cui il canile è sempre pieno anche per questo. Se poi di questo il Consigliere, l'ex Presidente Iacono, lui riuscirà a prenderli che ben venga, visto che, come dice lui, poi facilmente si avvicinano perché gli si dà da mangiare. Accalappiare i cani non è una problematica così semplice, infatti ci sono delle ditte che lo fanno, delle ditte specializzate, per cui non c'è nessun intento di questa amministrazione abbandonare ma i cani, purtroppo, ripeto, sono tanti e si sta in tutti i modi cercando di riprenderli, ma ricordo sempre per poi essere riammessi nel territorio vaccinati e sterilizzati, che poi i cani abbaiano, purtroppo, i cani abbaiano e questo è un dato di fatto, grazie a tutti.

Vice Presidente Zaara: Grazie a lei Assessore Disca. Non essendoci più comunicazioni vi auguro una buona serata e dichiaro chiuso il Consiglio comunale. Buona serata.

Fine del consiglio ore: 19:40

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Vice Presidente del C.C.

f.to Sig.ra Zaara Federico

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 15 MAR. 2018 fino al 30 MAR. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 15 MAR. 2018

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 15 MAR. 2018

Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 78 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventinove** del mese di **novembre**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore **18.00**, si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Bilancio di previsione 2017-2019: 3^ variazione di bilancio ai sensi dell'art. 175, comma2, del D.Lgs. 267/2000. (proposta di deliberazione n. 477 del 14.11.2017).

2) Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio 2017, ai sensi dell'art. 194 del D.lgs. 267/2000 Settore 6° ambiente, energia e verde pubblico. (proposta di deliberazione di G.M. n. 431 del 16.10.2017).

Segretario Generale Scalogna: Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici siete. E un'è Antonio?

Presidente Tringali: Prendiamo posto e iniziamo. Buonasera, oggi, 29 di novembre 2017. Sono le diciotto e venticinque e chiedo al Segretario Generale di fare l'appello. Prego Segretario.

Segretario Generale Scalogna: Buonasera. La porta, Migliore, Massari, Tumino, Lo destro, Mirabella, Marino, Tringali, Chiavola, Ialacqua, D'asta, Iacono, Morando, Federico, Agosta, Brugaletta, Disca, Stevanato, Spadola, Leggio, Antoci, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino, Porsenna, Sigona, La terra, Marabita.

Presidente Tringali: Allora, diciassette presenti, tredici assenti, il numero legale è garantito, pertanto dichiaro aperta la seduta del Consiglio Comunale. Iniziamo con le comunicazioni, qualora ce ne fossero. Ci sono comunicazioni, consiglieri? Consiglieria Marino, prego consiglieria. Zaara.

Consigliere Marino: Buonasera Presidente, Assessori e cari colleghi Consiglieri. Io, volevo un chiarimento, perché ogni volta che chiediamo qualcosa noi, come consiglieri, sembra che chiediamo quasi l'elemosina, ma quando chiediamo qualcosa agli Uffici, agli Assessori o ai Dirigenti, che sia chiaro una volta per tutte, noi lo chiediamo, lo chiediamo a nome dei cittadini e, soprattutto, per i cittadini di questa città. Ora, in maniera particolare mi volevo soffermare sul pro, su uno dei tanti problemi che comunque affligge la città di Ragusa, dove il Movimento 5 Stelle è molto manchevole in tanti settori, visto che detenete voi tutti, tutti i settori, tutte le deleghe Assessoriali, quindi per, per, per realmente per poter elencare tutti i buchi e tutte le mancanze di questa Amministrazione, sarebbe troppo lungo. Mi voglio soffermare su una problematica, una problematica che io sollevo da tempo, Presidente: problema strisce pedonali, strisce bianche pedonali. Dice, ma cosa sono, cose ci può volere, a fare delle strisce bianche pedonali? Ebbene, cari signori, a Ragusa non se ne possono fare, perché mancano i soldi, manca il personale, non so che cosa manca, il problema è che a Ragusa mancano le strisce pedonali. Vero è che sta partendo l'appalto, per quanto riguarda il rifacimento delle strisce pedonali nelle zone vicino alle scuole, e questo mi sembra, no giusto, di più, sacrosanto, perché prima di tutto vengono i bambini, però io volevo anche, volevo anche avvisare i ci, voi dell'Amministrazione, Assessori presenti, che non è che a Ragusa ci sono solo le scuole e i bambini, esistono gli anziani, esistono i portatori di handicap, esistono le persone normali, che quotidianamente rischiano, a volte, in un attraversamento da una zona all'altra, di essere investite, soprattutto in alcune zone, in alcune arterie principali di Ragusa. Ora io mi chiedo: ma possibile che, con tutti i soldi che avete avuto e che avete speso e che avete elargito, non riuscite ad avviare una gara di appalto per le strisce pedonali, che non siano solo le scuole, i fruitori? Mi è stato detto: se rimane qualche cosa, forse, forse, il punto interrogativo è molto

grande, questo punto interrogativo, che faremo qualche strada. Allora, Presidente, non è possibile ascoltare ancora questo, cioè qua parliamo di gente, di cittadini che pagano le tasse, i ragusani pagano le tasse, sono persone perbene, attente, ma vogliamo dare un minimo di servizi? È mai possibile che noi, noi consiglieri comunali, ci metto tutti, maggioranza e opposizione, siamo giornalmente investiti di problematiche, una volta le strisce pedonali che mancano, una volta zone in cui regna, regnano montagne di spazzatura e non solo spazzatura, ma di altro materiale, che magari non viene raccolto quotidianamente. Le strade, ma dio mio, le strade. Io non ho mai visto le strade di Ragusa ridotte in questo livello, bene che state facendo parte della rete fognaria, ma sistemate le strade, come li avete trovati, almeno come le avete trovate. Non è possibile guardare Ragusa e dire: ma che siamo in una campagna o siamo a Ragusa città? Una strada asfaltata, pavimentata perbene a Ragusa non c'è, ma dico, ma come guardiamo noi queste cose, le guardano i cittadini ma non li guardate?

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO

Vice Presidente Federico: Concluda grazie

Consigliere Marino: Ma non si possono lasciare queste strade in queste condizioni e poi la gente denuncia, cade, chi si rompe una gamba, chi si rompe un braccio, ma dico, potremmo stare tutta la serata a elencare, purtroppo i quattro minuti sono terminati, mi riservo ulteriormente di intervenire. Grazie Presidente.

Vice Presidente Federico: Grazie a lei, consigliera Marino, consigliere Morando, prego.

Consigliere Morando: Sì, grazie, grazie, Presidente. Un saluto ai colleghi Consiglieri e agli Assessori, in particolar modo all'Assessore Zanutto, che ha da parecchio che non ci vediamo e volevo approfittare proprio della presenza dell'Assessore Zanutto per chiedere, considerato che la Terza Commissione, che studia le problematiche relative all'ambiente, tutto il panorama dell'igiene ambientale e non solo, ha da parecchio che non si convoca, che non ci dà la possibilità di intervenire in Commissione, volevo chiedere all'Assessore se, in questi cinque anni di amministrazione Piccitto, quasi cinque anni di amministrazione Piccitto, come è stata trovata la percentuale di raccolta differenziata, a che punto siamo, che margine abbiamo avuto, se l'effetto degli incentivi dati dal, dal calcolo dei punti come scontistica, se vi è stato un'una buona idea, se, io mi fermo un attimo. Le chiedevo, Assessore Zanutto, se è possibile, in qualche modo, avere un quadro...

Vice Presidente Federico: Cortesemente un po' di rispetto, grazie. Il Consigliere Morando: sta parlando.

Consigliere Morando: Chiedevo, chiedevo all'Assessore se, se era possibile avere un quadro, quanto più completo possibile, magari accennando su vari aspetti, eh, su questo la politica ambientale che lei ha fatto in questi anni, su tutte le incentivazioni che ci sono, che tipo di spinta ha avuto e che tipo di risposta abbiamo avuto, sia per quanto riguarda la differenziata, sia per quanto riguarda i costi dello smaltimento rifiuti e che cosa, cosa si è fatto e cosa ha in mente di fare gli ultimi giorni e cosa ci lascerà per il futuro. Va bene? La ringrazio.

Vice Presidente Federico: Grazie al Consigliere Morando, per favore un po' di ordine in aula. Grazie. Consigliere Massari, prego.

Consigliere Massari Presidente, per, visto che c'è l'Assessore, nel, nel mercato del mercoledì, nel mercato grande, che quindi vede la presenza sia di operatori che di cittadini ragusani, non, oggi, mi hanno segnalato, perché io non c'ero, mi hanno segnalato che i servizi igienici, che non funzionavano, erano chiusi, con grandissimi disagi per tutti. Ora, questi servizi sono stati dati in affidamento, Assessore, se ha la cortesia di dirci, intanto, perché si è verificato questo grave inconveniente e per quale motivo non, chi deve provvedere ed esercitare la funzione di pulitura, apertura eccetera non è ancora in attività. È una cosa grave, appunto, quello che è accaduto oggi, perché ha creato disagio a tantissime persone. Un altro aspetto, è vero che manca l'Assessore ai lavori pubblici, c'è la via Ettore Fieramosca, che rappresenta un pericolo per le persone che

Verbale redatto da Live S.r.l.

abitano ai margini, ai lati di queste, di questa arteria, che è molto frequentato, perché è un'arteria che porta fuori dalla città e però è un'arteria fortemente urbana, con numerosi ingressi laterali. È necessario là un intervento, sul quale appresso presenterò un, delle idee più definite, per concertarle con l'amministrazione e con gli uffici. Necessita interventi importanti perché, appunto, si sono verificati diversi incidenti, a rischio di vita per diverse persone, manca, c'è una velocità appunto della strada, perché porta fuori, nella quale, che abbiamo, gli automobili eccedono nella velocità, mancano i marciapiedi nella parte appunto più urbanizzata, mentre sono stati fatti, a ragione, nella parte che porta poi alla, a Cisternazzi e alle lottizzazioni sulla, sulla destra. È necessario un intervento immediato, con i residenti faremo degli incontri, per mettere a fuoco un progetto, un insieme di proposte per sistemare quella zona, ma intanto chiederei all'amministrazione, che autonomamente da, desse un'occhiata a questa arteria, appunto la via Ettore Fieramosca. Grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie, consigliere Ma, Massari, consigliere Nicita, prego.

Consigliere Nicita: Presidente, Assessore, ah Assessori, wow oggi! Che bello! Eh, colleghi consiglieri, ma io mi chiedo, Ragusa, situata la provincia più a sud d'Italia, però, informo le istituzioni presenti che facciamo parte dell'Europa, cioè, non facciamo parte dell'Africa, anche se siamo molto vicini. Facciamo parte dell'Europa e, quello che è successo qua l'altro ieri, io ci ho riflettuto, perché al momento ho detto: vabbè. Però io ci ho riflettuto, ho visto anche quello che succede in Europa, riguardo le donne che hanno figli e che hanno il diritto di fare quello che fanno tutti gli altri, qua a Ragusa non c'è. Qua a Ragusa, facciamo parte dell'Europa, Assessore Disca, a mai sentito parlare di pari opportunità? Chi è che c'ha la delega alle Pari Opportunità, qua Ragusa? Chi ce l'ha? Noi vorremmo proiettare Ragusa in una situazione europea, ma come si fa, quando, sopra un fatto di una naturalezza e semplicità, come quello che è successo l'altro ieri, si alza una cortina, un muro, ma come si fa a proiettarci verso l'Europa? D'altronde, Assessore Zanotto, con la città come è ridotta, ci sta anche questo fatto. Bene, io l'altro ieri, non sapendo proprio dove lasciare le bambine, le ho portate qui con me e le ho fatte sedere qui, al mio fianco. Il Consiglio non si è aperto fin quando non le ho fatte uscire, il Consiglio non si è aperto fin quando non ha fatto uscire. Questo è un fatto vergognoso, a livello istituzionale. Mi è stato detto, mi è stato detto di, che le dovevo lasciare qui dietro, nella zona pubblico. Io le bambine zona pubblico, Presidente, noi gliele lascio da sole, le bambine devono stare qui con me, le bambine devono stare vicino a me, non le lascio da sola, da sole nella zona pubblico, c'è chi le lascia, però questo qua, io voglio esercitare il mio diritto di mamma, di madre, a portarle con me. Mi è stato detto che, se non potevo lasciarle, dovevo restare a casa, che, che, che cultura, che uomini e donne di cultura, con cui io mi relaziono. Mi è stato detto che io ho strumentalizzato le mie figlie. Questa è la cosa più vergognosa che mi si poteva dire, ma io vi dico: ben venga, ben venga, perché ho portato alla ribalta un problema che esiste, che esiste e che è quello delle pari opportunità e, invece, e invece di aiutarmi, aiutarmi in questo, anche lei Presidente, che è una donna, si prenda in carico di cambiare il regolamento, anche, del Consiglio Comunale, si prenda questo incarico e ci fa una bella figura. Le pari opportunità, purtroppo, per qualcuna, per qualcuno maschilista, esistano, esistono, ci sono, però oggi, qua a Ragusa, giustamente, dobbiamo essere discriminate. Questo, come succede qui ed è successo a me, questo succede anche negli altri luoghi di lavoro, perché ci sono donne che non possono andare a lavorare, perché hanno figli, donne sole anche, donne sole, naturalmente. Grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie. Consigliera Nicita, comunque c'è un regolamento che appunto non permette di portare i bambini in aula. Io invece invita a lei di fare un, appunto, una modifica specifica al regolamento, dove dice che si possono portare i bambini, ma anche gli anziani, perché ci sono consiglieri che hanno anche le mamme sole a casa, che non le possono lasciare, possono, tutti, portiamo tutti in Consiglio Comunale: la consigliera Sigona, che ha bambini piccoli, il consigliere Morando, il consigliere Fornaro, portiamo tutti i bambini in Consiglio Comunale. Il Regolamento, no, mi faccia parlare, mi faccia parlare. Il Regolamento non consente di portare i bambini, i bambini in aula. Io presiedevo quel giorno, consigliera Migliore, ehm consigliera Nicita, non, nessuno, non è che non abbiamo voluto aprire il consiglio perché c'erano le bambine, abbiamo invitato lei, mi faccia parlare, abbiamo invitato lei a mettere i bambini nel Verbale redatto da Live S.r.l.

pubblico, così come fanno anche altri colleghi, il consigliere La terra molte volte porta i bambini, anche la consigliera Sigona porta alcune volte la bambina, la fanno mettere al fuori, dove c'è il pubblico, ci sono i Vigili Urbani anche, anche, mi faccia finire, mi faccia finire e poi la faccio parlare, anche il Consigliere Mirabella: a volte ha portato i bambini in aula e sono stati mesi dove c'è il pubblico, quindi stiamo parlando del nulla, consigliera Nicita. Se lei quel giorno non, mi faccia finire, mi faccia finire, altrimenti sospendo il consiglio, allora, lei quel giorno, se non poteva venire, poteva benissimo non portarle le bambine, perché era un consiglio ispettivo, poteva anche non portarle, non è che noi abbiamo detto che non iniziavamo il consiglio comunale perché c'erano le bambine, abbiamo invitato la consigliera Nicita a far accomodare le bimbe fuori, lei poteva benissimo mettersi dove c'è il consigliere Lo destro, quindi le bambine erano accanto a lei, quindi la prego, consigliera Nicita di non fare polemica inutile, anzi la invito, anzi la invito, la invito da domani, ad iniziare a studiare, mi ascolti, la invito da domani ad iniziare a studiare, ad inventarsi qualcosa, come modifica nel Regolamento, così lei può portare anche i bambini in aula. No, consigliera Nicita, non glielo permetto, mi scusi, qua stiamo andando a finire a un'orchestrina, non è possibile, qua sì, qua si lavora, quasi sì, lei si immagina se la consigliera Sigona, se il consigliere La terra, il Consigliere Morando: e il consigliere Fornaro portiamo tutti i bambini. Lei stia zitto, lei stia zitto. Quindi, faccia una modifica al Regolamento, faccia una modifica al Regolamento e poi portiamo i bambini in consiglio. Prego, consigliera Sigona.

Consigliere Sigona: Su quello che ha detto, veramente, io sorvolo volentieri. Forse parla lei così perché ha figlie abbastanza gravi e quindi il problema non se lo pone, perché dovrebbero essere mature, a tredici anni, diciassette anni, sanno badare a sé stesse. Le nostre figlie hanno sei anni, sette anni, otto anni, come la consigliera o come i figli del consigliere Mirabella, possibilmente non abbiamo la mamma o i genitori che si custodiscono i bambini.

Vice Presidente Federico: Ma dimettetevi! Consigliere Chiavola: la prego, se no me la prendo anche con lei, consigliere Chiavola. Per favore, cioè, per favore. Cioè, facciamo degli interventi, consigliera Sigona, prego.

Consigliere Sigona: Passiamo al mio intervento. Allora, Presidente, colleghi consiglieri, vorrei sapere, vorrei che mi spiegaste come mai due Assessori, che lavoravano bene, sono stati cacciati qua o costretti alle dimissioni, quei due invece, due Assessori che non sanno fare nulla o che non danno risposte ai cittadini, li troviamo qua, fra i banchi della Giunta. Oggi mi fanno gli occhi, perché vedo qua un Assessore di quelli ai quali ho chiesto informazioni e, non solo non risponde al cellulare, ma anche mi risponde, perché io lo obbligo, lo obbligo, a rispondermi, dicendogli che la sua risposta è stata esauriente, dopo non so quante ore, di aver letto, chi è? L'Assessore Zanotto, dai, è inutile, cioè, è l'unico qua presente che non c'è mai. Avevo dimenticato anche il suo viso, consigliere Morando, l'avevo scordato. Gli ho sempre chiesto, alcuni cittadini si lamentano che la, la ditta che ha la raccolta differenziata, il bando, non porta i sacchetti. I cittadini che partecipano, che sono obbligati a fare la raccolta differenziata nel centro storico o a Ibla, prima avevano i sacchetti ogni due mesi, siamo passati da due mesi, siamo passati a tre mesi, ora a quattro mesi. Ma il cittadino deve telefonare alla ditta. Alcuni cittadini ha, mi hanno telefonato, reclamandomi che hanno da venti giorni che telefonano alla ditta Busso, per avere i sacchetti della spazzatura, che ancora, fino a oggi, non sono stati consegnati. Quindi, le dicevo Assessore, magari al signor in questione, da una risposta lei, precisa, perché la sta guardando, almeno spero che il signor Carbone (?) la stia, la stia, la stia guardando nelle, in consiglio comunale, anche perché sapeva che io oggi avrei fatto questo intervento. Assessore ma, lo sa che consegnano cinquanta sacchetti neri, quindi per la raccolta delle, dell'indifferenziato, per quattro mesi? Quattro mesi, cinquanta sacchetti, cinquanta sacchetti, forse, se ci arrivano, quelli gialli per la raccolta della plastica. E va bene, ancora ancora, Assessore, Assessore? Sto parlando con lei, non giochi con il cellulare, grazie. Cioè ma, proprio, un po' di, io dico, l'abbiamo qua, almeno ci guardi in faccia, visto che non risponde al tel, al cellulare, non risponde alle, ai messaggi e non ci riceve. Cioè ma, è una cosa veramente assurda, allucinante, Assessore, forse sarebbe il caso che si dimette, come chiedo le dimissioni del

Verbale redatto da Live S.r.l.

Presidente della Terza Commissione, che da un anno e mezzo, da un anno e mezzo, non convoca una Commissione di ambiente, una, una Commissione importante e non credo, Assessore, che non ci siano argomenti validi per convocare la, le Commissioni. Un anno e mezzo. Ora io le chiedo, ci spieghi come fate, lei e l'altro Assessore, messo là dal Sindaco, che non fa il suo lavoro, l'Assessore Martorana, che obbliga i cittadini a pagare, non solo la TARI, ma andarsi a comprare nei supermercati sacchetti per, Assessore che mi guarda? Cioè, ma iu ricu? Assessore sto aspettando lei, perché non voglio che lei perda qualche parola.

Vice Presidente Federico: Per favore, concluda.

Consigliere Sigona: Assessore, Assessore Zavanotto o Zanutto, come non, non mi ricordo

Vice Presidente Federico: Consigliera Nicita, ehm, consigliera Sigona, concluda. Concluda.

Consigliere Sigona: Zonin? Zanutto? Vabbè, comunque, siamo lì. Come fanno i cittadini, ogni quattro mesi, ad avere sacchetti neri, ogni quattro mesi cinquanta? Assessore, lei ce la fa? Una famiglia di quattro persone, un sacchetto lo riempie in un giorno, di indifferenziata, in un giorno. Una volta davano anche i sacchetti, i sacchetti da mettere per il, per le lattine e il vetro, ora la ditta non li dà più.

Vice Presidente Federico: Concluda, grazie.

Consigliere Sigona: Sì, aspetti, mi ha fatto perdere dei secondi, anche parlando, poco fa, lei. Mi spieghi, Assessore Zanutto, mi spieghi come mai ormai la ditta non dà più i sacchetti trasparenti per mettere le lattine e il vetro, mi spieghi come mai la ditta si rifiuta a prendere i cestini del cartone, perché vogliono il sacchetto di plastica, il sacchetto di plastica, messo nel contenitore, così prendono il sacchetto di plastica, col cartone, con la carta e il cartone, e lo buttano nel camioncino. Quello non è indifferenziato, è indifferenziato quello, perché lei nella plastica non mi ci può mettere, nel cartone non mi ci può mettere il sacchetto della plastica, mi deve dire queste cose, deve dare, deve dare delle risposte ai cittadini, ora, questa volta, deve essere chiaro, deve uscire con la faccia, Assessore Zanutto, no che si nasconde da un anno e mezzo, lei e il Presidente della Terza Commissione, che si deve dimettere, perché non è in grado di fare il presidente di Terza Commissione, non ha il tempo, di fare il Presidente di Terza Commissione.

Vice Presidente Federico: Grazie, consigliera Sigona. Grazie. Consigliere Sigona, consigliere Sigona. Grazie. Consigliere D'asta, prego. Il consigliere D'asta non è in aula, il consigliere Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri presenti, speriamo che i nostri toni possano essere più contenuti. Io, innanzitutto, voglio solidarizzare con la collega Nicita, con la collega Sigona, anche se non ho figli piccoli, né piccoli né grandi, voglio solo, solo, e il collega Mirabella, voglio solidarizzare con la questione dei bambini, per carità, non credo che si possa modificare il regolamento per questa cosa qui, però, però, però, però una mamma, che ha dei bambini piccoli, per continuare, deve essere messa in condizione di poter venire in consiglio. Io le ricordo che, nello scranno del Sindaco di Roma, la Sindaca di Roma, del vostro Movimento, c'ha seduto il bambino, non lo so se l'ha fatto per fare pubblicità, non lo so per quale motivo l'ha fatto e lo ha fatto vedere a tutta Italia questa cosa, lo ha fatto vedere, l'ha fatto, l'ha fatto vedere a tutta Italia, comunque, per carità, andiamo oltre, andiamo oltre, è un problema di pari opportunità che potrebbe essere affrontato nelle, nelle, nelle aule adatte. Per quanto riguarda invece la, mi stacchi il tempo, per quanto riguarda invece la questione della raccolta dei rifiuti, ci scusi, Assessore, se abbiamo scherzato sul, sul suo cognome, io approfitto che la vedo qui presente in aula, volevamo sapere, vorrei sapere quali sono i tempi reali, di quando inizierebbe il porta a porta in tutte le abitazioni, e per tutte le abitazioni non mi riferisco soltanto a quelle del centro urbano della città, ma mi riferisco anche a quelle delle zone rurali. Ragusa ha un territorio rurale vastissimo, l'abbiamo detto più volte, è il terzo, come vastità, in tutta la Sicilia e, al livello nazionale, è il settimo, per cui avremmo un gran bel da fare, a fare, a realizzare una raccolta porta a porta, in tutte le, anche nelle zone rurali. Io non ho capito questo, se nel nuovo bando è

previsto e in che modo previsto; siccome io raccolgo delle lamentele, da parte di alcuni cittadini che risiedono in zone rurali, distanti di cinque chilometri circa da Ragusa e molto vicine al Comune di Modica, dalla frazione di Frigintini, il quale, una volta che il comune di Modica ha iniziato la differenziata, con un sistema particolare della chiave, no? Praticamente c'hai una chiavetta, apri questa chiave, butti il vetro e la richiudi, per cui i residenti vicini, ricadenti nel Comune di Ragusa, e sono tantissimi, ah! Non sono in grado di poter buttare sta spazzatura, perché anche la anche differenziandola, perché il Comune di Modica, non dal loro le chiavi, in quanto non residenti, e sarebbero costretti ad andare nei cassonetti più vicini, e i cassonetti più vicini, sia della differenziata che non, sono nella frazione di San Giacomo e talora distanti quindici, venti chilometri. Ora, per buttare un sacchetto di spazzatura, anche volendolo fare differenziata, è normale che uno deve fare quindici o diciotto chilometri? Per cui, siccome, siccome ho verificato, parlando con il Dirigente anche, anche che la possibilità di mettere qualche cassonetto non è, non è percorribile, perché anche noi stiamo iniziando la differenziata e perché, siccome ho visto che invece, ecco, con questo comune vicino di competenza di Modica, come potrebbe essere Vittoria per le zone di Piombo, Cammarana, ha iniziato immediatamente questo metodo di differenziare i rifiuti, per cui ci saranno sei mesi di tempo, non so se fra sei mesi inizia, che questi cittadini dovranno mettersi i sacchetti della spazzatura, differenziate e non differenziate, e andarli a buttare a quindici chilometri di distanza, perché capisco è in zona non servita, pagano già ridotto, per carità, però farisi quinnici chilometri per buttare un sacchetto di spazzatura e andarci a posta, mi sembra fuori luogo, non lo so se c'è la possibilità di attivare una forma di protocollo col Comune di Modica, visto che il caso riguarda le zone est rurali, che confinano col Comune di Modica, se c'è una, una, una sparuta possibilità di inven, di trovare una soluzione, anche temporanea, per far sì che questi cittadini non subiscono questo notevole disagio e poi, quando inizierà la nostra differenziata, che mi auguro sarà sicuramente sarà all'altezza e anche superiore a quella di altri comuni vicini, allora avremo la possibilità, questi cittadini avranno la possibilità di avere i loro rifiuti di vetro, plastica, cartone, eccetera, raccolti porta a porta, se la faremo, porta a porta, come si sta facendo in città, oppure con qualche altro metodo, oppure con un centro di raccolta, oppure individuando dei centri di raccolta, nelle zone rurali, essendo il nostro territorio rurale vastissimo, non sarebbe male individuare dei centri di raccolta provvisori, magari chiedere a un cittadino se dà la disponibilità del terreno, centri di raccolto provvisoria, da attivare magari un giorno, due giorni la settimana, giusto per non far fare decine e decine di chilometri a questi cittadini, a metterli in una condizione da, premesso che sono tutti armati di buona volontà e vogliono fare la differenziata, non sono cittadini che vogliono, sono abituate a buttare la spazzatura tutta insieme, sono già abituati a differenziare, quantomeno per la plastica, per il vetro, per la carta e per il cartone. Io sono lieto di una sua risposta, visto che oggi la vedo qua in aula, insieme a noi, grazie.

Vice Presidente Federico: Ha finito, consigliere Chiavola? Grazie, consigliere Chiavola. Consigliere Tumino. Prego. Col Consigliere Tumino: chiudiamo le, le comunicazioni.

Consigliere Tumino: Sì, Presidente, grazie. Assessori, colleghi Consiglieri. Il tempo delle comunicazioni è sempre un tempo importante, perché permette a noi altri consiglieri, che esercitiamo attività di controllo sugli atti amministrativi, di chiedere ai componenti della Giunta spiegazioni, in merito a scelte effettuate. Ebbene, io prendo in prestito questo tempo, proprio per sollecitare il Sindaco, che ahimè non vediamo presente in aula da troppo, troppo tempo, e comunque chiedo agli Assessori di formulare risposte precise su domande puntuali. Andiamo a scorgere e a leggere ciò che viene pubblicato nell'Albo Pretorio e ci preoccupiamo di capire, nel momento in cui ravvisiamo che qualcosa davvero, davvero non va, Presidente. Le cito due esempi, due per tutti: è stata approvata, con determina dirigenziale e poi delibera di Giunta 439 del 26 ottobre, l'integrazione alla deliberazione di Giunta Municipale 144 del 07/03/2016 e la integrazione alla deliberazione n. 381 del 26 settembre 2017, e mi sono chiesto: ma perché questa deliberazione riporta questo titolo così sibillino, non vuol far comprendere, non vuol far capire? E allora ci siamo letti per intero il contenuto di questa deliberazione, la 439 del 26 ottobre. Ebbene, si è modificata, ancora una volta, per la terza volta, per la terza volta, a testimonianza e dimostrazione che non avete capacità di programmare

alcunché, la delibera relativa alla variante al piano regolatore generale, quelle inerente la variante al parco agricolo urbana, al quartiere di San Luigi, alle aree di edilizia economica e popolare. Allora, caro Assessore Leggio, mi rivolgo a lei perché la sua persona è attenta, per certi versi ho provato soddisfazione, perché mi sono detto: finalmente, finalmente avranno corretto il deliberato secondo quello che in Commissione era emerso, secondo le cose che occorre fare per consentire alla deliberazione di arrivare in Giunta, in Consiglio, per poter essere discussa. Segretario, mi rivolgo a lei, come uomo di legge. Ebbene, avevamo ravvisato in Commissione e sa che cosa è successo, Peppe? Approfittando dell'assenza di qualcuno di noi, già questa deliberazione è passata in Commissione ed è stata già anche votata, pronta per essere discussa in consiglio, e sa che cosa succede, caro Segretario, io la investo e so che, quando lei è chiamato in causa, si prende carico di seguire le questioni e l'annullamento del bando sulla concessione e sulla gestione dei servizi del museo del costume ne è una testimonianza, la prego quindi di fare attenzione. La variante al piano regolatore generale individua, come obiettivo primario, come obiettivo precipuo della amministrazione, quello di dover realizzare il centro Feliciano Rossitto, Segretario il centro Feliciano Rossitto non è un obiettivo, è già realizzato, il taglio del nastro è stato fatto, forse, già diverse volte. Allora, ancor prima che poniate in discussione in consiglio comunale questa deliberazione, la prego, rettificatela una quarta volta, perché così non può, non può arrivare in aula. Problema più importante, e finisco Presidente, mi dia ancora un minuto, per significarle quello che è un problema sentito da un'intera comunità, il servizio di refezione scolastica. Approfitto della presenza dell'Assessore Leggio, il servizio di refezione gio, scolastica, per il quale è stato già bandito l'affidamento biennale, scadenza quindici dicembre. Nel frattempo, pare che voi non lo sapevate che le scuole iniziavano il quattordici di settembre, è stato prorogato il servizio in essere, una volta, dal primo novembre al diciassette novembre, confidando che tutto si potesse fare nel più breve tempo possibile, arrivando poi a determinare una seconda proroga, che non può essere data, ricordiamolo a tutti, per norma, per legge, la proroga non può essere data, perché la proroga può essere data una volta sola nella misura massima del 50 per cento dell'appalto, ma voi fate amministrazioni allegra, creativa e fate tutto e il contrario di tutto. Ancora trenta secondi e davvero finisco, Presidente. Ebbene, siamo arrivati al ventinove di ottobre e non c'è traccia dell'aggiudicazione del servizio trimestrale, quello che è diverso rispetto a quello biennale nelle condizioni, perché lì avete previsto, nel servizio trimestrale, un affidamento senza tenere conto del costo del personale, in quello biennale correttamente avete inserito quel che si deve inserire per legge, ma, al di là delle polemiche, siamo arrivati a un giorno dalla scadenza della seconda proroga e non c'è neppure traccia, non si sente niente in giro, rispetto a quello che deve essere l'affidamento definitivo a chi deve svolgere il servizio. Assessore Leggio, giorno 31 i bambini della nostra città, che frequentano le scuole, avranno diritto al servizio di refezione scolastica. Chi lo farà, questo servizio di refezione scolastica? Io le anticipo già che cosa succederà: farete una terza proroga, non si poteva fare la seconda, non si può fare neppure la terza, però voi ci avete abituati, ci avete abituato a tutto e il contrario di tutto. È tempo di verificare e di programmare e di fare le cose serie, ahimè, voi non siete in condizione né di programmare né di pianificare né di fare le cose serie.

Vice Presidente Federico: Consigliere Tumino, grazie. E allora, si è conclusa la mezz'ora delle comunicazioni. Possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno. State calmi, un attimino, state calmi. L'Assessore Zanotto, se voleva parlare, me lo diceva prima, però se non mi ha detto nulla, consigliere Chiavola. Lei mi sembra un po' troppo alterato, ultimamente, in consiglio. Ho capito, però, io so quello che devo fare, io gliel'ho chiesto al consigliere, all'Assessore e mi ha detto che non voleva parlare, lei, consigliere Chiavola, pensi a farsi, a fare il consigliere comunale e io faccio il Presidente, grazie. È stato già chiesto, poi se non vuole parlare, lui, non lo so, ma io l'avevo chiesto, consigliere Chiavola, quindi, per favore, calma, grazie, grazie. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: bilancio di previsione, per mozione, per mozione. Consigliere Sigona: però certe frasi in aula non si possono sentire, mi deve perdonare, no, certe frasi, fate schifo, consigliera Sigona, certe frasi, fate schifo, io non le posso permettere, consigliera Sigona. Mi deve scusare, fate schifo non si può sentire in questa assise, non si può sentire, consigliera Sigona, non glielo permetto, mi scusi, eh, no no, fate schifo non si può sentire, consigliera, non si può sentire fate schifo,

consigliera Sigona, mi perdoni. E ancora continua e ancora sta continuando, esca fuori, per favore, esca fuori, per favore, si è perso il lume della ragione qua dentro, veramente. Consigliere Mirabella, per mozione, prego, esca fuori consigliera Sigona, esca fuori, esca fuori, esca fuori, ci vuole educazione, educazione, esca fuori, grazie, esca fuori. Consiglio Comunale sospeso, Consiglio Comunale sospeso.

Indi il Presidente alle ore 19.06 dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente alle ore 19.07 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Vice Presidente Federico: Riprendiamo il Consiglio Comunale, scusandoci per quello che è accaduto poco fa in consiglio. Prego, consigliere Mirabella, era per una mozione, prego.

Consigliere Mirabella: Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Ha detto bene lei, Presidente, in questa piccola sospensione, che lei ha chiesto in aula. Si è perso il lume della ragione, si è perso il lume della ragione e le posso assicurare già dall'intervento che ha fatto lei, subito dopo l'intervento della consigliera, della consigliera Nicita, quando citava figli di qualcuno o genitori di altri. Questo, caro Presidente, lei, nel rispetto del ruolo che ricopre, nel rispetto di tutta l'aula, non si può permettere di dirlo. Questo è un mio modestissimo parere, che me ne assumo bene tutte le mie responsabilità. Ancora una volta, io e il gruppo Insieme, presente tutto in aula, certifichiamo che, non solo i consiglieri comunali del, del centrosinistra, eh, del, scusate, del, dell'opp, della maggioranza, non solo i consiglieri della maggioranza non fanno interventi perché non hanno assolutamente nulla che dire, oggi i consiglieri, il mio amico Maurizio Tumino ha detto una cosa, ha fatto una domanda ben precisa all'Assessore, all'Assessore, all'Assessore Leggio, e, ancora una volta, l'Assessore Leggio non risponde, così come ho ascoltato l'intervento della consigliera, della consigliera Sigona, che chiedeva lumi all'Assessore Zanotto e, ancora una volta, l'Assessore Zanotto, seppur dopo tanto tempo che non lo vedevamo in aula.

Vice Presidente Federico: La mozione, grazie, consigliere Mirabella. La mozione, grazie.

Consigliere Mirabella: Sta arrivando, Presidente. Abbi rispetto, abbia rispetto quantomeno per persone che la rispettano e, soprattutto, del ruolo, del ruolo che ricopre, caro Presidente, seppur l'Assessore Zanotto non lo vediamo da tempo.

Vice Presidente Federico: La mozione, consigliere Mirabella.

Consigliere Mirabella: Presidente, lei si deve stare serena, deve stare serena, la mozione sta arrivando, arriverà subito la mozione, caro Presidente, è come nei libri: la premessa e poi leggiamo quello che c'è, stessa identica cosa per me. Le posso dire, caro Assessore, che, seppur, ripeto ancora una volta, forse disturbo a qualcuno, Presidente? Disturbo a qualcuno?

Vice Presidente Federico: Per favore, silenzio, sta parlando, consigliere La porta, sta parlando il suo collega, se per favore manteniamo un po' di silenzio in aula, grazie. Grazie, grazie.

Consigliere Mirabella: Ripeto ancora una volta: seppur l'Assessore Zanotto noi non lo vedevamo da tempo in quest'aula, gli è stata fatta una domanda ben precisa e, ancora una volta, l'Assessore Zanotto di non rispondere, perché, così come questa Giunta e il Sindaco decide di non decidere, è ovvio che gli Assessori non possono fare altro, di, diciamo in maniera diversa. La mozione è proprio questa, caro Presidente: ancora una volta, certifichiamo che voi non avete la maggioranza, che voi non potete governare in questa, in questa, in questa città, se il camera man ci dà la possibilità di inquadrare il consiglio comunale, guarda, i cittadini possono guardare che solo, solo le opposizioni sono presenti in quest'aula. Quindi, ancora una volta, per l'ennesima volta, caro Presidente, io le chiedo di verificare il numero legale.

Vice Presidente Federico: Verifichiamo subito il numero legale. Segretario Generale, prego, proceda con l'Appello.

Segretario Generale Scalogna: La porta, Migliore, Massari, Tumino, Lo destro, Mirabella, Marino, Tringali, Chiavola, Ialacqua, D'asta, Iacono, Morando, Federico, Agosta, Brugaletta, Disca, Stevanato, Spadola, Leggio, Antoci, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino, Porsenna, Sigona, La terra, Marabita. Undici presenti, diciannove assenti.

Vice Presidente Federico: Presenti undici, assenti diciannove, per mancanza del numero legale, il consiglio comunale viene rinviato alle ore diciannove, venti e dodici, tra un'ora. Alle venti e dodici minuti, buonasera.

Indi il Presidente alle ore 19.12 dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente alle ore 20.12 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Presidente Tringali: Legale, sono le venti e dodici minuti, e chiedo al Segretario generale, di fare appello, prego Segretario la

Segretario Generale Scalogna: La porta, Migliore, Massari, Tumino, Lo destro, Mirabella, Marino, Tringali, Chiavola, Ialacqua, D'asta, Iacono, Morando, Federico, Agosta, Brugaletta, Disca, Stevanato, Spadola, Leggio, Antoci, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino, Porsenna, Sigona, La terra, Marabita.

Presidente Tringali: Allora, presenti otto, assenti ventidue, per mancanza del numero legale, la seduta viene aggiornata a domani, alla stessa ora di oggi, quindi alle ore 18.00. Grazie e buona serata.

Fine del consiglio ore: 20:13

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Prof. Giorgio Massari

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 15 MAR. 2018 fino al 30 MAR. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 15 MAR. 2018

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 15 MAR. 2018



Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 79 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciassette** addì **trenta** del mese di **novembre**, formalmente convocato in sessione di prosecuzione per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Bilancio di previsione 2017-2019: 3^ variazione di bilancio ai sensi dell'art. 175, comma2, del D.Lgs. 267/2000. (proposta di deliberazione n. 477 del 14.11.2017).

2) Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio 2017, ai sensi dell'art. 194 del D.lgs. 267/2000 Settore 6° ambiente, energia e verde pubblico. (proposta di deliberazione di G.M. n. 431 del 16.10.2017).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente **Tringali**, il quale, alle ore 18:07, assistito dal Segretario Generale, Dottore Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Martorana e Zanutto.

Presenti i dirigenti Cannata e Giuliano.

Presenti i Revisori dei Conti dott. Cicerone e dott. Ippolito.

Presidente Tringali: Gianluca? Allora, scusate, buonasera, 30 novembre 2017, sono le diciotto e zero sette. Siamo con il rinvio della seduta per mancanza del numero legale e oggi, in terza chiama, il numero legale di dodici consiglieri e chiedo al Segretario Generale di fare l'appello. Scusate, anzi, se prendete posto, grazie.

Il Segretario Generale, Dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretario Generale Scalogna: Buonasera. La porta, presente, Migliore, presente, Massari, presente, Tumino, presente, Mirabella, assente, Marino, presente, Tringali, presente, Chiavola, presente, Ialacqua, presente, D'asta, presente, Iacono, presente, Morando, presente, Federico, presente, Agosta, presente, Brugaletta, presente, Disca, assente, Stevanato, presente, Spadola, presente, Leggio, presente, Antoci, presente, Fornaro, presente, Liberatore, presente, Nicita, presente, Castro, presente, Gulino, presente, Porsenna, assente, Sigona, assente, La terra, presente, Marabita, presente.

Presidente Tringali: Allora, scusate, presenti ventisei, assenti quattro, il numero legale è garantito. Prima di dare la parola all'Assessore ed incardinare il primo punto, volevo presentare all'aula, dopo il sorteggio che abbiamo effettuato per la nuova nomina dei revisori dei conti, i revisori dei conti che abbiamo avuto modo di estrarre a sorteggio e che sono presenti, perché hanno accettato l'incarico, che sono il dottor Biagio Cicerone, il ragioniere Nicco, Nicola Ippolito e la dottoressa Francesca Mazzola. Io voglio dare la parola per un benvenuto all'aula, al Presidente, al Dottor Biagio Cicerone, prego, se vuole prendere posto e dare un saluto all'aula, Presidente, grazie.

Dottore Cicerone: Porgo il mio personale saluto a questo civico consesso, porgo, anche a nome dei miei colleghi, del Dottore Ippolito: Nicola, che viene da Salemi e della Dottoressa Francesca Mazzola, che mi ha chiamato, che, per motivi, diciamo, strettamente professionali, non può partecipare a questa seduta. Posso assicurarvi che il Collegio, cui io rappresento, proseguirà l'opera, diciamo, l'azione che ha ben, diciamo, tracciato il vecchio, il vecchio Collegio, assicurando la massima collaborazione, così come previsto dall'Articolo 239 del TUEL, nonché una, diciamo, un'azione finalizzata, che poi, diciamo, è quella, diciamo,

primaria, di verifica di tutti gli atti contabili, amministrativi, che man mano che ci verranno, ci verranno sottoposti. Le passo la parola al, signor Presidente, e auguro all'Assemblea una proficua seduta.

Presidente Tringali: Prego, ragioniere, vuole parlare? Vuole fare anche un saluto il Ragioniere Nicola Ippolito.

Dottore Ippolito: Anch'io porgo il mio saluto al tutti i presenti, confermo quanto detto dal Presidente, cercheremo in questo triennio che ci accomuna, diciamo, per questo lavoro, che dovremo fare, nell'interesse dell'ente, di essere sempre a disposizione e comprensibilmente collaborativi l'uno con l'altro. Ecco, questo era dovuto dire, prego.

Presidente Tringali: Grazie, grazie, anche la Presidenza, il, tutto il consiglio vi augura un buon lavoro, vi dà il benvenuto all'interno dell'aula consiliare, sicuro che sarà un lavoro proficuo, quello che andremo a svolgere nei prossimi mesi, soprattutto con questa, con questo Consiglio Comunale. Allora, e per quanto riguarda i saluti, io volevo intanto incardinare il primo punto, Consigliere Tumino: e poi, se c'è la richiesta di fare un saluto da parte dei consiglieri, la possiamo anche inserire all'interno di della delle va ad eventi eventuali vostre richieste di intervento. Allora, il primo punto è il bilancio di previsione 2017 2019, terza variazione di bilancio ai sensi dell'Articolo cento cinquanta, 175, comma 2, del Decreto Legislativo 267 del 2000, proposta di Deliberazione di Giunta Municipale 477 del 14/11/2017 e do la parola all'Assessore Martorana. Prego, Assessore.

Consigliere Iacono: Presidente, mi scusi. Per mozione.

Presidente Tringali: Prego.

Consigliere Iacono: Noi abbiamo una pregiudiziale da presentare, per quanto riguarda questo ordine del giorno, e quindi le devo consegnare questa pregiudiziale e non trattare oggi il punto all'ordine del giorno.

Presidente Tringali: Prego, consigliere, ma la vuole, la vuole illustrare? Intanto che facciamo le copie, le posso dare la parola per illustrare questa pregiudiziale.

Consigliere Tumino: Presidente, per mozione.

Presidente Tringali: Prego, consigliere Tumino.

Consigliere Tumino: Ancora prima di discutere della pregiudiziale e di dare la parola al consigliere Iacono, io ritengo sia necessario e opportuno, anche perché questa pregiudiziale è sottoscritta da tutti i gruppi dell'opposizione, di avere contezza, cognizione ciascuno dei consiglieri presente in quest'aula, anche per seguire in maniera dettagliata le questioni che il Consigliere Iacono: a momenti si appresta a, a dire, per cui, per l'economia dei lavori e per evitare di esasperare i toni di questo consiglio comunale, io ritengo che sia necessario e opportuno fare la sospensione dei lavori, consegnare a ciascuno dei consiglieri, di opposizione e di maggioranza..

Presidente Tringali: Io non, non mi piace bloccarla, quando lei, quando nessuno di voi fa un intervento, ma era esattamente l'intenzione della Presidenza, cioè quella di far fare la al l'intervento al consigliere Iacono, per illustrare la pregiudiziale, no dico, no, le rispondo, no, poi dico lei, e sospendere, per dare la possibilità...

Consigliere Tumino: Siamo in disaccordo, Presidente, ho capito, ho intuito il suo orientamento. Siamo in disaccordo, rispetto alla sua visione, perché io le chiedo di sospendere immediatamente, consentire a ciascuno di avere contezza e cognizione della pregiudiziale, perché io le dico che noi altri l'abbiamo sottoscritta...

Presidente Tringali: Non cambia niente, consigliere.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Consigliere Tumino: E ne condividiamo in toto il, il ragionamento, però è opportuno, perché sono fatti delicati e ritengo che anche i revisori debbano essere partecipi della discussione, avere davvero, davvero una contezza precisa di ogni elemento riportato sulla pregiudiziale e l'avere la possibilità di seguire pedissequamente, nero su bianco, quello che c'è scritto, agevola il ragionamento.

Presidente Tringali: No, non ho nessun problema a concedere la, la sospensione, perché tanto no, no, non, non vedo quale è la differenza, però, se il consiglio comunale è tutto d'accordo, sospendiamo per cinque minuti, il tempo di fare le fotocopie. Prego. Consiglio sospeso.

Indi il Presidente alle ore 18.19 dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente alle ore 19.05 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Entrano i conss. Mirabella e Sigona. Presenti 29.

Presidente Tringali: Allora, riprendiamo con i lavori del consiglio e do la parola al consigliere Iacono, che è stato il primo firmatario di questa pregiudiziale, per poterla illustrare all'aula. Prego, consigliere Iacono, sulla pregiudiziale.

Consigliere Iacono: Sì, Presidente, grazie. C'era la modifica che abbiamo fatto, che qua, la, la dico anche al consiglio, una data che era sbagliata, il ventidue era il venti.

Presidente Tringali: Sì, sì, già l'abbiamo, l'abbiamo messa, anche qui a verbale. Prego.

Consigliere Iacono: Allora, premesso che con Deliberazione del Consiglio Comunale 51, del 14/11/2017, è stato nominato un nuovo Collegio dei Revisori dei Conti, per il periodo 2017-2020 e che la suddetta deliberazione, con separata e successiva vota, votazione, espressa, tra l'altro, la sera stessa, è stata resa immediatamente esecutiva, determinando la cessazione del periodo di prorogatio dell'ex Collegio dei Revisori dei Conti, che era decaduto l' 08/10/2017 ed agiva già in regime di prorogatio. Considerato che il Consiglio Comunale, con deliberazione del 20/11/2017, ha deliberato l'annullamento della Deliberazione dello stesso Consiglio 51/2017 ed ha deliberato la nomina di un nuovo Collegio dei Revisori dei Conti per il periodo 2017-2020, con separata e successiva votazione, resa la stessa sera, la Deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva. Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti, che era stato nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale, 66 del 09/10/2014, per il periodo 2014-2017, aveva già con nota PEC del 17/11/2017, notificato al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco e al Segretario Generale eventuali pareri espressi dallo stesso Collegio, dopo il 14/ 11/2017, sarebbero state nulle, tenuto conto che in data 22/11/2017 alle ore 17,00, è stato inviato, via e-mail, ai consiglieri comunali, il parere sulla Deliberazione in oggetto, da parte di soli due, dei tre revisori dei conti già decaduti, e che gli stessi due revisori firmatari, in premessa al parere, richiamano la nota PEC del 17/11/2017 sui termini di scadenza del loro mandato, che, in ogni caso, era già superato dalla nuova nomina dei revisori dei conti, di cui alla deliberazione del consiglio comunale 51 del 2017, e quindi poniamo, tutti i gruppi consiliare dell'opposizione, questione pregiudiziale a non trattare l'ordine del giorno in oggetto, che deve essere completo del parere dei nuovi revisore dei conti, legittimamente nominati dal Consiglio Comunale. Presidente, penso che lei con, ne converrà con noi sul fatto che qualsiasi organismo, a prescindere dalla fattispecie di cui stiamo trattando, nel momento in cui viene nominato un nuovo organismo, decade automaticamente. Ed è questa, tra l'altro, la motivazione che era alla base della richiesta fatta dalla Giunta stessa, in tema, in termini di proposta al consiglio comunale di rendere esecutivo la deliberazione del consiglio comunale, esecutività che è stata fatta la sera stessa della deliberazione. Quindi, noi oggi ci troviamo dinanzi ad un parere espresso, tra l'altro, con un consiglio, quello stesso monco, in cui uno dei tre si è anche rifiutato, malgrado le insistenze, per i quali atti, tra l'altro, sarebbe opportuno che il consiglio comunale avesse anche copia, perché nella nota e nella, in questo parere dei revisori dei conti, si fa

riferimento ad una nota del Segretario Generale del 20/11/2017, ma, in ogni caso, ripetendo ciò che già in parte è scritto ed è scritto nella pregiudiziale, quindi il quattordici di questo mese, automaticamente quel consiglio, a prescindere dalla prorogatio, se era l'otto di ottobre, se era qualche altro giorno, se erano quarantacinque giorni, in ogni caso, a noi sembra assolutamente una cosa semplice da potere capire, interpretare, che un organismo, nel momento in cui viene sostituito da quello nuovo, decade automaticamente, ma qui, non solo il quattordici, quindi per quella settimana del quattordici, ma anche giorno venti, quando il consiglio comunale decide di annullare quella delibera e quindi quei revisori dei conti, che erano state nominate immediatamente esecutive, anche il venti si procede ad una nuova nomina dei revisori dei conti, che poi sono gli stessi che sono gli stessi revisori dei conti che oggi avete presentato di in aula, per cui non si comprende se il venti novembre sono nominate le stesse revisori dei conti che sono oggi qui presente, come è possibile che i revisori dei conti precedente, che non erano più in essere, hanno potuto fare un parere, il ventidue novembre, due giorni dopo anche questa seconda nomina dei revisori dei conti, e siccome il parere dei revisori dei conti, come dite anche nella proposta per il consiglio comunale, nella parte deliberativa, in cui si dice che si dispone che il presente provvedimento sia trasmesso, previa acquisizione del parere del collegio dei revisori, si comprende benissimo che, prima che arrivasse in consiglio comunale la proposta di deliberazione, doveva essere chiaramente integrata, in maniera, proprio come parte integrante e sostanziale dell'atto stesso, il parere dei revisori dei conti, dei legittimi revisori dei conti, del legittimo collegio dei revisori dei conti. Quindi, noi riteniamo che non ci siano oggi le condizioni di poter discutere di un atto, che riteniamo essere, da questo punto di vista, illegittimo, perché, ripeto, ancora una volta, quel collegio dei revisori dei conti non era abilitato, non era titolato a rendere questo parere.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Iacono, consigliere Tumino, sulla pregiudiziale, prego. Solo i Capogruppi.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Veda, caro Presidente, per certi versi dispiace porre questioni pregiudiziali, prima di argomentare le ragioni che hanno posto la Giunta, che hanno mosso la Giunta a deliberare atti amministrativi per il Consiglio. Spiace, perché, ogni qualvolta evidenziamo qualcosa che, ahimè, purtroppo, cozza col buonsenso, ancor prima che con la legge. Noi abbiamo acquisito una serie di documenti e sono tutti qua, Presidente: il quattordici di novembre è scaduto il termine ultimo di prorogatio dei revisori e i revisori, e facciamo nome e cognome, il Dottore Rosa, Presidente dello scorso Collegio, il Dottore De Petro e la dottoressa Mazzola, componenti dello scorso collegio, e quest'ultima componente di questo Collegio, hanno messo nero su bianco un convincimento, supportato da norme giuridiche. Io le risparmio il preambolo, le premesse, ritengono che il periodo di prorogatio è scaduto del 14/11/2017, con la nomina del Collegio dei Revisori, quello che poi il Consiglio ha dovuto rivedere, perché vi era, vi era stato un errore e che gli eventuali pareri dello scrivente Collegio, dopo il quattordici novembre 2017, sarebbero stati nulli. Tutto questo a firma della Dottoressa Mazzola, del Dottore De Petro e del Dottore Rosa, ebbene, tutto a un tratto, lo stesso giorno, il quattordici novembre, viene assunto un deliberato da parte della Giunta Municipale e questa volta in fretta e in furia, in fretta e in furia, viene emesso un parere, il venti novembre, nel frattempo, vengono nominati i nuovi revisori, questo Collegio, il dottore Cicerone, Presidente, il Dottore Ippolito: e la Dottoressa Mazzola, che non accettano alcuna carica, vengono nomina, nominati seduta stante, la delibera è mediamente immediatamente esecutiva. Diciamolo a tutti, giorno venti il comune di Ragusa si è dotato di un nuovo Collegio dei Revisori nella mise, nella persona del Dottore Cicerone, del Dottore Ippolito: e della Dottoressa Mazzola. Beh, il ventidue arriva il parere dei Revisori su questo Deliberato di Giunta Municipale, immaginiamo di leggere le firme del nuovo Collegio e invece viene riesumato il vecchio Collegio: il Dottore De Petro, il Dottore Rosa e la dottoressa Mazzola, che fa finta, evidentemente, di dimenticare che, qualche ora prima, qualche giorno prima, aveva scritto una nota articolata, in cui diceva chiaramente che il Collegio dei Revisori non avrebbe potuto esprimere parere sull'atto, in quanto era già scaduto e che quindi il loro parere non aveva significato e che l'atto si doveva considerare nullo. Ebbene, il ventidue novembre, evidentemente, tirato, tirata per la giacchetta, ha dovuto,

evidentemente, ha dovuto, e qui misuro le parole, esprimere il parere. Al solito, e qui saluto il nuovo Collegio dei Revisori e mi auguro e auspico che sappia davvero esprimere professionalità nel lavoro, che sappia giudicare in maniera terza, come è previsto dalla norma, agli atti che la Giunta propone a loro, prima di sottoporli al Consiglio. Il Dottore De Petro non firma, no no, non firma, non mette nero su bianco questo parere, anzi articola una nota, che non vedo allegata agli atti, so che è pervenuta una mail, che dovrebbe essere allegata agli atti, in cui certifica il perché non è possibile esprimere parere, anche lì, non certo, caro Gianni Iacono, per un piacere, ma perché la norma, l'Articolo 235, comma 1, del Decreto Legislativo 267 del 2000, dice espressamente quello che è possibile fare e, siccome noi non ci fidiamo delle parole dette, facciamo i nostri i dovuti approfondimenti e su questa questione c'è giurisprudenza consolidata, la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Basilicata, con deliberazione 125, che poi le fornirò, 2011, parere n. 25, non fa altro che ribadire il concetto, evidentemente è noto a tutti, ma che sfugge a voi altri dell'amministrazione, che è quello che avevano, qualche giorno prima di esprimere il parere sul deliberato, espresso i vecchi Revisori. Allora, caro Presidente, noi altri non vogliamo porre problemi e non vogliamo manco speculare sulle vostre difficoltà, perché è bene che si sappia e il nuovo Collegio forse non ha ancora chiaro il quadro del Consiglio Comunale, è bene saperlo, è bene sottolinearlo, l'amministrazione Piccitto non ha la maggioranza, non ha i numeri per votare questi atti, questi e quelli che verranno. E allora, noi diciamo che è doveroso e necessario fare una cosa: non dobbiamo necessariamente discuterla questa pregiudiziale, questa pregiudiziale e votarla, chiediamo che i Revisori dei Conti, di adesso, quelli legittimamente nominati, diano il parere seduta stante, qui, oggi, sull'atto deliberativo, se sono in condizione di farlo, se non sono in condizione di farlo, allora vi chiediamo di votare il deliberato e vado oltre, caro Presidente, vado oltre, perché il parere reso, favorevole, sulla Delibera 477, del quattordici novembre 2017, da parte del nuovo Collegio, consente a questo Consiglio di discutere legittimamente l'atto e non basta, perché poi divenire il Sindaco, qui, in aula, a riferire del perché nel tragitto, nel corso della consiliatura, non è riuscito a mantenere una sua maggioranza, che..

Presidente Tringali: Grazie consigliere.

Consigliere Tumino: E finisco, Presidente, e io le dico, assumendomi la responsabilità, mia personale e del gruppo Insieme che rappresento, che noi saremo disponibili a votare le variazioni di bilancio, ma il Sindaco deve venire qua, ad assumersi la responsabilità e a chiedere al Consiglio Comunale un patto per la città, un patto per la città. Se non è in grado, se non ha l'umiltà di venire in aula, beh il risultato è già scritto, caro Presidente, e non contate nelle assenze, non contate nei mal di testa, il risultato è già scritto.

Presidente Tringali: Grazie. Allora, io, su questa questione, fra le altre, fra l'altro, il consigliere Agosta, nella seduta del venti novembre, aveva chiesto lumi al Segretario Generale, e aveva dato anche una spiegazione, il Segretario. Io invito il Segretario a poter chiarire questo, sì, questo è quella di nomina. Cosa ti serve? Prego, Segretario.

Segretario Generale Scalogna: Allora, è indubitato quello che traspare dalla, dalla pregiudiziale e quanto detto dal consigliere Tumino, la normativa, il 235, al comma 1, dice espressamente che si entra in carica ne, sì, con la nomina, qui sì, questo è vero, è vero anche, però, che questa, a parere degli uffici, è risultata da sempre una norma di principio, cioè nel senso di dire effettivamente questo, ma che non confligge con, con quelle norme di dettaglio che ci siamo dati, ma già a partire dal 2014 perché, se ricordate, la nomina dei con Revisori del Conto del 2014, quindi non è una questione che stiamo affrontando stasera, per l'emergenza che ci stiamo ponendo stasera. Già nel 2014, con la Determina di Nomina, con la Determina con la quale abbiamo fissato il compenso, si stabiliva che questo non partiva dalla data della nomina in Consiglio Comunale, ma della determina e quindi in quell'atto, il 50 del 2014, se non ricordo male, se non, ricordo a memoria, veniva fissata la scadenza del Consiglio il 18/10/2013, 2017, se non ricordo, vado così per, quindi il Comune di Ragusa ha voluto, con i propri atti, e lo ha fatto anche con la Deliberazione 53, al punto 4, avere una garanzia, perché, su questa questione, vero è, se ci sono le sentenze da parte della Corte dei Conti,

da parte dei TAR e compagnia bella, perché? Perché non è mai stato pacifico questo discorso, cioè nel senso che, seppure la norma è chiara, però, sussisteva un momento di difficoltà, perché la norma diceva che entrano in carica, senza aver verificato, però, se i soggetti erano in possesso dei requisiti previsti dalle norme, se non sussistevano cause di inconferibilità o incompatibilità, quindi una, il collegio dei, il collegio dei revisori dei conti, il collegio nazionale, diciamo, si è posto, si è posto anche questo problema, addirittura inventandosi, diciamo così, una una procedura che, secondo noi, è più rischiosa di quella che abbiamo, di quella che abbiamo perseguito noi, come Comune. Cioè, nel duemila, diceva che la nomina dei, Consiglio operato, da, dava, da, qualora non sussistessero i requisiti, era sottoposta a condizione sospensiva, quindi capite voi che ci sono degli atti che vengono imporre, posti in essere, quello che è stato detto stasera, se ammettiamo i consiglieri entrati in carica giorno venti, giorno ventuno avessero dato pareri sul, sugli atti che siamo, che stasera siamo, sono in discussione, e magari poi veniva fuori che il Dottor Cicerone, il Dottore Ippolito, non erano in possesso dei requisiti e, quindi, avrebbe operato questa condizione sospensiva, avremmo dovuto rinunciare, quindi, era tutto una verifica che noi abbiamo fatto, ma dico per il buon andamento amministrativo, cioè non è una cosa che ci siamo inventati per favorire l'uno o l'altro, era una questione, intanto di logica, che trova anche i presupposti, ammettiamo, nella nomina dei Consiglieri Comunali, il Consigliere Comunale entra in carica quando, quando giura e quando viene convalidato, prima non entra in carica, seppur, formalmente, è stato dalla prima sezione è stato fatto, è stato nominato Consigliere, però non entra in carica, per un ragionamento molto pratico e, dico, e ribadisco, di buon andamento amministrativo e quindi dico che questa decisione è stata portata avanti nel 2014, in tempi non sospetti, che non c'entravano tutti le discussioni che stiamo avendo stasera. Se il Consiglio Comunale, quindi noi, riteniamo di aver portato avanti un discorso in continuità 2014-2017, e operando sempre nella stessa maniera, se il Consiglio Comunale, nella sua autonomia, ritiene valide queste argomentazioni, è un discorso, se non ritiene valide, ha lo strumento per bocciare quanto da noi proposto.

Presidente Tringali: Grazie, Segretario. Chi? Consiglieria Migliore, prego.

Consigliere Migliore Grazie, Presidente. Segretario, mi scusi, qui purtroppo non si tratta di questioni di interpretazione, ci sono delle norme, sono chiarissime. Grazie a Dio la legge non va interpretata, va applicata, altrimenti il nostro paese sarebbe in balia del caos interpretativo. In realtà lo è, perché, troppo spesso, si va ad interpretazioni. Segretario, il quattordici novembre avviene il primo sorteggio dei Revisori, vi rendete conto che nell'elenco avete omissis, per errore, due nominativi e, quindi, il venti novembre si passa al secondo sorteggio, con l'annullamento della Delibera del Consiglio che aveva ratificato il sorteggio. La prorogatio dei quarantacinque giorni, che viene data dalla data di Delibera quindi del Consiglio, quando avviene il sorteggio o la nomina, come fu nel primo caso, ha una immediata esecutività, Segretario, su questo non c'è dubbio. Peraltro, i revisori dei conti non erano neanche soggetti ad accettare l'incarico, perché questa accettazione era inserita nel previ..., era prevista nell'avviso pubblico, per cui ogni, ogni revisione dei conti ha partecipato. Allora noi, in più, ci ritroviamo un Collegio dei Revisori nuovo, che decade con l'immediata esecutività del quattordici novembre, non solo, quello nominato il quattordici novembre, decade il venti, perché si annulla la Delibera, si rifà il sorteggio il venti, con i nuovi revisori che oggi abbiamo in aula, il ventidue, due giorni dopo il secondo sorteggio, ci viene dato il parere dal vecchio Collegio dei Revisori dei Conti. Lei capisce che, anche quando volessimo seguire il suo ragionamento, ci sono tre date, tre date che non sono compatibili fra di loro, non solo, un'altra, tutti immediata, immediatamente esecutive, tutte, tutte e tre. Non solo, i revisore dei conti le fanno una nota, il diciassette novembre, dove dicono con chiarezza quello che prima ha esposto il collega Iacono nella pregiudiziale, e non solo, il Revisore De Petro, che è stato l'anima di tanti atti, in questi quattro anni, perché molte volte dissentiva, non ha neanche filmato i pareri, e lei, Presidente, non so se ce l'ha lei, anche la nota della revisore De Petro, e la cosa che mi dispiace è che il Presidente del Consiglio, il Sindaco e il Segretario Generale ricevono questo tipo di nota dai revisori dei conti e nessuno informa il Consiglio Comunale, non lo informa nessuno, in un periodo in cui andiamo ad approvare tutta una serie di atti finanziari, le sembra corretto questo? Quindi, io purtroppo dissento da questa

tesi, solo perché le norme sono chiare e le date pure, Presidente. Pertanto, io le chiedo di mettere in votazione la pregiudiziale, perché i firmatari che siamo tutti i gruppi di minoranza, anzi, non di minoranza, di opposizione, presenti in quest'aula, sono assolutamente convinti di quello che abbiamo scritto e sottoscritto.

Presidente Tringali: Grazie, consigliera Migliore. Allora, mettiamo in votazione la pregiudiziale, scrutatori: consigliere Migliore, consigliere Morando, consigliere Gulino. Prego Segretario. Ah, non avevo visto che non era in, e allora cambio il, consigliere Ialacqua, vabbè uguale, consigliere Ialacqua al posto di Morando. Prego.

Segretario Generale Scalogna Possiamo? La porta, sì, Migliore, sì, Massari, sì, Tumino, sì, Lo destro, sì, Mirabella, sì, Marino, sì, Tringali, no, Chiavola, sì, Ialacqua, sì, D'asta, sì, Iacono, sì, Morando, sì, Federico, no, Agosta, no, Brugaletta, no, Disca, no, Stevanato, assente, Spadola, no, Leggio, no, Antoci, no, Fornaro, no, Liberatore, no, Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, astenuto, Porsenna, assente, Sigona, sì, La terra, no, Marabita, sì.

Presidente Tringali: Allora, presenti ventotto, assenti due, favorevoli sedici, contrari undici, astenuti uno. La pregiudiziale viene votata favorevolmente. Pertanto, il primo punto all'ordine del giorno non viene trattato. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, che è il Riconoscimento della Legittimità del Debito fuori Bilancio 2017, ai sensi dell'Articolo 194, del Decreto Legislativo 267 del 2000, nel Settore Sesto, Ambiente, Energia e Verde pubblico, proposta di Deliberazione di Giunta Municipale 431, del 16/10/2017. Do la parola all'Assessore Zanotto. Prego. Per mozione? Prego, consigliera Migliore

Consigliere Migliore Presidente mi, mi perdoni, noi siamo pronti a rip..., a ripresentarla la pregiudiziale, ma, anche quest'atto riporta un parere esattamente della stessa data, del ventuno novembre, ed è esattamente identico a quello che abbiamo trattato prima. Presidente quindi, dico, se vuole noi la ripresentiamo?

Presidente Tringali: Sì, sì.

Consigliere Migliore E allora, tre minuti, Presidente, di sospensione.

Presidente Tringali: Cinque minuti di sospensione, consiglio sospeso

Indi il Presidente alle ore 19.34 dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente alle ore 19.51 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Presidente Tringali: La firmataria, prima firmataria, consigliera Marino, a cui darò ora la parola, appena vi accomodate, consiglieri. Se prendete posto, iniziamo, consiglieri, per favore. Sei prima firmataria, di questa pregiudiziale, Elisa Marino leggo, vabbè, ditemi chi deve esporla, ok consigliere Iacono, iniziamo il Consiglio.

Entra il cons. Porsenna

Consigliere Iacono: Presidente grazie.

Presidente Tringali: Aspetti, aspetti, consigliere Iacono, che non abbiamo ancora avviato la diretta. Prego, prego, iniziamo. No, no, no, no, no, no, consigliere Iacono, non siamo ancora operativi con la diretta. Buonasera. Allora, riprendiamo il consiglio, dopo la sospensione chiesta, per dare la possibilità di presentare la, una pregiudiziale e do la parola al Consigliere Iacono, prego.

Consigliere Iacono: Grazie Presidente, colleghi Consiglieri. Il secondo punto all'ordine del giorno è corredato dallo, dal parere, dal parere dello stesso Collegio dei Revisori, per il quale abbiamo espresso nel punto precedente e sul quale, tra l'altro, il consiglio a maggioranza si è espresso in maniera positiva sulla

Verbale redatto da Live S.r.l.

pregiudiziale, il fatto che quel Collegio dei Revisori, dal nostro punto di vista, non è titolato e non era titolato ad esprimere parere, dopo quella data del quattordici novembre, qui è stato fatto il ventuno novembre e, quindi, per le stesse ragioni espresse prima, per una questione, non voglio nemmeno più citare le norme di cui parlava il Segretario Generale, in maniera ineccepibile, ma non voglio neanche entrare nel merito delle, di quelle cose dette, che sono fatte e dette in maniera ineccepibile, ma chiaramente non sono state da noi condivise, prova ne è che abbiamo votato la pregiudiziale, ma anche per una questione di logica, se, voglio citare il Segretario Generale, parlava di logica, per logica, avendo presentato pregiudiziale prima, abbiamo presentato pregiudiziale anche adesso, con le stesse motivazioni, con le stesse ragioni e, sulle stesse motivazioni e ragioni, chiaramente chiediamo al consiglio comunale di non votare oggi i debiti fuori bilancio, si ha tempo nei prossimi giorni anche di poterlo fare, ma con un parere che sia espresso da tutti, dai nuovi revisori dei conti, dal nuovo Collegio dei Revisori dei conti. La pregiudiziale, come avrà visto, Presidente, è firmata da tutti i consiglieri di opposizione, che sono maggioranza, e quindi riteniamo che ci sia anche, da parte del consiglio comunale, una volontà in questa direzione, d'altronde è incoerenza con quello votato prima.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere. Allora, mettiamo in votazione la seconda pregiudiziale, stessi scrutatori: consigliere Morando, è presente, Miglior e Guli, no, consigliere, consigliere Federico. Prego.

Segretario Generale Scalogna: La porta, si, Migliore, si, Massari, si, Tumino, si, Lo destro, si, Mirabella, si, Marino, si, Tringali, no, Chiavola, si, Ialacqua, si, D'asta, si, Iacono, si, Morando, si, Federico, no, Agosta, no, Brugaletta, no, Disca, no, Stevanato, assente, Spadola, no, Leggio, no, Antoci, no, Fornaro, no, Liberatore, no, Nicita, si, Castro, si, Gulino, astenuto, Porsenna, assente, Sigona, si, La terra, no, Marabita, si.

Presidente Tringali: Allora, scusate consiglieri, presenti ventotto, assenti due, favorevoli sedici, contrari uno, astenuti, contrari undici, astenuto uno. La pregiudiziale viene approvata favorevolmente. Pertanto, viene rinviato anche il secondo punto all'ordine del giorno. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, alle ore, alle ore diciannove e cinquantasei, dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale. Grazie, buonasera.

Fine del consiglio ore: 19:56

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C. C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 15 MAR. 2018 fino al 30 MAR. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 15 MAR. 2018

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 15 MAR. 2018

Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

